

Record a piazza Affari dopo le dichiarazioni di Fazio sui tassi, mentre i prezzi scendono ancora

Borsa boom, inflazione addio

Soltanto «rumori di sciabole», per Prodi, i contrasti sul welfare

ECONOMIA

Ma attenzione agli eccessi di ottimismo

Dalla lontana Cina il governatore della Banca d'Italia riconosce che c'è spazio perché il tasso ufficiale di sconto del denaro possa ribassare, lascia dunque presumere che di conseguenza ciò avverrà presto, e subito scoppia in Italia addirittura l'esultanza non solo in Borsa ma anche e soprattutto tra osservatori di cose economiche istituzionalmente ottimisti. Reazione pavloviana? Forse. All'esultanza, figlia del convincimento che se al vertice della piramide dei costi del denaro si verificano uno smottamento subito l'economia si ringalluzzirà più che proporzionalmente, vengono associati anche i primi segnali di ripresa produttiva recentemente emersi, poi taluni giudizi imprenditoriali meno severi nei confronti del governo, infine l'idea che per partecipare da subito alla moneta unica europea l'Italia ormai sia in sella.

● A pagina 3
Vieri Poggiali

MILANO Piovono soldi in Piazza Affari. La Borsa ha vissuto ieri una giornata eccezionale: l'indice telematico ha chiuso con un +4,03% giungendo a quota 15.842 punti con scambi per l'eccezionale controvalore di 3 mila miliardi di lire. Grazie alle dichiarazioni di sabato del governatore di Bankitalia su una possibile discesa dei tassi di interesse.

Ma alle dichiarazioni ottimistiche del Governatore di Bankitalia, si sono aggiunti altri fattori, tra cui le attese positive, confermate dai primi dati delle città campione, di un nuovo calo dell'inflazione, scesa all'1,4% annua. «In Italia l'inflazione è stata sradicata», è stato il commento del ministro Ciampi.

Comunque Rifondazione comunista trova del tutto sproporzionato l'ottimismo che pervade dichiarazioni e resoconti televisivi sulla tenuta della maggioranza, sulla certezza che si arriverà a un accordo sullo stato sociale. Ma i nuovi attacchi di Rifondazione non sembrano comunque turbare più di tanto Romano Prodi.

«Se mi dovessi agitare ogni volta che sento rumore di sciabole - afferma a Parigi ai giornalisti italiani nel corso del vertice italo-francese - a quest'ora sarei già morto».

● Nelle pagine 2-3

RINSALDATO L'ASSE

Chirac e Jospin ricevono il nostro capo del Governo: «Italia già tra i primi nell'euro»

Roma-Parigi, piena sintonia



PARIGI Completa convergenza sull'Euro, rinsaldato cooperazione industriale, rinnovato impegno comune per la riforma delle istituzioni europee, e infine «comprensione» dell'Eliseo per la battaglia italiana di New York, alla ricerca di una struttura dell'Onu meno «oligarchica». Alla fine della giornata parigina del presidente del Consiglio Prodi, al termine degli incontri con Chirac e Jospin, non è improprio incoraggiare colloqui e contenuti dentro il ritrovato asse italo-francese.

Un'omogeneità di vedute al cui confronto appare lontanissimo lo scontro sull'euro dei primi mesi dell'anno. Allora Parigi guardava a Bonn più che a Roma, filtravano trame sull'esclusione italiana dalla moneta unica: «Vi faremo vedere i nostri verdi», minacciò Prodi.

Alla luce della nuova e suggerita conciliazione, al termine degli incontri, Prodi ha voluto sottolineare: «La Francia da ormai per scontato l'ingresso dell'Italia nell'unione monetaria».

● A pagina 3

Anche per Nizzola sono troppi i giocatori stranieri in Italia

Pescante: sarà il sabato la giornata del pallone

BOLOGNA Le parole d'ordine sono «si gioca il sabato»: le dichiarazioni del presidente del Coni Mario Pescante, di fronte al Congresso Eucaristico di Bologna, non lasciano dubbi. Il progetto è già a buon punto e sarà attuato molto presto. Non solo, ma pare che anche la Uefa spinga proprio in questa direzione. Partite di sabato, dunque, per andare a messa di domenica e l'idea, ovviamente, è stata accolta più che positivamente dagli ambienti cattolici. La Fige si accoda a Pescante: «Si può passare a studiare un progetto di attuazione - fanno sapere - che tenga conto delle esigenze della nazionale e delle società, anche in base ai calendari delle coppe europee». Meno categorico il Presidente della Lega Calcio, Franco Carraro: «La tendenza in Europa è quella di suddividere gli incontri durante tutto il weekend, senza escludere la domenica».

Intanto prosegue la «polemica» sui troppi giocatori stranieri in Italia: dopo Berlusconi (che si riferiva solo al Milan), il presidente della Federcalcio Nizzola ha rilevato che questa situazione finisce anche per nuocere alla Nazionale, mentre Maldini dal canto suo ribadisce di essere d'accordo: l'ho sempre detto.

● In Sport



Nessun accenno alla proposta Usa e sostegno a quella del segretario generale: soddisfatto Dini

Riforma Onu, Clinton conciliante

E annuncia l'avvio dell'iter per la sospensione dei test nucleari

INCIDENTE E POLEMICHE



Calabria, automezzo sui binari: treno deraglia

REGGIO CALABRIA L'Intercity 784 Bari-Reggio Calabria ha deragliato ieri mattina nella Locride. E subito altre polemiche. L'incidente non ha provocato morti, solo tre feriti, non gravi: i due macchinisti e un passeggero di 17 anni. A far deragliare il convoglio è stato un automezzo finito sui binari a causa del manto stradale reso viscido da un forte temporale. Sono usciti dal binario il locomotore e una vettura.

● A pagina 4

NEW YORK Gli Usa pagheranno i loro debiti all'Onu, ha assicurato il Presidente Bill Clinton nel suo discorso all'Assemblea generale, che ha inaugurato ieri la sua 52.a sessione. Il messaggio di Clinton implica l'accettazione del piano di riforma proposto dal segretario generale Kofi Annan. E il fatto che il presidente Clinton non abbia menzionato specificamente la proposta Usa di riforma del Consiglio di sicurezza «è un segnale positivo», ha affermato il ministro degli Esteri Dini.

Clinton ha poi approfittato della platea planetaria per annunciare che dopo un anno di attesa presenterà al Senato il trattato di messa al bando dei test nucleari, che ha definito «il prezzo più a lungo e più duramente negoziato nella storia del controllo degli armamenti». E ha chiesto la creazione di un Tribunale Internazionale permanente per i crimini contro l'umanità.

● A pagina 8

Un rappresentante di commercio arrestato a Milano

Violenza sessuale e ricatti sulla figlioletta di sei anni

Le minacce di sospendere la «paghetta» settimanale. La ragazza, che oggi ha 18 anni, si è confidata con i parenti e il padre è finito in manette.

MILANO Ha minacciato la figlia di non darle più la «paghetta» settimanale se si fosse sottratta ancora alle sue voglie sessuali ed è arrivato fino al punto di offrirle 100 mila lire per avere con lei un rapporto completo. Alla fine la ragazza, che oggi ha 18 anni, si è confidata con i parenti e il padre, di 40 anni, è stato arrestato.

L'arresto è stato eseguito dai carabinieri del Nucleo Operativo di Milano dopo una indagine iniziata lo scorso giugno a seguito della denuncia della madre della ragazza. L'uomo finito in carcere è un rappresentante di commercio, due figli, moglie che lavora fuori casa. E' accusato di violenza sessuale e maltrattamenti.

La guardia del corpo di Dodi parla di un'auto bianca, due moto, un'auto nera e una jeep

«La Mercedes era braccata»

LONDRA Quando Diana e Dodi uscirono dal retro del Ritz e scapparono via sulla Mercedes della morte due motociclette e un'auto si lanciarono all'inseguimento. «Mi sembra che ci fosse un'auto bianca con un portellone che si apriva dietro», ha raccontato la guardia del corpo Trevor Rees-Jones.

Unico superstite della tragedia, tuttora all'ospedale, il «bodyguard» inglese non ricorda nulla dell'incidente in sé ma ha fornito parecchi dettagli interessanti quando venerdì scorso ha parlato per la prima volta con il giudice dopo due settimane di coma.

Stando a Rees-Jones il giorno della tragedia anche un'auto di colore scuro e una jeep diedero la caccia a Dodi e Diana dopo l'arrivo a Parigi dalla Sardegna.

● A pagina 8

ALL'INTERNO

BERLUSCONI

«Un Polo di tutti i moderati»

● A pagina 2

PERUGIA

Obiettivo finanziari infedeli

● A pagina 4

VENETO

Clandestini Tessera sanitaria

● A pagina 5

in tutto il Nord Italia

prestiti personali

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disagi

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

Chiamate subito e scegliete il prestito che volete:
«da 3 a 15 milioni»
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

167-266486

La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

mutui liquidità fino a 100 milioni

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Già otto casi di improvvisa letargia (fino a 15-20 ore): e i medici non sanno ancora come spiegarselo

Lucca: allarme per il sonno fulminante

LUCCA L'incubo di addormentarsi. Otto casi di sonno istantaneo della durata anche di 15-20 ore, con successiva perdita della memoria, nel giro di pochi giorni. Gli abitanti della Piana di Lucca cominciano a preoccuparsi, anche perché i medici non hanno trovato una spiegazione al misterioso fenomeno.

L'Usl 2 ha allertato l'Istituto superiore della Sanità e il centro veleni di Milano sui casi di letargia: l'ultimo domenica, sempre nello stesso cortile del complesso di case della Piana, dove già cinque persone di due diversi nuclei familiari si erano

addormentate. Altre due avevano subito gli attacchi di letargia un anno fa a circa un chilometro di distanza. Stavolta, la vittima è una donna di 51 anni che, appena alzata dal letto e dopo aver fatto la doccia, ha accusato i primi sintomi. E' sprofondata in un sonno da cui domenica sera non si era ancora ripresa.

Dice il marito: «Già da sabato sera non stava bene. Dopo qualche ora si è seduta davanti alla porta di casa. Si stava addormentando. Non riusciva a tenere gli occhi aperti. A quel punto l'ho fatta distendere sul letto dove ha preso subito

sonno». La donna in stato di dormiveglia se sollecitata rispondeva alle domande di familiari e amici con poche parole e la voce impastata. Ma appena gli stimoli terminavano ripiombava nel letargo. E' stato chiamato il 118 che ha inviato una guardia medica, ma tra i vicini di casa che già avevano subito gli stessi attacchi di torpore si diffondeva il panico. Anche al pronto soccorso si ripeteva quanto già era successo per i casi precedenti: i medici non hanno riscontrato alcuna alterazione nei valori esaminati e hanno «allargato le braccia».

Le ipotesi si sprecano. Gli abitanti chiedono la verifica delle onde elettromagnetiche diffuse dalle antenne di una stazione per telefoni cellulari. Un virus dell'aria, l'acqua inquinata, generi alimentari avariati: avventurarsi nella selva delle cause è l'argomento del giorno in paese. «E' inutile negarlo - confessano le donne alle prese con i colpi di sonno - abbiamo paura. A volte in paese vanno battute scherzose, ma non è allegro vivere questa situazione. Da quando è iniziata questa storia non abbiamo più pace».

Burberrys
OF LONDON

concessionario per Trieste

arbiter

Via del Teatro 1 Corso Italia 29

Il leader di Rifondazione riconosce che è migliorato il clima sul piano del galateo politico ma «la parola crisi non è cancellata»

Bertinotti frena: «Nessun ultimatum»

Prodi: «Meglio concentrarsi sui contenuti piuttosto che sulle tattiche giornalistiche»

Veltroni ritiene che il vero asso nella manica per il governo è rappresentato dal pacchetto-occupazione che sarà presentato assieme alla Finanziaria

ROMA Malgrado l'offensiva «buonista» di Massimo D'Alema, Rifondazione comunista trova del tutto sproporzionato l'ottimismo che pervade dichiarazioni e resoconti televisivi sulla tenuta della maggioranza, sulla certezza che si arriverà a un accordo sullo stato sociale. Ieri è toccato di buon mattino a Armando Cossutta ricordare che la parola «crisi» non è stata cancellata dal vocabolario di Rifondazione. E soprattutto il governo non deve fare il furbo cercando di mettere il partito comunista di

fronte al fatto compiuto. Parole nella sostanza confermate anche da Fausto Bertinotti che però dà atto a D'Alema che almeno sul piano del galateo politico qualcosa è migliorato. «Va bene la dismissione delle armi politiche. Non trovo però nessuna indicazione che consenta di pensare che l'intervento del Pds sulle politiche economiche del governo possa portare a correttivi da noi auspicati. Per cui sui temi concreti il rischio di rottura resta alto».

I nuovi attacchi di Rifondazione non sembrano co-

munque turbare più di tanto Romano Prodi e Massimo D'Alema. Addentando un panino al bar di Montecitorio il leader del Pds guarda con sufficienza le agenzie che riportano le parole di Cossutta, dando l'impressione di considerarla parte delle schermaglie politiche in corso. E in ogni caso fa sapere non ci saranno sbocchi diversi dalla crisi nel caso Bertinotti decida di andare fino in fondo. Anche Prodi la prende con filosofia. «Se mi dovessi agitare ogni volta che sento rumore di sciabole - risponde a Parigi ai giornalisti italiani nel corso del vertice italo-francese - a quest'ora sarei già morto».

Prodi aggiunge quindi

che è meglio per tutti «concentrarsi sui contenuti piuttosto che sulle tattiche giornalistiche perché i problemi che abbiamo davanti sono molto concreti». «Prodi fa bene a continuare a cercare l'accordo sullo stato sociale senza farsi intimorire dai rumori di crisi. L'intesa ora è più facile. D'Alema ha fatto un gran passo avanti abbandonando l'atteggiamento di contrapposizione dei giorni scorsi. Ora tocca a Bertinotti andare nella stessa direzione», ha affermato il vicesegretario dei popolari Dario Franceschini. «Nessuno

chiede a Bertinotti e a Cossutta - ha aggiunto il vicesegretario del Ppi - di rinunciare alle loro posizioni. Noi chiediamo soltanto che non si innalzi una barriera preventiva di «no», che si accetti il confronto nel merito della riforma con l'atteggiamento di chi cerca veramente una soluzione insieme agli altri: cioè chiedendo agli interlocutori di rinunciare a qualcosa ma anche dichiarando la disponibilità a fare lo stesso». Continuare a lanciare minacce di crisi, conclude Franceschini, «rischia di diventare inutilmente pericoloso».

Distensive anche le dichiarazioni di Valter Veltroni che ieri si è detto sicuro che il governo alla fine vincerà le resistenze di Bertinotti. L'asso della manica per il vice-presidente del Consiglio sarà il pacchetto occupazione che il governo presenterà contestualmente alla legge Finanziaria e alla riforma dello Stato sociale. «Se di fronte al nostro lavoro Bertinotti chiuderà la porta farà un danno soprattutto ai lavoratori italiani, perché si interromperebbe il circolo virtuoso dell'economia nazionale. Mi auguro quindi che quando presenteremo le proposte queste possano essere accolte dalla maggioranza nel suo complesso».

p.t.

L'ipotesi allo studio del ministro Visco. La «marca» costa oggi 70 mila lire

Addio al bollo patente, forse

ROMA La Finanziaria potrebbe far sparire l'odiata marca da bollo per la patente, che ormai costa 70 mila lire. Sarà pure uno zucchero nell'ambito di una manovra che dovrebbe reperire 10 mila miliardi di nuove entrate, ma sarebbe sicuramente ben accetto. E' una delle ipotesi che il ministro delle Finanze Vincenzo Visco sta esaminando, a pochi giorni dal varo della legge di Bilancio e dall'atteso accordo sulla riforma del welfare. Sembra che il Tesoro sia intenzionato a coinvolgere parte del Fondo di ammortamento per i titoli

di Stato. In parole più semplici, i soldi provenienti dalle privatizzazioni che sono confluiti in questo Fondo (oltre 10 mila miliardi) sarebbero utilizzati a favore della finanza pubblica, ma anche per far decollare i Fondi pensione nel pubblico impiego. Quanto alla riforma in generale, governo e sindacati starebbero negoziando l'apporto che la previdenza dovrà dare in sede di Finanziaria: 4 mila 500 miliardi per il primo, 4 mila miliardi per i secondi. Cgil, Cisl e Uil hanno addosso gli occhi dei malmeccanici che ieri hanno

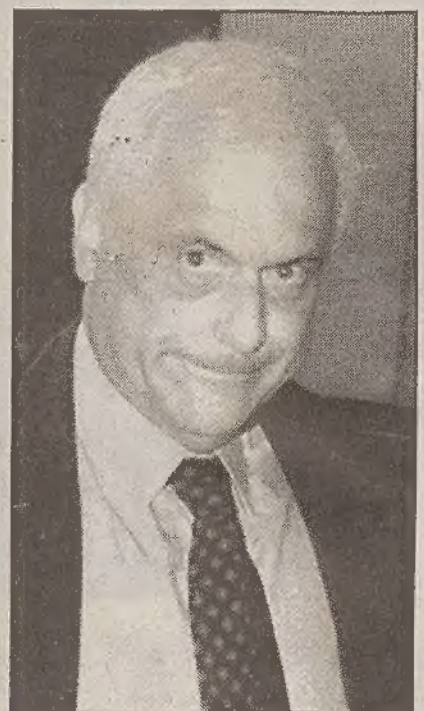
addirittura ventilato uno sciopero se saranno toccate le pensioni di anzianità. La Fiom piemontese ha anche chiesto la sospensione della trattativa con il governo, dopo giovedì, per consentire una verifica nei posti di lavoro. In ogni caso l'accordo sarà sottoposto a consultazione con la base. Governo e sindacati si confrontano anche sul mix età-contributi che dovrebbe regolare in futuro l'andata in pensione producendo un risparmio di circa 2 mila 500 miliardi: a Palazzo Chigi piacerebbe quota 92, ma per i sindacati quota 90, con un



Romano Prodi

bonus contributivo per chi ha iniziato a lavorare prima dei 18 anni, è «una soglia invalicabile».

Ma in fermento sono anche le categorie: gli artigiani della Cna anche ieri hanno chiesto l'attivazione di una sede politica di concer-



Vincenzo Visco

tazione sullo stato sociale. Vuole andare oltre i tavoli tecnici perché, così come i commercianti, si teme l'aumento dei contributi previdenziali per i lavoratori autonomi. In effetti sembra questo l'orientamento delle Finanze che penserebbero

I metalmeccanici pronti allo sciopero se si toccano le pensioni di anzianità

a un +1%. Ma il settore degli autonomi ha già paventato grosse manifestazioni di resistenza. Sulle cifre e sui settori di intervento le ipotesi sono le stesse dei giorni scorsi. Si può però riferire che la copertura del mancato gettito (2 mila miliardi circa) che scaturirebbe dall'abolizione della marca per la patente sarebbe assicurata dalla modulazione complessiva delle imposte sull'automobile. Tra l'altro, si realizzerebbe il doppio vantaggio di risparmiare sulla stampa delle marche e sugli agi ai tabaccai.

SECESSIONE

Fini boccia la proposta di Formigoni
Referendum: Polo spaccato
E Bossi manda a dire al Papa:
«Verrà il tempo della Padania»

ROMA Il giorno dopo la risa sfiorita a Verona, Silvio Berlusconi va in soccorso della Lega. E già. «Forse» dice - il referendum sull'autodeterminazione potrebbe risolvere il problema della secessione». La posizione ufficiale di Forza Italia «verrà presa con un'apposita assemblea». E c'è da giurarci che il resto del Polo e, in particolare, Alleanza nazionale ci resterà di stucco.

Proprio ieri, infatti, il leader di An, Gianfranco Fini aveva bocciato la proposta del presidente della Lombardia, Roberto Formigoni del Cdu, di consentire un referendum consultivo per scegliere tra federalismo e secessione: «si rischia di cancellare l'eversione insita nello spirito secessionista». D'accordo Franco

dirlo - l'idea piace. Roberto Maroni conferma interesse e disponibilità ad incontrare Formigoni per discutere la proposta. Fini, secondo l'esponente del Carroccio, «non ha perso il vizio dei politici della prima Repubblica, quello cioè di decidere da Roma ciò che si può e ciò che non si può fare in quelle che lui considera province dell'impero romano: Lombardia, Piemonte, Veneto». Intanto comunque si preparano le liste per le elezioni: «ne è stata esclusa una - annuncia Maroni - legata ai servizi segreti».

Accolta invece la lista di Nando Dalla Chiesa. Il 26 ottobre si avvicina. Ma secondo i dati di un sondaggio i cittadini di Milano non voterebbero per la secessione: l'89,5% si dice contrario. Eppure il leader leghista prevede un gran successo. E da S. Angelo Lodigiano si rivolge a Giovanni Paolo Secondo: «questo Papa mi sta simpatico. Anche lui è un patriota, un patriota polacco. Quindi glielo dico da patriota padano: la Padania polacca: la Padania verrà. Perché neppure il Papa può dire che la Padania non può essere libera».

Secondo Bossi non solo è «legittimo» manifestare il proprio dissenso nei confronti del tricolore, ma dal 26 ottobre, giorno fissato per le consultazioni nei gazebo, esse diventano «il primo, vero, unico problema politico oggi sul tappeto». Il giorno dopo il voto, aggiunge, «torno a Roma per trattare il riconoscimento del diritto a promuovere un referendum per l'autodeterminazione».

Chiara Raiola



Il leader di Forza Italia lancia un avvertimento a D'Alema e accusa la Procura di Palermo di «perseguitare» i candidati del centrodestra

Berlusconi minaccia: «Usciamo dalla Bicamerale»

«Cossiga deve venire con noi. Un quarto 'polino' farebbe vincere le sinistre per l'eternità»

ROMA Sollecitato a gran voce dalla base del suo movimento, riunito ieri in conclave in una lussuosa villa a Roma, Silvio Berlusconi ha messo in soffitta ogni atteggiamento moderato e ha deciso di rispondere a muso duro a quella che lui definisce «una vera e propria persecuzione politica e giudiziaria». E mentre lancia il nuovo movimento che dovrà andare «oltre il Polo», torna a mettere sul piatto anche la possibilità di lasciare il tavolo della Bicamerale nel caso dalla maggioranza non arriveranno segnali meno giustizialisti sul caso Previti, ma più in generale sui contenuti che dovranno informare «la riforma della Carta costituzionale».

«Non ci abbiamo ancora ragionato sopra e anzi speriamo di non dover arrivare anche a questo». Parole che descrivono meglio di ogni altra analisi la grave tensione che monta in Forza Italia. E che del resto sono testimoniate anche da un'altra clamorosa denuncia. Quella relativa alla Procura di Palermo che di fatto, secondo Berlusconi, controlla e intimidisce i possibili candidati del Polo alle prossime amministrative.

«Sono troppi - spiega Berlusconi - gli interessati a candidarsi con noi che non lo fanno perché temono che la scelta significhi il carcere. Sono in tanti che sentono sul collo il fiato della Procura di Palermo e temono di non arrivare neanche alla data delle elezioni». E anche se non vuole fare il nome, cita il caso di un candidato che si è sentito in dovere di andare a chiedere il permesso al procuratore ca-

po di Palermo. «E di fronte a questo clima allucinante non è escluso che il Polo rinunci a presentare candidature». Altrettanto duri i giudizi verso la storica nemica, la procura di Milano che per Berlusconi «è di fatto fuorilegge, visto che l'ho accusati di reati ben più gravi di quelli che contestano a me».

Ma la linea dura, voluta a gran voce dalla base, si trasferisce anche sul piano politico dove Berlusconi annuncia che si torna a lavorare «per far cadere il Governo». E sul piano delle alleanze. La risposta a Cossiga e a Casini che vogliono lanciare «il nuovo centro» è moderata nei toni, ma inflessibile nella sostanza. Rifare il centro va bene, ma devono essere loro a venire da noi e non noi da loro. Insomma il leader resto il, il Polo lo controllo io, se qualcuno si vuole aggiungere è benvenuto. «Un quarto 'polino' dopo Uilvo, Polo e Lega non avrebbe senso e aumenterebbe solo le chances della sinistra di detenere il potere per l'eternità».

E nel giorno del rilancio Berlusconi è pronto a far la pace anche con Pierferdinando Casini, ammorbidendo i toni della polemica. Il primo risultato è l'atteggiamento meno ostile da parte di Ccd e Cdu che si dicono disponibili a ragionare sul progetto di Berlusconi. Negativo invece il giudizio di Mario Segni. «Va cambiato movimento e leadership».

Paolo Tavella



Amministrative in 525 Comuni Summit dell'Ulivo sulle liste

ROMA I responsabili enti locali dei partiti che fanno parte dell'Ulivo si incontrano oggi nella sede romana per fare il punto in vista della presentazione delle liste per le elezioni di novembre, una consultazione amministrativa che assume un valore politico sempre crescente. Il test elettorale, infatti, interessa circa dieci milioni di elettori, si svolge in 525 Comuni (103 con oltre 15 mila abitanti) che comprendono la capitale e molti importanti centri (fra cui Venezia, Alessandria, La Spezia, Genova, Napoli, Brindisi, Catania e Palermo).

La riunione di stamane, secondo la segreteria dei Comitati per l'Ulivo Marina Magistrelli avrà «un carattere preparatorio» in vista dell'esigenza di scongiurare fin dal primo turno, per quanto riguarda la scelta dei sindaci, «ogni frattura della coalizione provocata dalla presentazione di più candidature di area Ulivo», ponendosi invece l'obiettivo di maggiormente rafforzare e cementare la coalizione, coinvolgere le liste locali che si riconoscono nel progetto dell'Ulivo.

Leonardo Domenici, responsabile Enti Locali del Pds, considera l'incontro una «verifica tecnica», su scelte che competono agli organismi locali dei partiti e aggiunge: «Non vorrei nascesse l'impressione sbagliata che si voglia creare un 'tavolo' centrale in cui contrattare e spartirsi liste e candidature».

«Contro di Pietro nel collegio del Mugello non vinco ai punti ma per k.o. alla terza settimana della campagna elettorale»

Ferrara annuncia un «colpo segreto»

FIRENZE «Non vinco ai punti, vinco per K.O. alla terza settimana»: parola di Giuliano Ferrara, candidato per il Polo nel collegio senatoriale di Firenze 3, a proposito del suo avversario Antonio di Pietro. Ed alla domanda se allora c'è in serbo un colpo segreto risponde: «Sì, ma non basso». L'ex direttore di Panorama, in Palazzo Vecchio per incontrare il sindaco Mario Primicerio, insiste sull'imparzialità delle istituzioni. «Credo che i sindaci rappresentino la collettività e quindi non debbano fare una sfrenata campagna elettorale per il mio sfortunato rivale», taglia corto Ferrara, ricordando l'incontro al castello di Cafaggiolo tra Di Pietro e i sindaci del collegio.

Prima ancora di incontrarlo, l'ex direttore di Panorama non usa scusan-

ti neppure per Primicerio: «Alla cena in San Frediano era brutto che un candidato fosse al di là delle transenne e il sindaco della città partecipasse alla festa e premiasse l'eroe delle due giustizie». Poi, dopo l'incontro e la foto di rito, ha aggiunto: «Come sindaco mi ha detto 'vinca il migliore', ma come cittadino e come persona che ha passioni civili e politiche si riserva di fare la sua parte, posizione che io apprezzo e moltissimo. I sindaci hanno diritti civili e politici e quindi possono pensarla come vogliono, ma in quanto espressione della collettività devono stare al di sopra della mischia».

Sul «colpo segreto» di Ferrara Elio Veltri lascia spazio a poche interpretazioni: «Le cose - ha risposto - sono

due: o Ferrara bleffa e continua con la campagna di insinuazioni sensazionalistiche, che lasciano il tempo che trovano contro Di Pietro, o mette in atto la sua 'malandrinata' con la complicità di qualcuno». Veltri aggiunge: «Ferrara sa bene che Di Pietro non ha nulla da temere. Ha però detto e scritto che lascerebbe la competizione solo se fosse rinviato a giudizio per il caso Pacini. E' su questo che confida Ferrara? Altre volte quando gli ex amici di Di Pietro erano pronti a tradirlo e a deporre contro di lui 'il foglio' di Ferrara ha sempre anticipato le notizie. E secondo Alfonso Pecorella Scario dei Verdi, il «colpo a sorpresa» annunciato da Ferrara ricorda il «bluff del poker di Craxi» contro Mani Pulite e farà «presumibilmente la stessa penosa fine».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Pietro Trebiciani, Invitato: Paolo Ruzic, Attualità: Lino Mialo (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Conelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ugras, Flaminio Fiumani, Fabio Cecchi, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gori (responsabile), Pierluigi Sabetti (vice), Federico Barrella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbanti, Paolo Belli, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Pellandini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrad (vice), Maurizio Cattarucci, Elena Marco, Giorgio Antonino Barba (responsabile), Franco Felici (vice), Guido Barrella, Domenico Diaco, Roberto Misto, Luigi Turi, Montalbano Paolo Malacra (responsabile), Alberto Bolis (vice), Laura Borsini, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Lupo Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Patrin, Andrea Zanusi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Garbelli.

COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambrì, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (nei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni). INTERNET: tre mesi 65\$, sei mesi 130\$, annuo 260\$.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E. via Silvio Pellico 4, tel. 040/728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prescelta) L. 344.000; Finanziaria L. 447.000 (festivi, L. 537.000); P.P. L. 274.000 (festivi, L. 349.000); Occasionale L. 320.000 (festivi, L. 384.000); Redazionale L. 350.000 (festivi, L. 420.000); Manifesti L. 1.000.000; Pagine L. 525.000 (festivi, L. 1.100.000); Finestre L. 1.200.000 (festivi, L. 1.500.000); Legale L. 415.000 (festivi, L. 495.000); Appalti/Affari/Concorsi L. 425.000 (festivi, L. 510.000); Necrologi L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., rigr. L. 4.950 - 9.900; Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola); Avvisi economici vedi rubriche (viva).

La tiratura del 22 settembre 1997 è stata di 62.650 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996 © 1999 O.T.S. S.p.A.

Scambi per 3000 miliardi sull'onda dell'aspettativa di riduzione dei tassi preannunciata da Fazio e da un quadro di riferimento molto favorevole

Borsa con le ali: è ancora Toro a Piazza Affari

C'è dietro l'angolo lo scoglio del Welfare, ma gli operatori non credono nel «masochismo» di Bertinotti

Nuovo record dei Btp rispetto ai Bund tedeschi e marco invariato

MILANO Piovono soldi in Piazza Affari. La Borsa ha vissuto ieri una giornata eccezionale: il Mibtel ha chiuso con un +4,03% giungendo a quota 15.842 punti con scambi per un controvalore di 3 mila miliardi di lire.

«Grazie Fazio. E' l'unico commento che si può fare», dichiarano soddisfatti gli analisti di Piazza Affari. Le dichiarazioni del Governatore di Bankitalia hanno messo le ali alla Borsa.

A scatenare gli acquisti sono state infatti le parole di Fazio, da Hong Kong, su



una possibile discesa dei tassi di interesse. Era il messaggio che gli operatori attendevano per scommettere sui titoli italiani. Così già da ieri mattina una ondata di ordini d'acquisto si è riversata su Piazza Affari, facendo impazzire i computer. «Qui sono tutti fuori

di testa, mi dispiace ma non posso stare al telefono», è stato il sbrigativo commento di un operatore di Borsa, sommerso dalle richieste di acquisto.

Insomma ieri si è celebrata l'apoteosi di Piazza Affari, quello che in gergo borsistico si definisce «Toro». Ma alle dichiarazioni ottimistiche del Governatore di Bankitalia, si sono aggiunti altri tre fattori: la vittoria degli europeisti tedeschi nelle elezioni locali ad Amburgo, l'apertura bruciante di Wall Street e soprattutto le attese positive, confermate dai primi dati delle città campione, di un nuovo calo dell'inflazione.

«In Italia l'inflazione è stata stradicata», è stato il

commento del ministro Ciampi. E se i primi dati diffusi saranno confermati, l'aumento dei prezzi al consumo, su base annua, si attesterà sull'1,4%, una soglia mai raggiunta dal febbraio del '69.

La seduta record di Piazza Affari è stata favorita

anche dal recupero di consensi del partito di Helmut Kohl: ad Amburgo i socialdemocratici sono ancora il primo partito ma la Cdu è in netta ripresa. Segno che il disegno europeo del Cancelliere esce consolidato da questo importante test elettorale. E per l'Italia, ormai

pronta al traguardo Euro, è un'iniezione di fiducia. Unico punto interrogativo la posizione di Rifondazione sulla riforma del Welfare. Ma i mercati non credono a una crisi di Governo: «Bertinotti non è un masochista», spiega un operatore che non vuole essere citato. Alla fine farà passare l'accordo.

Se a questo ottimismo si unisce un'apertura frizzante di Wall Street e il nuovo record dei Btp rispetto ai Bund tedeschi, si spiega allora la performance di Piazza Affari. Mentre sul fronte monetario la lira mantiene le sue posizioni sul marco a quota 975, perdendo invece terreno rispetto al dollaro (1.751).

Vitaliano D'Angerio

DALLA PRIMA PAGINA

L'esultanza è condivisibile, no agli eccessi di ottimismo

Shakerato il tutto, eccome come risultato il pronostico, invero un tantino strabiliante, secondo cui il 1998 sarà un'annata d'oro per l'economia. Nella quale rifioriranno copiosi gli investimenti e addirittura potrebbe essere raggiunta una crescita del 3 per cento del prodotto lordo interno (così è accaduto di leggere). Non c'è che da augurarsi, naturalmente. Ma forse qualche cautela in più non guasterebbe anche nel formulare stimolanti profezie. Perché un conto è un «wishful thinking», come dicono gli inglesi (speranza così fortemente coltivata da confondere attese con realtà), un altro la probabilità che essa si realizzi poi per davvero.

Un ritocco al tasso ufficiale di sconto sarà certamente utilissimo e salutare (soprattutto per il bilancio dello Stato), ma non identifica anche sempre e subito un risvolto a cascata su tutti i costi del denaro effettivamente applicati e correnti. Ciò prudenzialmente premesso, e confidando comunque che dopo l'eventuale decisione in tal senso del Governatore Fazio tutta la scacchiera dei tassi davvero si allinei al ribasso, va detto che sicuramente l'economia produttiva ne avrà beneficio perché è vero che il denaro è benzina ed olio assieme per il suo motore. Ma, a parte la circostanza che molte imprese anche ora (con lira stabile e dunque diminuito rischio di cambio) sono in grado di approvvigionarsi di credito a minor costo sull'estero, resta la fondamentale constatazione che denaro meno caro non significa automatico rilancio degli investimenti. Soprattutto non lo significa sotto il profilo dell'ampliamento della base produttiva. Insomma, non fa in lievitare i nuovi posti di lavoro.

Non c'è da illudersi troppo insomma che con un quarto o mezzo punto percentuale in meno nel costo del credito erogabile dalle banche italiane, il cavallo dell'industria (per riutilizzare una celebre espressione) si metta a bere con voluttà e narici frementi nonché con voglia di galoppare conseguentemente soprattutto verso il Mezzogiorno per creare nuovi impianti, e dar vita a collegata ripresa di assunzioni.

La lotta alla disoccupazione, viene (giustamente) asseverata da settimane in tutte le sedi, esige priorità assoluta. In casa nostra e in Europa. Ma non sarà il solo costo del denaro a fornire armi per la battaglia, che va combattuta piuttosto, non sarà mai ripetuto abbastanza, sul fronte d'una vera e profonda rifondazione (l'impiego del termine è casuale) del mercato del lavoro, nonché degli sforzi per accelerare la liberazione delle imprese dai troppi carichi fiscali e contributivi attuali e da mille ingessature.

Vieri Poggiali

A SETTEMBRE

Nelle sei città-campione, fra cui Trieste, la variazione annua scesa a solo +1,4%

Ciampi: «Inflazione stradicata»

ROMA «L'inflazione è stata stradicata, i dati parlano da soli». Cosa dire di più? Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, che ieri si trovava ancora a Hong Kong per il vertice del Fondo monetario internazionale, è forse il meno stupito dei prezzi nelle prime sei città campione a settembre. Da Venezia, Trieste, Bologna, Bari, Milano e Perugia (che rappresentano il 44,3% del paniere nazionale) è infatti venuta la conferma del calo dei prezzi al consumo. Tanto più soddisfacente in quanto settem-

bre è tradizionalmente uno dei mesi più caldi. Stando così le cose, infatti, risulterebbe un +0,2% mensile e un +1,4% annuale, che sarebbe il miglior risultato dal febbraio '69. Esattamente un anno fa, erano, rispettivamente, +0,3% e +3,4%.

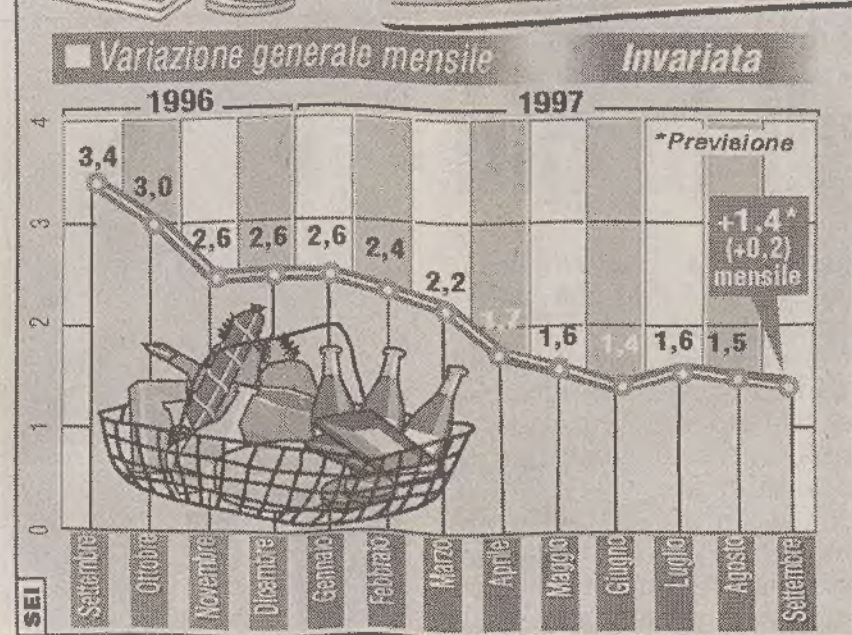
«Da tempo dico che l'inflazione è stata stradicata dalla coerenza delle politiche economiche sia nel campo dei redditi, sia in quello del bilancio, sia in quello della moneta; di mese in mese mi sembra che i dati confermino questo», aggiunge Ciampi.

Il ministro del Tesoro sottolinea poi che ci sono indicazioni di una ripresa della domanda interna, non solo della produzione. Il che è proprio quello che tutti si attendono: il governo, per dimostrare agli scettici come l'economista di Forza Italia Antonio Marzano che c'è anche ripresa economica; le imprese, perché più consumi vuol dire più produzione e più produzione di solito significa maggiori profitti.

Anche in Confindustria non si può fare a meno di registrare con sollievo gli

L'inflazione a settembre

	VARIATIONI SUL	
	precedente	anno precedente
Venezia	+0,5	+1,2
Perugia	-0,2	+0,6
Bari	+0,2	+0,8
Trieste	+0,7	+1,3
Milano	+0,1	+1,6
Bologna	+0,1	+1,0
Modena	+0,1	+1,3



ultimi dati sui prezzi (oggi toccherà a Torino, Genova, Firenze, Napoli, Palermo e Grosseto), e il consigliere incaricato per il Centro stu-

di Guidalberto Guidi prende atto che i segnali di ripresa si stanno «consolidando ogni mese di più, merito dell'azione del governo e de-

È il miglior risultato messo finora a segno dal febbraio del 1969

gli effetti dell'accordo del '93 e dell'apertura dei mercati alla concorrenza». Guidi non ignora tuttavia alcune zone d'ombra da tensioni sul mercato delle materie prime («non vorrei brutte sorprese a ottobre o novembre»), e non dimentica di lanciare il consueto appello alla Banca d'Italia affinché tagli il tasso di sconto. Lo stesso chiedono la Confindustria e la Conferenza dei sindacati. Sembra chiaro che, per quanto riguarda l'inflazione, il problema non è più il '97 (i prezzi sono più bassi che in Germania), quanto il '98.

Piena convergenza nei colloqui all'Eliseo fra il nostro presidente del Consiglio, il Presidente Chirac e il premier Jospin

Sulla moneta unica rinasce l'asse italo-francese

E Prodi rilancia: «Già che ci siamo, un anticipo dell'euro sarebbe utile ai mercati»

I RISULTATI A BERLINO

Esce di scena Voscherau, il papabile ministro delle finanze della Spd

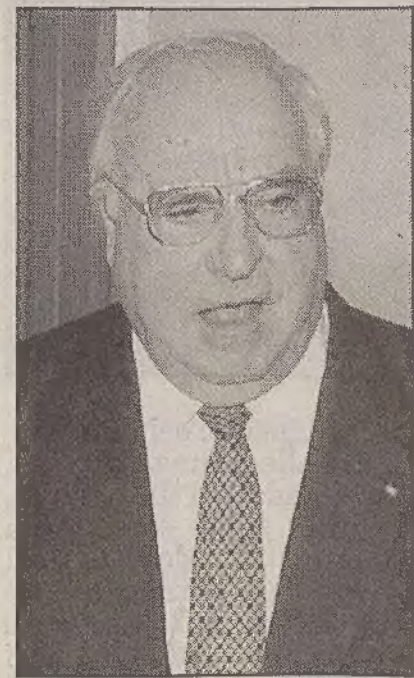
L'elettorato tedesco premia la linea europeista di Kohl

BERLINO Per Kohl, che è anche presidente della Cdu a livello federale, la batosta della Spd è stata la punizione degli elettori per la politica di ostruzionismo al Bundesrat, la camera dei Länder a maggioranza Spd, alle riforme del governo (tasse e pensioni). Lafontaine ha ammesso la sconfitta respingendo l'accusa di bloccare il governo: il brutto voto di Amburgo, ha detto, non indurrà la Spd a cambiare strategia politica in vista delle politiche del '98. Un punto questo sul quale si è detto d'accordo anche il suo rivale Gerhard Schröder, il premier della Bassa Sassonia in predicato assieme a Lafontaine per la sfida Spd alla cancelleria nel '98.

Il voto di Amburgo ha raggelato le euforia della Spd, che sperava di ricevere l'investitura per l'offensiva alla conquista della cancelleria alle politiche del '98. Al contempo ha concesso alla Cdu una indispensabile bocciata di ossigeno da portare in dote al travagliato governo federale.

Sui postumi del voto, interpretati come «sintomi di due diversi malesseri», si sono interrogati i vertici dei due partiti a Bonn.

E' stato il conto per la paralisi politica in tutto il paese e Amburgo, una delle città più ricche del mondo ma anche quella con uno dei maggiori tassi di disoccupazione e criminalità in Germania, è un campione e anche un ammonimento ai politici, giacché è la destra



Il Cancelliere guarda ottimista all'affermazione della Cdu nelle elezioni generali del '98 e ricorda ai socialdemocratici l'ostruzionismo al Bundesrat

estrema la sola a trarre profitto dal disagio, scrive il quotidiano berlinese «Tagespiegel».

Il cancelliere Helmut Kohl, cui il leader Spd Oskar Lafontaine aveva pronosticato l'inizio della fine ad Amburgo, si è detto confortato dal voto in vista delle prossime scadenze elettorali fino alle generali del settembre '98. Lafontaine si è consolato con un dato che indica un calo del 7,9% per il governo fra il risultato di ieri a quello delle ultime politiche. Secondo i

risultati finali non definitivi del voto di Amburgo, il partito di estrema destra «Dv», contrariamente al trend delle proiezioni, ha conseguito solo il 4,9%, sotto quindi il quorum del 5% necessario per entrare in parlamento, ma ce l'ha fatta invece a entrare in quattro dei sette parlamenti distrettuali.

La Spd ha ottenuto il 36,2% dei voti (40,4% nel '93), la Cdu il 30,7% (25,1%), i Verdi il 13,9% (13,0%). Né la Fdp (liberali), (3,5%), né la «Stat-Partei», (3,8%), il partito indipendente con cui governava la Spd, ce l'hanno fatta a entrare in parlamento.

Come l'altro ieri Voscherau per la Spd, anche il leader Fdp Frank-Michael Wiegand si è dimesso ieri assumendosi la responsabilità della sconfitta dei liberali, alleati di Kohl a Bonn.

Al momento, specie dopo l'uscita di scena di Voscherau che era contrario, l'opzione più probabile ad Amburgo è un governo Spd-Verdi. Il leader Cdu Ole von Beust ha però rilanciato oggi l'opportunità di una «grande coalizione» Spd-Cdu per meglio contrastare i problemi della città e la destra estrema.

Per Voscherau, coordinatore per le finanze della Spd e uno dei politici più popolari del partito, cui veniva vaticinato prima di ieri un posto di ministro in ipotetico governo Spd nel '98, il futuro si ferma per ora a giovedì quando presiederà la delegazione Spd nei colloqui sulla riforma fiscale.

PARIGI Completa convergenza sull'euro, rinsaldata cooperazione industriale, rinviato impegno comune per la riforma delle istituzioni europee, e infine «comprensione» dell'Eliseo per la battaglia italiana di New York, alla ricerca di una struttura dell'Onu meno «oligarchica». Alla fine della giornata parigina del presidente del Consiglio Prodi, al termine degli incontri con Chirac e Jospin, non è improprio incrociare colloqui e contenuti dentro il ritrovato asse italo-francese. Un'omogeneità di vedute, accresciuta dall'identica matrice politica dei due governi, al cui confronto appare lontanissimo lo scontro sull'euro dei primi mesi dell'anno. Allora Parigi guardava a Bonn più che a Roma, filtravano trame sull'esclusione italiana dalla moneta unica: «Vi faremo vedere i sorci verdi» minacciò Prodi.

Alla luce della nuova e suggellata concordia, al termine degli incontri, Prodi ha voluto sottolineare: «La Francia da ormai per scontato l'ingresso dell'Italia nell'

unione monetaria». Un giudizio che riflette «un'identità perfetta» fra i due Paesi: sia su metodi e priorità della lotta alla disoccupazione europea, ha voluto rimarcare il presidente del Consiglio, sia sulle politiche di concertazione sociale, sia infine e soprattutto sulla co-

A inizio anno, di fronte al feeling fra Parigi e Bonn, il leader dell'Ulivo aveva minacciato: «Vi faremo vedere i sorci verdi»

perazione industriale bilaterale. A questo proposito particolare attenzione è stata dedicata all'organizzazione del prossimo vertice bilaterale di Chambéry, in programma ai primi di ottobre. Un vertice, ha reso noto l'Eliseo, che concretizzerà interessi e rapporti reciproci soprattutto nei settori aeronautico e dei trasporti.

«Arriva a Parigi un buon

allievo europeo»: così il quotidiano Liberation ha accolto il presidente del Consiglio ieri mattina. Un giudizio in cui encomiava al contempo «la ritrovata ambizione sul piano internazionale, al punto di osare di opporsi frontalmente a Washington sulla riforma del Consiglio di Sicurezza Onu». E proprio sulla «coraggiosa» battaglia del Palazzo di Vetro il presidente Prodi ha detto che «Chirac ha compreso molto bene le posizioni italiane»: in ogni caso «non bisogna drammatizzare» - ha continuato il premier - le ragioni italiane non sono difesa di interessi particolari, piuttosto un tentativo di interpretare con equilibrio i nuovi scenari mondiali.

Infine un tema ormai caro a Prodi: «Un anticipo dell'euro sarebbe utile» - ha ripetuto a Parigi - per evitare speculazioni, non è un aspetto teologico, ma se si decide, meno si aspetta meglio è, sarebbe utile per i mercati. Soltanto ipotesi, in ogni caso: perché «di anticipo in questa fase non se ne parla».

m.g.



Prodi e Chirac all'Eliseo. Ai colloqui parigini che hanno sancito la piena convergenza di idee fra Francia e Italia sulle questioni economiche e la riforma delle istituzioni europee ha partecipato anche il premier Jospin.

Deutsche Bank ammette: «L'Italia ormai fra i primi»

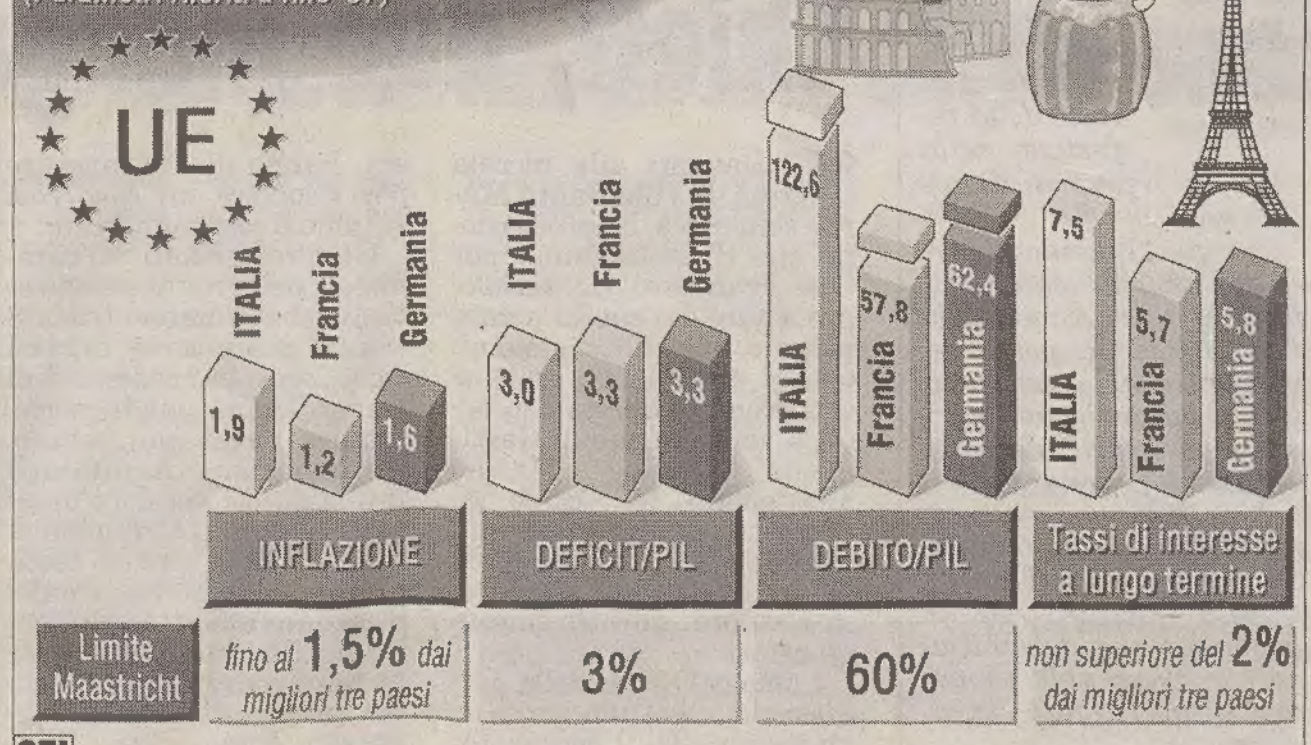
HONG KONG «Appreziamo gli sforzi che sono stati compiuti in Italia negli ultimi mesi», ha detto Rolf Breuer, numero uno della Deutsche Bank, a margine degli incontri del Fondo monetario internazionale in corso a Hong Kong. «Ovviamente con questi risultati molto brillanti, che rispettiamo, siamo molto ottimisti che l'Italia entrerà fin dall'inizio nell'Unione monetaria. Non saprei dire quante sono le probabilità, ma penso che l'Italia entrerà. Rispetto a due mesi fa le possibilità sono decisamente aumentate».

Sulla presenza della Deutsche Bank in Italia Brauer si è detto molto soddisfatto ma in quanto ad acquistare partecipazioni in banche o altri gruppi, tra cui quelli in via di privatizzazione «dipende dalle opportunità che ci verranno offerte, non abbiamo nessun progetto per il momento».

Secondo una fonte del gruppo, in un futuro la banca tedesca potrebbe essere interessata ad acquisire in Italia un istituto di credito con una forte presenza regionale, magari nel sud del paese.

La difficile strada per Maastricht

(Parametri riferiti a fine '97)



Toghe sporche, a una svolta l'indagine di Perugia. Necci interrogato fino a tarda ora

Tav, lobby sospetta di ex finanziari

In cerca di «scambi»: appalti con le assunzioni di parenti, inchieste con le abitazioni

Sul conto elvetico dell'ex pm Vinci oggi nuovo interrogatorio di Pacifico, da ieri indagato per concorso in corruzione con ignoti

PERUGIA Obiettivo finanziari infedeli. Alla ricerca dell'anello mancante dell'inchiesta sulle 'toghe sporche' i magistrati della procura di Perugia hanno ascoltato di nuovo il generale Niccolò Pollari, numero tre della Guardia di finanza ora vicesegretario del Cesis. Proprio nel giorno in cui Lorenzo Necci tornava a Perugia per un nuovo interrogatorio, e ad Attilio Pacifico veniva recapitato un nuovo invito a comparire in relazione al conto svizzero dell'ex pm Antonio Vinci. E le sorprese non sono mancate.

Prima fra tutte la confer-

ma che all'interno delle Fs c'era una struttura fatta di ex finanziari, segnalati proprio da Pollari, responsabili dell'auditing dell'azienda. Supercontrollori di appalti, contratti e procedure aziendali che avevano assunto un potere enorme e, a sentire Necci, erano fedeli a Pollari.

Nello scenario di una lobby affaristica pronta a scambiare appalti con assunzioni di parenti, inchieste con appartamenti, e quant'altro, questa struttura guidata da Andrea Righi, indagato a Roma nell'inchiesta sull'Alta Velocità,



Lorenzo Necci

attira l'attenzione degli investigatori. A sentire Necci era totalmente svincolata dall'azienda e rispondeva solo a Pollari. Ma l'ex capo

del nucleo tributario della capitale minimizza: «Mi sono limitato a segnalare persone di altissimo profilo professionale». «È una faccenda delicatissima» si limita a dire il difensore di Righi, il capo dell'auditing ascoltato venerdì scorso a Perugia. Sullo stamattino ex finanziere già infuria la bufera Tav.

Anche il super testimone della procura di Roma lo cita tra quanti cercavano di risolvere i 'problemi' giudiziari che l'affare Alta velocità stava incontrando. «Anello di congiunzione» con l'autorità giudiziaria, secondo la gola profonda dell'inchiesta romana, sarebbe stato il direttore della relazione esterna Tav, Filippo Troia, «con l'ausilio» proprio di Righi.

I magistrati, che hanno ascoltato per l'intera mattinata Pollari e fino a tarda sera Necci, hanno per ora rinunciato all'idea di metterli a confronto. Un giro di frequentazioni che comprende Chichi Pacini Battaglia (Pollari l'avrebbe conosciuto a casa della suocera di Necci) e l'imprenditore romano Pietro Mezzaroma (oggetto di accertamenti fiscali finiti felicemente nel periodo della gestione Pollari del nucleo tributario), non può essere considerato illecito. Né lo è una cena, che risale al '94, nella quale Pollari si trovò con l'ex ministro Cesare Previti e l'ex capo della polizia, Vincenzo Parisi, in casa dell'agente di cambio, Giancarlo Rossi.

Ma i filoni di questa indagine sono tanti. E i magistrati puntano molto su un anello debole di questa catena di solidarietà tra pubblici ufficiali: l'ex pm Antonio Vinci, anche lui amico di Pollari. Sul suo conto in Svizzera sarà interrogato oggi Pacifico, da ieri ufficialmente indagato in questa inchiesta per concorso in corruzione con ignoti. Vinci ha sostenuto di aver consegnato lui stesso a Pacifico gli 800 milioni versati nella banca elvetica. Ma i magistrati non possono escludere che si trattasse del meccanismo già collaudato nell'affare Squillante. E che quei soldi fossero in realtà il ringraziamento di qualche corrotto.

Virginia Piccolillo

La testimonianza di un imprenditore costretto a pesanti tangenti dall'ex ministro dei Lavori pubblici

Un albergo costato tre miliardi in più

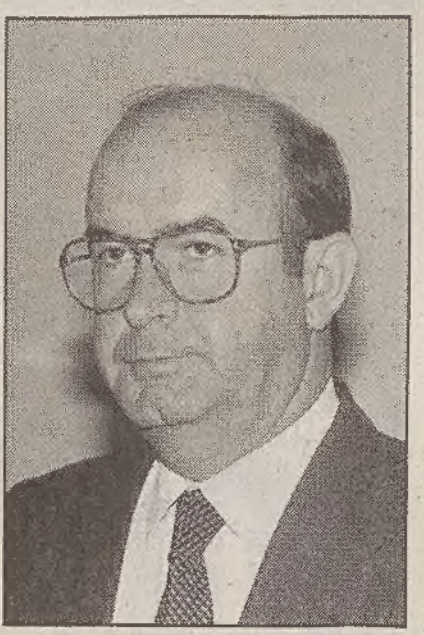
Troielli dopo tre mesi ottiene gli arresti domiciliari. Era tornato in Italia per assistere la moglie moribonda

MILANO Gianfranco Troielli, l'ex latitante storico di Mani pulite, che ieri ha lasciato il carcere di Opera dove è rimasto per tre mesi, non potrà lasciare la sua abitazione. Troielli resterà agli arresti domiciliari, infatti, in quanto in marzo al processo per le tangenti pagate sugli appalti delle Ferrovie Nord i giudici lo avevano condannato in contumacia a sei anni di reclusione e al risarcimento di 2,4 miliardi alle parti civili. Quando il 22 giugno Troielli si costituì a Linate, dopo quattro anni di latitanza, in molti pensarono che avesse deciso di collaborare con i magistrati di Mani pulite, ma non è stato proprio così. Troielli aveva deciso di chiudere con la latitanza soprattutto per poter rimanere vicino alla moglie gravemente ammalata e morta poche settimane dopo il suo rientro in Italia.

ROMA Prime testimonianze al processo che vede l'ex ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, imputato, con altre 12 persone, per le tangenti che sarebbero state pagate per ottenere gli appalti Anas da parte di numerosi imprenditori. Concluso nelle passate udienze l'esame delle eccezioni e questioni procedurali, il tribunale, che tra l'altro ha respinto la richiesta di patteggiamento fatta da alcuni degli imputati poiché il pm non ha dato il consenso, ha cominciato ad ascoltare le persone citate dalla difesa come testimo-

ni. Tra gli altri ieri ha deposto a lungo Antonio Baldi, amministratore della «Carriero e Baldi spa», il quale ha riferito sulle somme che sarebbero state versate per una serie di attività imprenditoriali.

Tra l'altro, il testimone ha dovuto parlare di due degli episodi contestati all'ex ministro, episodi nei quali la pubblica accusa ha configurato il reato di concussione. Baldi, che ha confermato tutte le accuse in sostanza condensate nel capo di imputazione, ha ricordato tra l'altro che quale amministratore della «Carriero e



Giovanni Prandini

Baldi fu indotto ad acquistare l'albergo «Rosa Camuna» di proprietà della Grand hotel Rosa Camuna Borno Spa facente capo al-

Un miliardo e mezzo in un conto svizzero per l'ex ministro Prandini

lo stesso Prandini. Pagò sette miliardi di lire, prezzo superiore di circa tre miliardi a quello di mercato. Fu costretto ad accettare - ha confermato il testimone - perché altrimenti la sua impresa rischiava di essere esclusa da ogni affidamento di lavori da parte dell'Anas.

Il secondo episodio si riferisce al versamento da parte di Baldi su un conto di una banca svizzera indicata dallo stesso Prandini - è scritto nel capo di imputazione - la somma di un miliardo e 500 milioni. Il processo proseguirà il 2 ottobre.

IN BREVE

Nuovi documenti dalla Svizzera
Affare Lentini: dal gip i fratelli Berlusconi, Galliani e l'avv. Berruti

MILANO Sarà integrato con documenti giunti in questi giorni dalla Svizzera il fascicolo dell'operazione che portò il calciatore Gianluigi Lentini dal Torino al Milan per la cifra ufficiale di 18 miliardi. Per la procura sarebbe stata pagata una decina di miliardi in nero. Da qui l'accusa di falso in bilancio contestata a Silvio e a Paolo Berlusconi, Adriano Galliani e all'avv. Massimo Maria Berruti, consulente Fininvest e attuale deputato «azzurro». I quattro indagati, per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio, dovranno comparire a fine novembre davanti al gip.

Smonta le grondaie dai palazzi in costruzione
Fa rumore, chiamano il 112: «dentro» per furto

TERAMO Un ladro singolare (rubava grondaie), ma soprattutto rumoroso, ha svegliato l'intero vicinato durante la sua azione, finendo per farsi scoprire e arrestare. È accaduto a Villanova di Marittimo (Te), dove Massimo Varze, 24 anni, è stato sorpreso in flagranza di furto in un cantiere edile dai carabinieri avvertiti dagli abitanti della zona, svegliati nel cuore della notte dai rumori. Il giovane stava smontando grondaie in rame da poco montate. Aveva già smontato 31 grondaie e aveva sistemato sulla sua automobile 50 metri di tubi in rame.

Funerali a Spotorno, eliminato il corteo funebre
Il parroco: «Troppo traffico e troppi parlottii»

SPOTORNO Dall'1 ottobre i funerali a Spotorno non avranno più il corteo funebre sino al cimitero. La decisione è stata presa dal parroco, don Giovanni Carletto, per evitare mezz'ora di tragitto tra la chiesa e il camposanto. «Il tragitto diventava pesante soprattutto in estate quando la strada è piena di auto il caldo di fa sentire. Ma anche in inverno cominciavano a esserci problemi. Oltretutto il tragitto non consentiva ai parenti del defunto e a chi seguiva il corteo funebre di concentrarsi».

Muore 40 minuti dopo la puntura di tre vespe
L'attacco nel giardino del proprio ristorante

PISA Punto da tre vespe è morto, nella corsa verso l'ospedale, Roberto Gabbrini, 50 anni, proprietario di un ristorante sull'Aurelia: 40 minuti prima l'uomo era stato colpito dai pungiglioni - uno alla fronte e due al braccio destro - dei tre insetti nel giardino del suo ristorante e aveva fatto appena in tempo a chiedere aiuto al figlio dicendo di sentirsi male e di accusare forti dolori alla testa. Il medico dell'ambulanza ha tentato sia il massaggio cardiaco sia la respirazione artificiale, ma il cuore ha cessato di battere poco prima dell'arrivo al pronto soccorso.

Al processo bis per la strage di via D'Amelio

Il pentito: «L'ordine di scuderia era di far votare Forza Italia»

CALTANISSETTA «Bisognava far votare Forza Italia perché la nostra salvezza sarebbe stata Berlusconi. Sarebbe intervenuto politicamente per ottenere delle leggi più morbide». Lo ha detto, riferendosi al periodo compreso fra la fine del '93 e i primi del '94, il pentito Filippo Malvagna deponendo nel processo bis per la strage di via D'Amelio. Malvagna ha detto di aver saputo che quella era la «direttiva» parlando con Marcello D'Agata nell'infermeria del carcere di Bicocca. «Mi disse di non preoccuparmi perché da Palermo ci rassicuravano che il carcere duro sarebbe durato poco. Da qui al '95 le cose si aggiusteranno: sarà abolito il 41 bis e si ristabiliranno i vecchi privilegi che c'erano».

Secondo Malvagna, nipote di Giuseppe Pulvirenti «u malpassotto». Cosa nostra aveva ideato un piano per delegittimare i pentiti. «D'Agata - mi confidò che a Palermo progettavano d'inserire finti collaboratori per cercare di capire come funzionava il sistema di protezione per poi poterli delegittimare. Poco prima che mi pentissi, ho appreso che a Catania c'era Orazio Pino che fingeva di collaborare con la giustizia per infiltrarsi. Appena incontrai i magistrati della Dda catanese glielo segnalai».

Malvagna, ex tossicodipendente («prendeva eroina, cocaina e marijuana, ma lo facevo per divertimento, l'eroina la sniffavo») ha detto rispondendo ai pm, ha aggiunto di aver saputo dal «malpassotto» che fra la fine del '91 e i primi del '92 in provincia di Enna c'era stata una riunione di Cosa nostra cui avevano partecipato anche i vertici palermitani.

Secondo il pentito in quella occasione Rina avrebbe «lanciato» l'offensiva contro lo Stato affermando «dacci la guerra per poi fare la pace». E in quell'occasione i mafiosi avrebbero deciso di «rivendicare» tutte le azioni criminali «firmandosi falange armata».

COME NEL ROMANZO

Vicenza, ladro colto il flagrante
Il buon olfatto del cliente riconosce il profumo rubatogli dal topo d'albergo

VICENZA «Galeotto» è stato quel profumo francese che si è spruzzato imprudentemente addosso subito dopo averlo rubato, insieme ad altri oggetti, a un cliente dello stesso hotel in cui alloggiava. Il derubato, infatti, ha smascherato il ladro fiutando nell'aria il proprio profumo, grazie a un olfatto che ricorda le imprese di «Grenouille», il protagonista del celebre romanzo di Suskind «Il profumo».

Così Bruno Attianese, 34 anni, di Vicenza, anziché concludere la serata da solito ignoto, è finito denunciato a piede libero per furto. L'uomo, che ha molti precedenti per reati contro il patrimonio, si era infilato di soppiatto nella camera di un ospite, Emanuele Benigno, 31 anni, di Mazara del Vallo (Trapani), che stava dormendo con la moglie e la figlia.

Nel buio gli ha sottratto i pantaloni, le chiavi dell'auto, centomila lire e il necessario con il profumo. Svegliatosi di soprassalto per un rumore, Benigno ha visto la porta aperta e ha notato una sagoma infilarsi in una camera vicina.

Scoperto subito il furto, ha chiesto al portiere di chiudere il garage perché temeva che gli portassero via l'auto e poi con lui ha bussato alla camera in cui aveva visto scomparire la sagoma. Quando Attianese ha aperto, è stato tradito dal profumo: il derubato, infatti, ha percepito il suo aroma abituale, si è insospettito e ha chiamato gli agenti delle «volanti» che, nella perquisizione, hanno trovato la refurtiva.

Il fatto è avvenuto all'hotel Continental. La bottiglietta di «Azzaro», un profumo classico, speziato, al centro della vicenda, non si trovava assieme al resto della refurtiva nella stanza di Attianese.

Benigno, fidando in parte sul suo non comune olfatto e sulla conoscenza dell'albergo da parte del portiere che lo accompagnava, ha cominciato la ricerca per scoprire dove fosse finito il flacone. L'indagine è stata coronata dal successo quando lo stesso derubato ha trovato l'«Azzaro» in un bagno comune, dove Attianese lo aveva abbandonato dopo averne fatto, fatalmente, uso.

Nella Locride spettacolare incidente ferroviario durante un temporale: una ventina di passeggeri rimane ferita o contusa

Furgone scivola sui binari e il treno deraglia

Inutili i tentativi dell'autista di segnalare in tempo il pericolo ai macchinisti

REGGIO CALABRIA L'Intercity 784 «Pitagora» Bari-Reggio Calabria è deragliato ieri mattina in contrada «Marnella», tra Ferruzzano e Brancalione, nella Locride, dopo aver urtato un furgone che, uscendo di strada dopo aver sfondato la recinzione, era finito sulla sede ferroviaria, ostacolando il regolare transito dei convogli.

Nella zona, al momento dell'incidente, imprevedeva un violento temporale. Il bilancio dell'incidente fornito dai vigili del fuoco è di una ventina circa di feriti e contusi. L'incidente ferroviario ha provocato anche la momentanea chiusura al traffico della statale ionica 106.

Nessuno dei feriti e dei contusi è in gravi condizioni. L'Intercity era partito alle 7 dalla stazione centrale di Reggio Calabria con destinazione Bari e l'incidente si è verificato, poco prima delle 8, tra le stazioni di Brancalione e Ferruzzano. Il furgone Fiat «Daily» era finito sui binari a



causa del manto stradale reso viscido da un temporale abbattutosi nella zona. Il conducente del mezzo, vedendo sopraggiungere il treno, ha cercato in tutti i modi di segnalare ai macchinisti la presenza della vettura sui binari, non riuscen-

do però nell'impresa. In quel punto, caratterizzato da un lungo rettilineo, il convoglio ferroviario viaggiava a velocità sostenuta.

Il violento scontro, oltre a scaraventare il Fiat «Daily» molto distante dal luogo dell'impatto, ha causato il

deragliamento del locomotore e della prima carrozza, che è andata a finire, addirittura, sulla carreggiata della SS 106, dove in quel momento non transitava alcun mezzo. Sul posto sono intervenute squadre dei pompieri, della Stradale di

Brancalione, carabinieri, personale del 118. A restare feriti, in maniera lieve, nell'incidente sono stati i due macchinisti, Pasquale Pezzimenti e Domenico Nucera, e uno studente, un ragazzo di 17 anni. I tre sono stati portati nell'Ospedale di Melito Porto Salvo ma hanno rifiutato il ricovero, dopo essere stati medicati al Pronto soccorso. Contusioni varie hanno subito un'altra quindicina di passeggeri ma nulla di preoccupante.

Il conducente del mezzo che, mettendosi sui binari ferroviari ha provocato l'incidente, Federico Lasco, di 53 anni, di Melito Porto Salvo, ne è uscito illeso, in quanto era riuscito a scendere dal «Daily» prima che sopraggiungesse il treno. Il traffico ferroviario è risultato ovviamente bloccato sulla linea ionica. Il traffico stradale sulla ss 106 è, invece, ripreso a senso unico alternato poco dopo, quando è stato possibile spostare la vettura che era finita, dopo il deragliamento, sulla sede stradale.

Sugli altri sei giovani l'accusa di rissa aggravata. Rinvia a oggi l'autopsia del ventiduenne strangolato

Chieti, due indagati per l'omicidio di Sergio

CHIETI Davanti alla piccola caserma di Villa Santa Maria sembrava la processione che d'estate fanno per San Francesco Caracciolo, protettore dei cuochi e nato proprio qua. Otto giovani, operai e studenti, amici e conoscenti di Sergio Zaccardi, il ventiduenne di Castiglione Messer Marino strangolato nel corso di una rissa originata da una sigaretta negata e un invito a una festa mai ricevuto, in cui loro, gli otto, erano gli attori.

Come nel corteo della processione, nessuno parla e gli inquirenti, il procuratore Grilli e il sostituto Fala-

sca, hanno di che lavorare per risolvere un caso così stupido e così complicato. Gli otto, fermati dai carabinieri nella notte sciagurata di sabato, hanno tra i 18 e i 24 anni, sono ragazzi considerati dai concittadini tranquilli ma quella notte, sembra, avevano bevuto. Gli otto hanno fornito agli investigatori versioni assai contrastanti costringendoli a un secondo giro di testimonianze. In serata Daniel Stanziani e Matteo Di Paolo, di Villa Santa Maria sono finiti indagati per omicidio preterintenzionale aggravato dalla rissa. Dunque gli inquirenti avrebbero

un'idea su chi può avere strangolato Sergio Zaccardi premendogli sulla carotide, bloccandogli così i centri nervosi e facendolo morire in pochi secondi. Ieri mattina tutti gli otto ragazzi si sono dovuti sottoporre a perizia, per vedere se sotto le unghie avessero ancora frammenti di pelle, la pelle di Sergio rimasta nelle loro mani, quando è stato strangolato. Uno di essi ha rifiutato la perizia, e su di lui si sono perciò concentrati ulteriormente i sospetti degli inquirenti. I quali, dopo aver passato la mattinata a riflettere sulla prima tornata degli interro-

gatori e sulla ricostruzione degli tragico fatto (originato dalla rivalità preesistente per una ragazza ed esplosa per la famosa sigaretta negata alle tre di notte), nel pomeriggio hanno cominciato i confronti. I ragazzi erano muti come pesci, così l'indagine è diventata difficile. L'accusa nei confronti di sei di loro è rimasta quella di rissa aggravata. Le manette sono dietro l'angolo. Alle 17.30 il procuratore e il sostituto sono andati sul posto dove s'è consumata la tragedia, accanto alla piazzetta di questo piccolo centro della Valle del San-

A Milano padre snaturato ha prima molestato e poi violentato la figlia per 12 anni da quando ne aveva sei

«Fai sesso con me o niente paghetta»

«E' una cosa naturale che fanno tutti i papà», si giustificava il genitore

Era giunto a offrirle 100 mila lire per un rapporto completo. Si confidava con la nonna che, di fronte all'orrore, stentava a crederle. Salvata dalla madre

MILANO Ancora un'incredibile storia di violenza al riparo delle mura di casa. E ancora una volta una giustificazione che fa inorridire, che aggiunge costernazione a sgomento. «E' una cosa naturale, lo fanno tutti i papà», era questa la frase, ossessiva, che ripeteva alla figlia ogni volta che voleva abusare di lei. E per costringerla ad avere rapporti sessuali aveva minacciato di non darle più la sua «paghetta settimanale».

A denunciare la drammatica storia ai carabinieri di Milano, è stata la madre

Tiziana era stata plagiata dal genitore. «Non ti preoccupare, è un fatto normale», le aveva spiegato subdolamente il padre degenerato.

Frasi rassicuranti per convincere quella che era solo una bambina a non raccontare nulla alla madre o ad altri familiari dei frequenti abusi che era costretta a sopportare.

E Tiziana ha tenuto per sé il segreto. Un segreto che con il passar del tempo è diventato sempre più pesante.

Le parole del padre, i tentativi di rassicurarla, non erano più sufficienti a calmarla. Il papà si rendeva conto che Tiziana poteva parlare.

Così passa ai ricatti e mi-

naccia la figlia: «Se non hai rapporti con me, non riceverai più la tua paga settimanale».

Gli abusi quindi continuavano in un'escalation mostruosa.

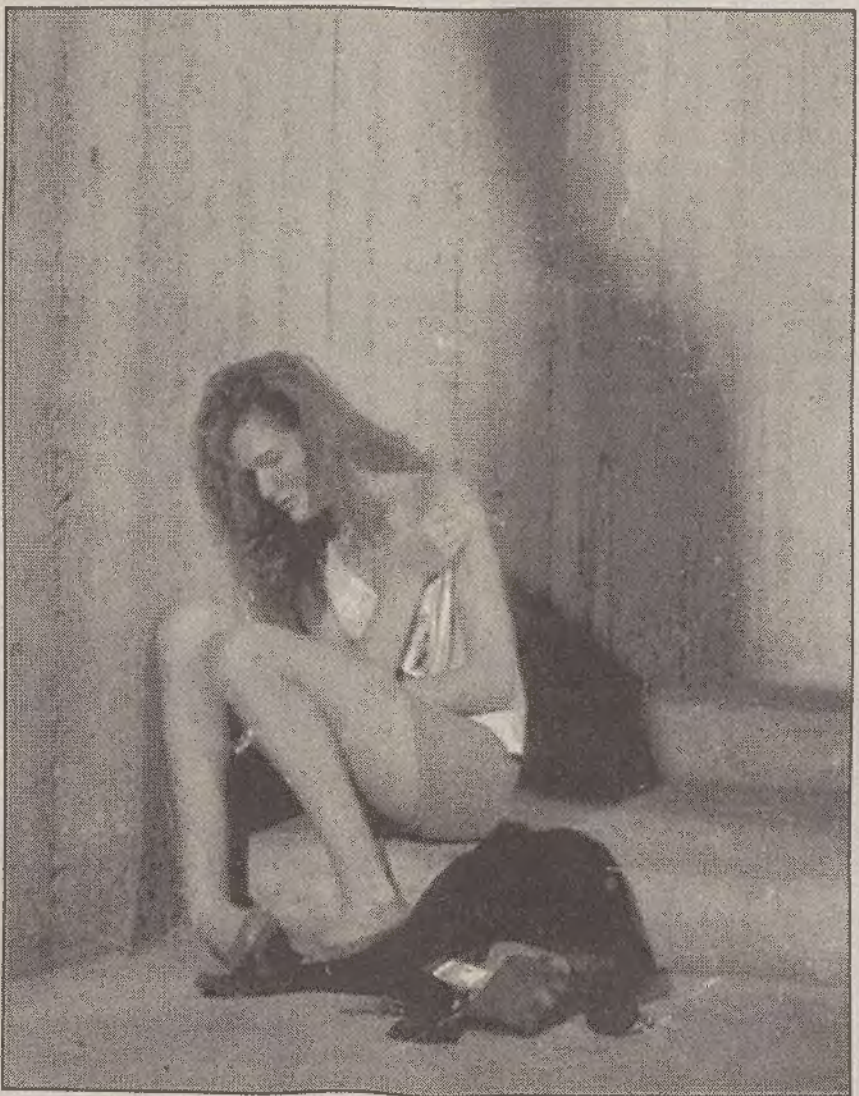
Una volta il padre tenta di abusare di Tiziana anche in auto mentre, da soli,

raggiungevano gli altri familiari in vacanza. In un'altra occasione il genitore arriva ad offrirle anche 100 mila lire per avere un rapporto sessuale completo, quasi a trattare la ragazza come una prostituta.

Una situazione insostenibile per Tiziana, costretta

anche ad assistere il padre mentre aveva dei rapporti con due sue amiche, entrambe minorenni.

La confidente della ragazza era la nonna materna. Era a lei che Tiziana aveva raccontato per la prima volta le violenze del genitore. La nonna, però, inorridita dalla storia, aveva stentato a crederci a quegli episodi. Mentre la madre di Tiziana, spesso fuori casa per lavoro, non era al corrente dell'inferno in cui viveva la figlia. Poi l'epilogo. Tiziana racconta alla nonna un altro episodio di violenza. La mamma finalmente viene a sapere della sconvolgente vicenda. Scatta così la denuncia con l'arresto, l'altro ieri, del marito.



Fermato col sospetto di avere abusato di una bimba di 11 anni

avevano raccontato di essere vittime di una raccapricciante storia di abusi e violenze familiari. Poi, però, le tre sorelle avevano ritrattato le accuse, spiegando di aver fatto arrestare il padre perché questi «era troppo severo» e non permetteva loro alcun tipo di svago. Le tre minori erano state dunque denunciate per calunnia. Il marito, prosciolto nel '94 dal giudice Garofalo, in seguito all'impugnazione del pm Giuseppe Fici era stato però rinviato a giudizio dalla Corte d'appello, nel maggio del '95. Ieri il Tribunale gli ha dato ragione e l'uomo è stato assolto.

E a Terni condannato un camionista smascherato da una madre disperata

Violentava figlia e nipote

TERNI Accuse pesanti, un marchio odioso, una «sfilza» di prove dolorose, un processo al termine del quale il giudice si è convinto della colpevolezza. Un camionista di 50 anni, accusato di aver ripetutamente violentato la figlia e poi molestato sessualmente la nipotina di sette anni, è stato condannato ieri a nove anni di reclusione dal Tribunale di Terni.

La vicenda era venuta alla luce dopo la denuncia della madre della bambina, e figlia dell'imputato. Le indagini, condotte dall'ufficio minori della Questura di Terni, avevano portato all'arresto

dell'uomo. Questi avrebbe ripetutamente violentato la figlia, da quando aveva sette anni fino a quando si era sposata. La donna aveva poi avuto una bambina che sarebbe stata molestata sessualmente dal nonno. Il processo si è svolto a porte chiuse, caratterizzato da un drammatico confronto tra imputato e figlia, che ha confermato le accuse. Il p.m. aveva chiesto per il camionista una condanna a nove anni e 10 mesi. Il difensore ha annunciato appello contro la sentenza.

Un operaio di 57 anni, Carmelo Gaudio, è stato fer-

mato a Belpasso dai carabinieri della Compagnia di Paternò, perché avrebbe più volte abusato di una bambina di 11 anni, figlia di conoscenti. S'ipotizza i reati di violenza sessuale aggravata e atti di libidine violenta. A denunciare l'uomo erano state i genitori della bambina, dopo che la figlia aveva rivelato loro di essere stata vittima delle «attenzioni» dell'operaio. Secondo quanto ha raccontato la piccola, Gaudio l'avrebbe più volte violentata dopo essere rimasto solo con lei nella sua abitazione. Nell'appartamento i carabinieri hanno trovato e

sequestrato video e giornali pornografici.

Infine è stato assolto ieri mattina il maritimo di Isola delle Femmine (Palermo) accusato di violenza carnale dalle proprie figlie minorenni. Si è conclusa così una complessa vicenda giudiziaria che si trascina, tra accuse e ritrattazioni, da quattro anni. L'uomo, S.D.M., 47 anni, era finito in manette nel 1993 dopo la denuncia presentata dalle tre figlie, P., M.G., E.R., all'epoca dei fatti tutte minorenni. Le ragazze, in un primo momento,

ri che si trascina, tra accuse e ritrattazioni, da quattro anni. L'uomo, S.D.M., 47 anni, era finito in manette nel 1993 dopo la denuncia presentata dalle tre figlie, P., M.G., E.R., all'epoca dei fatti tutte minorenni. Le ragazze, in un primo momento,

Nuovo appello al dialogo lanciato da Giovanni Paolo II

Il Papa: «Dio stesso chiede la pace in Medio Oriente»

ROMA «E' Dio stesso che chiede a ciascuno di avere il coraggio della fraternità, del dialogo, della perseveranza e della pace». Nuovo forte appello del Papa per la pace in Medio Oriente e in particolare per la ripresa del dialogo tra Israele e palestinesi. Occasione dell'intervento di Giovanni Paolo II è stato il discorso che ha rivolto ieri mattina a Castel Gandolfo a una delegazione dell'Autorità nazionale palestinese.

Pensare al «caro popolo» palestinese, ha detto il Papa, «è sempre, ahimè, pensare a una realtà dolorosa: l'ingiustizia, la violenza, la paura del futuro sono tuttora il pane quotidiano dei vostri fratelli. La Santa sede e il Papa - ha detto ancora Giovanni Paolo II - non hanno mai mancato di elevare la propria voce affinché nessuno dimentichi dei drammi che hanno marcato la vostra storia e le vostre sofferenze. Nessuno può disinteressarsi del destino di tanti fratelli e sorelle in umanità, i cui diritti troppo spesso non sono riconosciuti, anzi, molte volte calpestati. La

Santa sede ha anche invocato la sicurezza per lo Stato di Israele, profondamente convinta che sicurezza, giustizia e pace vanno di pari passo».

Di sicurezza per Israele e dei diritti dei palestinesi, Giovanni Paolo II aveva parlato, da ultimo, in due lettere al primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e al presidente dell'Anp, Yasser Arafat. In entrambe le lettere, che hanno la data del 16 giugno, il Papa motivava il suo intervento, «che non ha carattere politico» con la sua preoccupazione per l'interruzione dei negoziati per il processo di pace in Medio Oriente e offriva la disponibilità del Vaticano ad accogliere delegazioni d'israeliani e palestinesi che «con sincerità e buona

volontà lavorino per la pace». Netanyahu aveva risposto al Papa il 25 luglio, assicurandogli l'impegno del proprio governo nel rimuovere «gli ostacoli» a ulteriori progressi nel negoziato di pace con i palestinesi.

Frattanto in Vaticano si pensa a un intervento del Papa sul problema dell'antisemitismo cristiano. Alla Pontificia università gregoriana è in corso un simposio sulle implicazioni morali dell'Olocausto: 12 componenti della commissione storica dell'Anno Santo che ha convocato, il 30 ottobre in Vaticano, un seminario su antisemitismo e cristiani, si sono riuniti giorni fa a Roma. L'incontro dovrebbe fornire gli spunti per un intervento del Papa su tale argomento.



Protesta in piazza Un reduce dei lager vuole ottenere il «mea culpa» dei silenzi vaticani

ROMA L'abito a righe dei prigionieri di Auschwitz, con il numero 88 sul petto, è comparso ieri in piazza Pio XII, di fronte a piazza San Pietro, per la protesta di Sigmund Sobolewski, «sovravvissuto cattolico, prigioniero ad Auschwitz dal 1940 al 1945». Un cartello giallo appeso al collo «Anche Pio XII è colpevole». Sobolewski, canadese di origini polacche, chiede al Vaticano «una confessione ufficiale di colpevolezza per le sue azioni e non azioni durante l'Olocausto e nel periodo a essi successivo e di condannare la politica adottata in tempo di guerra da Papa Pio XII».

Venuto a Roma per partecipare al convegno «Il bene e il male dopo Auschwitz» all'Università gregoriana, Sobolewski esprime apprezzamento per le visite compiute dall'attuale Papa ad Auschwitz (1979) e alla si-

nagoga di Roma (1986) ma, sostiene, «pur essendo un gesto positivo, non è ancora abbastanza quando si considerano gli orrori e la tragedia degli ebrei durante la Seconda guerra mondiale». Sobolewski chiede ai partecipanti all'incontro della Gregoriana e ai «pellegrini» di firmare il suo appello e di inviarlo al cardinale Cassidy, presidente della commissione per il dialogo con gli ebrei.

Potenza: in un bosco con la milza spappolata un uomo di 67 anni che voleva andare con una donna di 35

Amore a pagamento «tranello» per un delitto

Arrestati fratello e sorella: volevano «solo dare una lezione al pensionato»

POTENZA Il desiderio di avere un rapporto sessuale con una donna molto più giovane di lui è costato la vita a un pensionato di Campomaggiore (Pt), caduto nel tranello tesogli dalla donna e dal fratello di quest'ultima. I due - a loro dire - volevano solo dare una lezione al pensionato, ma l'aggressione ha avuto conseguenze mortali per l'anziano uomo, per cui fratello e sorella sono rinchiusi da cinque giorni nel carcere di Potenza con le accuse di concorso in omicidio preterintenzionale e rapina. Interrogati prima dal pm e poi dal gip, gli indagati hanno parzialmente ammesso i fatti loro adddebitati, dicendo, tuttavia, di ritenersi estranei alla morte dell'uomo.

La vicenda comincia il 2 luglio, quando, in un bosco nei pressi di Campomaggiore, viene trovato il cadavere seminudo di Michele Arcangelo Frescura Sammartino, di 67 anni, un uomo che si sottoponeva da qual-

che tempo a dialisi. Dall'autopsia emerge che l'uomo è morto per emorragia interna causata da spappolamento della milza. Le indagini sembrano segnare il passo per lungo tempo: la sera del 16 settembre, in seguito a una intercettazione telefonica, i carabinieri fermarono Carmine Garramone, di 23 anni, e la sorella Maria Garramone Melisi, di 34, ritenendoli responsabili della morte di Frescura Sammartino.

Interrogati dal pm i due raccontano la loro verità, che è tuttora all'esame degli inquirenti. Per convincere Frescura Sammartino a desistere dai suoi corteggiamenti, sempre più insistenti, nei riguardi di Maria Garramone Melisi - dicono al pm - la donna si rivolge al fratello. I due mettono a punto un piano e vi danno esecuzione: la donna finge di accettare la richiesta di un rapporto sessuale proposto da Frescura Sammartino, gli dà appuntamento

in un luogo non troppo in vista e passa a prenderlo in automobile. L'uomo e la donna si dirigono in un bosco, dove, fermata l'auto, il pensionato dà 50 mila lire a Maria Garramone Melisi per l'imminente prestazione sessuale e comincia a spogliarsi. Dal portabagaglio dell'auto esce all'improvviso Carmine Garramone, che colpisce Frescura Sammartino con due calci. Fratello e sorella - sempre secondo il loro racconto - insistono nella «lezione» al pensionato e lo colpiscono ancora con alcuni schiaffi; poi lo lasciano nel bosco e rientrano in paese. Per gli investigatori, la lesione alla milza accertata sul cadavere di Frescura Sammartino, causata dall'emorragia e della morte, sarebbe in diretta connessione con la «lezione» impartita dalla donna e dal fratello di quest'ultima, per cui, su richiesta del pm, il gip ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per omicidio preterintenzionale.

Spara con la Walther al padre e telefona al 113: «L'ho ucciso»

REGGIO EMILIA Ha sparato al padre dal quale viveva separato pur restando in casa e l'ha ucciso con tre colpi di pistola uno dei quali ha raggiunto il genitore alla tempia sinistra uccidendolo. Il parricida è il trentottenne Marco Bertoni di San Polo d'Enza nel Reggiano. La vittima è il padre Franco di 58 anni.

La rabbia dell'omicida, che da anni era diviso dal genitore da profonde incomprensioni, è esplosa l'altra sera nel salotto della villetta dei Bertoni, poco fuori San Polo ai piedi delle colline reggiane. Davanti alla sorella Manuela, di 24 anni, che ha tentato invano di fermarlo, Marco Bertoni ha sparato tre colpi al padre da distanza ravvicinata con una pistola «Walther» calibro 7,65. Il colpo alla tempia sinistra è stato fatale, gli altri hanno raggiunto Franco Bertoni alla spalla e all'inguine destro. Subito dopo aver fatto fuoco, il parricida ha formato il 113: «Ho ucciso mio padre». Di lì a poco è stato arrestato nella casa di San Polo dove è avvenuto l'omicidio.

La madre è deceduta qualche anno fa. Marco Bertoni viveva solo nel seminterrato della villa dove si era ritirato a causa delle incomprensioni con il genitore dovute in particolare, a quanto si è potuto apprendere, alla precarietà del suo inserimento nel mondo del lavoro. Marco Bertoni aveva frequentato l'università che aveva poi lasciato senza laurearsi, aveva fatto l'operaio e il necroforo. Il padre invece era artigiano e lavorava per una ditta di celle frigorifere di Scandiano.

Sarà distribuita nei prossimi giorni dalle Usl e non comporterà la segnalazione all'autorità giudiziaria. Servirà a prevenire Aids e The

Il Veneto inventa «card» sanitaria per clandestini

PADOVA Nel Veneto sono stimati circa 10 mila extracomunitari clandestini. E a questa «comunità» ha pensato la Regione - con una iniziativa unica in Italia - creando per loro una «card» socio-sanitaria. E' una tessera che sarà distribuita nei prossimi giorni attraverso le Usl e le associazioni di volontariato a quanti, immigrati o emarginati, non solo assistibili attraverso i normali canali di accesso al servizio sanitario.

La «card», realizzata con la collaborazione degli stes-

si cittadini extracomunitari, come ha tenuto a precisare l'assessore regionale alla Sanità Iles Braghetto, «non influisce, in osservanza della legislazione in materia, sullo status di clandestino dell'immigrato che resta tale e non è soggetto ad alcuna segnalazione all'autorità giudiziaria».

La scheda sanitaria tascabile, così come è stata anche definita la «card», è costituita da una tessera, grande quanto una carta di credito, che si apre in un foglio più grande sul quale vengono registrati i

dati sanitari dell'intestatario e i relativi aggiornamenti.

Nella «card» sono inoltre riportati, in cinque lingue, consigli essenziali per la prevenzione delle malattie e per l'uso dei farmaci. Il documento è da utilizzare, in particolare, per la prevenzione e la diffusione di patologie virali: Aids e Tubercolosi, innanzitutto.

Nell'operazione varata dalla Regione Veneto rientrano anche altre due iniziative che sono state chiamate «benessere donna» e «donna straniera» con con-

sigli e suggerimenti socio-sanitari per partorienti e prostitute.

«Con il varo di questa tessera socio-sanitaria vogliamo raggiungere lo scopo - ha detto l'assessore Braghetto - di non subire conseguenze a presenza che con la modalità con cui si inseriscono nel territorio possono portare pericoli per la nostra comunità. Inoltre - ha aggiunto - abbiamo realizzato uno strumento che serve a far entrare in contatto queste persone con la sanità regionale per avviare strumenti di prevenzione e controlli

in una situazione che vede questa popolazione, difficilmente controllabile perché in costante spostamento sul territorio, rivolgersi a realtà sanitarie diverse con aggravii di costi».

L'operazione è costata 30 milioni di lire, ai quali si aggiungeranno quelli delle prestazioni ma va a contrastare, hanno precisato alla Regione, come azione preventiva, una spesa stimata per il Veneto di circa 10

miliardi di lire l'anno e per la sola Usl di Padova di circa 3 miliardi.

Giorgio Rizzo

FOTO AI TRASGRESSORI

Bologna e Roma le prime a dotarsene

Comuni: il Grande fratello è un «vigile elettronico» che regola il centro città

ROMA L'occhio del «vigile elettronico» si aprirà per primo a Bologna e poi a Roma, seguita a ruota da Milano e Firenze. Resterà «chiuso» invece a Napoli e Palermo, mentre Torino si chiama fuori dalla gara. E' questa la posizione

che «nel codice della strada non c'è alcuna norma che consenta di escludere la possibilità di utilizzare» i sistemi telematici per le multe. A luglio la circolare ministeriale, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, che fornirà il



quadro di riferimento ai Comuni che vorranno informatizzare l'accesso alle zone blu.

Tra telepass e videocam, le due soluzioni previste dal documento del Ministero, i Comuni preferiscono la prima. Divide invece i Comuni la possibilità di prevedere una «leggera onerosità» a carico di chi risiede in centro e, non avendo un proprio posto macchina, sosta negli spazi pubblici sotto casa. A Bologna alla fine di settembre, assicura l'assessore al traffico Gianfranco Parenti, dovrebbe rientrare in funzione il capostipite dei vigili telepass. Nei primi due mesi il sistema girerà in prova e chi farà il furbo non sarà multato ma solo «avvertito».

A Roma vi sono un varco telepass già realizzato e cantieri aperti per mettere in funzione entro il '98 il primo micro-sistema sperimentale nella zona tra le piazze del Popolo e di Spagna.

Borsa

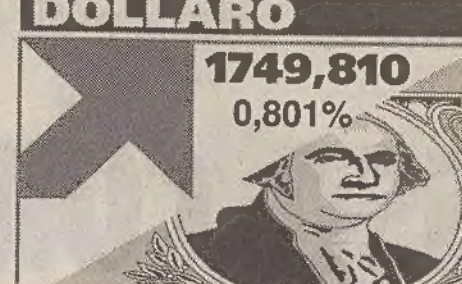


MILANO Piazza Affari chiude la prima settimana dell'ottava su livelli record. Con un rialzo del 4,03% l'indice Mibtel si porta infatti a quota 15.842. Il progresso del Mibtel è stato accompagnato da un'attività vivace, con scambi per oltre tremila miliardi di lire. Bancari e assicurativi alla ribalta: si tratta di valori che riguardano società che si occupano di risparmio gestito e che in futuro, in

PIAZZA AFFARI previsione del ribasso dei tassi, avranno a che fare con la liquidità che si verrà a liberare. Si bancari si accentrano poi anche tutte le aspettative del mercato circa i riassetti e le alleanze che si stanno via via delineando. Credit ha chiuso a +9,1% a un prezzo di riferimento di 4.292 lire, Comit +5,7%, Bna +7,3%, Imi +3,6%, Rolo +5,5%, San Paolo Torino +4,8%, Mediobanca +3,2%. La Banca

agricola mantovana, sospinta dalle indiscrezioni di un possibile acquirente, dai dati della semestrale e dal possibile ingresso nel nucleo stabile di Banca di Roma, è stata sospesa al rialzo per poi concludere con un +9,6%. Tra gli assicurativi, in tensione Assitalia (+9,6%), Allianz subalpina (+5,4%), Unipol (+4,5%), Ras (+3,2%), Generali (+2,9%), Alleanza (+3,2%).

DOLLARO



MARCO



Borsa Valori Italiani - Trattazione continua

TITOLO	Ult. Ogi.	Ult. Ieri	Var %	Min.	Max.
A. De Ferrari	5500	5504	-0,07	4175	6480
A. De Ferrari R	2245	2200	2,05	2025	2500
Acqua Marcia	388,8	389	-0,05	303	470
Aedes	9385	9180	2,23	6400	9850
Aedes Rnc	4369	4330	0,90	3460	5300
Aerporti Roma	17040	16458	3,54	13510	16500
Alitalia	1352	1269	6,54	540	1465
Alitalia Priv	1148	1084	11,03	275	1220
Bastogi	3723	4221	-11,80	467	4500
Bentley	19304	19300	0,02	9910	19710
Alleanza Rnc	8934	8991	3,87	7290	10700
Alleanza Rnc	13964	13916	0,40	9960	13950
Alitalia Subal	4343	4217	2,99	2385	4270
Ambrunvini Rnc	12365	12027	2,98	3645	12200
Ambrunvini	1145	1145	0,00	1100	1500
Ansaldo Traspo	2161	2131	1,41	1451	2235
Ansaldo	2673	2700	-1,00	2235	2920
Assitalia	6785	6488	4,58	4900	7205
Ausiliare	3390	3330	1,80	2290	3450
Autogrill	5408	5154	4,93	1146	5280
Autogrill Rnc	13034	13049	-0,11	7900	13250
Autogrill Rnc	4014	3955	1,49	2835	4270
Avifin	18987	18750	1,16	16750	20050
B. S. Paolo BS W	1745	1640	6,40	835	1770
B. S. Paolo BS	4060	3969	2,29	3250	4150
B. S. Paolo BS	1663	1649	0,85	1111	1774
Banco Chiavari	103,6	98,9	4,75	30	178
Banco Chiavari	3437	3386	1,51	2520	3460
Banco Chiavari	960	9625	0,06	5100	11300
Bastogi	57,4	57,1	0,53	50,5	73,5
Bayer	67713	66894	1,22	58500	85700
Bca Agr Mm	14392	14292	0,70	11180	14900
Bca Agr Mm	85,3	85,5	0,00	88	117
Bca Agricola Mm	13785	13283	3,78	9400	14600
Bca Agricola Mm	19480	19000	2,60	10000	16250
Bca Carige	11737	11749	-0,01	10770	11990
Bca Carige	7235	6784	6,65	3200	7110
Bca Carige	2900	2900	0,00	2700	3100
Bca Carige	6872	6857	0,22	5100	7400
Bca Carige	25111	25046	0,26	22800	28450
Bca Carige	723	715	1,12	460	950
Bca Carige	10961	11085	-1,12	8610	11410
Bca Carige	12330	12400	-0,56	8200	12300
Bca Carige	9557	9333	2,40	7825	12560
Bca Carige	3411	3524	-0,34	2780	4000
Bca Carige	3255	3251	0,12	2400	3380
Bca Carige	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bca Carige	1244	1183	5,16	641	1249
Bca Carige	15489	14804	4,63	11900	15750
Bca Carige	29523	27655	2,40	17518	29900
Bca Carige	26,3	26,1	0,77	22	37,5
Bca Carige	694,9	694,9	0,00	925	1030
Bca Carige	681,7	650,4	4,81	336	726
Bca Carige	17581	17330	1,45	11820	18900
Bca Carige	6059	6100	-0,87	5500	6975

TITOLO	Ult. Ogi.	Ult. Ieri	Var %	Min.	Max.
Bentley	18321	21556	-15,01	15725	24900
Bentley	200	197,3	1,37	153,5	295
Bentley	11391	11124	2,40	6800	11500
Bentley	12987	12506	3,13	9700	14200
Bentley	1636	1602	2,12	1360	1860
Bentley	1700	1680	1,19	1401	1970
Bentley	2117	2196	-3,60	1650	4500
Bentley	5972	5930	0,71	5000	6400
Bentley	1171	1191	-1,68	970	1250
Bentley	980	980	0,00	880	1050
Bentley	3150	3150	0,00	2350	3250
Bentley	2270	2270	0,00	1900	2390
Bentley	2150	2150	0,00	1750	2280
Bentley	8723	8739	-0,19	6725	9000
Bentley	10748	10464	2,71	6915	11180
Bentley	10567	10000	5,67	9150	12400
Bentley	8914	8857	0,64	8100	10000
Bentley	2600	2600	0,00	2100	2605
Bentley	5245	5245	0,00	4500	5280
Bentley	3611	3503	3,08	2915	4000
Bentley	1744	1741	0,17	1510	1819
Bentley	95,6	97,3	-1,75	86,5	104,5
Bentley	860,4	862,7	-0,27	625	910
Bentley	836,5	848,5	-1,40	715	1074
Bentley	1354	1333	1,58	920	1462
Bentley	767	742,2	3,34	466	765
Bentley	768,5	747,7	2,18	621	992
Bentley	3364	3447	-2,41	3300	3850
Bentley	1590	1500	6,00	1100	1710
Bentley	67,1	660,7	1,66	520	925
Bentley	468,5	478,8	-2,34	352	565
Bentley	4026	4024	0,08	3570	5895
Bentley	4996	4799	0,20	3850	4975
Bentley	3808	3787	0,55	3055	3900
Bentley	6042	6042	0,00	38500	72000
Bentley	921,8	912,3	1,04	593	850
Bentley	814,8	808,7	0,75	520	849
Bentley	208,6	208,5	0,02	127	283
Bentley	206,0	196,5	2,09	113	270
Bentley	52,4	52,3	0,19	34,5	59
Bentley	4800	4800	0,00	3880	5750
Bentley	521,9	513,5	1,64	215	830
Bentley	4318	4340	-0,51	3550	4890
Bentley	2750	2750	0,00	2200	2950
Bentley	34499	34405	0,27	20000	34500
Bentley	2913	2620	11,18	1024	4000
Bentley	13007	12726	2,21	11900	14000
Bentley	4168	3908	6,65	1624	3975
Bentley	2145	2159	-1,16	176	2215
Bentley	2252	2174	3,59	1360	2250
Bentley	4655	4690	-0,75	4150	6140
Bentley	1784	1749	2,29	16500	18500
Bentley	4416	4381	0,84	322	456
Bentley	13181	13023	1,06	10910	14300
Bentley	1717	1782	-1,96	1200	2295
Bentley	6297	6267	0,48	5705	7100
Bentley	10375	10277	0,95	8680	12160

TITOLO	Ult. Ogi.	Ult. Ieri	Var %	Min.	Max.
Impegno Rnc	1120	1114	0,54	1015	1400
Impegno Rnc	2734	2643	3,44	1850	2875
Impegno Rnc	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Impegno Rnc	37940	37940	0,00	29500	37500
Impegno Rnc	10720	10455	2,53	7700	10900
Impegno Rnc	43746	40871	7,03	18800	41500
Impegno Rnc	258990	248510	4,18	227000	287000
Impegno Rnc	4585	4457	2,87	4110	5430
Impegno Rnc	3203	3122	2,59	1700	3700
Impegno Rnc	7050	7103	-0,75	6000	8230
Impegno Rnc	7641	7641	0,00	6500	7645
Impegno Rnc	10584	10450	1,28	10000	11700
Impegno Rnc	4427	4427	0,00	3575	5100
Impegno Rnc	6159	5962	3,36	3809	6600
Impegno Rnc	2995	2917	2,67	2154	3300
Impegno Rnc	1060	1074	-1,30	840	1200
Impegno Rnc	579,5	583,5	-0,69	500	719
Impegno Rnc	573,5	570,5	0,49	540	888
Impegno Rnc	1082	1051	2,95	950	1247
Impegno Rnc	188,7	192,7	-2,08	135	250
Impegno Rnc	1155	1155	0,00	615	1518
Impegno Rnc	17,9	30,6	-41,50	20	179
Impegno Rnc	990	995	-0,50	605	1190
Impegno Rnc	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Impegno Rnc	8990	8906	0,94	5150	9430
Impegno Rnc	3793	3665	3,49	3150	4300
Impegno Rnc	1906	1881	1,33	1357	2470
Impegno Rnc	19673	19035	3,35	10500	20450
Impegno Rnc	220	208,6	5,47	134	252
Impegno Rnc	1220	1225	-0,41	777	1400
Impegno Rnc	2000	2000	0,00	1200	2300
Impegno Rnc	1014	1011	0,30	671	2075
Impegno Rnc	632,9	634,1	-0,44	259	804
Impegno Rnc	39931	39191	1,96	27450	39650
Impegno Rnc	39732	39058	1,73	25250	39300
Impegno Rnc	29849	29705	0,47	18300	30350
Impegno Rnc	5865	5885	-0,34	4800	6100
Impegno Rnc	1381	1368	0,95	850	1385
Impegno Rnc	200,2	200,2	0,00	31,5	209
Impegno Rnc	1702	1641	3,72	1055	1650
Impegno Rnc	1718	1692	1,54	1540	2000
Impegno Rnc	901	913,2	-1,55	760	1154
Impegno Rnc	103,1	99,4	3,72	72	125,5
Impegno Rnc	708,7	770,3	-6,10	400	1065
Impegno Rnc	12678	12287	3,14	9100	15180
Impegno Rnc	4202	4196	0,14	4000	4500
Impegno Rnc	24021	23058	4,18	15810	23050
Impegno Rnc	6208	6207	0,01	4380	6360
Impegno Rnc	1641	1518	8,10	1020	1730
Impegno Rnc	8777	8778	-0,01	620	960
Impegno Rnc	3218	3146	2,29	2375	3625
Impegno Rnc	7765	7747	0,21	5650	7800
Impegno Rnc	18332	17601	4,15	12500	18825
Impegno Rnc	11139	11172	-0,29	1022	1350
Impegno Rnc	1244	1223	1,72	1065	1445
Impegno Rnc	491,8	488,3	1,13	379	538
Impegno Rnc	503	496,6	1,29	396	577

ORO E MONETE					
	Ult. Oggi	Ult. ieri	Var %	Min.	Max.
Rinc	4182	4164	0,43	277	444
	9545	9542	0,35	8300	9600
nt	12999	12920	1,48	1115	12100
	9934	10090	-1,55	9230	11800
	768,5	751,4	2,28	608	810
99 V	227,8	216,8	5,07	24	230
Metallic Rinc	835,8	825,9	1,20	699	899
Itt Sisa	1116	1084	3,14	1036	1330
Bpd	1866	1881	0,27	1336	1915
Bpd Risp	1867	1938	-1,14	1375	1890
Bpd Rinc	1267	1249	1,44	1055	1380
99 Cavi	4478	4528	3,47	3240	4600
	2940	2890	1,73	2655	3600
	1335	1337	-0,15	1200	2000
Rinc	971,2	951,6	2,06	920	1500
Biomedica	6941	6791	2,81	5185	7000
Italia	20880	19900	4,92	12900	20300
Rinc	5714	5636	1,38	2880	5650
Rinc	1387	1382	0,36	1150	1635
Rinc	2940	2726	7,85	1130	3300
Rinc Rcv	2673	2637	8,95	1340	3170
Rinc	677,2	671,8	9,61	265	745
nt	3850	3004	1,21	2900	4090
comp	870	835	4,63	795	965
comp Rinc	674,3	693,1	-1,40	650	830
99 Cavi	5749	5566	3,38	4680	5700
99 Cavi Rinc	4781	4743	0,80	4040	5420
Italia	11607	11243	3,24	5782	12145
comp Italia	6397	6258	2,22	4034	7030
comp Rinc	615	610	0,82	526	630
Acqui Rinc	689	660	4,03	370	680
Rinc	6985	6842	0,50	3770	6740
Rinc	3420	3327	2,80	2150	3380
Ass Privcy	9051	8888	1,83	7930	10450
Ass Rinc	8966	8745	2,53	8350	10950
Ass. Comp	2056	21736	1,06	17390	24150
99 Cavi	3039	3120	-1,28	2700	3800
Rinc	14882	14524	1,09	10900	15100
Rinc	5394	5268	2,38	3850	5900
Rinc	5391	5216	3,38	4420	6000
99 Ord V	646,6	621,4	4,06	440	762
Pr Priv V	553,7	531,8	4,12	406	680
Rinc	3113	3066	1,53	2825	3880
Industria	961,5	955	0,68	698	980
Lavori	2641	2655	-0,53	2235	3470
Ass.	5730	5712	0,32	5000	6400
99 Cavi	1162,9	1152,9	0,87	588	1530
nt	230,8	228,2	0,30	113	350
ima Rinc	102,1	99,4	2,72	57	155
99 Ex	14149	14200	-3,33	9300	15050
99 Ex	10152	10240	-3,13	6250	10800
Rinc	8209	5400	-3,61	5000	8000
Rinc	11024	11141	-1,05	10150	13945
TI	2056	5689	28,69	2920	7650
Dir.17.10.97	1	1	0,00	1	1
Dir.17.10.97	1	1	0,00	1	1

MONETA		DOMANDA	
Oro Fino (per gr)	17950		
Argento (per Kg)	265350	29200	
Sterlina (c.c.)	130000	144000	
Sterlina (n.c.)	134000	144000	
Sterlina (post 74)	131000	144000	
Kruggerand	550000	600000	
Marengo Svizzero	106000	120000	
Marengo Belgia	115000	120000	
Marengo Francese	102000	120000	
Marengo Austriaco	102000	120000	
20 marchi	130000	144000	

BORSE ESTERE	
	Indici
Frankforte	4088,92
London	5075,7
New York (prov.)	5001,74

TITOLI DI STATO			
Titoli	Ultimo	Precedente	
12,5 BT NOV 97	99,970	99,970	103
9,5 BT DIC 97	97,870	97,870	103
12 BT GEN 98	100,850	100,850	103
12,5 BT GEN 98	100,800	100,800	103
15 BT MAR 98	102,150	102,150	103
12,5 BT 19 MAR 98	102,750	102,750	103
10,5 BT APR 98	102,000	102,000	103
11,5 BT MAG 98	102,730	102,730	103
11 BT GIU 98	102,980	102,980	103
10,5 BT GIU 98	103,470	103,470	103
10,5 BT 15 LUG 98	103,450	103,450	103
10,5 BT APR 98	103,380	103,380	103
10,5 BT 18 SET 98	105,350	105,350	103
9 BT OTT 98	103,300	103,300	103
10,5 BT 15 NOV 98	105,450	105,450	103
9,5 BT GEN 99	105,510	105,510	103
12 BT 17 GEN 99	107,040	107,040	103
9,5 BT FEB 99	105,010	105,010	103
9,5 BT APR 99	104,270	104,270	103
9,5 BT 15 APR 99	105,920	105,920	103
12 BT 15 MAG 99	106,850	106,850	103
8,25 BT LUG 99	103,690	103,690	103
8,5 BT AGO 99	104,920	104,920	103
9,5 BT OTT 99	104,030	104,030	103
9,5 BT DIC 99	105,400	105,400	103
6 BT GEN 00	107,300	107,300	103
10,5 BT DIC 99	107,180	107,180	103
10,5 BT 15 FEB 00	101,680	101,680	103
6 BT MAR 00	111,450	111,450	103
10,5 BT APR 00	101,790	101,790	103
10,5 BT 15 LUG 00	112,790	112,790	103
10,5 BT NOV 00	114,100	114,100	103
9,5 BT FEB 01	111,900	111,900	103
12,5 BT MAR 01	120,660	120,660	103
9,5 BT APR 01	121,690	121,690	103
10,5 BT DIC 99	120,700	120,700	103
8,25 BT LUG 01	122,000	122,000	103
12 BT SET 01	122,000	122,000	103

Oggi il Tesoro rende nota la consistenza delle prenotazioni: si defilano Endesa e Abn Amro, «no comment» di At&T

Telecom, gli azionisti parlano italiano

Confermate le partecipazioni di San Paolo, Ifil, Imi, Generali - L'incognita Benetton



ROMA Più italiani e meno stranieri. E' questa la principale certezza delle ultime, febbrili, «contrattazioni» intorno alla formazione del nucleo stabile di azionisti della futura privatizzata Telecom Italia. Soltanto oggi il Tesoro renderà nota la consistenza delle prenotazioni, la «fetta» del futuro azionario che andrà in mano ai soci più influenti. Bisognerà invece attendere la settimana prossima, lunedì 29, per conoscere ufficialmente i nomi dei singoli, maggiori, azionisti.

Il colosso bancario olandese Abn Amro, così come la società telefonica spagnola Endesa, hanno ieri rinunciato ufficialmente all'ingresso nella società telefo-

nica italiana. L'americana At&T non ha voluto invece confermare né smentire la sottoscrizione di una quota pari all'1,20%. Si attendono conferme anche da Unisource, che dovrebbe partecipare con l'1%. Nel piatto della bilancia, alla fine dei giochi, peserà dunque meno del previsto il potenziale azionario straniero.

Conferme sono invece arrivate, ufficialmente, dai futuri soci italiani. La Compagnia San Paolo, così come la finanziaria Ifil, sottoscriveranno una quota pari al 0,6%. L'Imi dovrebbe arrivare allo 0,7%. Gli altri futuri azionisti italiani sono Ina (0,25%), Comit, Monte Paschi e Fondazione Cariplo (0,50%), Credit (0,70%), le Generali (da 0,7 all'1%,

ancora da confermare). Un azionariato di riferimento dunque composto prevalentemente da istituti di credito e assicurazioni, cui potrebbe aggiungersi in extremis la Benetton, che non ha ancora sciolto le ultime riserve.

L'obiettivo del Tesoro è riuscire a piazzare almeno il 10% del futuro collocamento. Una quota raggiungibile grazie anche alla richiesta dei dipendenti della Telecom: con un fondo che attingerebbe alle liquidazioni, come già avvenuto per l'Eni, aspirerebbero a detenere una quota compresa fra il 2% e il 3%. Secondo le ultime indicazioni una quota dell'1,20% sarebbe sufficiente a garantire un posto nel futuro consi-

glio di amministrazione. Per questo motivo più di una prenotazione si è cristallizzata su una quota dello 0,6%: future accoppiate societarie conferirebbero la capacità di eleggere un consigliere.

E' un'operazione che confido si concluderà positivamente - ha detto il ministro del Tesoro Ciampi - perché si tratta di una privatizzazione di grande rilievo di una società che ha avuto negli ultimi mesi un apprezzamento quale meritava dal mercato. Siamo all'inizio del percorso con la creazione del nucleo stabile, poi verrà l'offerta pubblica di vendita». Prevista per l'ultima settimana di ottobre.

Marco Galluzzo

BREVI

Terminal container

Una base a Gioia Tauro: Evergreen programma la sfida mediterranea

GIOIA TAURO Il 16 settembre del 1995 la prima nave porta-container attraccava nel porto di Gioia Tauro. In quell'anno lo scalo calabrese movimentò 17 mila teu. Adesso, a 24 mesi dal primo attracco, il porto di Gioia Tauro registra l'arrivo di 260 navi al mese ed è prossima a raggiungere a fine '97 un milione e 400 mila teu; sullo scalo calabrese, inoltre, si sono puntati «occhi cinesi»; la Evergreen di Taiwan, partner commerciale del Lloyd Triestino, si è infatti candidata alla gestione di un secondo terminal.

Calano le vendite in Italia ma migliora l'estero E così i primi sei mesi '97 sorridono alla Marzotto

VALDAGNO In crescita l'utile netto della Marzotto spa: per la capogruppo vicentina il primo semestre '97 si chiude in nero per 18,6 miliardi (+ 21,6%). L'utile netto del gruppo è salito nei primi sei mesi '97 da 14,8 a 22,9 miliardi, mentre il fatturato consolidato è ammontato a 1.169,2 miliardi, a fronte dei 1.094,7 dello stesso periodo del 1996. I dati sono stati resi noti nel corso della seduta del consiglio di amministrazione. A determinare l'incremento è stata la crescita sui mercati esteri (più 11,3 per cento), a fronte di un calo delle vendite in Italia.

Dopo un '96 all'insegna del «rosso», Italcementi recupera terreno e migliora il risultato operativo

MILANO Si chiude con risultati positivi la prima metà dell'anno per il gruppo Italcementi, la cui relazione semestrale mette in luce un utile lordo consolidato di 130,4 miliardi, contro la perdita di 15,7 miliardi di metà '96, e un utile netto di 46 miliardi, che si raffronta alla perdita di 45 di un anno prima. Il risultato netto complessivo è stato determinato da un forte incremento del risultato operativo (cresciuto del 95% a 271 miliardi), da una riduzione degli oneri finanziari netti (da 148 a 105 miliardi).

Caffaro (Snia Bpd-Fiat) perde qualche colpo: contrazione dei ricavi, pesano gli investimenti

TORINO Con ricavi netti pari a 549,9 miliardi di lire si è chiuso il primo semestre di quest'anno per la Caffaro, società capofila del raggruppamento chimico di Snia Bpd (Fiat) che controlla «Chimica del Friuli». Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso c'è stata una contrazione del 4,4%. Il risultato antiposte è stato di 20,8 miliardi, contro 38,1, anche per un saldo preventivo straordinario peggiore di 11,3 miliardi di lire. Il risultato operativo è passato da 43,6 a 29,3 miliardi, causa gli ammortamenti legati al piano di investimenti.

Orologi da torre: come rilanciare la Solari di Pesariis Incontro tra i soci udinesi e l'assessore Moretton

UDINE L'assessore all'industria del Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton, ha incontrato, a Udine, i soci del gruppo industriale Solari con i quali ha discusso del futuro dello stabilimento di Pesariis (Udine). L'incontro è stato definito «interlocutorio». Moretton e i soci della Solari hanno ribadito la volontà di rilanciare lo stabilimento di Pesariis, specializzato nella produzione di orologi da torre. Nell'incontro è stata inoltre ipotizzata la possibilità di un'uscita dalla compagnia azionaria della Solari di Udine degli attuali soci di minoranza.

Energia, Edison riduce il pesante indebitamento Scoperte nuove riserve di gas naturale in Egitto

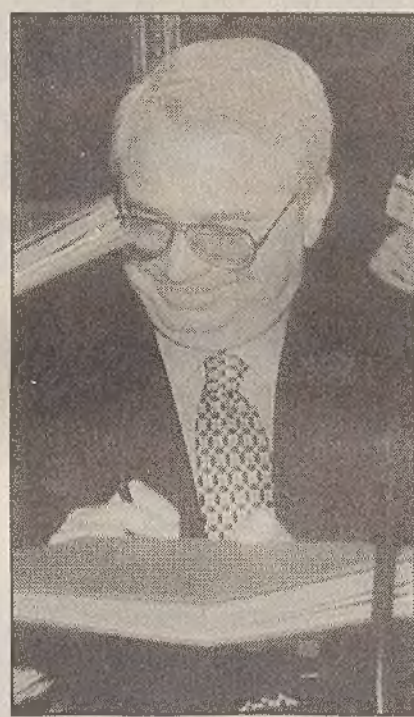
MILANO Edison, capogruppo per l'energia del Gruppo Montedison, ha chiuso il primo semestre del '97 con un utile operativo netto consolidato di 516 miliardi (+50% rispetto al medesimo periodo del '96) e con un fatturato di 1.321 miliardi (+44%). L'azienda annuncia di aver trovato «nuove e significative» riserve di gas naturale nell'offshore egiziano. Il positivo andamento della gestione corrente ha consentito di ridurre l'indebitamento finanziario a 769 miliardi di lire, contro i 1.124 miliardi del '96.

Dopo Fiat e Tamol, per la terza volta Tripoli realizzerebbe investimenti in Italia. L'operazione è progettata da Mediobanca

ROMA Dopo la Fiat, la Banca di Roma? Protagonisti della cronaca finanziaria di metà anni Settanta, quando arrivarono fluenti nelle casse di Viale Marconi, capitali libici potrebbero essere di nuovo in Italia per partecipare alla privatizzazione della Banca di Roma.

Il management della Banca, presieduta da Cesare Geronzi (nella foto), starebbe lavorando insieme a Mediobanca per individuare il nucleo di azionisti stabili della Banca di Roma privata e nel dossier sarebbe appunto spuntato il nome del finanziere libico Abdullahi, un banchiere molto conosciuto a livello internazionale, già protagonista nel 1976 dell'ingresso della Lafico nella Fiat. Il progetto iniziale prevedeva l'entrata diretta della Lafib (Libyan Arab Foreign Bank) nel capitale della banca romana con una quota intorno al 10%; il progetto sarebbe stato ora modificato per consentire non l'ingresso diretto della Lafib ma di altre banche o capitali arabi.

La privatizzazione della Banca di Roma prevede che i soci dell'istituto investano fino a 1.800 miliardi di lire nella futura banca privata. Accanto ai 1.200 miliardi con cui entreranno Toro (700 miliardi per il 7-8%



del capitale), Banca agricola mantovana (anche se la decisione appare più difficile del previsto) e Eds, azionisti del nucleo stabile, al momento sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di Comit, Credit ed altri investitori italiani ed esteri per un investimento complessivo di 500-600 miliardi. Il maxi-aumento di capitale garantito da Me-

Chi vuole comprare la Bam? Pioggia di illazioni Ma Antonveneta e Abn Amro smentiscono

MILANO Seduta-fiume ieri sera del «da» della Banca agricola mantovana (Bam), convocato per l'esame della relazione semestrale ma soprattutto per decidere sull'eventuale ingresso nella Banca di Roma. Secondo alcune indiscrezioni, si starebbe tuttora discutendo sull'opportunità dell'investimento e sembrerebbe prevalere l'ipotesi di un rinvio della decisione. Intanto sono state captate voci di un interesse per l'acquisto della Bam non più della Cariverona o della sua holding di riferimento Unicredit (che ha negato di aver dato incarico alla merchant bank Credit Suisse first Boston) ma della Banca Antoniana veneta (Antonveneta) insieme al gruppo bancario olandese Abn Amro. In entrambi i casi però si sono registrate immediate smentite.

Capitali libici potrebbero partecipare alla privatizzazione dell'istituto

Banca di Roma, bel suol d'amor

Contattato il finanziere Saudì: si parla di una quota del 10%

diobanca finanziaria il piano industriale 1997-2000 che fissa come obiettivo un incremento del Roe (redditività) al 6% nel '98, all'8% nel '99 e al 10% nel 2000.

La Jiamahiriah araba libica potrebbe sbarcare per la terza volta nella finanza italiana. Se troveranno conferma le indiscrezioni secondo le quali capitali di Tripoli potrebbero entrare nella Banca di Roma privatizzata, sarà la terza volta, dopo i 10 anni di «matrimonio» con la Fiat e la convivenza nel gruppo petrolifero Tamol, che la Libia punta sul mercato finanziario italiano.

La prima volta della finanza libica in Italia risale ad oltre 20 anni fa: era il

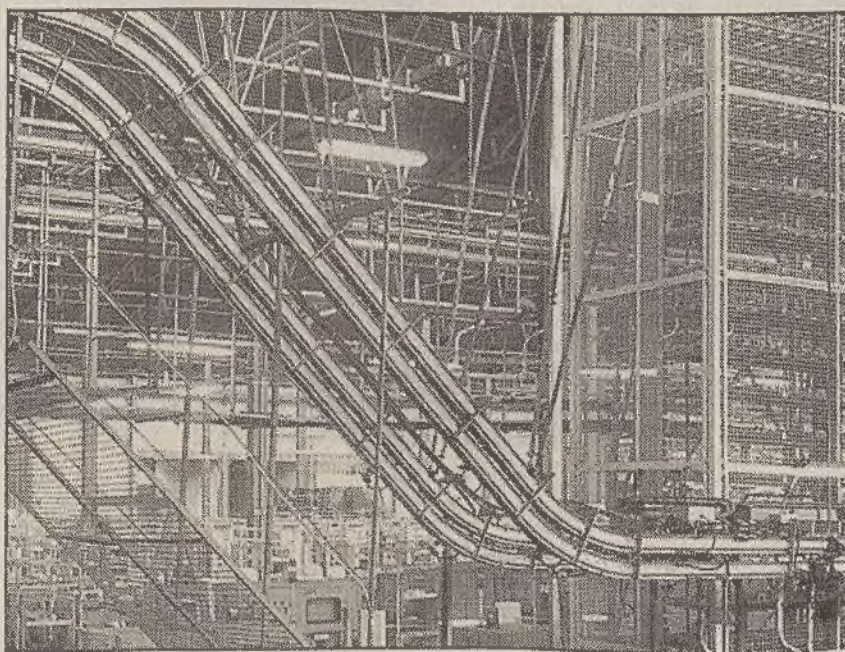
1976, infatti, quando la finanziaria Lafico annunciò l'entrata nel capitale Fiat. L'operazione avvenne attraverso una ricapitalizzazione da 150 a 165 miliardi di lire e l'emissione alla pari di un prestito obbligazionario da 90 miliardi. In base all'accordo, la Libyan Arab Bank concedeva alla Fiat un prestito decennale di 104 milioni di dollari. Il complesso di queste operazioni si traduceva per la società torinese in un apporto di nuovi mezzi finanziari per 360 miliardi di lire. Nel 1986 l'Ifi riacquisì la quota libica. Lafico, che aveva pagato le azioni ordinarie quasi 6.000 lire ciascuna (quando la quotazione media in Borsa non superava le 2.000 lire), fece un affare d'oro rivendendole a 16.000 lire.

Tramontata l'esperienza Fiat, la finanza libica tornò sulle prime pagine della cronaca finanziaria italiana nel 1988 quando un gruppo di istituzioni libiche dette vita alla Tamol, oggi una delle maggiori compagnie petrolifere presenti in Italia con oltre il 7% del mercato. La presenza in Italia fu, questa volta, di più breve durata. Nel 1993, infatti, anche a causa delle pressioni internazionali, il gruppo petrolifero libico passò la mano alla Oilinvest olandese.

Tagli all'occupazione: ci si avvicina agli appuntamenti del 25 e del 30 settembre

«Gli incentivi alla Zanussi non bastano» Il sindacato chiede un supporto all'export

PORDENONE «No alla mera politica di incentivi, non servirebbe a nulla con i problemi che abbiamo da risolvere». Ambrogio Brenna, segretario nazionale della Fim, promotore dell'iniziativa sindacale che sarà oggetto di un incontro con Zanussi e il ministro dell'Industria il 25 prossimo a Roma, «svela» le intenzioni raggiunte dal coordinamento interno all'azienda. «Il gruppo esporta il 75 per cento di quel che produce ed è su quella quota che è necessario intervenire». Come? Attraverso il consolidamento e lo sviluppo della produzione stessa e, parallelamente, la salvaguardia dell'occupazione. Fim, Fiom e Uil «avvertiranno» Bersani sui reali pericoli che il sistema Zanussi Italia potrebbe vivere in questi mesi se al più presto non si correrà ai ripari. Pericoli che a metà dell'estate si sono palesati attraverso la decisione unanime dell'assemblea degli azionisti di Electrolux che ha previsto un primo scagione di esuberanti stabilimenti pordenonesi pari a 230 unità, una



decisione che può preludere, nell'immediato futuro, a tagli di maggiore consistenza. «Chiederemo al governo di individuare soluzioni affinché un soggetto come Zanussi, con forte vocazione all'export, sia più competitivo». Le idee sono molte. Una delle più significative a esempio, può realizzarsi attraverso la Sace, con la compensazione di perdite che il gruppo potrebbe accusare

nell'eventualità di mancati pagamenti, soprattutto nell'Est europeo. «In altri paesi questa politica è già stata attuata da tempo». Ci avviciniamo pian piano al nocciolo del problema: come mai Zanussi è meno competitiva rispetto a Germania e Svezia, dove il costo del lavoro è più alto? «Perché da loro - sottolinea Brenna - la quota di valore aggiunto è sensibilmente più alta. Se da noi

è 100, in Germania è 142. E finché la produzione sarà di gamma bassa andrà sempre così».

I sindacati muovono su tre direttrici principali: «Il mantenimento delle missioni-mondo strategiche, la garanzia dell'attuale assetto industriale e di quello occupazionale». Per discutere questo e altro con il ministro dell'Industria sono già state fissate due date: il 25 e il 30. «Da Stoccolma hanno detto, attraverso l'Italia, che le richieste avanzate dall'azienda per non operare i tagli alla Grandi Impianti di Vallenoncello e alla Sole di Pordenone, debbono essere soddisfatte entro la fine di settembre. Ecco, per noi però non esistono date «mitiche». Siamo disponibili ad avviare questo negoziato purché su noi non pesi la questione tempo, altrimenti più che di negoziato si potrebbe parlare di diktat». Torniamo alle richieste: niente incentivi «di basso profilo»? «Sul 25 per cento della produzione? In Italia? Francamente non so a quanto possano servire».

Massimo Boni

CTZ

CERTIFICATI DEL TESORO ZERO-COUPON
A 18 E A 24 MESI

- La durata dei CTZ a 18 mesi inizia il 15 settembre 1997 e termina il 15 marzo 1999 e quella dei CTZ a 24 mesi inizia il 30 settembre 1997 e termina il 30 settembre 1999.
- I CTZ sono titoli «Zero-coupon», cioè privi di cedole per il pagamento degli interessi. All'atto della sottoscrizione i risparmiatori versano una somma inferiore al valore nominale dei titoli: alla scadenza, rispettivamente, il 15 marzo 1999 e il 30 settembre 1999, le persone fisiche e gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96 riceveranno il valore nominale dei titoli stessi al netto della imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite il sistema dell'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- I CTZ possono essere prenotati presso gli sportelli delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle 13,30 del 24 settembre. L'importo minimo di prenotazione è pari a lire 5 milioni. La Banca d'Italia non raccoglie prenotazioni.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento vengono comunicati dagli organi di stampa.
- Il pagamento dei titoli, al prezzo di aggiudicazione, dovrà avvenire il 30 settembre.
- Ciascun prestito è rappresentato da un unico certificato globale custodito nei depositi della Banca d'Italia. Il certificato globale può essere frazionato e le relative spese sono a carico del richiedente.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- I CTZ sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 1997

Il consiglio comunale di Capodistria discuterà la proposta di delibera probabilmente giovedì

Bilinguismo, multe a chi l'ignora

Sanzioni a persone fisiche e giuridiche che in pubblico useranno solo lo sloveno

Le insegne di enti, negozi e ristoranti dovranno avere eguali dimensioni

CAPDISTRIA Multe salate per chi non rispetterà il bilinguismo. E' la proposta di delibera che verrà presto dibattuta dal consiglio comunale di Capodistria. Il testo prevede ammende di circa 250mila lire per le persone fisiche o giuridiche che, nel corso delle relazioni con il pubblico, useranno soltanto lo sloveno (oppure non adotteranno moduli bilingue). La multa che sarà invece ridotta a circa 100mila lire se in occasione di manifestazioni e comizi non verranno usate entrambe le lingue ufficiali (l'ammenda si riferisce in parti-



colare ai partiti politici e alle associazioni sindacali). Una cifra che salirà addirittura a 400mila lire se il bilinguismo non verrà rispettato nelle insegne e nei timbri. In particolare, le scritte sulle insegne di negozi, ristoranti o enti dovranno avere caratteri della stessa

dimensione e tipo. Saranno interessati dal provvedimento anche i segnali stradali nonché le tabelle degli autobus cittadini.

L'importante decisione, che riguarda il bilinguismo "visivo", ma anche quello parlato, verrà affrontata dal consiglio comunale probabilmente nella seduta di giovedì. Si tratta di disposizioni fondamentali, racchiuse nello statuto comunale, in favore della comunità italiana. Diritti sanciti dai trattati internazionali, che saranno applicati in tutto il territorio mistilingue, di cui potranno beneficiare anche gli appartenenti alla comunità italiana residenti negli altri due comuni costieri (Isola e Pirano).

a.r.

A Isola polemiche per le nuove tasse sull'utilizzo del Demanio marittimo

ISOLA D'ISTRIA A Isola la dirigenza municipale sta suscitando polemiche per voler applicare alcune delibere, finora rimaste sulla carta, sulla tassazione per lo sfruttamento del Demanio marittimo.

Con le nuove imposte nelle casse comunali affluiranno somme indispensabili specie per il completamento di alcune opere pubbliche di grande interesse e rilanciare comparti economici che stentano a decollare. Oltre alle annunciate tassazioni sugli appartamenti di lusso che superano i 170 mq di superficie, ora le autorità municipali hanno deciso di rendere operative anche le delibere riguardanti lo sfruttamento di vasti bacini marittimi, finora gratuiti per varie ditte anche se già nell'aprile '93 il

consiglio esecutivo comunale aveva previsto precisi coefficienti di tassazione. Così è stato deciso che il locale cantiere per riparazioni navali (bacino di utenza di 229mila mq) annualmente dovrà pagare un indennizzo di 1,4 milioni di talleri (circa 110 milioni) mentre il conservificio Delamaris (oltre 28 mila mq) dovrà versare 1,1 milioni di talleri (circa 12 milioni). I responsabili delle due aziende hanno protestato sostenendo che in materia fiscale devono venire applicati criteri unitari. Finora infatti sarebbero esenti da imposte il locale Marina, che affitta oltre 400 ormeggi e realizza grossi introiti sfruttando il demanio marittimo, nonché alcuni tra i più importanti insediamenti turistico-alberghieri.

IN BREVE

Dopo sei anni d'indagine

Casinò di Nova Gorica pesanti accuse di truffa a cinque ex dirigenti

NUOVA GORICA La vecchia dirigenza dell'azienda turistico-alberghiera e della casa da gioco «Hit» di Nova Gorica nell'occhio del ciclone. A conclusione di un'interminabile indagine iniziata quasi sei anni fa da uno speciale «pool», che ha coinvolto centinaia di persone, il pubblico ministero ha depositato un atto di accusa al Tribunale di Nova Gorica nei confronti di cinque tra i principali e ormai ex dirigenti dell'importante azienda slovena. Stando alle prime notizie, i magistrati contesterebbero gravissimi reati di truffa, appropriazione indebita del patrimonio sociale e abuso d'ufficio per fini di lucro all'ex direttore generale della «Hit», Danilo Kovacic, e a quattro dei suoi più stretti collaboratori, Benjamin Stubelj, Dusan Luin, Vladimir Makoric e Silvester Cotar. Gli inquirenti ipotizzano che durante il processo di privatizzazione dell'azienda cinque dirigenti avrebbero danneggiato il patrimonio sociale della bella cifra di 1.488.632.405 talleri. Tenendo conto dell'inflazione e del flusso della moneta slovena, sarebbero circa di 16,4 miliardi di lire. Il p.m. ha accusato di attività illecite un'altra trentina d'imprenditori, le cui ditte erano in affari col casinò.

A Radenci il Festival di musica da camera Cinque concerti con artisti internazionali

MARIBOR Dal 2 al 5 ottobre Radenci, stazione di cura nella parte più settentrionale della Slovenia, il Pomurje, circa 50 km da Maribor, ospiterà il 35.º Festival di musica da camera del 20.º secolo. Un importante appuntamento per gli appassionati, caratterizzato da cinque concerti. Il primo sarà del giovane complesso austriaco «New Art», diretto da Fuat Kent. Poi, sarà la volta del quartetto d'archi «Brodsky», della Gran Bretagna. Il trio è formato dal soprano Olga Gracelj, dal trombettista Stanko Arnold e dall'organista Maks Strmcnik. Sarà seguito da un recital della giovane pianista lubianese Tatjana Ognjanovic. Il quinto concerto avrà come interpreti l'americana Amy Lynn Barber (strumento a percussione), Matjaz Drevnsek (saxofono) e Peter Zoltan (pianoforte).

Non diminuiscono a Fiume gli indigenti costretti a bussare alla cucina popolare

Sono poco meno di 700, per la precisione 683, le persone a Fiume che per avere un pasto caldo al giorno ricorrono alla cucina popolare, o mensa dei poveri. Un numero inalterato da mesi come del resto avviene per la cifra dei fruitori delle tessere sociali o anonime. Stando ai dati messi a disposizione dal Centro per la previdenza sociale, a Fiume sono 3.827 le famiglie che ricevono questo aiuto, per un totale di 8.900 persone indigenti. Da rilevare infine che nel capoluogo quarenarino vengono concessi sussidi sociali a 663 nuclei familiari (1.302 persone in tutto), forma di sostentamento assegnata a disoccupati.

«L'Istria nei suoi due millenni di storia» A Rovigno la presentazione dell'«Atto»

ROVIGNO L'Unione italiana di Fiume, l'Università Popolare di Trieste, il Centro di ricerche storiche di Rovigno e il Consiglio regionale del Veneto organizzano al Centro di ricerche rovinenses, il 30 settembre alle 18, la presentazione del volume di Bernardo Benussi «L'Istria nei suoi due millenni di storia». Alla cerimonia interverrà la presidente del Consiglio regionale del Veneto, Amalia Sartori: una presenza che confermerà ulteriormente l'attenzione che al di qua del confine si consolida per le vicende dell'Istria, legata dalle ben note vicende storiche e culturali. Il volume fa parte della collana degli Atti curati dal Centro di ricerche storiche di Rovigno.

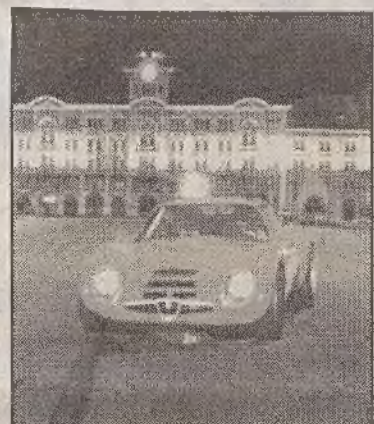
Varca i confini un classico incontro triveneto In Istria cresce la «febbre» per le auto d'interesse storico Raduno Alfa a Castelvenere

CAPDISTRIA Crescono in Istria l'interesse e la passione per l'auto d'epoca. Sempre più numerosi sono infatti i raduni e gli eventi dedicati a questo settore che trovano attenzioni e disponibilità ad essere ospitati sia in Slovenia che in Croazia. L'ultimo in ordine di tempo è il IV Raduno del Club Alfa Romeo di Trieste che ha scelto per quest'anno di varcare i confini, di diventare «internazionale».

L'appuntamento, un classico ormai tra i raduni di marca del Triveneto, si terrà domenica. Il programma prevede il ritrovo per le 9 al Ristorante da Igor a Castelvenere, dove verranno effettuate le verifiche e consegnati numeri di partecipazione e gadgets. Alle 9.30 si terrà il briefing degli

equipaggi, mentre la gara di regolarità si cui s'impenna la manifestazione s'inizierà alle 10. Un suggestivo percorso che toccherà Umago e Salvo con due controlli volanti e una sosta per il tradizionale rinfresco di metà gara conferiranno all'incontro quell'appezzata veste turistico-sportiva che caratterizza le iniziative realizzate dal dinamico Franco Fenga, presidente del Club organizzatore.

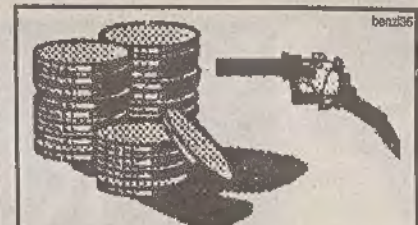
Al termine della gara, sempre da Igor le cerimonie di premiazione. Per informazioni ed eventuali iscrizioni (ammesse le autovetture Alfa Romeo costruite in tutte le loro versioni fino al '79) Franco Fenga, androna Campo Marzio 7, tel. 0330-722.222.



Concluso a Brioni il simposio internazionale sulla sicurezza ambientale del nostro mare

Adriatico, occorre maggior tutela

Esperti italiani, sloveni e croati bandiscono le reti a strascico



Nuovi prefissi da ottobre La Croazia adegua i numeri telefonici

ZAGABRIA La Croazia si adegua agli standard mondiali anche nel settore telefonico. Dal 10 ottobre, per chiamare l'estero, non si userà più il prefisso "99" bensì il più comune "00" (cui seguiranno il prefisso locale e il numero dell'abbonato estero da chiamare).

Così, per chiamare l'Italia, bisognerà formare lo 0039. L'azienda telefonica raccomanda inoltre ai possessori di fax e modem di aggiornare i numeri telefonici memorizzati alle nuove numerazioni. Novità sono annunciate anche per i prefissi di alcune località croate. Nell'elenco non vi sono abitati istriani o quarenarini. I cambiamenti riguardano in particolare l'area zagabrese, quella della Slavonia orientale e quella dell'ex Krajina, nell'entroterra zaratino.

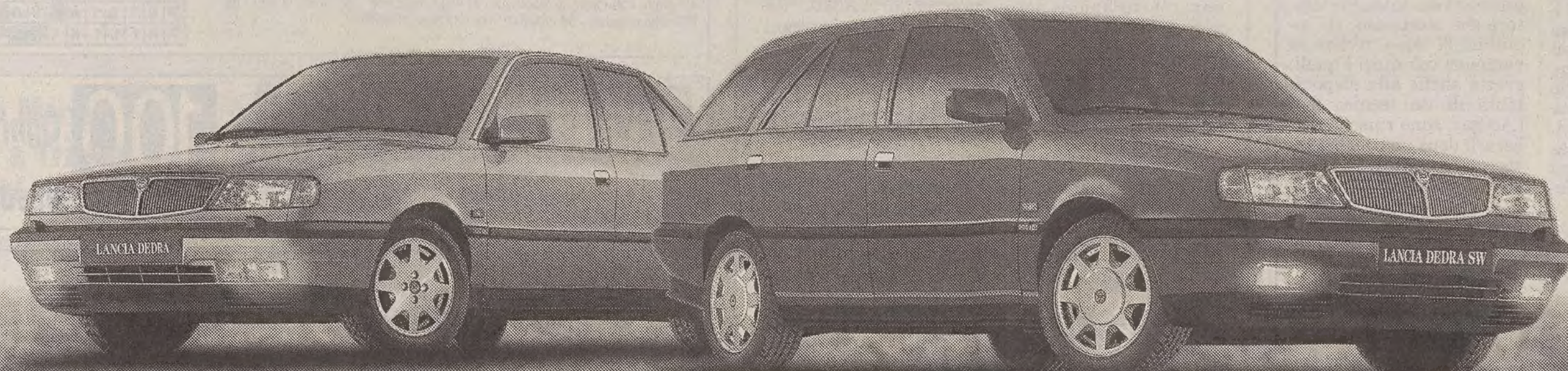
BRIONI Un'iniziativa comune per tutelare e salvare il mare Adriatico dal depauperamento in atto. Questa la conclusione di fondo del convegno internazionale «Adriatico in Europa», svoltosi a Brioni e al quale hanno preso parte una sessantina di esperti di Italia, Slovenia e Croazia.

L'incontro ha fatto emergere risultati concreti e che dovrebbero incidere sulla salvaguardia ambientale dell'Adriatico, un bacino bisognoso di maggiori attenzioni e cure. Tra le conclusioni da citare la necessità di proibire la pesca con le reti a strascico in tutto l'Adriatico settentrionale, un esercizio i cui deleteri effetti stanno per avere conseguenze irrimediabili.

All'uopo verranno eseguite prospezioni «trilaterali», con la partecipazione di biologi sloveni, italiani e croati, attività che verrà coordinata da una commissione mista. Si procederà al rastrellamento di alcuni fondali dell'Alto Adriatico con quattro diversi tipi di reti a strascico e quindi si studieranno attentamente gli ef-

fetti su questi habitat. A Brioni è stato pure raggiunto un accordo per la costruzione di una nave da adibire a scopi scientifici, approntamento affidato a un cantiere di Fano. Se verranno rispettati i termini, il primo viaggio di studio in acque adriatiche dovrebbe avervi entro la fine dell'anno prossimo. Non è tutto: da parte croata è stato chiesto a italiani e sloveni di contribuire al consolidamento del settore pesca della Croazia per renderlo più adeguato a criteri e filtri che dominano il mercato europeo. In quest'ambito, Danilo Skoko, a capo del Dipartimento pesca e maricoltura del competente ministero, si è rivolto ai rappresentanti italiani con la richiesta che il loro Paese promuova, se possibile, un'iniziativa a Bruxelles che consenta alla Croazia di esportare quote agevolate di pesci, crostacei e molluschi ai Paesi dell'Unione europea. E' stato fissato che il prossimo convegno sulla pesca e tutela dell'Adriatica abbia luogo a Grado.

Lancia Dedra. Da oggi i vantaggi sono tutti a bordo. Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.



L'allestimento per tutte le vetture include anche:

- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Fino al 30 settembre prezzi privilegiati

Lancia Dedra	1.6 LE	1.8 16v LS	td LE
Prezzo berlina	29.000.000	33.000.000	32.000.000
Prezzo SW	31.100.000	35.100.000	34.100.000

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

E un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

FORMULA

Lancia Dedra berlina 1.6 LE
Lire **346.000** al mese

Lancia Dedra SW 1.8 LS
Lire **412.000** al mese

Esempio: Lancia Dedra 1.6 LE
Prezzo di listino L.32.000.000
esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L.11.200.000
Pagamenti mensili (23) L.346.000
Versamento finale L.16.000.000
TAN 3,5% TAEG 9,69%
Spesa apertura pratica: 250.000 + bolli
Salvo approvazione SAVA

Lancia  Il Granturismo

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min	Max
OSLO	8/17	
STOCOLMA	10/16	
MOSCA	5/12	
COPENAGHEN	10/18	
LONDRA	9/19	
AMSTERDAM	6/16	
BERLINO	7/18	
PRAGA	2/14	
VIENNA	3/16	
GINEVRA	13/20	
MADRID	16/30	
BARCELONA	17/26	
LISBONA	15/25	
ALGERI	17/27	
TUNISI	19/27	
ATENE	18/26	
ISTANBUL	12/21	
LARNACA	19/27	
IL CAIRO	23/32	

IL TEMPO OGGI

Città	Min	Max
TARVISIO		
TOLMEZZO		
UDINE		
GORIZIA		
PORDENONE		
LIGNANO		
GRADO		
TRIESTE		

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 22 settembre 1997

OGGI
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sul Tarvisiano sarà possibile maggiore nuvolosità, specie al mattino. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Bel tempo con Bora moderata in pianura, forte sulla costa.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord si prevedono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti sui rilievi. Parzialmente nuvoloso su Toscana, Umbria e Marche, ad iniziare dal versante adriatico dove, in serata, saranno possibili piogge locali. Si prevedono locali precipitazioni, specie sulle zone montuose. Molto nuvoloso o coperto sulle regioni meridionali con precipitazioni sparse, sulla Sicilia orientale, sulla Calabria e sui versanti ionici della Basilicata e della Puglia. Dal tardo pomeriggio si manifesterà la tendenza ad un graduale miglioramento sulla Sardegna.

TEMPERATURA: senza apprezzabili variazioni.

VENTI: deboli Nord-orientali al Settentrione; moderati sul resto d'Italia.

MARI: poco mosso il medio e l'altro Adriatico; mossi i rimanenti bacini.

DOMANI

Città	Min	Max
TARVISIO		
TOLMEZZO		
UDINE		
GORIZIA		
PORDENONE		
LIGNANO		
GRADO		
TRIESTE		

DALLA RICERCA BRACCO

FRILIVER[®] Energy

INTEGRATORE ENERGETICO

IN FARMACIA

Una marcia pacifica a Roma contro la sofferenza animale

Un Tir a Trieste per documentare i trasporti verso il mattatoio

Protesta nazionale per le torture agli animali. È stata, difatti, organizzata per sabato, 4 ottobre, una pacifica marcia su Roma in difesa di tutti i non umani, da quelli da macello, da pelliccia e da sperimentazione. La manifestazione, cui hanno aderito l'astrofisico Margherita Hack, Maurizio Costanzo e tante altre grandi firme della scienza, dell'arte e dello spettacolo e tutte le associazioni animaliste che operano in Italia si prefigge di ottenere l'integrazione dell'art. 9 della Costituzione che tuteli concretamente gli animali di tutte le specie: dal gatto al ciuco. L'incontro è fissato per le 15 in piazza Esedra, da dove il corteo muoverà verso il Parlamento. Per rimanere in tema protezionista, giovedì prossimo, 25 settembre, come abbiamo già annunciato, sarà a Trieste un Tir attrezzato contro il mostruoso trasporto dei capi destinati al mattatoio. Il Tir si fermerà nella nostra città dalle 10 alle 18 poi proseguirà verso altre località di confine.

Per cause di forza maggiore si cerca una sistemazione per un pechinese purissimo. Tel. 040/772454. Al gattile di Giorgio Cociani sono state adottate due gatte adulte mentre sono ancora disponibili un persiano grigio, una gatta nera tipo persiano e vari cuccioli. Tel. 040/369400. Sei Fido canile di via Orsera, tra i quali la cagnetta che ha vegliato quattro giorni la padrona morta, un meticcio nero focato operato a una zampa posteriore e un'adozione. Chi volesse un esemplare telefonare ogni giorno, tranne domenica, dalle 7 alle 13, allo 040/820026. Alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040/215081, ci sono 25 cani: si possono vedere ogni giorno meno martedì e festivi.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete

21/3 20/4

Conoscerete delle persone che vogliono farvi concorrenza: reagite con molta decisione. Nuovi incontri potrebbero trasformarsi in relazioni durature.

Toro

21/4 19/5

Passate all'azione immediatamente ma cercate di non tradire i vostri ideali. Scoprirete al più presto qual è il segno zodiacale più affine a voi.

Gemelli

20/5 20/6

Tenete nascosta una buona dose di vanità: potrebbe essere controproducente. In amore difficile gestione di una storia tormentata. Salute buona.

Cancro

21/6 21/7

Avrete la possibilità di orientare i vostri affari in modo da arrivare quanto prima al successo. In amore sarete voi a conquistare.

Leone

22/7 23/8

Tutti gli aspetti della vostra vita stanno andando a gonfie vele: non c'è motivo di preoccuparsi. In amore però non dovete avere fretta.

Vergine

24/8 22/9

Nel lavoro non siate smaniosi di portare subito a termine un lavoro importante. I tempi non sono maturi. Affrontate con sicurezza ogni conquista.

Bilancia

23/9 22/10

Cercate nuove iniziative da intraprendere se non volete che il lavoro talvolta segni il passo. All'amore potreste dedicare maggiore impegno.

Scorpione

23/10 22/11

Tutte le vostre iniziative stanno maturando lentamente e il successo arriverà prima del previsto. Difficile resistere al fascino di una persona.

Sagittario

23/11 21/12

Un piccolo sforzo e qualche rinuncia vi consentiranno prima o poi di ottenere gli ambiti miglioramenti economici. In amore fate voi il primo passo.

Capricorno

22/12 20/1

Nel lavoro dovrete mettere a frutto la vostra capacità di analisi. Attenzione, non fidatevi troppo di chi dice ogni momento di amarvi pazzamente.

Aquario

21/1 19/2

Sarete allettati da diverse proposte innovative: è opportuno decidere senza fretta. In amore siete troppo indipendenti. Fortuna al gioco.

Pesci

20/2 20/3

Gradita sorpresa dal punto di vista economico. I vantaggi continueranno se il vostro impegno sarà continuo. Strada in salita per l'amore e l'amicizia.

I GIOCHI

INDOVINELLO

Torbidità in piazza

Al colpo di pistola, avviene un fuggi fuggi e ognuno per sé cerca di tagliare la corda.

La Strega

BISENO (2,12)

Mio figlio s'è mascherato

L'incontro così non è che un caso un fatto che succeder pur potrà... Però, se ci ripenso, quale effetto di potrà far quel caro pagliaccio?

Ascanio

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: la clessidra

Cerniera: stima, resti = mare

Cruciverba

1	2	3	4	5	6	7
8						10
11			12		13	14
15		16		17	18	
19			20			21
22						
23						24
25					26	
27						28
29						30
31			32		33	
34				35	36	
37						38
39						

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

Ogni mese in edicola

SPORT & SPORT

TRIESTE

VIA TORREBIANCA 22

TEL. 365049

AIRWALK

NIKE CONVERSE NORTHWAVE

Ogni VENERDÌ

con IL PICCOLO

Totopronostici

con i pronostici del TOTIP

Troppe menzogne in quella lettera

Leggo su *Il Piccolo* del 20 agosto scorso la lettera intitolata «Quanti processi per i reduci di Salò», scritta dal signor Ettore Poropat di Pingente (Buzet). Non metto in dubbio le cifre da lui citate in merito alle uccisioni di poveri innocenti e di paesi bruciati nella Ciceria. Voglio dire soltanto che la sua lettera contiene delle menzogne un po' troppo grossolane. I tedeschi (a fianco dei quali non escludo la presenza di camicie nere) non uccidevano e non bruciavano, come dice lui, «... con l'aiuto di carabinieri e guardia di finanza». Perché queste due Armi non si sono mai macchiate di tali crimini, e nemmeno durante la repubblica di Salò. Questo il signor Ettore Poropat, già console generale di Tito a Milano, lo dovrebbe sapere molto bene.

In seguito dice che i militari (certo italiani) che passavano per le loro strade (dopo l'otto settembre 1943) tutti sono stati aiutati in mille modi, sebbene si sapeva da dove venivano, che a nessuno è stato tolto un pelo dalla testa, e che nessuno di loro è finito nelle foibe. Quindi risparmiati persino dalle foibe. Quale umana pietà. Figuriamoci quale altro segno di civiltà.

Signor Poropat, come mai, lei così preciso nelle cifre e nelle date non ricorda i poveri cinque carabinieri, fermati proprio nel suo paese natale di Danne, rei soltanto di appartenere a quest'arma - questo fu anche l'unico atto d'accusa - e processati sommariamente da semplici pastori, in un'aula della scuola elementare e gettati vivi nella foiba. E, in seguito, uno di questi, miracolosamente risalito, fu preso di nuovo e ingiustamente dichiarato innocente, sua innocenza, chiedendo pietà, non per se stesso, ma per i suoi cinque bambini che lo attendevano a casa. Proponeva anche di essere portato ad Aprino, dove era di servizio, di chiedere informazioni presso la gente del luogo del suo comportamen-

to. Ma è prevalsa ancora una volta la sete di ferocia e di vendetta, cosicché coloro «che non tolsero ad alcuno nemmeno un pelo dalla testa» gli tolsero la vita a bastonate, e lo rigettarono nella voragine. Lei non ricorda nemmeno i sei carabinieri del Nucleo, gettati nella foiba vicino al paese di Terstenico. Lei propone di farla finita con «questi esuli e optanti e con le loro organizzazioni di vendetta e di odio». Invece io glielo posso giurare che gli esuli non nutrono nessuna vendetta e tanto meno odio, ma chiedono soltanto venga loro restituito il malto da quello stesso regime al quale lei ha ciecamente creduto e che ha servito fedelmente, rimpiangendo oggi la sua fine.

In ultimo dice: «Noi che siamo rimasti qui oltre confine eravamo in maggioranza, abbiamo scelto la nostra strada, bella o brutta è un problema nostro». Veramente qui ha pienamente ragione. Il problema è vostro, però al momento dell'aggressione da parte dei serbi gli aiuti umanitari affluivano in enormi quantità da tutte le parti dell'Italia, e non sono diminuiti nemmeno dopo sei anni, sia in viveri, vestiario, medicinali, apparecchi sanitari e persino in denaro; oltre a ciò i profughi sono stati accolti con benevolenza e, in maggioranza, rimarranno per sempre in Italia. Anche i lavoratori frontalieri sono un vostro problema, però col pane guadagnato in Italia. Per non parlare delle pensioni d'oro, che continuano a mantenere più di 325.000 abitanti della vostra terra, come dice lei, acquistata con lavoro, sudore e sangue.

Lei si chiede se lo Stato italiano è pronto a pagare i danni che ha fatto in Istria il fascismo fino al 1943 e oltre. Ma è possibile che lei, ex console generale jugoslavo in Italia, non comprenda che lo Stato italiano non è colpevole se Tito ha preferito navi da guerra, fra questi per esempio la «Split» e tante altre ancora, per ripartire ai danni di guerra.

Aldo Salvi
Abbazia

Le dimenticanze degli esuli

Nato a Fiume, padre fiumano italiano e madre fiumana ungherese, so cosa significa lasciare la propria casa e le proprie conoscenze, e ciò sapeva benissimo mia madre che con l'arrivo a Fiume di D'Annunzio ha dovuto abbandonare l'insegnamento e veder partire per l'Ungheria i suoi genitori, parenti e amici.

Cosa direbbero gli esuli fiumani se i figli e nipoti degli ungheresi scacciati da Fiume e Abbazia chiedessero al governo italiano la restituzione delle loro case e risarcimenti economici? Mio nonno materno diceva: ma abbiamo perso la guerra ('15-'18), ed è ciò che non si vuol capire, con l'aggravante che siamo stati noi ad invadere la Jugoslavia (1941).

Fiume, l'Istria, Zara sono state italiane soltanto dal '22 al '43 grazie a D'Annunzio e Mussolini ed ecco spiegato perché a tutte le manifestazioni degli esuli c'è il fascista Fini con la sua tribù e perché a Trieste, piena di vecchi esuli, An ha molti sostenitori. Dalmazia italiana, quando?

Argomento scottante «le foibe»: a Cefalonia i soldati tedeschi prima di fucilare i nostri 20 alla volta facevano scavare grandi buche, evidentemente ai titini piacevano più i loro sistemi, ma forse è meglio non rivedere certi episodi che anche noi (specie camicie nere e alcuni componenti della Seconda armata) agli ordini del sig. Testa (podestà) Gigante, del comandante della 2.a armata, sia nei dintorni di Fiume, sia in Slovenia abbiano provveduto a bruciare case, impossessarsi di bestiame, uccidere interi famiglie senza processi (erano partigiani proprio tutti?). Gli esuli vogliono il prossimo raduno a Fiume; se vanno per andare in chiesa o al cimitero o al mercato, benissimo, altrimenti è meglio che rimangano a Roma con Fini.

A. Assoshler

Il problema degli esuli è una questione morale

Si è appena concluso il raduno degli esuli a Trieste, convenuti da ogni parte del mondo.

L'occasione è scaturita dal cinquantenario anniversario della firma del Trattato di pace che ha posto formalmente fine al secondo conflitto mondiale. Chi ha seguito le varie fasi del convegno e soprattutto i dibattiti, avrà notato come il problema centrale non sia stato quello della rivendicazione dei beni abbandonati con il ritorno in proprietà dei medesimi ai legittimi proprietari o della liquidazione dell'indennizzo pecuniario per la loro perdita da parte del governo italiano bensì la questione morale.

Per troppi decenni la tragedia della diaspora unitamente a quella delle foibe è stata ignorata volutamente dalle autorità; a mio giudizio ciò è stato dovuto a due fattori: il primo concerne i vari governi che non volevano «dispiacere» alle Sinistre che degli esuli non volevano sentire nemmeno parlare (ora però taluni si vogliono far addirittura paladini delle loro rivendicazioni), quasi fumo negli occhi; il secondo coinvolge la politica internazionale: non si potevano tirare fuori certi «argomenti» che avrebbero sicuramente dato fastidio alla vicina repubblica (regnante ancora Tito) e che avrebbero potuto rompere il delicato equilibrio politico di questa zona d'Europa.

Quello che gli esuli vogliono oggi è che l'intera nazione italiana e non solo questa ma anche l'Europa sia storicamente consapevole dell'ingiustizia che si è consumata ai loro danni. E a questo scopo è doveroso che questi avvenimenti (esodo, foibe) siano portati a conoscenza della gente mediante la diffusione attraverso la stampa e la televisione; ma soprattutto siano inseriti nei testi di storia affinché le giovani generazioni e quelle che verranno sappiano quello che è successo agli istriani, giuliani e dalmatini contro la loro volontà.

Ed è giusto che seppure a distanza di oltre cinquant'anni dalla fine della guerra costoro abbiano una ripulazione morale e materiale che appaghi almeno in parte quanto hanno sofferto e perduto.

Avv. Libero Coslovich
Trieste

+

«E dando che si riceve, perdono che si è perdonati morando che si resuscita a vita eterna»
(S. Francesco)

Benvenuto Boscolo

non è più con noi.

Lo annunciano i figli ANTONIO con ANNA, GIUSEPPE, la moglie LUCIA, le sorelle RITA e MARIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 24 settembre alle ore 10.45 nella chiesa della Madonna del

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 23 settembre 1997

Prende viva parte al lutto la famiglia BORRI.

Trieste, 23 settembre 1997

Partecipano al dolore dell'amico ANTONIO: CLAUDIO e MARISA MANGIACACCHI.

Trieste, 23 settembre 1997

Il personale del Dipartimento di elettrotecnica, elettronica, informatica dell'Università di Trieste partecipa al dolore del collega professor ANTONIO BOSCOLO per la perdita del padre.

Trieste, 23 settembre 1997

L'Associazione Volontari Ospedalieri partecipa al dolore della famiglia e ricorda l'opera instancabile e appassionata di colui che per anni ne è stato il presidente.

Trieste, 23 settembre 1997

LIVE e famiglia partecipano al grande dolore.

Grado, 23 settembre 1997

+

Ci ha lasciati

Edmondo Calligaris (Mondo)

Lo annunciano i familiari tutti. I funerali saranno celebrati oggi, martedì 23 settembre, alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Canzian d'Isonzo, muovendo alle ore 10.15 dalla camera mortuaria del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, San Canzian d'Isonzo, 23 settembre 1997

Per tutto quello che mi hai dato nella tua lunga vita. Grazie.

Tua nipote SANDRA.

Trieste, 23 settembre 1997

+

Improvvisamente è mancata

Paula Berger ved. Kukanja

Lo annunciano con tristezza la sorella TEA, i nipoti ODILA, ALENKA, MILKO con le rispettive famiglie e parenti tutti. Il funerale si svolgerà giovedì 25 settembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 1997

La moglie e i familiari di

Emilio Lipovec

ringraziano commossi tutti coloro, e in particolare i vicini di casa, che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 23 settembre 1997

XXV ANNIVERSARIO

Antonio Kreševic

Affettuosamente,

SERGIO

Trieste, 23 settembre 1997

+

Il 20 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Norma Paussi in Bandelli

Addolorati lo annunciano il marito GIORGIO, il figlio FRANCESCO, la sorella MIRELLA con ROMEO, i nipoti DANIELA, GIANPAOLO, FRANCESCA, CAMILLA e MARCO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie al dottor DARIO BIANCHINI e alla sua équipe, al professor ANDREA VERONESI del Centro Cro di Aviano.

Il funerale avrà luogo mercoledì 24 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 1997

Norma

CINZIA, MORENA e LILLI.

Trieste, 23 settembre 1997

Norma

ti ricorderemo sempre: ARMI-DA, ALESSANDRA, ARNALDO.

Trieste, 23 settembre 1997

Ti ricorderemo sempre: LAURA ed ELENA.

Trieste, 23 settembre 1997

Non ti dimenticheranno mai, gli amici RENATA, RENATO CAU.

Partecipano al lutto LUCIANO, MIRELLA e famiglia BISSOLI.

Trieste, 23 settembre 1997

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Miscioscia

Ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 1997

Ciao

nonnino

Partecipa al lutto famiglia VIGINI.

Trieste, 23 settembre 1997

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Vecchiet

Lo annunciano con dolore la moglie FANI unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 24 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 1997

Si associa al lutto la famiglia BENCO.

Trieste, 23 settembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Savina Strani ved. Giorgi

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 settembre 1997

I familiari di

Stefania Radovaz in Omari

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 settembre 1997

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Paolo

LIVIA e MAURIZIO STEFANI

Trieste, 23 settembre 1997

+

È partito per il suo ultimo viaggio il

CAPITANO DI L.C. Pino Giorgini

Lo annunciano con immenso dolore la moglie FULVIA, la figlia VALENTINA, la madre VERA e la sorella LILIANA unite a tutti i parenti.

Il 24 settembre alle ore 12 sarà accompagnato da via Costalunga alla Chiesa di Sistiana.

Grazie sin d'ora a quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Trieste, 23 settembre 1997

Grazie

Pino

Con la tua forza, intelligenza e allegria ci hai insegnato ad affrontare la vita.

- Tua cognata ELVIA

Trieste, 23 settembre 1997

CAP.

Pino Giorgini

ed è sinceramente vicina a lei e ai suoi cari.

Trieste, 23 settembre 1997

Pino

ROBERTO FILIPPI partecipa al lutto delle famiglie GIORGINI e DURIAVA per la scomparsa del loro caro

Trieste, 23 settembre 1997

La famiglia CHIARUTTINI addolorata esprime commosso cordoglio.

Trieste, 23 settembre 1997

+

È spirato serenamente il

CAVALIER Feliciano Bisogno

Maresciallo maggiore scelto di PS

Ne danno l'annuncio la moglie FLORIANA, la figlia MANUELA con GIANFRANCO, le sorelle, il fratello unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 23 settembre, alle ore 12. Rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio, ove la cara salma giungerà dalla Casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina.

La salma sarà tumulata nel cimitero di Monfalcone.

Non fiori
ma opere di bene

Monfalcone, 23 settembre 1997

+

Il giorno 20 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Argia Morelli

La piangono le sorelle NELLY e RENATA e i nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 24 settembre alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 1997

+

È mancata

Antonietta Angiolini

Lo annunciano le figlie SUSANNA e ALDINA, la sorella MINA, e GIOVANNI.

I funerali seguiranno mercoledì 24 settembre alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 1997

X ANNIVERSARIO

Erica Derin

Ci sei sempre vicina.

La mamma, le sorelle, i fratelli

Ti ricorderemo nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola oggi alle ore 19.

Tua LYDIA

Trieste, 23 settembre 1997

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Diodato Contursi (ex portuale)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la sorella, i fratelli uniti ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 25 settembre ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 1997

Ciao

papà

- SARA

Trieste, 23 settembre 1997

Sarai sempre nel mio cuore.

- PAOLA

Trieste, 23 settembre 1997

Partecipano al lutto l'amico VARESSANO e ANNA.

Trieste, 23 settembre 1997

Vicino a SARA.

- MARCO

Trieste, 23 settembre 1997

Partecipa al dolore famiglia MARGIORE.

Trieste, 23 settembre 1997

+

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alessandro Del Pizzo

Lo piangono dandone il triste annuncio la mamma, il papà e il fratello unitamente a tutti i parenti.

Le esequie avranno luogo mercoledì 24 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 1997

+

Ci ha lasciati

Ortensia Pocusta ved. Tunfar da Visnada

Lo ricordano con affetto gli amici ANDY, CICCIO, BIONDO, REGG, LORENZO, CRISTO, SARETTA, DAVIDE, TRIS, PAOLO, FABIO, LELI, SILVIA, ANDREA, MAX, DUILIO, CHICCA, PAOLO, ROBY, MACS, LUCA, SANDRA, BRUNO, PAOLO.

I funerali saranno celebrati oggi, martedì 23 settembre, nella chiesa di Cassegliano, muovendo alle ore 16 dalla abitazione dell'estinta di via Diaz 14.

Un particolare ringraziamento al professor E. PONTE e al personale medico e paramedico della Clinica Medica dell'ospedale di Cattinara.

Cassegliano, 23 settembre 1997

+

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

Maria Zupini

Lo annunciano con immenso dolore la sorella ROSALIA e i familiari.

I funerali si svolgeranno mercoledì 24 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 1997

Al caro

Aldo Maracchi

un ultimo saluto: VOJKA e dottor ALESSANDRO ŠPEHAR.

Trieste, 23 settembre 1997

23.9.1985 23.9.1997

Romano Cerlenizza

Nel dodicesimo anniversario della tua scomparsa ti ricordo sempre con immutato amore.

Trieste, 23 settembre 1997

+

Il 20 settembre si è spenta

Vincenzina Gariboldi ved. Lami

Ne danno l'annuncio il figlio MARIO con la moglie PAOLA e i nipoti CARLO, MARGHERITA e GUIDO.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa Maria Regina del Mondo di via Carsia.

Trieste, 23 settembre 1997

PIETRO e NOVELLA MICALE ricordano la carissima amica e sono vicini alla famiglia.

Trieste, 23 settembre 1997

Partecipa al lutto famiglia BABOS.

Trieste, 23 settembre 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Turchi

Lo ricorderanno sempre la moglie IVANCA, i figli FRANCO e GIANCARLO, la sorella SLAVA, i nipoti ANDREA e ARNO, le nuore SILVA e ROSSY.

I funerali seguiranno mercoledì 24 settembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori

Trieste, 23 settembre 1997

Partecipano al lutto famiglie BERTOLINI.

Trieste, 23 settembre 1997

Partecipano: IDA, FILIPPO; TIZIANA, TONI; GIGLIOLA, MAURIZIO; FLORA, GIANNI; CARLA, NATALINO.

Trieste, 23 settembre 1997

Riposa con il Signore

Dante Semeraro

Lo annuncia la moglie ERICA unitamente a parenti e amici.

Un ringraziamento alla dottoressa CLAUDIA DELBELLO.

I funerali seguiranno mercoledì 24 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 1997

Partecipa la famiglia PAOLETTI.

Trieste, 23 settembre 1997

ANNAMARIA ZANINI VALENTINIC ringrazia di cuore quanti le sono stati vicini e hanno partecipato al suo dolore per la perdita degli amatissimi genitori

Adi
e
Carlo Zanini

Trieste-Sacile, 23 settembre 1997

Partecipano al lutto della famiglia VALENTINIC le famiglie FRAGIAMO.

Trieste, 23 settembre 1997

LIVIO e ALESSANDRA sono vicini ad ANNAMARIA e PIETRO e condividono il loro grande dolore.

In attesa del decreto Costa, si allunga sempre più la lista dei progetti possibili e impossibili

Ecco il Giubileo dei desideri

Intanto la Regione si candida a coordinare piani e iniziative

Oggi riunione in Consiglio E il clima si scalda a sinistra

TRIESTE Convocato dal presidente Antonione, torna a riunirsi oggi il consiglio regionale, con al primo punto all'ordine del giorno le modifiche al regolamento interno dell'assemblea legislativa. Modifiche volute dai più per contrastare l'ostruzionismo della Lega Nord. Ma non sarà una seduta facile. La coalizione di giunta si è riunita ieri a Udine proprio per discutere gli spazi di manovra per le modifiche al regolamento, mentre i Verdi, in una nota, hanno voluto sottolineare che con questo dibattito si verificherebbe l'esistenza di un patto istituzionale «nel rispetto dei distinti ruoli di governo e di opposizione». Diversa invece la posizione di Rifondazione Comunista che definisce l'Ulivo ostaggio dei propri limiti e che indica la via d'uscita a tale situazione di completo stallo in un rinnovato atteggiamento dell'Ulivo, lontano da ambigui ammiccamenti col centrodestra.

TRIESTE Campeggi, percorsi turistici, vie dei pellegrini, mostre, ricerche storiche, potenziamento dei tracciati ferroviari, una rinnovata rete telematica: sono questi una parte dei progetti del cassetto, o per meglio dire compresi nel «libro dei sogni» del Friuli-Venezia Giulia in vista dell'Anno Santo del 2000 e delle grosse mobilitazioni non solo di pellegrini ma anche di soldi che ci sarà per quell'occasione. Progetti e idee, la cui lista si allunga di giorno in giorno.

E anche per individuare le reali priorità, e sfondare la lista dai semplici desideri irrealizzabili, proseguono a ritmo serrato gli incontri per l'organizzazione tecnica e logistica in vista del Giubileo del 2000. Ieri a Trieste si è svolta infatti una nuova

riunione tra l'assessore regionale Roberto Tanfani e i rappresentanti delle Diocesi (presente, tra gli altri, l'arcivescovo di Gorizia Bommarco) dei comuni capoluogo e delle province.

Un incontro informativo attendendo la firma del ministro per le aree urbane, Costa, sul decreto, attuativo della legge nazionale, che dovrà fissare i criteri entro i quali dovranno essere predisposti i progetti relativi alle infrastrutture da realizzare per l'accoglienza ai pellegrini. La Regione - ha sottolineato Tanfani - vuole infatti avere un ruolo di servizio e

di coordinamento rispetto alle diverse iniziative che saranno individuate, svolgendo un compito di informazione costante fra i soggetti interessati alla presentazione dei progetti. Secondo quanto emerso nell'ultima conferenza Stato-Regioni, ai progetti che dovranno essere presentati entro trenta giorni dalla firma del decreto e portati a compimento nell'ottobre del 1999, verrà richiesta, in questa fase iniziale, una elaborazione a livello economico-finanziario con una previsione di massima dei tempi necessari alla realizzazione degli interventi.



culturale e turistico-compatibile.

Questa vicenda sarà seguita con attenzione dai Verdi - conclude Mioni - perché dimostra come l'intera partita del giubileo rischia di essere utilizzata, in assenza di scelte generali chiare, anche a danno dei beni monumentali, per cercare soluzioni «private» al tema dell'accoglienza a basso costo dei pellegrini previsti in gran numero.

Quella del Giubileo dovrebbe invece essere, secondo il gruppo dei Verdi, un'opportunità in più per promuovere turisticamente il territorio regionale e le sue ricchezze storico-culturali, come il Castello di Partistagno, e per definire nuove forme diffuse di ospitalità compatibili con la natura dell'evento, ma anche con un diverso modello turistico.

Positivo confronto con la consulta - Unico nodo la montagna

Riforma degli enti locali A un passo dalla legge

Alla Camera Legge di tutela delle minoranze Comitato ristretto in commissione

ROMA E' cominciato alla camera l'iter legislativo del provvedimento per la tutela della minoranza slovena nella nostra regione. Sono cinque le proposte di legge assegnate al lavoro della commissione affari costituzionali. L'incarico di relatore è stato affidato all'onorevole Maselli del gruppo della Sinistra democratica-Ulivo. Il suo incarico sarà quello di assemblare in un testo unico le varie proposte. In particolare l'attenzione di Maselli è puntata su due precise proposte, che opportunamente elaborate potrebbero fornire insieme una valida base di discussione. La prima porta la firma del deputato Antonio Di Bisceglie del Pds, l'altra invece è del gruppo di Forza Italia, primo firmatario il deputato triestino Gualberto Niccolini, con il consenso degli onorevoli Martino, Collavini e Valducci. L'onorevole Maselli in particolare ha assicurato la sua presenza non solo nella commissione affari costituzionali ma anche la sua partecipazione al comitato ristretto.

UDINE A questo punto manca soltanto la stesura concreta dell'articolo. E poi la legge regionale di applicazione della legge costituzionale numero 2 del 1993 in materia di autonomie locali sarà realtà. L'assessore Gianluigi D'Orlandi è ottimista, anche se non nasconde che, in realtà, alcuni punti di discussione e di attrito permangono soprattutto per quel che riguarda, ad esempio, la definizione e la gestione dei poteri amministrativi in particolari ambiti, come quelli legati al territorio montano. Anche dalla riunione svoltasi ieri tra l'assessore D'Orlandi e la consulta delle autonomie (nominata dalla stessa Regione, su indicazione però anche degli enti locali, rappresentati attraverso amministratori locali quali sindaci e presidenti di province) si è avuta la conferma della possibilità di arrivare a breve a un testo di legge. La scadenza, imposta dalla normativa nazionale, indica come termine ultimo la fine di ottobre. Ma per l'assessore D'Orlandi, se tutto procederà come fino ad oggi, non ci dovrebbero essere ulteriori ostacoli.

Amministratori locali e Regione sembrano infatti aver trovato la direzione giusta per dare concretezza alla legge costituzionale 2 del 1993. «Da parte nostra», spiega D'Orlandi - abbiamo capito che la Regione deve «volare alto» per poter realizzare una vera riforma. Riteniamo giusto quindi questa redistribuzione di poteri nell'ambito di una rimpostazione federalista dell'intero paese. A Comuni e Province spetterà tutto il potere amministrativo, mentre la Regione conserverà quello legislativo e di indirizzo. E

su questo siamo tutti d'accordo. Certo ora bisognerà trascrivere tutto ciò in un articolato di legge e alcuni passaggi, come quelli relativi alla gestione delle zone montane potrebbero di nuovo riaprire polemiche e dibattiti, ma sugli indirizzi generali siamo tutti della stessa idea».

L'assessore D'Orlandi è comunque convinto che non sarà la quantità di funzioni ma la qualità di queste ultime a caratterizzare in futuro il ruolo dell'ente Regione. Non quindi un depauperamento di funzioni, quanto piuttosto un cambiamento. Un cambiamento che verrà ribadito anche oggi a Grado dallo stesso D'Orlandi, nel corso degli «stati generali» delle autonomie locali convocati oggi dall'Anci Friuli-Venezia Giulia.

Intanto anche i sindacati, e in particolare modo la Cgil regionale, sono voluti intervenire nel dibattito in atto in questo periodo sul nuovo ruolo delle autonomie locali. Secondo la Cgil, come ha scritto ieri il segretario regionale Pupulin, il nodo dei parporti tra Regione ed Enti locali deve essere affrontato dimenticando diffidenze e sospetti reciproci. Pupulin sottolinea infatti l'esigenza di una «Regione più leggera» che mantenga competenze di indirizzo legislativo e di pianificazione e abbandoni progressivamente le funzioni gestionali, da affidare invece, secondo il segretario della Cgil, all'esclusiva competenza di Province e Comuni, rivedendo gli attuali criteri di ripartizione delle risorse e concedendo una effettiva autonomia di spesa agli enti locali.

fe.ba.

Attimis, la protesta del gruppo regionale dei Verdi in un'interrogazione alla giunta

C'è il castello, no al convento

UDINE Con un'interrogazione del consigliere regionale Elia Mioni alla giunta, il gruppo dei Verdi torna a interessarsi del Castello di Partistagno, in Comune di Attimis, e del progetto di costruire nelle sue adiacenze un nuovo convento, una vicenda sulla quale si registra anche un'interrogazione parlamentare del gruppo verde.

Poiché il Comune in questione ha appena adottato una variante generale al piano regolatore, il consigliere dei Verdi Mioni vuol sapere dalla giunta regionale

le quali siano le previsioni dello strumento urbanistico comunale per l'area di pertinenza, in particolare, del Castello, ricordando a questo proposito che il pur l'ha classificata zona A1, prevedendo il solo recupero e la valorizzazione di manufatti già esistenti.

Mioni ritiene indispensabile confermare questa previsione proprio di fronte all'annuncio di progetti di edificazioni nuove e moderne, in grado di alterare l'insieme monumentale e paesistico del luogo.

Mioni chiede inoltre alla

giunta di rappresentare alla soprintendenza l'opportunità di applicare al castello la tutela prevista dall'articolo 21 della legge 1089/39.

L'applicazione di tale legge consentirebbe un vincolo di rispetto sulla prospettiva del monumento, la sua visibilità e integrità dell'insieme, di concertare con il comune atti e impegni finanziari tali da preservare l'integrità del monumento e dell'area di pertinenza e da garantirne conservazione e fruibilità con gli interventi minimi indispensabili a supporto di un suo uso

IN BREVE

Il bilancio del nucleo ecologico dei carabinieri

Mare inquinato Un'estate di multe

TRIESTE Sono stati 271 i controlli compiuti in Friuli Venezia Giulia dai carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) nell'ambito dell'operazione «Mare pulito '97», i cui risultati sono stati resi noti ieri a Roma nel corso di un incontro pubblico.

Le infrazioni accertate sono state 54, pari al 19,9 per cento delle ispezioni fatte, un dato nettamente inferiore alla media nazionale (38%) e anche a quella del solo nord Italia (25%).

Il maggior numero di infrazioni accertate riguardano l'inquinamento da rifiuti solidi (22) e da rifiuti liquidi (18) e quello atmosferico (11).

Altre due hanno avuto come oggetto l'inquinamento da rumore e una la normativa paesaggistica ambientale. Complessivamente, nel Friuli Venezia Giulia, sono state segnalate quindi all'autorità giudiziaria 45 persone, ma non è stato compiuto alcun sequestro di materiale.

Ieri l'ultimo saluto al prefetto di Udine Melchiorre e i rappresentanti della Lega Nord assenti per protesta

UDINE Si sono svolti alla presenza di numerose autorità e rappresentanti istituzionali, ma senza quella ufficiale della Lega Nord, i funerali del Prefetto di Udine, Vito Melchiorre, di 61 anni, morto per un infarto sabato scorso mentre si trovava nel suo ufficio nel capoluogo friulano. Al rito funebre - celebrato in duomo dal vescovo di Udine - hanno partecipato il Sottosegretario all'Interno Fabrizio Abbate, il capo della Polizia Fernando Masone, il prefetto Vittorio Jannelli in rappresentanza del Presidente della Repubblica e autorità regionali e locali.

Banditi prendono d'assalto una banca a Grado
Il bottino della rapina ammonta a circa 15 milioni

UDINE Due persone hanno compiuto ieri una rapina nella filiale di Grado del Credito Romagnolo, nella centrale piazza 26 Maggio, e, dopo essersi impossessati di 15 milioni di lire, sono fuggiti a bordo di un'automobile «Alfa Romeo 164» di colore nero, al cui volante si attendeva un complice. I due rapinatori, che hanno agito con il viso coperto e armati di pistola, sono entrati in banca intorno alle 11 e, dopo essersi fatti consegnare il denaro custodito in cassa, sono fuggiti sull'auto ritrovata poco dopo, vicino all'ingresso principale della spiaggia.

E i monarchici del Friuli-Venezia Giulia chiedono il ritorno alla vita politica di Amedeo di Savoia

TRIESTE Il congresso regionale del Friuli-Venezia Giulia dei monarchici, al termine della sua recente assise, ha approvato un ordine del giorno con il quale si fa appello ad Amedeo di Savoia-Aosta affinché «assuma la presidenza di un nuovo movimento trasversale che riunisca intorno ad un programma semplice ed essenziale quali intendano porre fine allo sfascio generale». E ciò per «dare un segnale di serietà e per richiamare sull'iniziativa l'attenzione di molti italiani frastornati, delusi e preoccupati».

Eccezionale intervento ospitato nell'ospedale di Pordenone

Chirurghi in missione speciale

Medici Usa operano in territorio neutro due bimbe libiche

PORDENONE Stanno bene le due bambine libiche, colpite da una rara malformazione chiamata «cloaca», operate in mattinata e nel pomeriggio di ieri all'ospedale di Pordenone. La terza, che presenta una situazione più problematica, entrerà in sala operatoria oggi. Gli interventi sono eseguiti dal luminare statunitense Alberto Peña, che ha avuto la possibilità - grazie alla collaborazione della Santa Maria degli Angeli - di lavorare in terreno «neutro» vista la totale assenza di rapporti diplomatici tra Libia e Usa. Ma questo, come si è visto, alla medicina importa poco. La strada seguita per raggiungere questo eccezionale «compromesso» è stata ripercorsa dalla direzione generale dell'Azienda ospedaliera.

Hanno lavorato al progetto il pediatra Dan Amroch, in forze all'ospedale cittadino, coordinatore di tutto l'evento, il primario della divisione chirurgica, Giordano Chiara, la cui équipe, affiancata da anestesisti e strumentisti, ha assistito ieri e assisterà stamane il professor Peña, e i direttori generale, sanitario e amministrativo dell'Ass 6.

I contatti mantenuti da Amroch con i colleghi dei due Paesi (l'americano è considerato il massimo esperto al mondo nella terapia chirurgica e nel trattamento di malformazioni come la cloaca) hanno consentito di concertare l'intervento dando così una speranza in più alle bimbe, la cui età oscilla dai due ai tre anni.

La cloaca è una malformazione molto rara nella specie umana di sesso femminile, mentre rappresenta una situazione anatomica comune nel mondo animale. Essa si ha quando l'uretra, la vagina e il retto confluiscono in un canale unico o comune, rendendo praticamente impossibile una vita normale. La cloaca rappresenta il 6-8% delle malformazioni anorettali e colpisce da una a 4 bambine su 120 mila nate vive.

Massimo Boni

Imprenditore ucciso a San Vito Sotto processo un dominicano

UDINE Con la relazione del pubblico ministero Pietro Montrone, è cominciato ieri, a Udine, in Corte di Assise, il processo per l'omicidio dell'imprenditore friulano Marino Azzano, 51 anni, trovato morto nella sua abitazione di Cordenons (Pordenone), il 22 giugno 1996, ucciso con un colpo di pistola alla testa. Dell'omicidio si è autoaccusato il cittadino dominicano Alvarez Hernandez Wellington, di 20 anni, arrestato pochi giorni dopo il ritrovamento del cadavere dell'imprenditore che - secondo la ricostruzione dell'accusa - egli uccise per rubargli l'incasso di

una discoteca gestita da Azzano.

Nella relazione, il pm Montrone ha ricordato che Azzano, componente del consiglio di amministrazione di una società che gestiva una discoteca a San Vito al Tagliamento (Pordenone), aveva conosciuto la madre di Wellington, Maria Clelia, in un locale notturno della zona; con lei avrebbe voluto avviare una attività commerciale a Santo Domingo. L'uomo, su invito della donna che avrebbe voluto anche sposare aveva accettato di ospitare nella sua casa di Cordenons il giovane

Anziana ferita gravemente Un cane le sbrana il volto

PORDENONE L'ha assalita, aggredita e morsa, strappandole brandelli di carne dal volto, in preda a un delirio dettato dall'istinto che sarebbe anche potuto finire diversamente se non fosse intervenuto qualcuno in suo soccorso. È accaduto ieri pomeriggio a Campagna di Maniago, piccola frazione del Pordenonese, dove un'anziana, Anna Maria Biasotto, 86 anni, ha rischiato di essere sbranata da un pastore tedesco impazzito. L'han sentito urlare quando mancavano pochi minuti alle 16.30: il cane, di proprietà del figlio dell'aggredita, Roberto Massaro, nella cui abitazione la madre risiede da tempo, la stava azzannando al volto e agli arti inferiori. E più la donna di lamentava, più il sangue sgorgava dalle ferite inferte al viso, maggiore era il furore con il quale la bestia, eccitata dall'odore, inferiva sul suo corpo indifeso. Finalmente, dopo qualche minuto di agonia, il pastore tedesco è stato separato dalla «vittima». Sul posto è giunta subito un'ambulanza del 118 di Maniago che ha provveduto al trasporto all'ospedale di Spilimbergo dove l'anziana è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico al volto conclusosi in serata. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri che ora valuteranno se sussistono o meno i presupposti per l'apertura formale di un'inchiesta. Ancora ignote, secondo quanto emerso, le cause che hanno generato l'aggressione.

Ma. Bo.

Conferito dal Consorzio Mib di Trieste

Un riconoscimento speciale all'imprenditrice Cecilia Danieli per le sue capacità manageriali

TRIESTE Sono state più di 600 (a fronte delle 160 di due anni fa) le domande di partecipazione all'ottava edizione del Mib (Master in International Business) che ha ufficialmente preso il via ieri presso la sede triestina di via Weiss: in aula vi sono i 38 laureati che hanno superato la fase di selezione, provenienti da 11 regioni italiane (tre triestini) e da 8 paesi stranieri (Slovenia, Albania, Romania, Bulgaria, Mongolia, Francia, Messico e Venezuela).

Lo ha reso noto il direttore scientifico del Consorzio Mib, Vladimir Nanut, in occasione della cerimonia per la consegna dei diplomi agli allievi del Settimo Corso Mib svoltasi per la prima volta a Pordenone, a conferma della dimensione regionale del Master. Alla cerimonia hanno preso parte tra gli altri, il presidente Camera di Commercio di Pordenone Augusto Antonucci, i rettori delle Università di Trieste e Udine Giacomo Borruso e Marzio

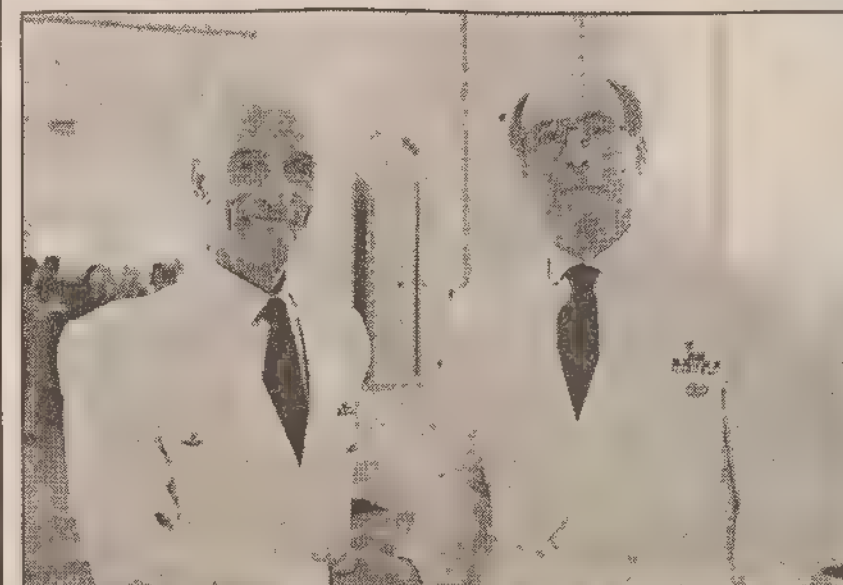
Strassoldo, il presidente del Consorzio Mib, Dietrich Karner, e il direttore scientifico Vladimir Nanut.

Nel corso della manifestazione è stato conferito all'imprenditrice friulana Cecilia Danieli, presidente del gruppo Danieli, il diploma «honoris causa» «per gli alti meriti - così recita la motivazione - acquisiti nella gestione di un gruppo industriale che sotto la sua guida ha consolidato il proprio processo di sviluppo internazionale, raggiungendo nel mercato degli impianti siderurgici una posizione di leadership mondiale».

Cecilia Danieli, che non ha potuto essere presente a Pordenone per sopraggiunti indifferibili impegni aziendali che l'hanno costretta a recarsi all'estero, va ad affiancarsi al presidente dell'Enel Franco Vezzoli, al presidente della Fincantieri Corrado Antonini, al finanziere Jody Vender e agli industriali Pietro Marzotto e Marco Tronchetti Provera nel prestigioso e ristretto elenco dei laureati «Mib» honore causa.

Giovedì a Trieste la cerimonia del cambio di comandante regionale del Friuli-Venezia Giulia

Il generale Cipriani subentra a Sottile



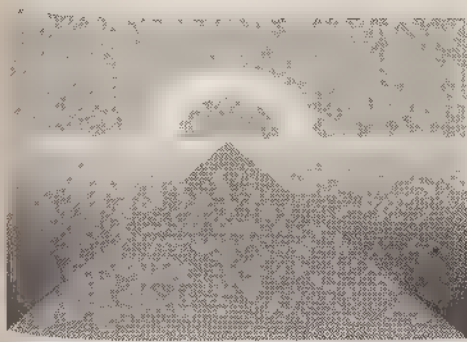
Il generale Sottile, a sinistra, col neocomandante Cipriani.

TRIESTE Si terrà dopodomani, giovedì 25 settembre, con inizio alle ore 10 nella caserma «Vittorio Emanuele III» di via Rossetti 76 a Trieste, sede del primo reggimento «San Giusto», la cerimonia per il cambio del comandante militare regionale del Friuli-Venezia Giulia tra il generale di divisione Francesco Sottile e il subentrante generale di brigata Francesco Cipriani. Alla cerimonia parteciperà anche il comandante della Regione militare Nord Est generale di corpo d'armata Salvatore Sabatino.

Il generale Cipriani, nato

a Perugia il 23 febbraio del 1940 regolare dell'Accademia militare di Modena. Ha comandato unità a tutti i livelli ordinativi dell'Arma base dai gradodi tenente a quello di generale di Brigata. Dopo aver frequentato numerosi corsi superiori organizzati allo Stato maggiore, ha conseguito il diploma della scuola di formazione superiore alle funzioni internazionali.

Per assumere il comando militare regionale del Friuli-Venezia Giulia, il generale Cipriani lascia l'incarico, dopo due anni, di capo di Stato maggiore della regione militare Nord Est.



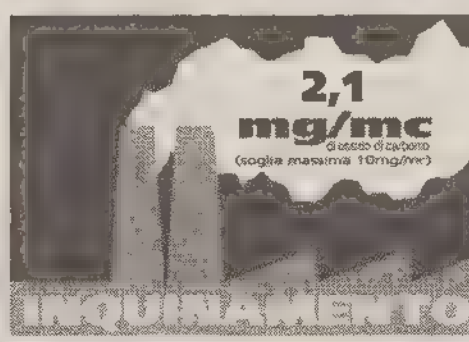
OGGI
Il Sole: sorge alle 6.53
 tramonta alle 19.01
La Luna: si leva alle 23.57
 cala alle 14.13
 39.a settimana dell'anno, 266 giorni trascorsi, ne rimangono 99.

IL SANTO

San Lino

IL PROVERBIO

Una diceria crudele corre su ruote che mentre corrono, sono oliate da tutti.

**TEMPO**

Temperatura: 15,2 minima
 23,5 massima
Umidità: 51 per cento
Pressione: 1028,4 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 19,4 da Est-Nord-Est
Mare: 20,8 gradi

MAREE

Alta: ore 2.57 +8 cm
 ore 13.54 +20 cm
Bassa: ore 7.35 -3 cm
 ore 21.55 -23 cm
DOMANI
Alta: ore 6.35 +8 cm



AUTO
 CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
 CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Partiranno fra pochi giorni i lavori in un'area che si affaccia sul canale navigabile

Polo nautico in zona industriale

L'operazione (presentata dalla Cna) utilizza i fondi europei

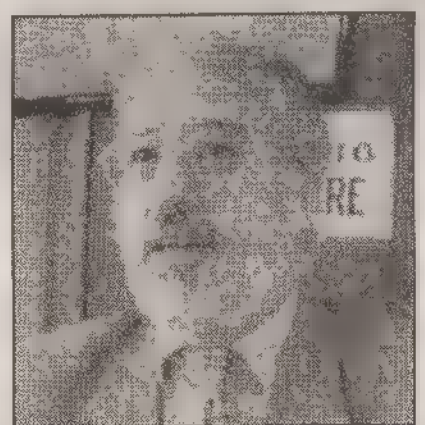
Ottomila metri quadrati di terreno, 3 mila di edificio suddivisi in moduli, con un potenziale di incremento di altri mille, cinque aziende artigiane ad alta specializzazione insediata, capaci di dare occupazione complessivamente a una trentina di addetti.

Sono questi i numeri, non grandissimi certo ma ugualmente significativi per Trieste, del «polo della nautica di produzione», nuovo insediamento del quale partiranno fra pochi giorni i lavori di realizzazione nell'area che si affaccia sul canale navigabile della zona industriale.

A dare l'annuncio ufficiale del «via» all'operazione sono stati ieri il presidente provinciale della Confederazione nazionale dell'artigianato, Gianfranco Granara (nella foto) e il segretario provinciale della medesima organizzazione di categoria, Roberto Cosolini, nel corso di una conferenza stampa svoltasi alla presenza, fra gli altri, del presidente degli industriali del-

la città, Federico Pacorini, e di Francesco Slocovich, presidente dell'Exit, ente nel cui comprensorio l'opera verrà realizzata.

E proprio la presenza di Pacorini, «padre» di Trieste Futura, cioè di quel progetto di grande respiro economico che invece l'intera cit-



tà, nella sede di un'associazione di piccoli imprenditori, per il «battesimo» di un'iniziativa che riguarda inizialmente cinque aziende artigiane, ha suggellato quella che Cosolini ha definito «opportuna e utile commissione fra grandi idee e progetti concreti».

«La realizzazione di un'idea come quella legata al «polo della nautica» — ha spiegato infatti Cosolini — rappresenta una delle condizioni necessarie per aprire la strada a grandi progetti, come quello rappresentato appunto da «Trieste Futura», al quale abbiamo fra l'altro aderito da subito».

«Siamo convinti — ha detto da parte sua Granara — che Trieste può avere un futuro nella nautica e che c'è bisogno di grandi progetti in questa direzione, ma per intanto bisogna salvaguardare e valorizzare le professionalità che in questo specifico settore, soprattutto per ciò che concerne la produzione e la manutenzione, già ci sono e che forse sono addirittura più conosciute all'estero che in città».

Il «polo della nautica» della zona industriale dovrà essere realizzato entro l'estate del prossimo anno, altrimenti andrebbero perduti i finanziamenti europei, ma l'ottimismo regna sovrano.

Ugo Salvini

I PARTICOLARI

«Le piccole imprese associate possono fare grandi cose»

«Le piccole imprese, associate fra loro, possono fare grandi cose, perché insieme possono creare una vera e propria azienda».

Sono state queste le parole che Giancarlo Sangalli, segretario nazionale della Cna, l'associazione di categoria alla quale fanno capo in Italia migliaia di aziende artigiane, ha voluto dire ieri, in occasione della presentazione del progetto relativo al «polo della nautica».

«La realizzazione di questo progetto — ha affermato Chicco, riferendosi specificamente all'insediamento nella zona industriale — è stata possibile proprio in virtù della volontà delle singole aziende di superare gli ostacoli burocratici. In futuro però avremo bisogno di ulteriori snellimenti nelle procedure in modo che questo precedente diventi una

costante dello sviluppo imprenditoriale di quest'area».

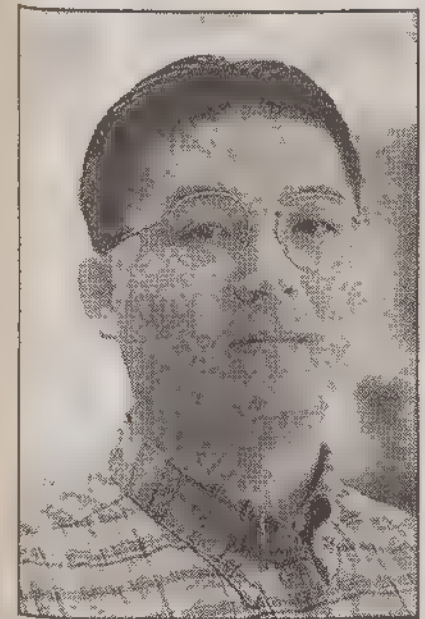
Poi Chicco ha colto l'occasione per parlare della crisi in Regione: «Le categorie economiche hanno recentemente manifestato al presidente Cruder la necessità di uscire dallo stallo nel quale si è imbottigliata l'attività dell'amministrazione regionale — ha precisato il presidente della Cna — altrimenti sarà l'intero comparto economico a risentirne».

Per Roberto Cosolini lo sviluppo sta nell'autonomia — è questa che chiedono le aziende grandi e piccole — ha precisato il segretario regionale della Cna — un'autonomia finalizzata a migliorare l'efficacia delle strutture pubbliche».

u.s.a.

Assolto il banconiere che aveva spedito un'immagine «osée»

Il cinese di Roiano è «salvo» ma non manderà più cartoline



Il giovane (nella foto) aveva dovuto presentarsi alla polizia giudiziaria della pretura, dove aveva appreso di essere indagato

L'imputazione riguardava il reato previsto dall'articolo 725 del Codice penale (commercio di scritti, disegni od oggetti contrari alla pubblica decenza)

Assolto perché il fatto non sussiste. Si è conclusa felicemente la clamorosa vicenda che, qualche mese fa, ha visto coinvolto Luo Liang, 29 anni, cittadino cinese che lavora come banconiere in un buffet di Roiano.

Da quasi dieci anni in Italia, con regolare permesso di soggiorno, nel maggio scorso Luo Liang aveva inviato da Milano, con l'idea di fare uno scherzo a un amico di Trieste, una cartolina «osée».

L'immagine ritraeva una parte piuttosto intima del corpo femminile nell'atto di fumare una sigaretta. Ma la cartolina non era mai arrivata a destinazione. Le Poste l'avevano bloccata e consegnata ai carabinieri, che erano facilmente risaliti al mittente.

Luo Liang aveva dovuto così presentarsi alla polizia giudiziaria della Procura presso la Pretura, dove aveva appreso di essere indagato per i reati previsti dall'art. 594 (ingiuria) e 725 del codice penale (commercio di scritti, disegni o

altri oggetti contrari alla pubblica decenza).

Il giovane cinese rischiava la reclusione fino a sei mesi, una forte ammenda e addirittura l'espulsione dal nostro Paese.

Qualche giorno fa la vicenda si è conclusa positivamente. Il Gip della pretura, Cesare Zucchetto, ha assolto Luo Liang, imputato del reato contemplato dall'art. 725. L'altro reato è stato evidentemente «cancellato» durante le indagini preliminari.

Il cinese, difeso dall'avv. Mariapia Maier, era quindi imputato di aver consegnato alle Poste Italiane ed esposto in luogo pubblico una cartolina oscena, «raffigurante la fotografia di un sesso femminile con

una sigaretta accesa e un paio di occhiali».

Nella fase delle indagini preliminari il pubblico ministero ha chiesto la condanna.

Inoltre non è avvenuta nessuna esposizione al pubblico perché l'immagine era destinata a una precisa persona

danna di Luo Liang, ma nella sentenza si legge che «appare evidente l'insussistenza dell'elemento materiale del reato».

Nel caso specifico secondo il Gip non sussistono né l'elemento dell'esposizione



Si è conclusa felicemente la vicenda clamorosa che aveva coinvolto Luo Liang, «reo» di aver voluto fare uno scherzo a un amico

Si è riunito ieri il consiglio esecutivo Istriani: sulla legge dei beni Associazione e Federazione sono ormai ai ferri corti

Si acuisce la tensione fra l'Associazione delle Comunità istriane, presieduta da Pietro Parentin, e la Federazione delle associazioni degli esuli, guidata da Denis Zigante. L'esame dei rapporti con la Federazione, assieme all'analisi dei risultati del recente raduno mondiale, è infatti il principale punto all'ordine del giorno del consiglio direttivo dell'Associazione, convocato per giovedì 2 ottobre.

Lo ha stabilito l'esecutivo dell'Associazione, riunitosi ieri pomeriggio. Altro argomento che verrà discusso dal consiglio direttivo sarà il punto sugli incontri con le massime cariche dello Stato (dopo Scalfaro, Violante, Mancino e Fassino) è stato chiesto un incontro anche a Prodi) e sulla discussione a livello nazionale riguardante le due proposte di legge sui beni abbandonati: quella di An (Servello-Maceratini e altri di An) e quella dell'Ulivo (Camerini-Bratina).

E il chiarimento di fondo con la Federazione delle associazioni riguarda proprio la proposta di legge Camerini-Bratina, che raccoglie le richieste dell'Associazione delle Comunità.

Se da un lato la stessa Associazione ritiene che su questa legge ci sia da lavorare di comune accordo con la Federazione, senza alternative o varianti, dall'altro rileva che ogni variante in tema di indennizzo (la Federazione parla di restituzione dei beni, pur esistendo il diritto di prelazione della Slovenia) non farebbe che nuocere al raggiungimento dell'obiettivo.

gi. pa.

TUTTO DELL'AUTO
 PER TUTTE LE AUTO

Ci siamo fatti in quattro e...
 abbiamo fatto «Centro»!

FAVENTO Centro
AUTORICAMBI

ACCESSORI
 RICAMBI ELETTRICI E MECCANICI

Via S. Lazzaro 18 - Trieste ☎ 774970

Rivenditore autorizzato:

WEBER MAGNETI MARELLI

CARBURATORI E SISTEMI D'INIEZIONE



ACCUMULATORI



COMPONENTI PER AUTO

Sofferta la scelta dei nuovi consiglieri di amministrazione

Area, grandi manovre in atto

Perplessità sulla scelta di Piergiorgio Menia. Malumori degli esclusi

E si attendono le indicazioni della Comunità montana, che si riunirà per decidere giovedì. Il 14 ottobre scade il mandato del consiglio

La scelta dei nuovi consiglieri di amministrazione dell'Area di ricerca (l'attuale consiglio scadrà il 14 ottobre) sta assumendo i connotati di un assalto alla diligenza. Per non parlare dei malumori di chi è stato escluso dalle decisioni o dalla rappresentanza nell'organo politico del parco scientifico.

Tra le nuove indicazioni, quella delle categorie imprenditoriali, che l'Assindustria ha già trasmesso alla Confindustria: si tratta del vicepresidente Stefano De Monte, amministratore de-

legato della Siac, società che produce sistemi di teleseguimento.

Fin qui nulla di male. Senonché Piergiorgio Menia (il minore dei due fratelli del parlamentare di An), ingegnere elettronico, indicato dalla Provincia come suo rappresentante nel consiglio dell'Area, è responsabile del laboratorio di ricerca e sviluppo della Siac, che ha sede nell'Area.

A meno di cambiamenti nelle prossime settimane, dei dieci futuri consiglieri due apparterranno quindi alla stessa azienda.

La scelta di Piergiorgio

Menia ha sollevato un po' di maretta all'interno delle forze politiche che reggono la maggioranza in Provincia. Trattandosi di un'indicazione emersa attraverso un accordo nell'ambito della giunta, è successo che non tutti i segretari delle forze del Polo erano stati informati.

E a proposito di malumori, non ne mancano anche in piazza della Borsa. La Camera di commercio, rappresentata nell'attuale consiglio da Roberto Ferretti, non lo sarà più in quello nuovo. L'assemblea dei soci ha infatti indicato, come abbiamo già riportato, i professori universitari Nello Paver e Mauro Graziani, mentre i vertici della Camera di commercio avrebbero

voluti indicare uno dei due rappresentanti dei soci del Consorzio per l'Area.

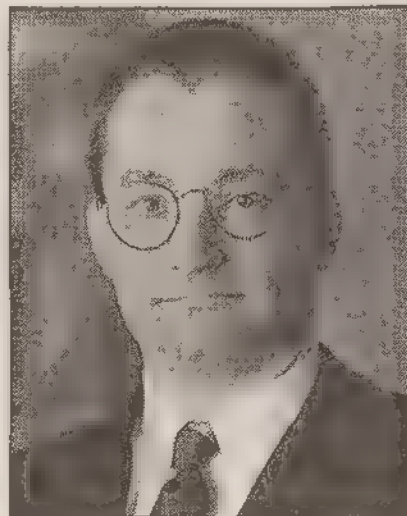
Sempre con riguardo alle nomine per il consiglio, anche se non c'è incompatibilità fra le due cariche, non si può non rilevare che il rappresentante designato dai sindacati — il segretario regionale della Cisl, Gianfranco Patuanelli — è stato designato alla vicepresidenza dell'Agenzia regionale del lavoro (di cui peraltro non è stata ancora approvata la legge istitutiva).

A parte i tre consiglieri di «spettanza» della Regione (di cui diciamo a parte),

a questo punto manca solo il rappresentante della Comunità montana, la cui assemblea si riunirà giovedì prossimo.

Con quest'ultima indicazione si arriva a quota sette, dei dieci consiglieri previsti. Numero che — a norma dell'articolo 9 dello statuto del Consorzio per l'Area di ricerca — è sufficiente perché il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica, dopo aver accertato la validità delle indicazioni, proceda alla nomina effettiva del nuovo consiglio.

Giuseppe Palladini



Edoardo Sasco



Antonino Cuffaro

Ppi). I nomi nuovi sono quelli di Franco Bruno (indicato da An), Paolo Coslovich (Socialisti italiani), Antonino Cuffaro (Rifondazione), Emilio Terpin (Forza Italia), Edoardo Sasco (Ccd-Cdu) e Piero Valentincich (Rinnovamento italiano).

E' evidente che la scelta dei candidati su cui far convergere i voti sarà fatta in base a criteri politici, dai quali non sono escluse «trasversalità». Giova però ri-

cordare che lo statuto del Consorzio per l'Area prevede che «tutti i componenti del consiglio di amministrazione (quindi anche quelli indicati da altri enti e organizzazioni, ndr) devono essere scelti tra esperti riconosciuti di programmazione economica, di programmazione della ricerca, di amministrazione pubblica e di promozione industriale».

gi. pa.

Il malessere messo a nudo dagli operatori del Borgo Teresiano

Commercio, disagio antico (e forse anche politico)

«Questa è la punta dell'iceberg di un malessere diffuso e latente che si annida all'interno dell'intero comparto commerciale triestino». E' stato questo il commento più diffuso ieri fra gli operatori economici e istituzionali in relazione alla protesta attuata sabato da Franco Giannella, presidente dell'Associazione fra gli operatori del borgo Teresiano, che con una lettera «infuocata» ha formalizzato l'uscita di tutti gli iscritti dall'Associazione dei commercianti al dettaglio.

«A queste condizioni e con questo presidente (Umberto Dorigo, ndr) — aveva detto Giannella — con ci stiamo più, per tutelare i nostri interessi è meglio stare da soli e dare vita a una politica associativa di tutto autonoma».

Ma se tutti concordano nel ritenere che il commercio triestino, per decenni e addirittura per secoli asse portante dell'economia della città e ancora oggi fonte di migliaia di posti di lavoro, sia in crisi, non tutte uguali sono le ricette per farlo guarire, e diverse sono le attribuzioni di responsabilità per questa situazione. «Il disagio espresso da Franco Giannella — commenta il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio — rappresenta l'allarme più evidente di uno stato di crisi che da tempo attanaglia il comparto. Il presidente dell'Associazione Borgo Teresiano — aggiunge — ha senz'altro ragione quando reclama maggiore attenzione per il suo settore specifico di appartenenza e più in generale per tutto il terziario triestino, ma forse non è altrettanto esatto il bersaglio delle sue accuse».

«In realtà è l'amministrazione comunale che ha peccato di scarsa sensibilità nell'affrontare i problemi più urgenti dei commercianti, a cominciare proprio dalle problematiche tipiche degli operatori del Borgo Teresiano e di quelli collocati all'interno dei Silos».

Pronta la risposta dell'assessore Fabio Neri, che nel se. Il risultato? I soldi sono ancora tutti là che aspettano».

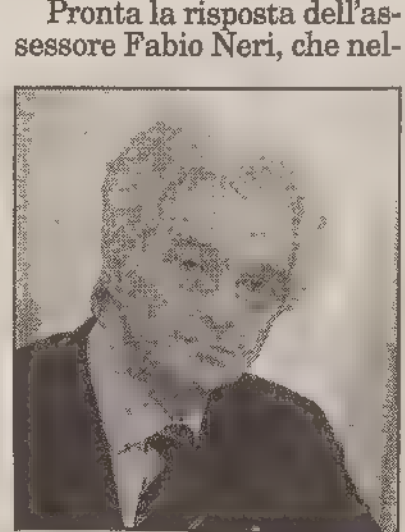
Ma a Giannella manifestano la loro solidarietà, pur senza entrare nel merito della «guerra» personale fra il presidente del Borgo Teresiano e quello dei commercianti al dettaglio, anche altri operatori. «Ringrazio Giannella perché ha evidenziato un malessere antico — dice Ester Pacor, segretaria provinciale della Confesercenti — che risale alla cronica mancanza di dialettica fra le diverse associazioni. I diversi gruppi ri-

zionali, come per esempio quello al quale fanno capo gli operatori del Borgo Teresiano — sottolinea — devono essere nuclei organizzati e autonomi nell'operatività. E' un semplice fatto di democrazia interna: nel passato si è sbagliato a voler necessariamente far aderire le associazioni ri-

regionali alle «grandi madri». «Giannella ha ragione — sostiene Paolo Romanelli, presidente del «Trieste city club» — quando parla di scarsa rappresentatività dei commercianti in sede istituzionale. Quando si tratta di andare a parlare con chi governa la città per difendere il comparto commerciale, oggi in grande difficoltà, è necessario essere particolarmente energici — aggiunge Romanelli — e occorre inoltre un «super-presidente» in grado di affrontare la situazione con decisione».

«Trieste city club è il braccio operativo della categoria — conclude Romanelli — e perciò non si può occupare delle problematiche di dialogo con l'esterno».

Ugo Salvini



l'ambito della giunta Illy si occupa quotidianamente del commercio: «possiamo documentare con precisione quanto abbiamo fatto per il commercio triestino — spiega —, sono piuttosto i rappresentanti delle varie associazioni che non sempre sono disponibili al dialogo. Durante la recente campagna elettorale — dice ancora — non siamo stati certo noi a latitare sui problemi del comparto...».

«Un esempio su tutti — dice ancora — nel dicembre dello scorso anno abbiamo stanziato 250 milioni destinati all'arredo urbano. Aspettavamo solo la disponibilità dei privati per una compartecipazione alle spe-

La Giunta ha preso atto della designazione del Ministero

Sì della Regione per Susmel

La Regione ha detto sì alla designazione di Lucio Susmel, attuale direttore dell'Assindustria di Bergamo, alla presidenza dell'Area di ricerca.

Un sì a denti stretti. Nell'ultima seduta la giunta ha infatti «preso atto» dell'indicazione del ministro della Ricerca scientifica, che aveva chiesto il parere dell'esecutivo regionale ancora ai primi di agosto.

La stringata comunicazione, in cui si parla appunto di presa d'atto, lascia trasparire un certo disappunto dell'esecutivo stesso per es-

sere stato messo di fronte a un solo nominativo, non potendo quindi dare un parere (peraltro non vincolante) su una rosa di candidati.

Ma il compito della giunta non si è concluso. Deve ancora indicare un suo rappresentante nel consiglio di amministrazione dell'Area. Una scelta che avverrà nelle prossime settimane e per la quale al momento non ci sono candidati.

Gli altri due rappresentanti della Regione previsti dallo statuto del Consorzio per l'Area devono essere eletti dal consiglio. Un'ele-

zione che, stante l'attuale paralisi, è impossibile prevedere quando potrà avvenire.

L'elenco dei candidati è peraltro pronto già da giugno, ed ha anche passato il vaglio della commissione per le nomine. E' quindi pronto per essere presentato in aula.

Si tratta di una lista di otto nomi, due soli dei quali fanno parte dell'attuale consiglio di amministrazione: Franco Quadrifoglio (indicato quattro anni fa da Pds e Lega) e Giampiero Viezzoli (scelto allora dal

La risposta di Candot
LpT: «Illy ha torto, la nostra proposta di autonomia è realizzabile»

«Non è serio il modo in cui il sindaco Illy mette a confronto la sua proposta di autonomia con quella della Lista per Trieste». Lo afferma Giorgio Candot, vicepresidente della LpT, riassumendo la posizione espressa in proposito dal Consiglio direttivo della Lista. «Illy — dice Candot — definisce le proposte della LpT appetibili ma irrealizzabili: questo non è serio». «Era appetibile — prosegue Candot — la benzina agevolata ed è stata ottenuta; era ed è appetibile l'autonomia e potrà venire realizzata quando le varie forze politiche triestine e le varie componenti economiche si compatteranno, così come fu appunto per la benzina agevolata». «Oggi Trieste — dice ancora Candot — può contare soltanto sull'appoggio di Forza Italia, e in particolare del suo coordinatore nazionale, del capogruppo al Senato, del responsabile degli enti locali, nonché dei suoi alleati della Federazione di centro; tutti gli altri rimangono contro».

«Il «no se pol» espresso dal sindaco — dice ancora il vicepresidente della LpT — e dalle forze politiche che lo sostengono è lo stesso che in Regione ha contrastato la proposta di Forza Italia di indire un referendum non per affossare la Regione ma per realizzare due autonomie differenziate nell'ambito della Regione stessa».

«Ricordiamo un altro «no se pol» — conclude Candot —, quello espresso dal Governo il 26 giugno del 1996, che aveva respinto la richiesta del sottosegretario agli Esteri di stanziare 5 mila miliardi a favore degli esuli; battuto da un coro di cittadini il 13 scorso in piazza dell'Unità, tanto che il ministro Maccanico ha promesso la riconsiderazione del provvedimento: «Se poi se se vol?».

Consiglio comunale: torna in aula, sommerso dagli emendamenti, il nuovo regolamento

Sui ricreatori «spettacolo» inconcludente

La discussione si arena sulla definizione delle fasce d'età dei giovani

LA REPLICA

Dopo le accuse il sindaco tenta di ricucire coi sindacati

Ancora una puntata sul nodo degli inquadramenti «difformi» del personale secondo la legge Bassanini e le polemiche sorte tra sindaco e sindacati sull'applicazione e le delibere conseguenti. La questione è stata risolta ma sono scoppiate le polemiche con toni accesi. E ora il sindaco accenna a una prima tiepida riconciliazione con i sindacati con cui, a quanto pare, le relazioni sono tese se non interrotte nonostante il nodo sia stato sciolto.

«Se è vero che tutto è bene ciò che finisce bene — scrive Illy — auspico che questa polemica possa cessare, per dare inizio a una stagione di costruttiva collaborazione nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutti».

E il sindaco, per l'ultima volta, spiega pacatamente le sue ragioni. «Per tutelare davvero i dipendenti avevamo bisogno di una interpretazione «autentica» — dice — cioè scritta e firmata da un soggetto giuridicamente plausibile, nella fattispecie il ministro competente».

Un pezzo di carta ufficiale dunque che il Comune è riuscito ad ottenere. «Se i sindacati avevano questo pezzo di carta — insiste Illy — ma non l'avevano come neppure il parere delle stesse segreterie a livello nazionale, perché non lo hanno esibito preferendo interrompere le relazioni con l'amministrazione e ciò che è sembrato a tutti una fuga dal problema?».

Infine Illy si sofferma sulla delibera sotto accusa: «Quella delibera, che ha creato le premesse per salvare i diritti acquisiti dei

La prossima volta in consiglio comunale bisognerebbe invitare davvero il conduttore del programma che Radiotre propone al mattino: «Vocabolario». Almeno, si spera, il dissertare sulle parole potrebbe rivelarsi più divertente di quanto lo è stato ieri sera ascoltando, non senza una certa fatica e non poca confusione, le «dotte» allusioni e i richiami alla pedagogia del capogruppo di Fi Marco Drabeni sulle definizioni di «ragazzo» o «giovane» o «bambino», in risposta al consigliere di Nord Libero Lau-

nioni della commissione, pareri e interventi dei sindacati, sono state rotte le relazioni sindacali con l'assessore Bassa Poropat.

E si è giunti, dopo un primo tormentato rinvio, al dunque delle votazioni, sommerse dagli emendamenti. Meno di una decina quelli di Sulli (An), oltre venti quelli della Tamburini. Tanto che Rifondazione Comunista ha chiesto un nuovo rinvio di approfondimento, e successivamente ha accusato la Tamburini di mero ostruzionismo. Una richiesta respinta dopo l'intervento del capogruppo dell'Ulivo De Rosa.

Svariati i nodi in ballo sul nuovo regolamento, proposto dall'assessore Poropat sui ricreatori, che ha suscitato molte critiche tra l'opposizione e i sindacati, ma anche tra le file della maggioranza che ha preannunciato emendamenti correttivi. L'idea, detta in maniera semplicistica, è di allargare la fetta di utenti: da una fascia di età dai 6 ai 14 anni a una che va dai 6 ai 19.

Tra le proteste più accese quelle dei sindacati, che hanno chiesto la soluzione degli annosi problemi dei ricreatori. Il personale è insufficiente, dicono, e serve una vera e propria «Carta dei servizi» per garantirli sia agli utenti sia dipendenti, visto che si allarga la fascia di età.

Non basta. I sindacati, e ieri la presenza del personale tra il pubblico lo testimoniava, chiedono certezze per chi lavora nei ricreatori: sotto accusa il regolamento che fisserebbe criteri di estrema flessibilità e orari per nulla certi.

Per tutta risposta in consiglio si è andati avanti fino a tardi, tra un batti e ribatti Drabeni-Tamburini-Camber-Tamburini-Sulli-Poropat, sul significato di



Riccardo Illy

«ragazzo-ragazza-giovane» e sugli emendamenti sia della Tamburini sia di Sulli, tutti bocciati.

Questi che erano facilmente risolvibili in via tecnica, già in sede di commissione, ma che — come ha sostenuto Rifondazione comunista — sono approdate in aula più per spirito ostruzionistico che di approfondimento.

g.g.

C.C. REBUS

Casino Selenia
SLOVENIJA
Kolodvorska 4, Sezana
Tel. 0038-66-731420
A 2 KM DAL CONFINE DI FERNETTI

PRESENTA

Stars anni 60
Serata di Gala con **GIANNI PETTENATI**
(TI RICORDI DI... BANDIERA GIALLA...)
MARTEDÌ 23
ORE 21.00
INGRESSO GRATUITO CON BUFFET APERITIVO
OGNI MESE ESTRAZIONE DI UNO SCOOTER 50cc

Casino Selenia
SLOT MACHINE
ROULETTE
SCOMMESSE su qualsiasi sport

Gli «invistibili» per udire meglio

SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura automatici, programmabili
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047

UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

GIOVANNI CESCA
e Pasta Granarolo

ALTO IL PROFILO

Vi invitano alla
SETTIMANA DELLA PASTA
dal 20 al 27 settembre

Dalla preparazione alla cottura

TRIESTE - Via Mazzini 17 - Tel. 631838

Le prese di posizione di partiti e associazioni su uno dei principali argomenti di discussione in città

Porto e punti franchi: opinioni a confronto

Dopo i primi aspri scontri tutti sembrano concordare: bisogna ragionarne serenamente

L'Aidm precisa dopo l'intervista al prof. Conetti

Il Memorandum dice ben altro

Con riferimento alle considerazioni, di indubbio spessore giuridico, svolte dal professor Giorgio Conetti in merito al Porto franco triestino nel corso dell'intervista pubblicata il 21 settembre su questo quotidiano, il Comitato regionale dell'Aidm non può astenersi da alcune brevi precisazioni, in quanto proprio in tale contrappunto dialettico la tesi, da esso sempre sostenuta, sembra trovare precisa conferma.

La realtà normativa, l'inconfondibile fisionomia del Porto franco di Trieste, definita dalle disposizioni dei primi venti articoli dell'Allegato VIII del Trattato di pace di Parigi del 1947 - disposizione tutte richiamate, nei loro principi informativi, dal paragrafo 5 del Memorandum di Londra - non è riducibile e non si riduce al mero «regime extradoganale» dell'area dei punti franchi che ne compongono il territorio.

Il Free Port, preservato nell'Intesa di Londra, non si identifica, infatti, col generico schema della zona franca extradoganale, mero denominatore comune ri-

spetto alle mutevoli forme che l'istituto può assumere nelle sue concrete manifestazioni storiche. Ed è a tale realtà storica, non allo schema, che bisogna fare riferimento nell'esegesi del testo delle due Convenzioni.

Trattasi, invero, come dimostra la semplice lettura delle disposizioni dell'Allegato VIII, recepito a Londra, di una entità giuridica autonoma, dotata di personalità di diritto pubblico e ferma.

La realtà normativa, l'inconfondibile fisionomia del Porto franco di Trieste, definita dalle disposizioni dei primi venti articoli dell'Allegato VIII del Trattato di pace di Parigi del 1947 - disposizione tutte richiamate, nei loro principi informativi, dal paragrafo 5 del Memorandum di Londra - non è riducibile e non si riduce al mero «regime extradoganale» dell'area dei punti franchi che ne compongono il territorio.

Il Free Port, preservato nell'Intesa di Londra, non si identifica, infatti, col generico schema della zona franca extradoganale, mero denominatore comune ri-

chiamare la legislazione italiana prebellica e, all'interno dell'Allegato VIII, le norme e i frammenti di norme ripetitivi delle consuetudini internazionali che di quel regime rappresentano la base in tutte le zone franche del mondo.

Ma il Memorandum dice ben altro.

Esso richiama le norme - principio di tutte le disposizioni dell'Allegato VIII, dall'art. 1 all'art. 20, «in primis» quelle

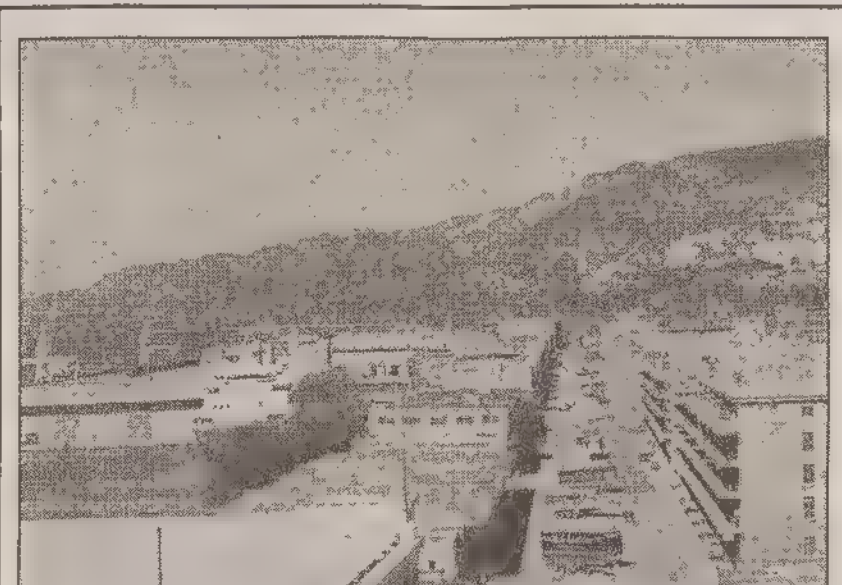
sul decentramento e l'autonomia contenute negli articoli 2 e 3, asse portante dell'intero complesso normativo.

Attuare con legge il solo regime della franchigia (a parte gli ampliamenti dell'area) presuppone,

a monte, una «interpretazione abrogata» delle altre norme - principio del detto allegato.

Il che, appunto, secondo questo Comitato, non si può condividere nell'applicazione delle regole dell'ermeneutica.

Per il Comitato regionale dell'Associazione italiana di diritto marittimo il presidente (prof. avv. Enzo Volli)



Porto e punti franchi, il destino del progetto degli industriali «Trieste Futura»: il dibattito ovviamente continua, ma si cominciano a delineare delle convergenze: tutti hanno capito che qualcosa bisogna muovere.

Ma perché si forniscono alibi a chi fa propaganda politica?

Non ho certo la pretesa di misurarmi sul piano giuridico con l'autorevole nota dell'Aidm apparsa l'altra domenica su queste colonne. Mi permetto tuttavia alcune considerazioni basate esclusivamente su un'esperienza parlamentare nella quale dei regimi speciali e di zone franche (compresa quella di Trieste) ho avuto più volte occasione di occuparmi: ed è un vero peccato che allora non disponessi delle argomentazioni attuali dell'Aidm.

Provo a riassumere, per facilità di ragionamento ma con tutti i limiti di una sintesi. Secondo l'Aidm:

1) bisogna distinguere tra Punti Franchi e Porto Franco; quest'ultimo non si identifica con l'insieme dei primi, ma come figura giuridica di diritto pubblico, di cui tratto caratteristico essenziale è la titolarità esclusiva dei beni statali e parastatali.

2) l'ordinanza del Tribunale di Trieste testimonia così l'esistenza dei punti franchi e di un regime speciale in essi operante, non del Porto Franco;

3) il Memorandum di Londra ha sancito la fine del Tlt, ma con l'art. 5 ha preservato il Porto Franco;

4) i principi informativi del Porto Franco sono contenuti negli art. 2 e 3 dell'Allegato VIII. Solo se ricorrono quei principi tra cui la proprietà dei beni statali e parastatali si può parlare di Porto Franco. Poiché secondo l'Aidm la condizione di cui sopra non ricorre il Porto Franco non esiste;

5) non esiste tanto meno il direttore del Porto Franco, che dovrebbe avere secondo l'Allegato VIII i poteri di un ministro. I suoi poteri sono dunque esercitati dal Ministro dei Trasporti (si sottintende: illegalmente). Nella legislazione europea per la verità non c'è distinzione tra punti, porti e zone franche. Ciò che conta è il regime in qualche misura speciale. Neanche l'ordinanza del Tribunale di Trieste sembra distinguere tra punti franchi e porto franco. Tant'è che nelle sue pagine dell'atto si fa quasi sempre riferimento al Porto Franco. Che dunque per il giudice potrebbe esistere. Ma - secondo l'Aidm - non c'è porto franco senza titolarità dei beni statali e parastatali. Qui però - se si vuol davvero essere «in general accordance» con l'Al. VIII - bisogna capire perché tale strumento prevedesse il passaggio dei beni e se effettivamente sia questa la condizione fondamentale perché di Porto franco si possa parlare.

In verità l'Allegato VIII all'art. 2 prevedeva che i beni di cui si parla, passassero al Tlt, che a sua volta doveva trasferirli al Porto Franco. Perché questo trasferimento? Perché col Tlt si istituiva un'ente territoriale autonomo, non più sotto sovranità italiana, ente che il Trattato di pace prevedeva disponesse dei beni statali e parastatali del porto e del demanio marittimo, senza i quali ovviamente il porto - cui andavano trasferiti - non poteva essere e tanto meno funzionare.

Come poi siano andate le cose è a tutti noto: il Tlt non è mai stato costituito, e col Memorandum di Londra, che reintegrava Trieste a pieno titolo nell'amministrazione italiana, l'obbligo a carico del Tlt di «creare» il Porto Franco veniva sostituito da quello per l'Italia di «mantenere» (art. 5 del Memorandum) il Porto Franco. Quello che già esisteva prima della guerra nell'ordinamento giuridico italiano e che l'Allegato VIII individuava nel «territorio e gli impianti delle zone franche del Porto di Trieste entro i loro confini del 1939».

Non credo si possa trascurare la sostanziale differenza tra i due verbi: «creare» il porto Franco (obbligo a carico di un Ente territoriale del tutto nuovo che nasce per intesa internazionale, la quale lo vincola a istituire un regime speciale); e «mantenere» il Porto franco, quale obbligo all'Italia di salvaguardare a favore dei paesi terzi e di quelli dell'Est segretamente, un regime speciale, di maggior favore e di non discriminazione.

Ma - sostiene l'Aidm - il legislatore italiano doveva intervenire «in general accordance» con l'intero Al. VIII. Detto per inciso, quel documento prevedeva tra le altre cose che il direttore del porto non fosse né cittadino italiano né jugoslavo, che la sua nomina fosse effettuata dal governatore (e chi sarebbe oggi? Il Commissario di governo? Il sindaco?), e che per soddisfare le speciali esigenze «delle nazioni jugoslave e italiane» si potesse riservare «a richiesta del governo jugoslavo o di quello italiano» l'uso esclusivo di punti di ormeggio per le navi di questi due paesi.

Ma al di là di questo inciso che tuttavia serve a far capire quale fosse l'intendimento dell'Allegato VIII e quanto sia ora difficile rifarsi non solo alla lettera ma anche allo spirito, resta il fatto che il diritto internazionale contiene «obblighi di risultato» rispetto un Trattato, non «obblighi di mezzo», che viene invece rimesso alla libertà dell'ordinamento di uno Stato. E il risultato in questo caso è la permanente vigenza del regime speciale, come stabilito dal Memorandum. E arduo - a mio parere - sostenere che il Porto Franco non esiste, che il legislatore è inadempiente da almeno 43 anni, e - a questo punto - che anche il Tribunale parla impropriamente di Porto Franco. Tutto si può, sul piano dell'esercitazione accademica, anche se inevitabilmente sorgono alcuni quesiti: come mai ci si accorge solo oggi, a 43 anni dal Memorandum di Londra, di queste supposte inadempienze? Come mai nessuno dei paesi contraenti il Trattato di Pace e il Memorandum ha eccepito l'inadempimento italiano? E nessuno l'ha fatto neanche in Italia? Mi riferisco ovviamente a chi ha interessi reali e legittimi e non a quanti agitano questi temi per speculazione politica o perché sperano in un regime di totale deregulation, privo di qualsiasi controllo, ove preparare magiche pozioni da vendere poi come vino italiano «d.o.c free port».

Per questo, pur apprezzando lo sforzo di riflessione compiuto dall'Aidm, mi chiedo quale praticabilità concreta esso abbia e quale utilità, se non quella di fornire un alibi autorevole a chi intende semplicemente usare questi argomenti a fini propagandistici ed elettorali.

Giorgio Rossetti
presidente di Dialoghi europei

Il Pds premette: il nostro obiettivo è il benessere dei cittadini e l'occupazione

La dislocazione è a Sud Est

Premesso che le scelte di fondo riguardanti lo sviluppo di Trieste spettano alle istituzioni elette dai cittadini e che tali istituzioni e l'autorità portuale, con le potestà che sono loro attribuite e che consapevolmente devono esercitare, hanno da muoversi secondo modalità che prevedono forme di collegamento e di coordinamento permanente;

considerato che l'obiettivo politico principale del Pds è la crescita dell'occupazione, il benessere dei cittadini è l'impiego ottimale delle risorse umane e materiali;

va affermato che la dislocazione a sud-est delle attività portuali - come già da tempo il Pds sostiene - è la prospettiva su cui misurarsi e questo perché:

1) assicura un migliore equilibrio urbanistico della città, in quanto mette a disposizione nel porto vecchio vaste aree essenziali per il suo sviluppo futuro;

2) assicura una capacità di espansione del porto poiché esistono, fino a Muggia, aree in grado di dare risposte a tutte le esigenze che si prospettano, compresi i punti franchi che si dimostrino utili;

3) valorizza il porto nuovo, il cui potenziale deve essere messo in condizioni di piena operatività - con adeguati investimenti e i necessari miglioramenti. E consente un immediato e più coerente collegamento stradale con tutto il sistema infrastrutturale dell'Alto

Adriatico e del Nord Est, da un lato verso l'Italia, dall'altro verso l'Europa Centro Orientale e dall'altra ancora all'economia del Mediterraneo.

Per fare questo servono:

1) una seria analisi dello

«Esistono fino a Muggia aree in grado di dare risposte a tutte le esigenze che si prospettano, compresi i punti franchi»

sviluppo dei traffici riguardanti il porto di Trieste nel suo complesso, compresi i punti franchi;

2) una verifica analitica di quanto è utilizzato, e potrà esserlo, il porto vecchio;

3) un approfondimento

«E' necessario che gli enti interessati collaborino fra loro anche attraverso un confronto serrato, senza schemi ideologici»

sul recupero e impiego produttivo di aree del porto vecchio per decenni sprecate;

4) una programmazione precisa, che indichi i tempi per il passaggio delle attività dal porto vecchio a quello nuovo, per assicurare

agli investitori e operatori le necessarie certezze;

5) l'individuazione delle risorse necessarie e dei meccanismi di finanziamento compresa l'acquisizione di risorse proprie, sulla base delle esperienze realizzate nelle diverse realtà nazionali e internazionali.

Il Pds è perfettamente consapevole, che si tratta di un obiettivo estremamente impegnativo per la città, le istituzioni, le forze politiche e sociali.

E perciò più che mai necessario che gli Enti interessati collaborino fra di loro, anche attraverso un confronto serrato, e che la città discuta senza schemi ideologici, senza preconcetti derivanti dalla ripetizione acritica di modelli del passato e senza apriorismi.

Ciò significa non escludere a priori la possibilità di mantenere alcune definite funzioni portuali al porto vecchio, adeguate alle sue strutture e alle sue possibilità di accesso.

E una strada ambiziosa, impegnativa, innanzitutto nel metodo di lavoro e negli obiettivi di profondo cambiamento che comporta.

Abbiamo la consapevolezza che gli interessi del futuro di Trieste coincidono con gli interessi più generali di sviluppo e ammodernamento del Paese.

Su questa strada il Governo dell'Ulivo ha già dimostrato impegno definendo una politica di interventi strategici per questa parte dell'Italia.

La direzione provinciale del Pds

«Trieste Azzurra» critica l'atteggiamento di Illy sull'iniziativa degli industriali

Un progetto entusiasmante

Dopo la brillante presentazione al Teatro Miela del progetto dell'Associazione industriali, che rappresenta la base concettuale sulla quale si svilupperanno i lavori della costituente Associazione Trieste Futura, ritengo opportuno fare alcune considerazioni.

Il progetto è entusiasmante e rappresenta veramente, come detto da Pacorini, uno strumento per costruire una Trieste diversa. Esso punta su una reale rivalutazione della portualità mediante la costruzione di un moderno mega porto a Sud della città e, contestualmente, offre nuove possibilità di sviluppo nei 600 mila metri quadrati del Porto vecchio, ormai inutilizzabili per i traffici portuali.

Da più parti è stato ricordato come tutte le categorie economiche abbiano appoggiato le proposte di Trieste Futura; ciò non corrisponde al vero, non erano presenti infatti al Teatro Miela i rappresentanti delle categorie economiche direttamente interessate al progetto: l'Associazione armatori/agenti marittimi e l'Associazione spedizionieri.

Tale latitanza è molto sintomatica se si considera che lo scopo principale del progetto è il rilancio della portualità.

Che chiave di lettura si può dare ad una valutazione negativa del progetto in sé, qualsiasi persona dotata di un minimo di buon senso capisce che è meglio avere un porto moderno costruito vicino alla grande

viabilità che un porto vecchio e fatiscente senza vie di accesso ed inutilizzabile per i moderni traffici marittimi. Allora l'unica spiegazione potrebbe essere il timore del nuovo la paura dei grandi progetti che potrebbero far perdere piccoli privilegi di singoli operatori che prosperano all'ombra della decadenza generale. Questo atteggiamento, storicamente tipico degli opera-

non urtare i suoi alleati di sinistra) ha voluto puntualizzare che l'Adria Terminal resterà operativo così com'è per i prossimi vent'anni. Cioè ha detto in pratica che non si costruirà nessun porto nuovo a Sud della città.

La questione Adria terminal è quasi comica se si considera che i nuovi concessionari hanno in previsione di portare i traffici di questo terminal dalle attuali centomila tonnellate a ben 250 mila tonnellate, che rappresentano un sesto dei traffici di Porto Nogaro, porto di campagna senza grandi tradizioni marittime ma che l'anno scorso, grazie alla determinazione dell'impresa portuale e degli operatori economici, ha totalizzato un traffico di merci varie di 1.500.000 tonnellate, pur operando senza magazzini e con un piazzale di smistamento merci che sembra un campo di battaglia per le buche profonde mezzo metro.

Se queste sono le aspirazioni degli addetti ai lavori triestini e se l'impressione ricevuta dall'atteggiamento del sindaco venisse confermata, Trieste Futura poco potrà aspettarsi dall'esterno. Forte però della grandissima responsabilità di prendere le decisioni di fondo con coraggio e lungimiranza.

Altra nota stonata è stato l'atteggiamento del sindaco Illy che da un lato ha sperticamente lodato l'iniziativa degli imprenditori triestini ma contemporaneamente (forse per timore di

ri triestini e se l'impressione ricevuta dall'atteggiamento del sindaco venisse confermata, Trieste Futura poco potrà aspettarsi dall'esterno. Forte però della grandissima responsabilità di prendere le decisioni di fondo con coraggio e lungimiranza.

Livio Pesle
Trieste Azzurra



stria e i porti del Nord.

Insomma, la lunga presenza del nostro scalo su questi mercati, costruita nel secondo dopoguerra, e culminata nei trattati Italia-Austria e Italia-Ungheria della fine degli anni '80, nonché nelle significative attestazioni politiche ed economiche della Baviera e del Baden-Württemberg, rischia di trasformarsi in un flebile ricordo.

Una realtà a due facce che sta comunque a signi-

ficare la progressiva attenuazione della funzione internazionale del porto di Trieste. Funzione internazionale che, al contrario, va tenacemente salvaguardata e rilanciata, anche per non far divenire sterile e puramente accademico l'attuale dibattito sui punti franchi, il cui istituto - secondo i Ppi triestini - rimane attuale, indipendentemente dalla localizzazione degli stessi.

Ben vengano, dunque, tutte le iniziative volte a progettare il futuro del porto e a designare un'utilizzo razionale delle diverse aree, purché esse scaturiscano da un'unità di intenti che, n ultima analisi, gioverà all'intera città.

E unità di intenti significa, in concreto, l'imprevedibile esigenza che obiettivi e strategie del piano regolatore portuale (la cui realizzazione sta finalmente per essere affidata) siano preventivamente analizzati e concordati - ad esempio attraverso una specifica «Intesa di programma» - tra Autorità portuale, Comune e Regione, per evitare che il dialogo tra istituzioni ed interessi diversi si esaurisca in effimere prese di posizione sul quotidiano locale, senza approdare in decisioni univoche, concrete e tempestive.

Franco Richetti
segretario provinciale
del Partito popolare

LE VIE DI TRIESTE

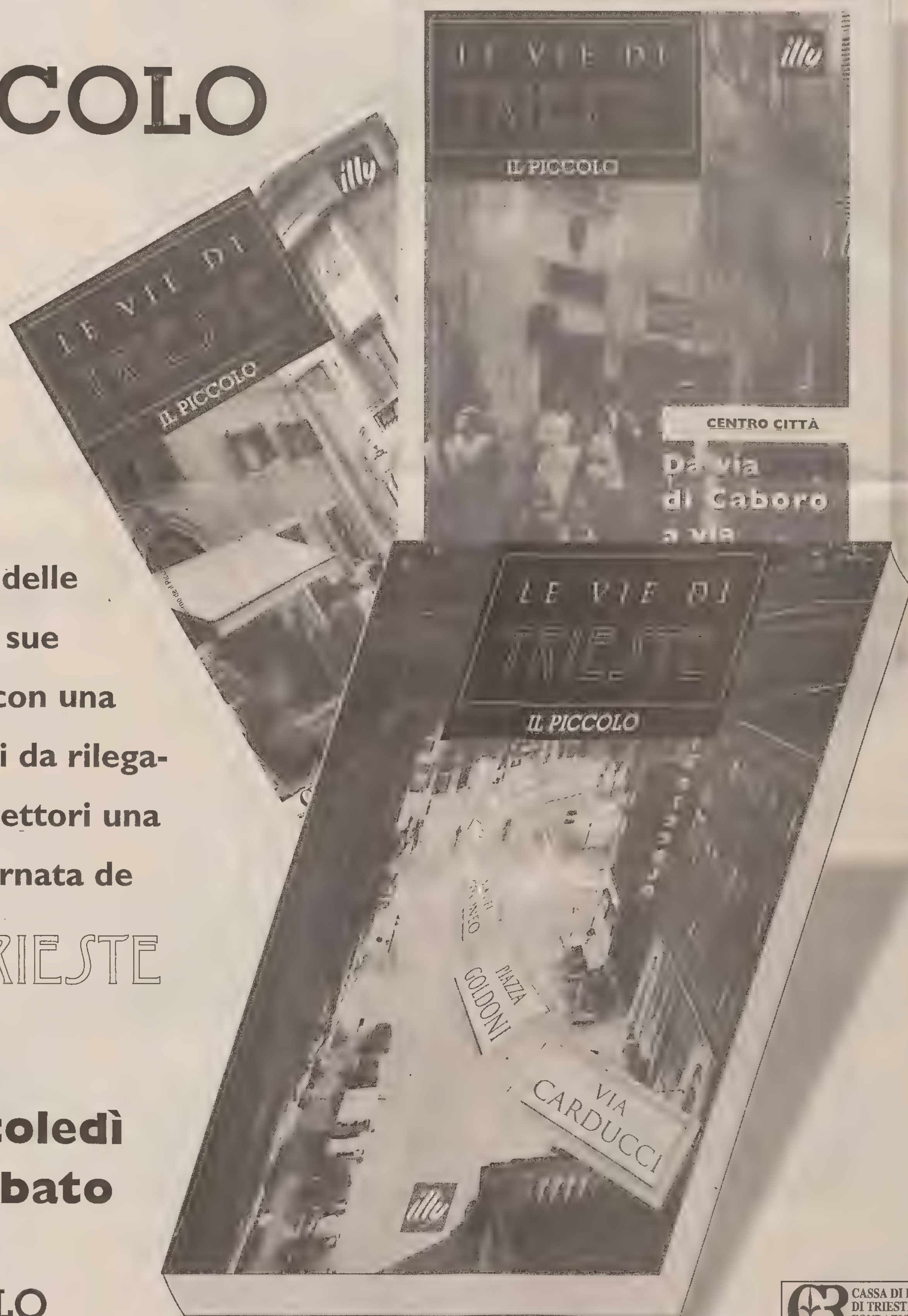
Nuova iniziativa de

IL PICCOLO

Questa pubblicazione ha lo scopo di ripercorrere la storia della città attraverso i nomi delle sue strade e delle sue piazze. Il Piccolo con una raccolta a fascicoli da rilegare offre ai propri lettori una panoramica aggiornata de

LE VIE DI TRIESTE

**Ogni
lunedì mercoledì
giovedì e sabato
IN OMAGGIO
con IL PICCOLO**



Un troncone del traffico internazionale, complice la Sacra corona unita, giungeva via terra fino in città

Marijuana dalla mafia albanese

Sono finiti in manette uno schipetaro, un pugliese e quattro triestini

I trafficanti locali avrebbero fatto l'ultima parte del viaggio, dalla Lombardia. Ma loro negano qualsiasi coinvolgimento nella vicenda

È probabilmente il canale usato dalla mafia albanese per rifornire di cocaina e marijuana il mercato triestino. L'operazione degli investigatori triestini, che si sta dispiegando in questi giorni, ha già fatto rinchiusere sei persone nelle carceri di Trieste, Gorizia e Brescia, e ha portato alla ricostruzione dei passaggi di mano di almeno dieci chili e mezzo di marijuana e di un etto di cocaina. La controffensiva delle forze dell'ordine è in pieno dispiegamento.

Le caratteristiche degli arrestati ben disegnano la natura del commercio

illicito, uno dei traffici di morte più imponenti e ramificati di questi ultimi mesi: quello degli stupefacenti tra l'Albania e l'Italia. In manette sono finiti un albanese, Sina Pellumb soprannominato «Colombo», che ha 27 anni e abita a Chiari, in provincia di Brescia, un barese di 39 anni, Giovanni Alberotanza, e quattro spacciatori triestini che avrebbero comprato la droga albanese in Lombardia per rivenderla qui: Aldo Lapi di 28 anni, Giovanni Scialino di 23 anni, Roberto Rossetti di 28 anni e Ezio Ferrari, 31 anni.

Sarebbe stati colpiti così tutti i gangli dell'organizzazione: un presunto esponente della mafia albanese, un presunto appartenente alla Sacra corona unita, la quarta mafia italiana di stanza in Puglia che opera oggi a fianco dei criminali schipetari, e quattro spacciatori locali. Il barese Alberotanza sarebbe tra l'altro cugino del triestino Lapi il che dimostrerebbe come il presunto sodalizio criminale sarebbe nato anche da un legame di parentela.

La mafia albanese sarebbe così riuscita a raggiungere con un proprio troncone Trieste in virtù di un'evidente manovra di aggiramento, che passava attraverso la Puglia e la Lombardia, probabilmente dopo

aver tentato invano lo sbarco via mare. Nella primavera scorsa infatti vi era stato un unico sequestro di cocaina sul traghetto che collega ben due volte la settimana Durazzo con Trieste e alcuni albanesi erano stati arrestati. Tutti i traffici illegali, compresi quelli dei clandestini e delle prostitute sono stati poi convogliati sulla Puglia e da qui si sono ramificati in tutta la penisola, raggiungendo evidentemente anche Trieste.

Come parzialmente dimostrato anche in questo caso, spesso la rotta e i trafficanti sono gli stessi, ma cambia soltanto la «merce». Alberotanza ad esempio risulterebbe implicato anche in una serie di traffici d'armi tra i Balcani e l'Italia.

L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore Raffaele Tito. Mercoledì scorso è stata effettuata una sventagliata di perquisizioni domi-

ciliari e contestualmente sono stati emessi una serie di avvisi di garanzia. L'indagine è stata parzialmente innescata dalle dichiarazioni di un «pentito». I triestini sono stati interrogati venerdì scorso al Coroneo dal Giudice per le indagini preliminari, Fabrizio Rigo e hanno negato ogni addebito. Sono difesi dall'avvocato Tullio Moro che oltre ad aver avanzato istanza di remissione in libertà ha eccepito la competenza territoriale dei giudici di Trieste, città in cui non sarebbe stato sequestrato alcun quantitativo di droga. Secondo la difesa la competenza sarebbe quella dei giudici di Brescia dov'è stato arrestato l'albanese Pellumb.

Silvio Maranzana



La capitale della droga è a 10 km da Durazzo porto collegato con noi

biani sarebbero giunte in Albania nei mesi scorsi per usare proprio l'Albania, e il canale d'Otranto, come trampolino di lancio verso l'Europa anche della cocaina colombiana.

E ancora, secondo la stessa Olga Mattered, «la mafia pugliese è la grande tessitura dei traffici di sostanze stupefacenti tra l'Asia e l'Europa, attraverso il ponte di Tirana e Brindisi». E' forse la prima volta, ora, che viene scoperto un ramo di questa maxiorganizzazione che attraverso basisti e spacciatori locali, giungeva fino a Trieste.

s. m.

Le dichiarazioni di Vigna fanno capire quanto stupefacente passa attraverso Trieste

«Si sequestra il 5 per cento»

L'allarme è stato lanciato appena l'altro ieri dal giudice nazionale antimafia Pier Luigi Vigna: «La criminalità albanese ha invaso le regioni italiane con una quantità enorme di droga. I sequestri di sostanza stupefacente da parte delle forze dell'ordine possono essere, secondo gli indici normali, del 5 o 6 per cento rispetto a quanto viene realmente importato.»

Un'affermazione che fa venire i brividi sugli effettivi quantitativi di droga che dall'Albania, via terra, ma probabilmente anche via mare, sono effettivamente giunti anche nella zona di Trieste.

«Il fatto che nell'inchiesta triestina vi sia un albanese, non significa ancora che la droga provenisse effettivamente dall'Albania», commenta l'avvocato Tullio Moro il quale comunque sostiene l'estraneità ai fatti degli arrestati triestini. L'aggancio con la mafia albanese e anche con la Sacra corona unita apparirebbe però desumibile dai riscontri già emersi nell'inchiesta.

Secondo quanto affermava già alcuni mesi fa Olga Mattered, esperta del problema del terrorismo e del traffico d'armi, «gli albanesi hanno trovato strade veloci ver-

so il benessere come la vendita di armi alla Bosnia, il traffico di droga dal Medio Oriente e addirittura dalla Colombia e il riciclaggio di denaro sporco dalla Russia». L'uomo più ricco della misera Durazzo è oggi un ragazzo di 31 anni che facendo per due soli anni il trafficante di droga ha guadagnato l'equivalente di 250 milioni di lire. Ha comprato un fuoristrada, una Mercedes ultimo modello e due case.

Se i boss albanesi della prostituzione stanno a Valona e a Berat, se Gramsh è stata a lungo la capitale del traffico d'armi e i kalash-

nikov si vendevano sugli stessi banchi dove prima venivano esposte le banane, Shijac è conosciuta in tutti i Balcani come la città della droga. Qui, a soli dieci chilometri da Durazzo, porto direttamente collegato con Trieste, la mafia turca e quella

italiana hanno arruolato quadri intermedi per gestire il copioso e ultrareddizio traffico dell'eroina rossa dal Kurdistan.

Ora sulle stesse colline albanesi si produce marijuana di ottima qualità, ma delegazioni di siciliani e di colom-

Stava attraversando la strada

Investito da un'auto a Basovizza durante una passeggiata: grave

È andato nel pomeriggio a passeggiare nei pressi di Basovizza. Ha camminato fino a sera. Ma si è attardato tanto da perdere l'ultima corsa dell'autobus per la città. Poi stanco, alle 22.30 si è incamminato verso casa. Ha attraversato la strada provinciale. Lo stridio improvviso di freni e poi l'urto. Un uomo di 39 anni si trova dall'altra sera ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara. Fulvio Richter, via Sini 68, ha riportato un grave trauma toracico. I medici stanno facendo l'impossibile per salvarlo.

avanti e cadendo ha sbattuto violentemente la testa sull'asfalto.

Subito sono scattati i soccorsi. Sul posto è arrivata un'ambulanza del "118" seguita da un'auto medicalizzata. Le condizioni di Fulvio Richter che aveva perso i sensi sono apparse subito

Fulvio Richter, 39 anni, stava tornando a casa: centrato in pieno da una «Sierra» diretta verso Trieste

gravissime. I medici lo hanno «stabilizzato» sul posto e poi l'ambulanza lo ha trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Cattinara: nella notte è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Poi all'alba è stato ricoverato nel reparto di rianimazione di Cattinara dove è stato sottoposto a terapia intensiva.

«L'automobilista mi ha

detto che si è visto improvvisamente Fulvio sbucare dal buio e che ha fatto il possibile per fermarsi», ha detto ieri pomeriggio la madre del ferito. Ha aggiunto: «Mio figlio ama molto le passeggiate e anche ieri (ndr, domenica) è andato nei pressi di Basovizza a camminare. Si è attardato e ha perso l'ultimo autobus per la città, per questo ha deciso di tornare a piedi. Ha attraversato la strada ed è stato investito».

Sempre l'altra sera si è verificato un altro incidente, in questo caso fortunatamente senza gravi conseguenze. Si tratta di una fuoristrada di strada avvenuta lungo il raccordo di Padriciano. E' stata coinvolta un'Alfasud con alla guida Eliana Ruth Camacho Jimenez, 31 anni, nativa del Perù, ma residente a Trieste. Secondo gli accertamenti eseguiti dalla Polizia stradale la donna ha perso il controllo dell'auto e ha capottato. Anche in questo caso sul luogo dell'incidente è arrivata un'ambulanza del "118".

Movimentato episodio ieri pomeriggio in Salita Trenovia

Prima truffa un anziano, poi lo rapina

Il malvivente spinge a terra la vittima e fugge con quattro milioni

La città al secondo posto nelle graduatorie nazionali

Il bidone è di casa a Trieste

Roma, Milano e Trieste. Tre province: tre autentici «paradisi» per i truffatori.

In particolare, per quanto concerne la nostra provincia, dalle ultime statistiche ufficiali diffuse dall'Istat risulta che in un biennio vi sono stati denunciati all'autorità giudiziaria (la quale ha dato il «via» alla prevista azione penale) 1.326 casi di truffa (cioè, in media, quasi due al giorno), in relazione ai quali sono state denunciate 875 persone: 684 uomini e 191 donne.

Un fenomeno che, in questi ultimi anni, è stato caratterizzato da una progressiva e rapida «escalation», in seguito alla quale il numero delle truffe denunciate nella nostra provincia è, nel giro di quattro anni, salito da 331 a 752. In altri termini, più che raddoppiato.

Tenuto conto delle dimensioni demografiche della nostra provincia, le 1.326 truffe denunciate nel biennio in esame corrispondono a una media di 52 casi di truffa ogni diecimila abitanti: una media che colloca la provincia di Trieste al - certamente non invidiabile - secondo posto della graduatoria decrescente dei diciassette maggiori centri urbani della Penisola.

Soltanto nella provincia di Roma, infatti, è stata registrata - con 64 casi di truffa ogni diecimila abitanti residenti - una frequenza superiore a quella locale. Dopo la provincia di Trieste, vengono - come si evince dalla tabella - quelle di Milano (con 42 casi ogni diecimila residenti), Catania (29), Firenze (24) Bologna (22) e Genova (21). Le frequenze più basse si registrano, al contrario, nelle province di Napoli (con 10 casi ogni diecimila abitanti) e di Cagliari (12).

Questa graduatoria rivela come il fenomeno presenti forti divari fra le singole province; divari che non è improbabile siano da imputare, almeno in parte, al fatto che in molti casi le truffe non vengono, per un motivo o un altro, denunciate. D'altronde, anche nell'ambito della nostra regione si riscontrano differenze sensibili, fra provincia e provincia: dall'accennata media di 52 truffe ogni diecimila abitanti, denunciata nella provincia di Trieste, si scende infatti a 26 truffe per diecimila residenti nella provincia di Gorizia e a 20 e 14 rispettivamente in quella di Udine e di Pordenone

gio. p.

IN BREVE

Ordigno rinvenuto a Sistiana

Allarme in un orto: una bomba-ananas riemerge tra i peperoni

Una bomba tra i peperoni. L'ha rinvenuta ieri mattina Fulvio Vaivoda, 61 anni, mentre stava lavorando nell'orto sul retro della sua villetta al civico 54 di Sistiana. L'ordigno risalente alla seconda mondiale è del tipo «ananas» ed era in cattivo stato di conservazione.

Vaivoda ha subito telefonato al commissariato e dopo poco è arrivata una volante. La bomba «ananas» è riemersa mentre Vaivoda stava rivoltando la terra dell'orto coltivata a peperoni. Nel pomeriggio è stata fatta brillare.

Il generale Sottile lascia oggi il Comando regionale Domani deporrà corone d'alloro in omaggio ai Caduti

Domani il generale di divisione Francesco Sottile, che oggi lascia il Comando militare regionale del Friuli Venezia Giulia, renderà omaggio ai Caduti deponendo tre corone d'alloro: prima si recherà al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto, alle 9.15, poi alla Risiera di San Sabba alle 10.15 e infine alla Foiba di Basovizza, alle 11.

Il generale Francesco Sottile lascerà il Comando Militare regionale oggi, nel corso di una cerimonia militare che si terrà nella caserma «Vittorio Emanuele III».

Bicentenario del tricolore: la polizia regala all'«Oberdan» una bandiera con targa ricordo

Sabato 27 settembre, con una cerimonia dalle 11.30 alle 12.30, in occasione del bicentenario del tricolore nazionale una rappresentanza dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato donerà la bandiera con nastro azzurro e targa ricordo al liceo Scientifico «G. Oberdan», scelti dal Provveditore agli studi Vito Campo. La cerimonia, alla quale sono state invitate le massime autorità cittadine, si terrà nella palestra dell'istituto. Madrina della consegna sarà il vice questore Isabella Massa, già allieva all'«Oberdan».

In consiglio circoscrizionale la pericolosità dell'incrocio via Franca-via Santa Giustina

Giovedì 25 settembre, alle 20, si riunirà il Consiglio circoscrizionale di Città Nuova - Barriera Nuova e San Vito - Città Vecchia. In calendario tra l'altro la variante al frazionamento in via Monfort 12, occupazione dello suolo pubblico in Piazza Carlo Alberto per domenica 28 settembre in occasione di un torneo di mini-volley, mozione sulla pericolosità dell'incrocio via Franca - via Santa Giustina, votazione di eventuali documenti emersi nel corso della riunione della Commissione verde pubblico - traffico inquinamento svolta il 19 settembre.

UNA PEUGEOT SUBITO: È UN AFFARE!

Prenota la tua nuova Peugeot entro il 30 settembre. Guarda che prezzi!

 Peugeot 106 950cc 50cv a partire da Lire 13.500.000*	 Peugeot 306 1360cc 75cv a partire da Lire 19.900.000*	 Peugeot 406 1800cc 90cv a partire da Lire 28.000.000*	 Peugeot 806 2000cc 123cv a partire da Lire 36.000.000*
---	--	--	---

PADOVANI & DE CARLI

Concessionaria PEUGEOT

Trieste, via Flavia 47 - Tel. 040/827782

* I prezzi si intendono chiavi in mano al netto degli sconti previsti dalla campagna rottamazione e del contributo statale fino al 30/09/1997.

Aumentano i consumi e anche i prezzi, come ogni anno in questo periodo

Ma l'inflazione rimane costante

A settembre la crescita è prevista: si cambia l'abbigliamento e riaprono le scuole

«I Promessi Sposi» è obbligatorio, e ogni anno sale di prezzo. Più caro il pesce, e tutto per colpa delle mucillagini: 41,2 per cento in più

Il freddo continua costante sui valori annuali dell'inflazione. Per il valore di settembre ecco invece un aumento improvviso. La variazione congiunturale, mensile, dello scorso agosto registrava infatti un +0,1% mentre quella di settembre sale a un +0,7%. La variazione tendenziale annuale invece resta la stessa di agosto: +1,3%.

Cosa significa? Che l'inflazione annua si mantiene costante e che se non è aumentata nonostante sia salito il valore mensile di settembre vuol dire che anche lo scorso

anno a settembre si è verificato questo balzo. E a spiegare e segnalare le novità è il responsabile dell'Ufficio informatica e statistica del Comune, Paolo Marass.

«E' successo anche lo scorso anno — conferma — settembre è il mese della ripresa. Si cambia abbigliamento e alimentazione. Ma soprattutto riprendono le scuole e gli acquisti dei libri».

Ed è proprio il capitolo **Ricreazione, spettacolo e cultura** che registra il maggior aumento mensile: +4%. «C'è il solito balzo dei cinema — continua Marass —

ma soprattutto di alcuni beni, ovvero i testi scolastici. Uno di questi è il libro dei Promessi Sposi che è obbligatorio e che ogni settembre aumenta di prezzo, proprio con la ripresa delle scuole. Si registra infatti nel capitolo **Istruzione** un +0,5% ma

Il capitolo Istruzione è tra quelli che registra gli aumenti maggiori. Ma anche l'alimentazione fa un balzo in avanti

se andiamo a vedere i libri scolastici c'è un +5,6%.

Ma non è la sola novità. Un balzo rilevante lo ha fat-

to la voce **Alimentazione** con un +0,7%. E in questa voce ha pesato fortemente il fenomeno mucillagini. Il prezzo del pesce infatti è salito alle stelle. Abbiamo un +41,2% del pesce di seconda (sarde), ma aumentano anche le cozze (+3,8%). Sale il prezzo della frutta fresca (+1,1%), della carne suina (+1,1%), dei pomodori pelati, banane, pollo e ortaggi freschi (+0,8%). Diminuiscono le patate (-5,1%), l'olio extravergine (-1,2%) e d'oliva (-1,1%).

«Dopo la riduzione dell'inflazione a valori impensabili che hanno sfondato le previsioni degli economisti — conclude Marass — ora ci siamo stabilizzati. Il valore +0,7% non deve far paura, né deve essere interpretato

come somma di fatti casuali. Siamo in linea con lo scorso anno. Rimandiamo le altre previsioni al prossimo mese».

Ma torniamo alle curiosità. Tra queste, sotto la voce **Servizi sanitari e spese per la salute** il grosso au-

Salgono anche i mobili e gli articoli d'arredamento. Cifre alte per i servizi sanitari: i profilattici a prezzi astronomici

mento dei profilattici: +9,4%. Una variazione comunque misurata a livello nazionale. E qualcuno, nel-

la commissione sui prezzi in Comune, ha anche fatto notare ironicamente che il dato sarebbe stato ben diverso se misurato a Trieste, città a forte prevalenza di anziani. In aumento anche gli apparecchi per l'inalazione (+8,1%).

Altri capitoli in aumento quello delle Fedi in oro (settembre è tempo di matrimoni) che registra un +2,6%.

Salgono anche i **Mobili e articoli di arredamento e l'abbigliamento e calzature** (riparazioni lavatrice +6,1%, frigo +4,4%, giacca da donna +2,2%, abiti invernali uomo +1,4%). Diminuiscono l'abitazione, l'acqua, l'energia elettrica e i combustibili (gas -1,2%, gasolio -0,2%). Invariati trasporti, alberghi, caffè e ristoranti. g.g.

PITTURA

Una vera folla all'apertura della mostra
**Tra arte e politica:
diventa un avvenimento
la vernice di Cescutti**



«Dopo avermi pitturato con la penna, lo ha fatto con il pennello». La battuta del sindaco Illy ha idealmente suggellato l'inaugurazione, ieri pomeriggio, nella sala dell'Albo pretorio, della prima mostra di quadri del giornalista Fabio Cescutti intitolata «Il ricongiunto». E a ricongiungersi nel nome dell'arte ieri c'erano proprio tutti: alla vernice, infatti, era presente il Consiglio comunale quasi al completo, da Illy al vicesindaco Damiani (che ha salutato ufficialmente l'artista), a Roberto Menia e Sergio Dressi di An, fino a Jacopo Venier (Rc) e agli esponenti della Federazione di centro Marzi e Marin, nonché i rappresentanti della Provincia (il presidente Codarin, il vice Manfredi Poilucci e quello allo sport Paris Lippi), il presidente della Camera di commercio Donaggio. Per non parlare di uomini di cultura quali Manlio Cecovini, lo storico Arduino Agnelli, la gallerista Nadia Bassanesi, solo per citarne alcuni. Insomma un vero avvenimento per quella che il critico Claudio H. Martelli ha definito una mostra «dove opere dal linguaggio non facile e non appagante colpiscono come un titolo ad effetto». E se il sindaco Illy, di fronte al suo ritratto, ha individuato «un certo tormento», Menia ha ricordato i suoi trascorsi di acquerellista sottolineando come «ogni cronista, come ogni politico, deve essere un po'artista», mentre Cecovini ha riconosciuto in Cescutti un «sicuro talento istintivo» e il pittore Ugo Pierrì gli ha augurato di proseguire «con uguale forza e libertà». Alla fine i colleghi hanno regalato al neo-pittore un disegno da colorare: firmato da Marani, vi si vede un Damiani-artista che dipinge Illy.

Incontro nella sede del movimento politico che predica l'utopia di una vita migliore contro ogni oppressione

Due matrimoni «umanisti» in nome della non violenza

Era uno dei nomi più noti nel mondo degli acconciatori

E' morta Norma, grande stilista

Un male inesorabile ha stroncato il maestro d'arte e stilista Norma Pausi, uno tra i nomi più noti nel mondo degli acconciatori. Le sue pettinature erano sempre «firmate» per l'originalità del taglio e l'estro dei riccioli. Norma riscosse grossi successi in campo internazionale, ottenne le forcibi d'oro e quando inaugurò il salone di via Milano fu un evento di cui si parlò a lungo: fece sfilare davanti all'atelier un gruppo di modelle con i capi d'alta moda. Sposata e divorziata, dal primo marito

aveva avuto un figlio che, purtroppo, aveva imboccato il tunnel della droga. Anche in quei terribili momenti Norma non si arrese: volle partecipare al «Maurizio Costanzo Show» per perorare la causa de La Pietra, l'organizzazione impegnata a salvare i tossicodipendenti. Si risposò e a qualche anno dalle seconde nozze scoppiò di avere il terribile male. Si è spenta sabato sera all'ospedale. Non è stata ancora fissata la data delle esequie.

Miranda Rotteri

Due «matrimoni» si sono celebrati l'altra sera nella sede del movimento Umanista di via dei Crociferi. Due matrimoni che però non avevano alcuna pretesa religiosa o di vincolo civile, bensì quella di far sapere ai numerosi presenti, quasi tutti giovani, il sentimento d'amore che lega le due coppie.

Il movimento Umanista, che è presente in città da circa dieci anni, fonda la sua attività in un incontro settimanale (il mercoledì) a cui partecipa un nucleo di circa cinquanta persone nelle sedi di Cittavecchia e di via dell'Industria. Lo scopo

è quello di conoscersi «per migliorare se stessi e il mondo», attraverso modelli di comportamento che hanno come fulcro la non violenza.

In un opuscolo diffuso dal movimento, che come partito politico è stato presente anche alle ultime elezioni comunali e provinciali, si dice testualmente: «Il movimento Umanista porta avanti azioni contro l'ingiustizia, lo sfruttamento, la discriminazione insediata nella società da una minoranza di oppressori che aumenta i suoi profitti nella misura in cui si deteriora la vita della stragrande

maggioranza». Spiega un rappresentante del gruppo cittadino Pietro Rosenwirth: «Gli umanisti pongono l'essere umano come valore centrale e lottano, tra l'altro, per la salute e l'istruzione gratuita per tutti».

Pura utopia? Forse. Di certo la saletta del movimento in Cittavecchia, l'altra sera, era affollata di ragazzi molti dei quali studenti universitari e quindi forniti di una certa preparazione culturale. Giovani che nel movimento cercano, in un'epoca di solitudini e di rapporti superficiali, un'ancora di salvezza. da cam.

Dopo 15 anni Corrado Belci lascia la presidenza del Mondo Unito a Duino

«Nel Collegio abbiamo dato ai ragazzi un punto d'incontro tra culture diverse»

«Di solito dopo 15 anni di mandato ci si chiede come mai uno sia ancora qui e non perché abbia deciso di lasciare». Scherza un po' Corrado Belci, presidente uscente del Collegio del Mondo Unito, con chi gli chiede i motivi delle sue dimissioni. «Credo che il mio mandato si possa ritenere concluso — spiega ancora — e mi piace prendere questa decisione ora con serenità. Il bilancio di questi 15 anni è per me estremamente positivo. Lavorando con entusiasmo e fatica siamo riusciti ad offrire ai ragazzi che frequentano questa scuola non solo una formazione didattica differenziata, ma anche un'esperienza internazionale di ampio respiro. La sede di Duino è stata scelta come punto di incontro di tre culture, quella ladina, quella germanica e quella slava e deve continuare ad essere il luogo ideale per lo sviluppo di un'esperienza culturale e umana sempre più ricca. Qui, fin dall'inizio abbiamo ragazzi provenienti dalla Germania dell'Est e del-

l'Ovest, dalla Cina, da tutti i Paesi dell'ex Jugoslavia, ancor prima che cadesse il muro di Berlino e che iniziasse la guerra nei Balcani. Razze, storie e culture diverse al Collegio hanno potuto conoscersi nell'ambito di un'esperienza senza confini». A Duino la gente



Corrado Belci

ha però fatto fatica ad accettare questa comunità, questo piccolo microcosmo internazionale, calato in una realtà di paese. «C'è stata senza dubbio un po'

di diffidenza iniziale — ammette Belci — superata poi dalla conoscenza reciproca. Del resto la nostra non è una scuola per privilegiati, né un lusso per l'economia della regione. Qualcuno ha criticato i finanziamenti fatti a nostri favore, ma poi ha avuto modo di conoscerci e ha capito la nostra reale funzione. Così è stato anche per Duino». Il ricordo più bello di questi anni?

«L'incontro con un ragazzo etiope che aveva studiato da noi e che ho ritrovato in un'università canadese. Ricordo ancora con commozione quel lungo abbraccio». Qualche rimpianto? «Soltanto uno — conclude Belci — quello di non essere riuscito a realizzare tutte le strutture che ci eravamo proposti. Le colpe, in questo caso, non sono di nessuno. Duino ha un piccolo abitato e quindi ogni insediamento edilizio dev'essere inserito in un contesto adatto. Ora però è quasi tutto pronto. Esistono già i progetti di ristrutturazione dell'Hotel Ples e delle ex scuderie nel castello di Duino». e.o.

L'Annual Report In un libro la storia illustre di una comunità internazionale

Quindici anni di vita internazionale alle spalle, migliaia di studenti provenienti da Paesi di tutto il mondo, docenti e ospiti illustri, una fitta rete di rapporti con le università italiane ed estere più prestigiose. La storia e gli obiettivi prossimi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico sono tutti riuniti nelle 64 pagine dell'Annual Report 1997, la prima edizione della relazione morale e finanziaria della scuola internazionale di Duino. A presentarla ieri, nella sede del circolo delle Assicurazioni Gene-



La cerimonia per la presentazione del volume dell'«Annual Report 1997» al Collegio del Mondo Unito durante la quale Belci ha annunciato le sue dimissioni. (Foto Bruni)

rali di Trieste, è stato il presidente Corrado Belci che ha approfittato dell'occasione ufficiale per comunicare anche le proprie dimissioni dopo 15 anni di proficua attività. L'Annual Report del '97, oltre a presentare al pubblico la situazione finanziaria del collegio, traccia un quadro dettagliato di questa piccola grande comunità nella quale vivono 200 studenti provenienti da un settantina di Paesi. A ricordare gli ex allievi e i docenti che si sono susseguiti in questi primi 15 anni, decine di fotografie, affiancate alle

istantanee dei momenti ufficiali più importanti. Solo per documentare l'anno appena trascorso ci vogliono parecchie pagine. Gli ultimi allievi hanno infatti avuto la possibilità di essere ricevuti al Quirinale dal Presidente Scalfaro, mentre il presidente del Consiglio Prodi ha fatto loro visita personalmente nella sede di Duino. E molte sono state le lezioni di docenti illustri come lo scrittore triestino Magris e il critico letterario Steiner. «I ragazzi che frequentano il Collegio del Mondo Unito — ha detto Belci — hanno la possibi-

lità di vivere un'esperienza unica e di venire allo stesso tempo coinvolti nello sviluppo di un progetto che non può più sfuggire all'attenzione dei maggiori organismi internazionali come l'Unesco». Belci lascia per ora un posto vacante dato che la nomina del prossimo presidente viene decisa dalla giunta regionale che ancora non ha designato nessun successore. A sostituirlo temporaneamente, come previsto dallo statuto del collegio, sarà il vicepresidente francese Antonin Besse. Erica Orsini

**SCUOLE
ENCIP**
VIA MAZZINI 32
TELEFONO 638846
DATTILOGRAFIA
VIDEOSCRITTURA
CONTABILITÀ
INFORMATICA
PERSONAL COMPUTER
ESTETISTE
MASSAGGIO
MANI-PEDICURE
GINNASTICA
LINFODRENAGGIO
RIFLESSOLOGIA
TRUCCO
PITTURA

BIRA LASKO

OROLINEA La tua gioielleria
VIALE XX SETTEMBRE 16 ☎ 371460

**RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO
LARET**

Venite a scoprire presso la

Contiauto

concessionaria **CITROËN** per Trieste

la NUOVA CITROËN "XSARA"

Prenotandola entro il mese di settembre, potrete godere del **MASSIMO CONTRIBUTO** da parte dello Stato per la vostra vettura da rottamare*.

*4.380.000 COMPRESO CONTRIBUTO STATALE

CONCIAUTO srl
CONCESSIONARIA CITROËN PER TRIESTE
STRADA DELLA ROSANDRA, 2
TEL. 040/281446-7



AGRICOLTURA L'annata '97 promette scintille e qualità straordinaria per tutti quelli che lavorano in cantina

Una vendemmia coi fiocchi

La raccolta presenta invece una flessione del 30 per cento circa

«Non sono certo una persona anziana, tuttavia ho già accumulato una certa esperienza in tema di vendemmie. Da quel che ci è dato vedere dalla raccolta delle varietà precoci, possiamo affermare di trovarci di fronte a un'annata assolutamente eccezionale». Beniamino Zidarić, presidente del Consorzio vini Doc Carso nonché produttore, non usa mezzi termini. «Posso dire di non aver mai

riscontrato in campagna delle uve così belle, mature e sane. Stiamo portando nelle cantine una materia prima eccezionale, primo presupposto per creare dei vini di valore». Se il buon giorno si vede dal mattino, per gli amanti del buon vino l'annata '97 promette scintille. «Per il momento abbiamo vendemmiato sauvignon, vitovska - continua il presidente del consorzio - con dei risultati ottimi.

Dalle analisi effettuate sul terrano, vi sono poi tutte le premesse, tempo permettendo, per regalare agli appassionati di questo rosso delle bottiglie importanti. «Qualcuno ha parlato di vendemmia del secolo - afferma Stefano Rosati, tecnico dell'Alleanza Contadina, associazione di categoria -. Tuttavia, senza avventurarsi in affermazioni così impegnative, possiamo dire che la vendemmia promette qualità significative per tutti quelli che sanno lavorare in cantina». Una considerazione su tutte: parlando per la provincia di Trieste, si deve puntualizzare che l'andamento climatico di tutto il periodo estivo ha favorito decisamente l'ottimo stato sanitario delle uve.

Un settembre incredibilmente soleggiato e poco umido come quello di quest'anno, poi, non si ricorda a memoria d'uomo. Sole e ventilazione continua e diffusa tengono lontani dalle vigne marciumi e parassiti. Diversi produttori stanno sfruttando queste eccezionali condizioni climatiche per portare l'uva all'ottimum della maturazione, pronti comunque a raccogliere alla svelta in caso di maltempo. Attualmente si sta continuando a vendemmiare i bianchi, vitovska, sauvignon, chardonnay e altre qualità precoci principalmente nel comune di San Dorligo della Valle, nelle località rivierasche (Santa Croce, Prosecco, ecc.) nell'entroterra roianese. Si continuerà per tutti questi

giorni incominciando pure sull'altipiano. Per i rossi si attendono i primi di ottobre, come di consueto. Detto delle eccezionali qualità previste, in tema di quantità si suppone una flessione, variabile da zona a zona, valutabile attorno a un 30 per cento rispetto alle medie. Specialmente per le qualità precoci, ha nuocuto la tardiva gelata dello scorso aprile, ad avvivare i teneri germogli di diversi impianti. La natura stessa, alla resa dei conti, aveva già provveduto a primaverella in vigna. Quel che è rimasto, come già detto, ha potuto svilupparsi armoniosamente grazie al tempo particolarmente favorevole.

Maurizio Lozei

VILLAGGIO DEL PESCATORE

Per Fast (Iacp) vicina a soluzione la storia infinita delle case dei profughi

«Chi ha le carte avrà la casa»

ne, quasi cinquant'anni fa, agli esuli dall'ente delle Tre Venezie. Inquilini o proprietari? Che fare di queste case trasmesse in eredità dalla Regione e di chi ci abita? Bisognerà adeguare gli affitti o riconoscere un diritto di proprietà maturato da tempo? Questo è il dilemma mai affrontato dagli enti competenti e davanti al quale si trova ora l'Istituto autonomo case popolari. Il quale, almeno a sentire Fast, non avrebbe alcuna difficoltà a riconoscere ai profughi la proprietà degli immobili. Ammesso che esista una

documentazione che comprovino questo diritto. «Il nostro è un problema squisitamente amministrativo - spiega infatti Fast - l'importante è riuscire a reperire i documenti in cui si individuano i nomi dei proprietari. Se questa gente ha la documentazione la questione è risolta, tutto dipende più difficile però se le carte in questione sono andate perse o peggio non sono mai esistite. Agli interessati chiediamo di avere ancora un po' di pazienza. Fino a pochi giorni fa, prosegue Fast, l'Istituto non era infatti nemmeno stato

nominato ufficialmente proprietario degli immobili. La legge è già in vigore da un anno, ma soltanto l'altro ieri abbiamo ricevuto dalla Regione gli incarichi relativi alle nuove acquisizioni. Vedremo se in questa documentazione figurano anche i nomi dei proprietari delle case». Andrà poi affrontato a parte il problema di chi ha richiesto di riscattare l'immobile, ma poi non è mai riuscito a farlo. La vicenda in questo caso si fa maggiormente problematica, ma non irrisolvibile.

Erica Orsini



«Abbiamo intenzione di risolvere in tempi brevi il problema delle case dei profughi». Questa la risposta del rappresentante legale dell'Istituto autonomo case popolari Armando Fast alla questione sollevata nei giorni scorsi dagli abitanti del Villaggio del

Pescatore in merito al riscatto delle case degli esuli. Dopo il recente passaggio di proprietà degli immobili di civile abitazione del Villaggio dalla Regione all'Iacp, alcuni cittadini hanno riproposto l'annosa questione degli appartamenti dati in assegnazio-

MUGGIA

Medici ed esperti in un convegno a Muggia organizzato dall'assessorato alla Sanità

Stragi del sabato, come prevenire

Non solo i giovanissimi sono protagonisti delle sciagure stradali

«Divertirsi da morire: fatti immagini relative alle stragi del sabato sera». Con questo titolo si tiene domani a Muggia un incontro-conferenza su un tema di triste attualità, che non lascia indenne il nostro territorio pur con le sue particolarità.

Nel corso della conferenza verranno proiettate immagini molto «forti» di incidenti e soprattutto delle loro conseguenze, documentate dai relatori.

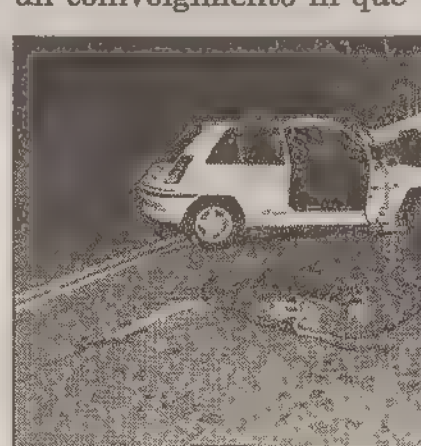
L'incontro, che avrà inizio domani alle 17 nella sala convegni del centro «G. Millo» di piazza della Repubblica, è stato promosso dal Comune di Muggia e vedrà la partecipazione del dottor Claudio Illicher e del dottor Giorgio Bertol, impegnati rispettivamente nel pronto soccorso e nell'istituto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

Il tema generale degli incidenti stradali sarà trattato nella sua specificità per quanto riguarda i casi nei quali il conducente sia

una persona sotto l'influsso di droghe o alcol.

A questo proposito il nostro territorio provinciale sembra presentare qualche peculiarità, rispetto alla media nazionale.

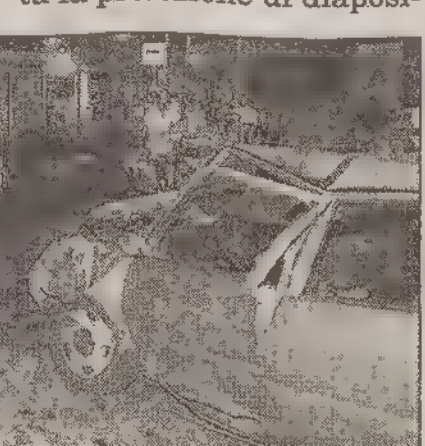
Esaminando i dati statistici si noterebbe infatti un coinvolgimento in que-



sto tipo di incidenti anche di persone non più giovani, e fino ai cinquant'anni di età.

E pare inoltre che non sia solo il fine settimana il periodo nero per il verificarsi di questi sinistri gravi nella nostra provincia, che accadono con frequen-

za anche negli altri giorni della settimana. Naturalmente l'invito a partecipare alla conferenza è esteso a tutta la popolazione, con particolare attenzione al pubblico più giovane. E proprio per il pubblico presente è stata programmata la proiezione di diaposi-



tive relative a incidenti stradali verificatisi nella nostra regione.

Nel corso dell'incontro verranno inoltre illustrate alcune iniziative che le istituzioni intendono intraprendere per debellare un fenomeno che continua a provocare un numero altissimo di morti.

Sul palco degli imputati restano, in via principale, soprattutto i conducenti delle vetture coinvolte, spesso distratti o ancor peggio seduti al volante in condizioni psicofisiche inaccettabili.

L'iniziativa fa parte di una serie di incontri, già preannunciati dall'assessorato alla Sanità del comune di Muggia, Maurizio Grotto, per portare a conoscenza della popolazione problemi e servizi presenti sul territorio. I prossimi appuntamenti potrebbero essere dedicati ai temi della droga e dell'alcolismo, che vedono Muggia detenere un triste primato tra le cittadine della regione.

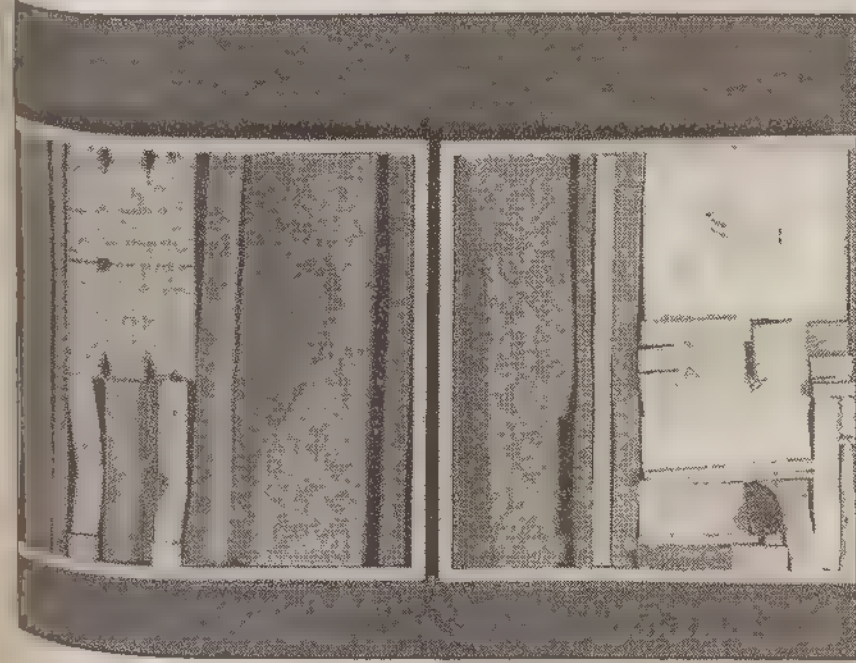
«L'idea è quella di fare di Muggia un centro per la diffusione di esperienze - spiega l'assessore Grotto - sia per quanto riguarda l'approccio a certi problemi, che per quanto riguarda la fornitura di servizi in campo sanitario e sociale».

Riccardo Coretti

MONRUPINO

Fra arte figurativa e poesia la mostra allestita alla Rocca di Monrupino e aperta fino al 28 settembre

I legni policromi di Giuseppe Torselli



Un itinerario poetico, da percorrere assieme ad altri artisti triestini per scambiare sensazioni e pensieri. Questo il progetto che stasera concretizzerà il pittore, incisore e poeta Giuseppe Torselli, in una manifestazione alla Rocca di Monrupino alle 17.30. Mantovano di origine, ma da qualche tempo residente a Trieste, Torselli sta partecipando con la sua mostra Totem, caratterizzata da composizioni di legni naturali e policromi, alla manifestazione Provinciale, organizzata

dalla provincia dalla direzione artistica di Trieste contemporanea. Nell'arco della mostra sono previsti alcuni incontri dell'autore con il pubblico: oggi, proprio alla presenza dei visitatori, Torselli darà un contributo ancora più ampio alla discussione artistica, facendo partecipare dei poeti triestini a un dialogo di grande interesse artistico.

L'esposizione potrà essere visitata fino al 28 settembre dalle 16.30 alle 20 nei giorni feriali e dalle 11 alle 13 nei festivi.

L'INTERVENTO

Il capogruppo dell'Ulivo Rossetti lamenta lo scavalco del Consiglio

«A Muggia serve un sindaco, non certamente un podestà»

Che la legge sugli Enti locali dia notevoli poteri ai sindaci è fuori discussione. Ma che Dipiazza tenda ad abusarne, confondendo il ruolo del sindaco con quello del podestà pare a questo punto altrettanto indiscutibile. Mi riferisco a un metodo per cui quando Dipiazza deve presentare un progetto, un'iniziativa del Comune, non lo fa in commissione o in Consiglio comunale, ma in assemblea cittadina, possibilmente con stampa e Tv presenti.

È avvenuto con il servizio 0-6. Commissione? Manco per idea. Decisione in giunta, poi in assemblea: si sa com'è andata, negli affollati confronti con i genitori dove la giunta è andata a picco, e poi al Coreco, dove è stata sconfessata. Avesse sentito prima il Consiglio o una commissione, avrebbe capito subito che aria tirava e dove sbagliava. Ma lui ha scelto così, il Consiglio costoso e lo stanca.

È avvenuto con la viabilità ad Aquilina, una prima volta con sensi unici e limitazioni di corsia che sono stati tolti pochi giorni dopo a furor di popolo; una seconda volta sulla base di un'ipotesi di terza corsia di cui il Consiglio comunale non sa niente ma che è stata illustrata in un'assemblea di rione. Lì peraltro si è toccato il massimo: la proposta non solo non era stata fatta conoscere al Consiglio ma neanche all'Anas, che in materia dovrebbe esprimere un parere decisivo; per cui l'assessore Bonivento non

se l'è sentita di andare a far brutte figure davanti ai cittadini e ha reso noto che non condivideva la soluzione.

È accaduto con i diportisti: dopo aver spiegato in questi mesi che è meglio che l'ente pubblico non faccia l'imprenditore, il sindaco qualche giorno fa ha dichiarato che il Comune si prepara a gestire il porticciolo di Muggia. Un progetto per la verità era stato fatto conoscere ai capigruppo consiliari, ma non era mai stato discusso in nessuna sede. Il sindaco è andato in assemblea, e l'ha fatta facile: il Comune si gestirà i parcheggi, che saranno a pagamento, i diportisti si autogestiranno. Vivì applausi.

È vero, qualcuno obietta, qualche altro ricorda che non si vede perché l'Autorità portuale - che non può gestire le aree - dovrebbe darle in concessione a un Ente pubblico che poi a sua volta dovrebbe subappaltarle ai privati, ma non importa. Staremo a vedere se è veramente così facile.

Non pago, il sindaco ha affrontato qualche giorno fa anche il tema del bypass del centro storico di Muggia ancora una volta in assemblea pubblica, dove ha fatto illustrare non una ma cinque proposte di soluzione sulla base di uno studio (?) fatto da un professionista.

Chi gliel'ha affidato? Lo stesso sindaco, naturalmente con delibera di giunta. Con quale criterio per la scelta e con quali indicazioni?

Non si sa, ma sembra di capire che ci sia stata una sola preoccupazione: che lo studio costasse il meno possibile. E infatti il professionista per questa fase si è limitato a chiedere - a quanto pare - solo le spese di viaggio da Roma a Muggia.

Ma tanto, si sa che il sindaco è riconoscente. E infatti ecco che dopo la presentazione del nuovo tunnel sotto la Manica di Caliterna, il sindaco propone di affidare allo stesso professionista l'elaborazione del progetto vero e proprio. Questa volta si paga. Concorso di idee? Appalto pubblico? Non scherziamo. Bisogna essere riconoscenti.

Gli studi professionali sono avvertiti: a Muggia basta essere generosi all'inizio e poi si sarà sicuramente ripagati. Dipiazza ha già fatto la sua scelta per il tunnel sottomarino, ma poiché ci siamo si approfondiscano tutte le ipotesi. Ci saranno dei costi, ma non fa niente. Ogni impresa che si rispetti ha un budget per la pubblicità; e per Dipiazza, com'è noto, il Comune è un'impresa.

Per noi resta un ente di democrazia e di partecipazione. Che passa attraverso il confronto in Consiglio comunale.

Non saremo certo noi a contestare il rapporto diretto con la popolazione. Ma senza gli opportuni approfondimenti, il setaccio per distinguere il grano dal loglio, cose che solo in Consiglio si possono fare, il rischio è quello di buttar solo fumo negli occhi.

Giorgio Rossetti
capogruppo dell'Ulivo

GODINA BOUTIQUE

E' di nuovo Alta Moda!

Dopo un totale rinnovo dei locali

GODINA BOUTIQUE riapre le

porte all'Alta Moda delle Grandi

Firme in un'ambientazione

ancora più elegante e funzionale.

PERTE
KRIZIA
CARLA
CARINI
gai
mattiolo
mimmina
Genny
VALENTINO
Salvatore Ferragamo
SELENE
Giorgio Armani
Clips
Blumarine

Godina
BOUTIQUE

VIA CARDUCCI, 12

LE ORE DELLA CITTÀ

Club Zyp

Oggi alle 15 il Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, presenta al Centro diurno di via San Vito 6, per il ciclo su «Ascolto e storia della musica popolare», la Sicilia: «Amuri, lo sai la vita è amara» a cura di Alessandro Leto. Saremo lieti di incontrare persone disposte a presentare musiche, danze, strumenti musicali di qualsiasi Paese. Alle 18.15 invece nella sede del Club Zyp (via delle Beccherie 14) incontro con gli autori Antonio Spazzal e Graziella Zotti. Per informazioni su entrambi gli appuntamenti tel. 301018 o 301689 nel pomeriggio dal lunedì al venerdì.

Giornate del cuore

Il Circolo Sweet Heart organizza questa settimana la tredicesima edizione delle Giornate del cuore. Oggi la postazione sarà a Opicina, al trivio fra le vie Nazionale, Prosecco e Salici. Dalle 9 alle 12 verrà effettuato gratuitamente agli interessati il controllo della pressione arteriosa.

Istituto Carducci

L'inizio dei corsi del V anno integrativo all'Istituto magistrale Carducci è fissato per giovedì alle 15.30 nella succursale di via Corsi 1.

Operatori Sos lavoro

Sono aperte le iscrizioni al corso gratuito di formazione per operatori volontari allo sportello telefonico (numero verde) Sos lavoro, aperto a un massimo di sette partecipanti e tre osservatori. Requisiti: diploma, motivazione e attitudine al ruolo, colloquio di selezione, tassa di assicurazione, conoscenza minima dell'informatica, dizione. La frequenza al corso sarà obbligatoria, con prove allo sportello a rotazione. Per informazioni e iscrizioni tel. 350320 o 0337-549247.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, conferenza del dottor Sommerkamp sulla mostra «Oro, riti e miti dell'antico Perù» allestita ai Musei provinciali di Borgo Castello a Gorizia.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in assemblea per l'approvazione del bilancio preventivo 1997/98 e per l'elezione del consiglio direttivo 1998/99. L'appuntamento è alle 20.30 all'hotel Savoia.

Arrampicata sportiva

S'inizia la stagione dell'Olympic Rock, associazione affiliata alla Uisp e alla Fasi. I corsi partono dai bambini di 6 anni fino agli atleti agonisti. Il corso base di arrampicata sportiva comincia questa sera alle 20 nella palestra di Domio (presso la scuola elementare). Per informazioni tel. 0330/239409.

Pro Senectute

Oggi, al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, alle 16 pomeriggio di animazione varia. La biblioteca è aperta dalle 17. Sarà a disposizione Maria Persello. Al club Primo Rovis, di via Ginnastica 47, alle 17 verranno proiettate le diapositive di viaggio di Franco Viezzoli commentate dallo stesso autore.

Arte, natura e psiche

Si inaugura oggi alle 18.30 nella hall dell'hotel Jolly (corso Cavour 7) la mostra «Arte, natura e psiche» dei pittori Maria Grazia Boldi e Marco Diomedè Manzotti. Interverrà il critico Claudio H. Martelli. La mostra resterà aperta fino al 5 ottobre con orario continuato.

Concorso fotografico

Alla Galleria d'arte Grandangolo (via Pontiana 8) sono aperte le iscrizioni (fino al 30 settembre) al I concorso fotografico dal titolo «Gibigiane» (baleno di luce riflessa). Per informazioni tel. 773030.

Incontinenza urinaria

È in funzione ogni martedì dalle 17 alle 19 in via Ghisetti 4 (terzo piano) il consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica attivato dall'associazione di volontariato A.Pro.Con. Consultazioni previo appuntamento telefonando soltanto il martedì dalle 17 alle 19 al 3997827.

New age e veggenza

Nella sala conferenze della libreria internazionale Borsatti oggi, alle 18, l'associazione Orion esporrà il tema: «New age: lo sviluppo della veggenza (chanelling) e lo sviluppo delle proprie potenzialità latenti», con esperimenti in sala. Terrà la conferenza lo scrittore Frank G. Ripel, autore di «Magia della stella d'oro», «Magia di Atlantide», «Magia della stella di diamante». Ingresso libero.

Visite guidate a «Realfiction»

Continua la mostra internazionale d'arte contemporanea «Realfiction» all'Area Science Park di Padriciano - palazzina E1 - nell'ambito di «Provinciassieme», aperta sino al 27 settembre con orario 10.30-13 e 16-18.30. Oggi e domani alle 17.30 (palazzina E1) visite guidate dalla curatrice Maria Campitelli. Italia Nostra si fa sostenitrice dell'iniziativa e invita i soci e simpatizzanti a partecipare numerosi.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori (via Pietà 17/19). Per informazioni 771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

PICCOLO ALBO

Smarrito bracciale sabato sera, porticiello Muggia. Lauta ricompensa. Tel. 7600365.

Smarrita venerdì una borsa in pelle nera contenente attrezzi da lavoro (anche particolari) zona Ponziana-S. Giacomo-piazza Garibaldi. Mancata di L. 300.000 al rinvenitore. Tel. 766376.

Gatto rosso domestico con collare giallo fosforescente trovato lunedì pomeriggio in via Tigor. Telefonare al 305685.

IN BREVE

Rassegna al Circolo Generali

L'arte triestina in un volume

«L'incanto lirico della pittura», ovvero il lavoro di venticinque artisti triestini analizzato nel volume firmato da Tino Sangiorgio per i tipi dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione. Il libro è stato presentato qualche giorno fa, nella sede del Circolo Assicurazioni Generali, da Rinaldo Derosi: gli scritti che vi sono raccolti sono apparsi in tempi diversi in occasione di varie mostre, o sono stati ospitati da giornali e riviste. Prendendo spunto dal volume di Sangiorgio, nella sala mostre del Circolo è stata allestita una mostra con un'opera di ciascuno degli artisti di cui tratta il volume: la rassegna, che sarà aperta fino a sabato compreso, offre così un rappresentativo panorama dell'arte pittorica triestina tracciato attraverso le opere di Bressanuti, Brumatti, Carà, Cerne, Cernigoi, Chersicla, Cziner, Renato e Romeo Daneo, Duiz, Fama, Gant, Guacchi, Happacher, Mascherini, Metallino, Pisani, Ponte, Rosignani, Schott Sbisà, Spacal, Sponza, Steidler, Stravisi e Walcher.

Italia-Austria: due musiciste americane in concerto all'auditorium del Revoltella

Il Circolo di cultura italo-austriaca e l'Associazione Italia-Austria promuovono un concerto che si terrà domani alle 18 all'auditorium del museo Revoltella. Protagoniste dell'appuntamento saranno la violoncellista Susan Salm e la pianista Lauretta Altman. In programma pagine di Schubert, Rainer Bischof e Janacek. Susan Salm, nata a Chicago, ha debuttato nel '74 alla Carnegie Hall di New York; fra le sue attività, è docente e membro del Trio Raphael. Lauretta Altman, oltre che concertista, è insegnante all'Università di Concordia, a Montreal.

Cappella Civica, entro fine mese le iscrizioni al corso di formazione per aspiranti coristi

La Cappella Civica del Comune, in collaborazione con l'Associazione Pro Musica, organizza corsi di formazione musicale sul canto corale sacro finalizzati alla preparazione all'attività corale e in particolare per sostenere l'audizione di nuovi cantori della Civica. I corsi - trenta lezioni per un minimo di 15 partecipanti - sono rivolti in particolare ai giovani fra i 17 e i 30 anni, ma si potranno organizzare lezioni per persone di età diversa. Le iscrizioni si ricevono fino al 30 settembre: per informazioni Cappella Civica, via Imbriani 5, tel. e fax 636263.

Nuovo ordinamento per la laurea in Chimica Al via il 6 ottobre le lezioni del primo anno

Università: le lezioni del primo anno del corso di laurea in Chimica (nuovo ordinamento) inizieranno il 6 ottobre anziché il 5 novembre al Dipartimento di Scienze chimiche (via Giorgieri 1). Iscrizioni aperte fino al 15 ottobre.

ORE SPE

Istituto Cervantes Corsi intensivi gratuiti

Per nuovi soci di spagnolo, inglese, portoghese, francese anche mattina, primo pomeriggio. Inglese per bambini elementari e medie. Iscrizioni Ass. cult. italo-spagnoloamericana via Valdivino 6 tel. 367859 ore 16.15-20. Inoltre balli sudamericani con Marie Carmen, Cuba, percussioni dal vivo.

Hai problemi di fede?

Puoi parlarne telefonando a questi numeri: martedì ore 9-11 tel. 301411, risponderà un p. francescano; mercoledì ore 21-23 tel. 53338, risponderà un p. gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 631537, risponderà un sacerdote diocesano. Movimento cattolico per il catechismo di strada.

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

La più grande scelta della città!!!

Sempre 300 divani pronti in tessuto, pelle, alcantara, a partire da L. 486.000. Da O. Krainer arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Nazareno Gabrielli un'infinità di novità

Le infinite novità in pelle e tessuto della splendida collezione autunno-inverno 1997/98 vi danno appuntamento al negozio di via S. Caterina 7.

Pranzi e cene a domicilio

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e S. Giovanni un servizio di recapito pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna della spesa e dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì alle 040-281385 dalle ore 9 alle ore 13.

40.000 oggetti da regalo

dalle 1000 lire a svariati milioni un assortimento incredibile, che si deve vedere per credere. Ipanema Rovis via Galati 1.

Ginnastica in piscina

Il Circolo Krut comunica ai propri soci, che sono aperte le iscrizioni per la ginnastica nella piscina termale. Prenotazioni ed informazioni presso la sede del Circolo, tel. 360072 nell'orario d'ufficio.

Taglio-cucito Ricamo-maglia

Corsi S.I.T.A.M., via Corneo 1, tel. 630309. Informazioni 10-12, 16-19.

Profumeria Borsa Chanel maschile

Linea «Egoiste» - «Anteus» - «Pour monsieur». P.zza della Borsa 5. Tel. 634522. Rivenditore autorizzato.

Corsi per grafologo professionista

L'Ass. grafologica italiana organizza c/o sezione prov. di Trieste, via Valdivino 11, un corso riconosciuto A.G.P., tel. 364904.

Iscrizioni scuola di ballo Giois

Lun. merc. ven. dalle 20.30 alle 22 Muscile Gym. Ratto della Pileria. Inizio corsi 29/9 Isabella 366604, 0347/2257648-830363.

Ass. sportiva Edera Iscrizioni corsi

Nuoto e nuoto per future mamme tel. 303077. Pallanuoto e tuffi tel. 310922. Pattinaggio e hockey, ginnastica per signore tel. 567715.

Pattinaggio artistico triestino

Sono aperte le iscrizioni per i corsi promozionali roller e tradizionali baby ragazzi e adulti. V. Costalunga 408, tel. 823818-569701.

Pratiche di successione agenzia autorizzata

Professionalità garantita per la consegna e compilazione della pratica di successione. Da 650.000. Ag. Rabbit, via S. Francesco 22 (tel. 632666).

Scuola 55 appuntamenti di inizio corsi

Mercoledì 24 settembre nella scuola di Musica 55 di via Carli 10/a, presentazione del corso di violoncello a cura di Alessandro Cerneca con inizio alle 18. Giovedì 25, sempre alle 18, Bianca Mestroni presenta il corso di flauto traverso, alle 18.30, invece, Reana De Luca introduce il corso di pianoforte classico. Sabato prossimo, 4 ottobre, sarà la volta di Fabio Carnielli con il corso di sequencing.

Ass. Il Giardino laboratorio voce e suono

Scoprire la propria armonia e musicalità attraverso la voce. Sede L.go Barriera 16. Tel. 366568.

FARMACIE

Dal 22 settembre al 27 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117, Barcola - tel. 410928; Bagnoli della Rosandra - Tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117, Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletiva.

STATO CIVILE

NATI: Trampus Elena, Bassanese Costanza, de Gironcoli Michele Maria, Mattia Silvia, Pellegrina Sebastiano.
MORTI: Azzan Bianca Teresa, di anni 85; Klading Anna, 99; Antonini Renato, 74; Zupini Maria, 84; Bortolin Eligio, 70; Pertot Edvino, 74; Rizzato Paola, 90; Cernelj Vincenzo, 75; Pausi Norma, 57; Semeraro Dante, 74; Contursi Diodato, 56; Costantini Gino, 50; Morelli Argia, 76; Pozzecco Pia, 79; Hrovatin Giuseppe, 66; Maracchi Aldo, 73; Angiolini Antonietta, 64; Berger Paola, 86; Boscolo Benvenuto, 72; Giorgini Giuseppe, 60; Miscioscia Andrea, 53; Gerlanc Vita, 75; Polla Lidia, 86; Pacor Giovanna, 90.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

SCUOLA



«Musica insieme» per gli alunni della Rossetti

Con l'inizio del nuovo anno scolastico riprendono le diverse attività svolte dalle scuole in collaborazione con gli enti e le varie realtà che operano sul territorio. Gli alunni delle classi seconde, terze e quarte a modulo della scuola elementare Rossetti proseguiranno nel progetto «Musica insieme» sotto la guida del maestro Sergio Pittaro del ricreatorio comunale Cobolli: molti i consensi raccolti lo scorso anno dall'iniziativa, che ha avuto come momento culminante il saggio di fine anno (foto) nella chiesa di San Francesco, a Muggia.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Sossi nel II anniv. (21/9) dalla moglie Maria e figlie 100.000 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Bosi nel trigesimo (23/9) da Berta e Albino 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Brosolo da marito e figlia 30.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria della mamma Lina Fanin per l'onomastrico (23/9) da Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Sylva Giorgacopulo Gunalachi nel XX anniv. (23/9) dal fratello Piero 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Grieco nell'XI anniv. (23/9) dal-

la moglie Delma Grieco 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del caro papà Giuseppe Mazzon nell'anniv. (23/9) dalla figlia 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.
— In memoria di Anita Randi dal fratello Luciano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marina Rigante nata Mora per il compleanno (23/9) dal marito Mario e la figlia Federica 100.000 pro Divisione di cardiologia).
— In memoria di Achille Stalio nell'VIII anniv. (23/9) dalla moglie Silvia 30.000 pro Astad.
— In memoria della mamma Elvira Urbanet ved. Kakovic nell'VIII anniv. (23/9) dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

IL PICCOLO



IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

FIOCCO AZZURRO



È nato William, il primogenito

È nato William Dionisi, primogenito di mamma Cristina e di papà Dorian. William è anche il primo nipotino per i nonni che lo hanno accolto con immensa gioia.

Uisp: pallavolo

Quarto Torneo dell'amicizia

Mentre stanno per riprendere le attività sportive per bambini e adulti del Comitato provinciale Uisp - Unione italiana sport per tutti, il Comitato stesso organizza per domenica 5 ottobre, con il Patrocinio della Provincia e del Comune, la quarta edizione del torneo internazionale femminile di pallavolo «Torneo dell'amicizia - Turnir Prijateljstva», con la partecipazione di squadre provenienti da Lubiana e Capodistria (Slovenia), Pola (Croazia), Trieste e Pordenone. Il torneo si terrà al Centro sportivo del Bor, in Strada di Guardiola 7, e si articolerà in due fasi: al mattino, dalle 9.30, le eliminatorie dei due gironi; al pomeriggio, dalle 15.30, le finali seguite dalle premiazioni delle squadre e delle atlete che si saranno messe in luce nel corso della manifestazione.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/9	6.00	Ma HRVATSKA	Barcellona	Molo VII
23/9	6.00	Mo AL BAHRI	Chigiogia	13/9
23/9	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
23/9	17.00	It CORSICA	Milazzo	Silone
23/9	17.30	It BULKGINOVA	Richards Bay	52
23/9	18.00	Ja ZIM OSAKA	Venezia	Molo VII
23/9	20.30	Ge NORASIA ARABIA	Malta	Molo VII
MOVIMENTI				
23/9	6.00	ASSENBURG	rada	21/2
TRIESTE - PARTENZE				
23/9	2.00	Ma SUPER LADY	ordini	Siot 3
23/9	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
23/9	13.00	Ma HRVATSKA	Fiume	Molo VII
23/9	21.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
23/9	22.00	Ct USTRINE	Porto Albanese	44

Centro Tommaseo: i risultati di un dibattito sull'emergenza occupazionale

Lavoro, idee a confronto

Presentato anche il numero verde telefonico diretto agli ultraquarantacinquenni disoccupati e finanziato dal Fondo sociale europeo

«Emergenza lavoro, che fare»: questo il tema dell'incontro svoltosi alla Trattoria sociale di Contovello, per le manifestazioni organizzate dal Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo. Sono intervenuti il sociologo Anton Giulio Bua, l'ex amministratore delegato del Lloyd Adriatico Antonio Sodaro, il presidente provinciale Achille Franco Purini e i segretari provinciali delle organizzazioni sindacali Valdi Catala-

anni Novanta, ma che nell'Italia e nella nostra regione il quadro si fa ancora più fosco, poiché alle diverse condizioni di partenza fra giovani e non, fra uomini e donne si aggiunge il fenomeno del doppio lavoro accostato a quello della disoccupazione e anche alla paradossale ricerca, da parte di alcune aziende del Nord Est, di personale. Va dunque ripensata la politica stessa del lavoro, è stato concluso, e forse anche l'idea stessa di occupazione. La serata è stata animata dal cantautore Francesco Rinoldi, dal bassista Marco Candotto e dall'attrice Liliana Saetti.

Sta riscuotendo un buon successo di pubblico la mostra allestita alle scuderie di Miramare

Già tredicimila gli ammiratori dei Daci

Secondo un sondaggio, il 61% dei visitatori arriva da fuori regione



fibule, anelli, bracciali, collane: è il tesoro in argento di Aracsa, ritrovato nel 1950 (dal catalogo della mostra).

Toccata la punta di 875 presenze in una sola giornata: nel 73% dei casi si tratta di persone al di sotto dei cinquant'anni di età

Ha raggiunto quota tredicimila visitatori la mostra sui Daci - ossia sull'arte e la cultura di uno dei popoli più antichi d'Europa - allestita nelle scuderie del castello di Miramare. Promossa dal Comune con la Soprintendenza ai Beni ambientali, artistici, archeologici e storici e la collaborazione del Comune di Firenze e del Museo nazionale di storia di Bucarest, l'appuntamento è anche un'occasione di grande interesse scientifico e didattico. Il dato delle tredicimila presenze è quello registrato al 15 settembre: punte record di visitatori si sono registrate nelle giornate festive, con un picco di 875 presenze

nella sola giornata di domenica 14 settembre.

Oltre ai dati sull'affluenza, sottolineati con soddisfazione dal vicesindaco e assessore alla Cultura Roberto Damiani, altre interessanti indicazioni sono emerse da un primo esame del sondaggio fra i visitatori realizzato, attraverso un apposito questionario, da Villaggio Globale International. Secondo la ricerca il 61% dei visitatori arriva da fuori regione, in particolare dal Veneto (21%), dalla Lombardia (11%), dal Lazio (9%) e dal Piemonte (5%); un fattore, questo, che evidenzia l'importanza della rassegna anche a livello di richiamo turistico.

Sempre secondo i dati della ricerca, il 73% dei visitatori ha meno di 50 anni (il 29% rientra nella fascia 35-50, il 19% nella fascia 25-34, l'8% in quella 20-24 e il 17 nella fascia 13-19 anni). E ancora, il 49% degli intervistati dichiara di aver visitato la mostra come turista, il 36% come appassionato d'arte, il 13% da studente e il 2% da studioso. Il 37% dei visitatori dice di aver saputo della rassegna attraverso i manifesti, il 35% dai telegiornali, il 20% da amici e parenti e il 5% dalla radio o tv. Infine, l'88% dei visitatori ritiene ottimo o esauriente il materiale esplicativo (dépliant, spiegoni, didascalie) della mostra, che sarà aperta fino al 30 novembre tutti i giorni, fino al 26 ottobre con orario 9-19, in seguito dalle 9 alle 18.

INAUGURAZIONE



Cinquant'anni di Ciussi esposti al Revoltella

È stata inaugurata nei giorni scorsi la mostra che il museo Revoltella dedica a Carlo Ciussi, uno dei protagonisti dell'arte contemporanea friulana. Fino al 16 novembre le sale del museo di via Diaz ospitano una sessantina di opere molto rappresentative della lunga carriera artistica di Ciussi iniziata esattamente cinquant'anni fa, nel '47, e ora giunta al suo primo importante consuntivo. La mostra, curata dal critico Giovanni Maria Accame e dalla direttrice del Revoltella Maria Masau Dan, ripercorre tutte le fasi dell'itinerario creativo di Ciussi, dagli anni Quaranta ai nostri giorni. (Foto Lasorte)

Dopo Bosco Farneto, Legambiente ha ripulito un ampio tratto di costa

A nuovo la baia di Sistiana

La spiaggia si presentava in pessime condizioni: raccolti 180 sacchi di immondizia per un peso stimato attorno alle due tonnellate e mezzo

Nella giornata di domenica, dopo che sabato si era impegnati nell'operazione di *maquillage* a Bosco Farneto cui ha partecipato anche la classe terza H della scuola media Codermatz, i volontari di Legambiente hanno concluso il week end di lavoro all'insegna di «Puliamo il mondo», lo slogan con il quale è stata etichettata la campagna di pulizia e di riordino di al-

cune aree della provincia; l'obiettivo di domenica è stato un ampio tratto della baia di Sistiana, quello cioè situato fra Castelreggio e la Costa dei barbari.

La zona da bonificare è stata scelta per le condizioni particolarmente precarie in cui si trovava al termine della stagione estiva, contrassegnata come sempre da una massiccia presenza di bagnanti: in totale, come si legge in una nota del Cir-

colo Verdeazzurro di Legambiente, sono stati raccolti 180 sacchi di immondizia - per un peso stimato attorno alle due tonnellate e mezzo - oltre a due bidoni per mitilicoltura, cinque lamiere ondulate, due reti metalliche, una brandina e ferraglia varia: tutto materiale che è stato ritrovato dai volontari di Legambiente, insomma, in quelle che si presentavano come «vere e proprie discariche di rifiuti», con tantissime bottiglie di plastica e vetro, lattine e residui di pic-nic.

I volontari che si sono impegnati nell'operazione so-



no stati 54: all'iniziativa, cui ha aderito il Comune di Duino-Aurisina, hanno partecipato il Gruppo volontari di Duino-Aurisina Santa Croce, il Centro educazione motoria del Comune di Trieste, la Capitaneria di porto che ha messo a disposizione una motovedetta e

del personale a terra; hanno collaborato all'operazione anche la Protezione civile e l'Immobiliare Ss. Gervasio e Protasio di Sistiana.

Dopo la campagna «Puliamo il mondo», il Circolo Verdeazzurro lancia una proposta per risolvere il proble-

Sono stati 54 i volontari che hanno partecipato all'operazione

ma dell'asporto dell'immondizia dalla spiaggia: sistemare cioè un container per il deposito dei rifiuti all'interno della Cava, all'altezza del primo moletto (raggiungibile dal camion), in condizioni particolarmente critiche prima dell'intervento di bonifica attuato da Legambiente.

Legambiente ha voluto intervenire a Sistiana anche in vista dell'imminente presentazione del nuovo Piano regolatore del Comune di Duino-Aurisina, che comprenderà i piani di sviluppo turistico dell'intera zona.

Carte da gioco e tarocchi in vetrina a Palazzo Costanzi

Si inaugura oggi alle 18 nella sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) la mostra «Far le carte - Creazioni e proposte di carte da gioco e tarocchi», curata da Susanna Klugmann e Alberto Milano (ai quali si deve anche la cura del catalogo della rassegna) e organizzata dalla Modiano - industrie carte da gioco e affini e dal Comune di Trieste. La mostra resterà aperta fino al 9 ottobre con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.



MONTAGNA

Escursione con la XXX Ottobre

In salita verso il Latschur, la «Cima dell'amicizia» che svetta sul Weissensee

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione in Austria per salire il Latschur (2236 m) che si eleva sul Weissensee (il Lago Bianco). Il monte è una delle «Sessanta cime dell'amicizia».

Il Weissensee (foto) non è un lago alpino da poco: è lungo una dozzina di chilometri, è in ogni punto più largo di cinquecento metri, ha una massima profondità di 95 metri ed è tutto circondato da alti monti: il Reiskofel (2371 m), che è stato salito quest'anno, lo Spitzegel (2119 m), salito nelle trascorse stagioni, e il Latschur; foreste ben curate, idonee per le passeggiate tranquille, circondano tutto lo specchio d'acqua.

Tuttavia, percorrendo l'asfaltata che proviene da Spittal, tutto ciò non si vede, poiché poco prima del suo termine si gira a destra, all'indicazione Strand-Bat Camping, dove c'è un quadrivio di viottoli, messo lì per confondere l'escursionista. Ma la precisa segna-

letica austriaca indica che si deve imboccare il sentiero n. 265. Dove sarà il Weissensee? Non scorgendo il lago, ci si incammina alla volta del Latschur, con questo dilemma nella mente: esiste veramente il lago?

Chi a suo tempo ha deciso il tracciato non doveva avere molta familiarità con curve, tornantini, diagonali! «A che servono?», deve essersi chiesto: ma la vetta va comunque raggiunta, e quindi diritti su! Ma, salendo, del Weissensee neppure l'ombra, almeno per chi, escursionista veloce o distratto, cammina con lo sguardo rivolto al costone in alto. I più attenti, quelli che si guardano attorno per assaporare le bellezze naturali, scoprono però che alle loro spalle, ogni tanto, si vedono grandi scorci del lago. In prossimità di Stosia, ampia vista sulle montagne circostanti



(Almspitz 2095 m, Eckwand 2221 m, Kopasnock 2087 m, Staff 2218 m) mentre si incomincia a intravedere la caratteristica croce sulla cima del Latschur.

Sul costone dell'Almspitz (Punta della Malga), un bivvio segnato da frecce di pari grandezza: bisogna prendere il sentiero di sinistra, che porta fino in vetta. Ripidi prati, un'ampia cresta e si è in cima al Latschur. Ora, oltre ai monti citati, si possono vedere in lontananza il Golddeck (2142 m), la vetta che si eleva a Nord-Est del Weissensee, e i due grandi monti nominati all'inizio: il Reiskofel e lo Spitzegel e anche la Drava, che scorre pigramente con curve sinuo-

se. Per la discesa, il sentiero va ripercorso fino a Stosia, da lì si devia per la Techedorfer Alm. Dopo una breve sosta, si scenderà lungo una carrareccia, poi nuovamente il bosco profumato. A escursione terminata, a Ortsee, finalmente la visione completa della lunga conca, che accoglie il Weissensee, sul quale naviga anche un vaporino per la visita al lago!

Capogita: Lucia Bianco. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, a Ortsee alle 10.30, a Stosia alle 13, in vetta alle 14.30, al lago alle 18, a Trieste circa alle 22. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Informazioni dettagliate sull'escursione il lunedì e il martedì dalle 18 alle 20.

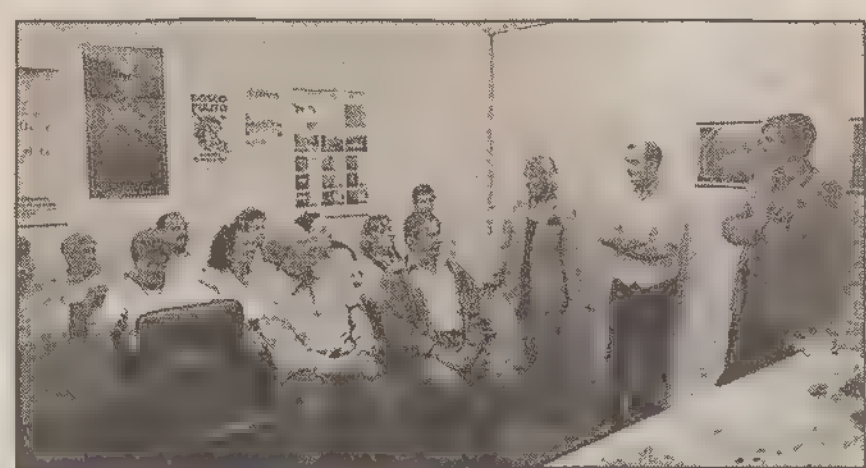
Inaugurati gli uffici dell'associazione in via Rittmeyer

Malati reumatici: nuova sede, aspettando la piscina termale

Il sodalizio si batte dal '92 per vedere realizzata la struttura terapeutica

«La piscina di acqua di mare, una volta realizzata, sarà un valido strumento per la prevenzione e riabilitazione delle malattie reumatiche che spesso comportano gravi compromissioni particolari». Così si è espressa Marina Tutta, presidente della sezione del Friuli-Venezia Giulia (e a livello nazionale) dell'Associazione malati reumatici, ribadendo un impegno per il quale il sodalizio si batte dal '92. Attualmente il progetto per la piscina terapeutica ha ottenuto l'approvazione tecnica degli uffici competenti del Comune e quella della Circoscrizione di Città Vecchia, visto che la struttura verrà edificata in Sacchetta.

L'intervento della presidente è arrivato ieri, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede triestina dell'Associazione (foto Lasorte) che dalla precedente ubicazione di Strada Vecchia del-



l'Istria è passata in via Rittmeyer 6 (tel. 368937, aperto il martedì dalle 10 alle 11.30).

L'associazione, sorta a livello locale nell'88, ha tra le sue finalità quella di dare informazioni di carattere sanitario e sociale ai pazienti affetti da queste malattie, che in regione incidono sul 10% della popolazione globale. «Diversamente da quanto comunemente ritenuto - ha spiegato durante l'incontro il vicepresidente Giovanni Mazzanti, medico reumatologo - le malattie reumatiche non comprendono esclusivamente patologie relativamente benigne come l'ar-

troso, che però talvolta può comportare invalidità tali da richiedere pesanti interventi di protesizzazioni, in particolare all'anca e al ginocchio». Tra le affezioni più gravi c'è infatti, ad esempio, l'artrite reumatoide che colpisce in Italia circa 350 mila persone e comporta spesso il dramma dell'invalidità permanente.

L'associazione, che conta in città circa 130 iscritti, si propone anche di sensibilizzare l'opinione pubblica e le amministrazioni locali sulle problematiche che queste malattie invalidanti comportano.

da. cam.

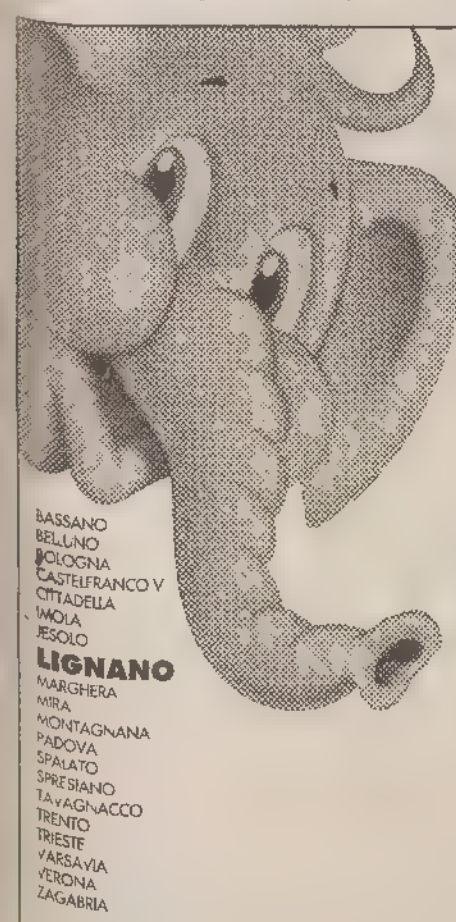
ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
dal 2000
negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi
Informati presso i nostri uffici
di via Carducci 28 o telefona al 660770

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
VIA MADONNINA 1
TEL. 361900
(ORARIO CHIUSO)

GRILLO BERNARDI
TRIMONTICO
TRIESTE
**COMPRA E VENDE
ORO E MONETE**
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

GRANDE
SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI fino al 80% su tutto
Kovsic
ARREDAMENTI
Via S. Cilino, 38 Tel. 54390

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
VIA MOLINO A VENTO 69
TEL. 7606083



NOVITÀ & MODA

Pittarello

IL GIULIA
CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE

TAVAGNACCO Corte Smeralda

IL CASO

L'intervento del Comitato tecnico regionale sul Piano regolatore

Una giusta difesa del Carso

Sul «Piccolo» del 7 settembre, il consigliere comunale Peter Mocnik, dell'Unione slovena, attacca pesantemente Jacopo Venier di Rifondazione comunista che ha sostenuto la legittimità e l'opportunità dell'intervento del Comitato tecnico regionale (Ctr) sul Piano regolatore di Trieste. Non credo che Venier abbia bisogno di difese d'ufficio (e non è per questo che scrivo), ma questo attacco ci dà l'occasione per cercare di far capire che l'intervento del Ctr si è proposto esclusivamente l'obiettivo di preservare l'ambiente carsico da previsioni estremamente pericolose per la sua integrità, cosa che il consigliere Mocnik contesta portando, quale misera argomentazione, che a voler perseguire tali obiettivi erano i residenti e che, per ciò stesso, questi erano legittimi e positivi per l'ambiente. Eppure il Carso si è degradato anche a causa di discutibili interventi operati dagli stessi privati...

Il Ctr ha eliminato alcune piccole zone artigianali tra Trebiciano e Opicina, osservando che la dispersione puntiforme sul territorio di aree produttive è certamente da evitare, e a maggior ragione se il territorio gode di elevato valore paesaggistico ambientale. Non va dimenticato che il territorio della provincia sopporta già troppe zone artigianali (alcune in fase di realizzazione, come a Duino Aurisina e Sgonico). Elimina poi, il parere del Ctr, una vastissima zona commerciale (una specie di Mercatone, 240.000 metri cubi edificabili, previsto all'ingresso di Basovizza, in area di prato ancora vergine) della quale, il consiglio comunale si vergognava, come tutti sanno, sperando che fosse la Regione a togliere dalle previsioni quello che i consiglieri comunali avevano deciso di mettervi volendo appoggiare, per meri interessi elettorali, richieste anche per loro difficilmente condivisibili.

Il Ctr elimina anche aree turistiche (edifici al-

ti sino a 12,5 m, sempre a Basovizza, sulla strada per S. Lorenzo, al Globjner, in zona Borgo S. Nazario alla fine della Napoleonica) facendo presente che la loro costruzione darebbe vita, nel primo dei casi citati, a un ampliamento dell'abitato di Basovizza al di là della strada statale con perdita di integrità dell'abitato stesso; negli altri due casi, a offese paesaggistiche.

Il Ctr elimina inoltre l'ampliamento del campo sportivo dello Zarje (sul quale anche la Commissione beni ambientali si è espressa negativamente) che, vista la presenza di molte strutture sportive sull'altopiano, non ritengo indispensabile. E se comunque può dispiacere, è solamente per l'importanza sociale che strutture del genere hanno, e non certo perché rientrante nel pacchetto previsto

Secondo l'Acli Anni Verdi il parere del Ctr sulle aree agricole è stato causato soprattutto dalla mancata istituzione del Parco

dalla L.R. 16/92, che è stata - che tutti lo sanno - anche se pochi lo dicono - una legge pessimamente pensata e peggio gestita, con previsione di erogazione di denaro pubblico a pioggia su progetti spesso inconsistenti e di scarsa utilità per la collettività. Per quanto riguarda i centri storici (dell'altopiano e della città), il Ctr ha introdotto una normativa più restrittiva, che però consente un'ampia gamma di interventi, tra poco ulteriormente ampliata dall'entrata in vigore delle modifiche alla Legge urbanistica regionale; certo sono esclusi, nel centro storico, l'edificazione nuova e ma solo in assenza del piano particolareggiato - interventi radicati sull'edificato: ma d'altra parte, come Mocnik pensa di poter difendere l'identità culturale slovena e le stesse opportunità

di sviluppo turistico, se si apre la strada alla perdita (già in corso) della cultura architettonica e urbanistica autoctona? Sarebbe più opportuno impegnarsi per l'elaborazione di piani particolareggiati, aprendo finalmente la strada a quell'attenzione amministrativa nei confronti della progettazione urbanistica che finora è mancata.

Preoccupante l'esito dell'intervento del Ctr sulle aree agricole (di quelle comprese entro il perimetro del progetto di Parco del Carso, delle altre lasciamo perdere, solo rilevando che corrono gravi rischi: non è un caso che la normativa incontri il favore del Polo, che presiede un contropiano che prevedeva amplissima edificabilità sul Carso).

Domandiamoci, però, perché il Ctr ha proposto quell'intervento. Due le ragioni: perché la normativa pensata per le aree agricole è tale da lasciare strada alla edificazione dispersa sul territorio, contraria a natura e storia dell'ambiente carsico e tale da modificare i caratteri morfologici in profondità; e perché il Parco del Carso non è stato ancora istituito. Credo non possa essere negato che se, invece di fare ostruzionismo i politici del Carso, in tempi rapidi, avessero dato vita al Parco, capendo l'importanza che esso può assumere in prospettiva futura, il parere del Ctr, che di fatto istituisce una salvaguardia sul territorio, sarebbe stato diversissimo. Se Mocnik ha effettivamente a cuore l'attività agricola e non quella edilizia, si spenda per introdurre una diversificazione di regime normativo tra agricoltori a titolo principale e tutti gli altri, consentendo soltanto ai primi la realizzazione di strutture edilizie.

Purtroppo, spiace di intendere, se bene si interpretano le ultime battute della lettera del consigliere Mocnik al «Piccolo», come la campagna elettorale, e non altro, rappresenta la sua prima e più grande preoccupazione.

Paolo Degraffi
Accli Anni Verdi-prov.le

Gli esuli e la Fiamma

E veramente notevole notare quante «penne» si sono sprecate sulle pagine del Piccolo in questi giorni sulla questione degli esuli. Tant'è che provo anch'io a chiedere spazio per dire la mia, anzi, per chiarire certe cose riportate dal Piccolo scritte da Claudio Magris, anche perché è facile - quando si sa scrivere bene - distorcere o cambiare certe realtà.

Quando Magris dice che «qualcuno e anche all'interno di una certa sinistra tacito per fascisti gli esuli non mi trova d'accordo. I comunisti italiani tutti condotti, all'epoca, dallo stalinista Togliatti, tacciarono di tradimento tutte le genti che abbandonavano la Jugoslavia di Tito e che quindi erano tutti volgari fascisti. Fu così che migliaia di esuli all'arrivo nelle varie stazioni d'Italia vennero spesso fatti oggetto di scherno, insulti, talvolta botte da parte dei facinorosi comunisti che aspettavano con ansia l'arrivo dei treni carichi di fascisti».

Questa è la verità. E non si può semplicemente dire che solo certa sinistra disse che gli esuli erano fascisti. Fu un qualcosa di costruito a regola d'arte per continuare a far grande il comunismo internazionale. Tant'è che nessuno si schierò a difesa degli esuli al di fuori dei missini, che da sempre italiani, vollero semplicemente - ma con grande coraggio - schierarsi dalla parte di chi stava subendo un'atroce ingiustizia a guer-

ra finita. E questo non certo per mire elettorali: i missini di allora conoscevano bene queste genti da sempre cattolici e moderati erano molto vicini alla Democrazia cristiana che poi nulla fece per loro. I missini si schierarono con gli esuli soltanto per una questione di giustizia e furono gli unici a portare avanti anche la loro battaglia.

Ora noi, missini della Fiamma, in occasione del raduno non abbiamo organizzato niente proprio per non strumentalizzare in alcun modo l'evento. Chi di noi è andato in piazza lo ha fatto in forma privata. E se qualcuno ha forse tentato di strumentalizzare la manifestazione era sicuramente sul palco. Noi della Fiamma eravamo fra la gente, fra quegli esuli che tanto hanno sofferto e pagato per l'indifferenza dei vari governi italiani.

Stefano Lo Presti,
dirigente prov.
Mov. sociale
Fiamma tricolore

Il mistero della foiba 149

Consentitemi di aggiungere alcune informazioni storiche al pregevole intervento di Ruggero Calligaris - pubblicato il 17 settembre - sul «mistero» del contenuto della foiba 149 di Opicina, detta ancora impropriamente di Monrupino.

La notizia che vi siano stati gettati nel 1945 i corpi di soldati tedeschi prelevati dall'ospedale militare e uccisi da forze armate jugoslave non ci risulta fondata. Si trattò delle salme ormai

semidecomposte di parte dei soldati tedeschi e altri caduti nella «battaglia per Opicina», che non vi era più spazio né modo di seppellire al cimitero militare germanico né altrove, e vennero perciò raccolte per strada e scaricate nel pozzo naturale.

La battaglia durò dal 29 aprile al 3 maggio, devastando il villaggio ed i dintorni. I comandi nazisti avevano concentrato ad Opicina forti artiglierie e circa 5000 uomini, improvvisando reparti misti di genieri, marinai (vedi i resti di divise trovati nella foiba 149), artiglieri, Alpenjäger della 188.ª divisione in funzione antiguerriglia sotto comando Ss, personale delle batterie costiere ed antiaeree e collaborazionisti italiani. Tentavano di fermare l'esercito di liberazione jugoslavo (nel quale combattevano anche numerosi italiani) che avanzava su quella direttrice con reparti della 20.ª divisione d'assalto dalmata, della 30.ª divisione d'assalto slovena, del IX Corpo d'armata, della IV Armata, di brigate corazzate dalmate e di reparti minori del gruppo di artiglierie divisionale.

Quattro giorni di scontri violentissimi lasciarono sul terreno 181 combattenti delle forze di liberazione, 780 di quelle nazifasciste (3500 furono fatti prigionieri), 118 non identificati ed 8 civili del paese.

Dà una buona misura del grado di manipolazione politica della storiografia locale il fatto che la memoria di una battaglia di questa portata alle soglie della città sia stata completamente rimossa, e così quella della battaglia analoga svoltasi il 29 e 30 aprile a Basovizza, dove caduti tedeschi e carcasse di cavalli delle loro artiglierie (colpiti da mitragliamenti aerei Raf e poi per errore da fuoco proprio) ebbero analoga sep-



La «Pola» attrezzata a nave da guerra

Ecco la motonave Pola in una foto scattata da mio nonno, comandante Giorgio Vardabasso, durante il periodo bellico: come si nota infatti lo scafo è attrezzato a nave da guerra. Per la Pola, come si sa, si è aperta da poco la strada della vendita per la demolizione, dopo cinquantasei anni di servizio nei quali fra l'altro la motonave trasportò anche decine di migliaia di esuli dall'Istria.

Guido Saule

poltura d'emergenza nel pozzo minerario poi detto «foiba di Basovizza». Vennero infatti recuperati dagli angloamericani, che inoltre non rinvennero sovrapposti corpi di altri successi «infoibati» italiani, né neozelandesi.

Poiché è assurdo e delittuoso che queste storie macabre di mezzo secolo fa vengano ancora strumentalizzate e tenute nel vago per turbare il presente mentre esistono già tutti i dati, i documenti, le fonti e i mezzi per fare chiarezza una volta per tutte, proponiamo un sollecito incontro di lavoro a tutti i testimoni dei fatti e i ricercatori corrette, invitandovi sin d'ora a tale titolo Ruggero Calligaris, Roberto Spazzali e Claudia Cernigoi.

Paolo Parovel,
coordinatore Comitato
italo-sloveno-croato
per la verità storica

Istria, un legame da riaffermare

Cogliendo l'occasione dalle giornate triestine dedicate agli esuli dell'Istria e della Dalmazia, vorrei ricordare a chi ha seguito la nostra attività nel tempo, la sensibilità dimostrata in questi anni dall'Associazione triestina amici dei musei «M. Mascherini» verso il problema di un rapporto attuale con l'Istria.

L'associazione si è fortemente impegnata a far conoscere la regione istriana nel suo multiforme aspetto artistico, dalle radici romane alle voci bizantine, alle traccie gotiche, al tessuto archi-

teonico veneziano. Ci siamo spostati alternativamente dalla costa all'interno in un confronto continuo tra raffinate espressioni dell'arte dell'una e le più timide manifestazioni artistiche dell'entroterra.

Preceduti da conferenze, abbiamo organizzato tre viaggi culturali. Ottobre 1994: Crisloglie, Dragutino, Pisto, Parenzo, Dignano, Pola, Brioni, Sanvincenzo, Docastelli, Giminio; maggio 1995: Capodistria, Pirona, Dalia, Cittanova, Vrsina, Verma, Portole, Montona, Buie; maggio 1996: San Lorenzo a Pesenatico, Orsera, Rovigno, Barbano, Albona, Galignana.

Abbiamo percorso con attenzione e con amore questo piccolo mondo parlando con la gente, incontrando Comunità italiane di Pirona, conoscendo il centro ricerche storiche dell'Unione italiana a Rovigno, visitando il Museo archeologico Pola. Hanno partecipato a questi viaggi persone che non avevano, come si dice, più avuto cuore di ritornare e tante altre che non immaginavano l'Istria come uno scrigno ricco di preziosi beni artistici.

Ci ha sostenuto la convinzione che non conoscere è separarsi per sempre da questa realtà, mentre riannodare, con chi è rimasto, i fili di una cultura comune e a vicinaria personalmente a le pietre caldamente vene di case, chiese e monumenti istriani significa riaffermare un legame secolare di storia e arte al di là di ogni accadimento contingente.

Caterina Prioglio Oriani,
presidente associazione
Amici dei musei



Sul fronte dei Carpazi, con nostalgia

Siamo sul fronte dei Carpazi al tempo della Prima guerra mondiale. Ecco un soldato austriaco ritratto assieme a una famiglia di poveri contadini del luogo: forse il soldato pensava con nostalgia alla sua famiglia, lasciata in patria.

Pietro Covre

Il Piccolo viaggia ON-LINE sulla rete

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Il giornale su misura ogni mattina

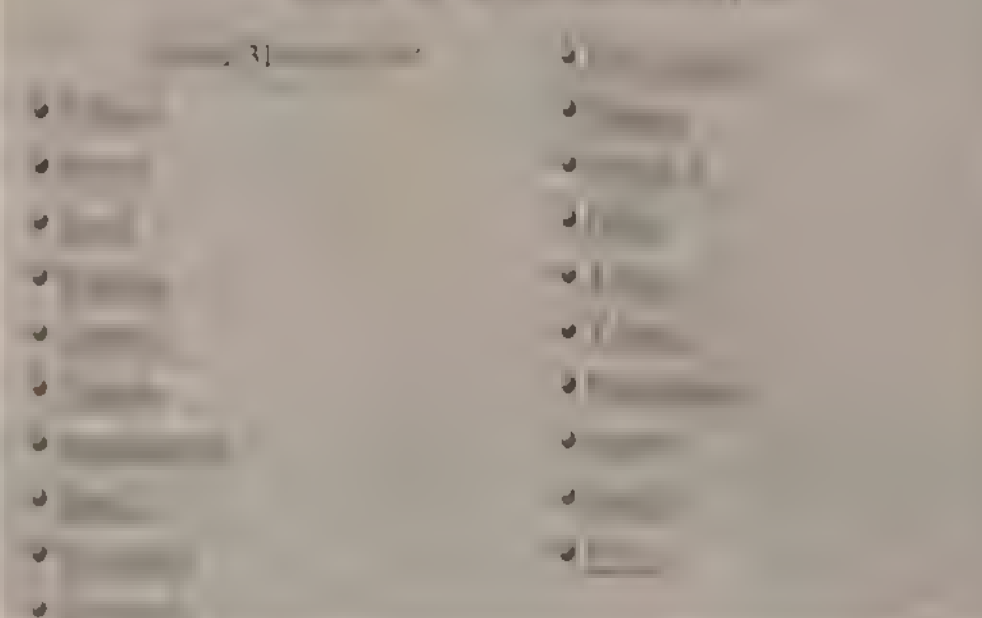
IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. Via WWW: Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. Via E-mail: Nel corso della notte vi verranno inviati i files pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare IL PICCOLO direttamente dalla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de IL PICCOLO si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine «interni» e poi consultare occasionalmente le pagine «esteri» usando il WWW. Se i vostri interessi cambiano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO



IL PICCOLO su Internet è: <http://www.ilpiccolo.it>

Tariffe di abbonamento:
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US\$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US\$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US\$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale	Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO	Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
- bonifico bancario via swift	Via Guido Reni, 1	c/c 2546/1
- assegno circolare	34123 - Trieste	abi 6335 cab 02208

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA Fotografie della Alinari esposte, da oggi, a Firenze

Italiani in bianco e nero

Una ricerca delle nostre radici in 240 «scatti»



Sopra, «Appassionatamente» di Vincenzo Balocchi e, a destra, «Bagno Nettuno» di Conrado Perego.

La guerra e la fame, le sagre paesane e i delitti famosi, gli emigranti e gli emigrati, in una rassegna che approderà a Trieste a gennaio

FIRENZE Titolo: Appassionatamente. I due giovani ballano stretti ma, più che passione, c'è intesa determinata e cosciente. Anche tenerezza. Soprattutto, colpisce nello sguardo pensoso dell'uomo (la ragazza è presa di spalle) un certo fantasticare solido e premonitore, una volontà sana e costruttiva. Si può giurare che i due si sposeranno tra poco, avranno dei figli, daranno il via alla nuova Italia. La foto è del 1947. Il ricordo della guerra c'è ancora, ma è un ricordo.

Fa parte, questa immagine, delle 240 foto esposte da oggi a Palazzo Medici Riccardi, nella grande mostra «Un Paese unico - Italia, fotografie, 1900-2000» che Alinari, la più antica azienda fotografica italiana, propone al pubblico in un circuito che toccherà, nell'arco di due anni, 21 capoluoghi italiani (a Trieste nel gennaio 1998) per poi passare ad alcune capitali estere.

L'avvenimento è stato presentato ieri alla stampa dall'assessore alla cultura della

provincia, Elisabetta del Lungo, dal presidente della fratelli Alinari, Claudio de Polo e dal curatore della mostra, Cesare Colombo.

Determinante la presenza di Telecom Italia, sponsor ufficiale, che permette di accedere alla mostra su Internet. Fitta la schiera degli «Alti patronati», da quello del Presidente della Repubblica - che oggi visiterà la mostra - alla Presidenza del Consiglio, al ministero dei Beni

In due anni, l'esposizione si sposterà in ventun città. E grazie allo sponsor, la Telecom Italia, i navigatori di Internet potranno visitarla standosene a casa propria

culturali, degli Affari esteri, della Pubblica Istruzione. «Italia Paese unico», in questo momento, sa di polemica, se non di provocazione. E più semplicemente un desiderio e meglio ancora se fosse una constatazione. Fat-



to sta che mai come oggi si assiste a una ricerca delle radici, anche attraverso la scelta delle professioni. L'interesse per il passato è enorme; la ricerca di documenti, testimonianze, oggetti, ambienti, sempre più incalzante.

E le immagini del Paese unico ce li vanno a scovare, percorrendo un itinerario che tocca 22 temi (che danno 22 sezioni in sequenza, senza soluzione di continuità, ognuna introdotta da un'immagine ingrandita, da un titolo, da una didascalia).

A inaugurare la rassegna sono gli «spazi vergini», alla scoperta di aspetti della natura ancora intatta. E, subito dopo, c'è la Terra; la grande, immane risorsa; quella della cultura contadina, della sana e inconfondibile tradizione che ha fatto grande l'Italia. Un'Italia che, oggi, quinto Paese industriale del mondo, sta disperatamente - e con grande ritardo - cer-

cando di recuperare le sue ricchezze trascurate, svilite, abbandonate, barattate, distrutte.

Dai tabelloni della mostra fiorentina compaiono tipiche famiglie patriarcali, balli per la sagra paesana, compunti dattilografe che battono su macchine primordiali e anche momenti storici - come la celebrazione del 1.º maggio a Roma (1891) o il ritratto di Giosuè Carducci... Sono immagini dell'altro secolo.

Poi la storia d'Italia procede, seguendo le sue vicende drammatiche, liete, sociali, ricreative. Il borgo antico si sviluppa in complessi urbani che raggiungono le dimensioni di metropoli; gli sguardi sul mondo domestico degli italiani rivelano spazi, oggetti, abitudini in mutamento. Mutano gli arredi e le fogge.

I costumi da bagno «a ri-

ghe» e le cuffiette per ripararsi dal sole diventano disinfiniti «due pezzi», mentre la moda occupa spazi internazionali; i turisti che danno la scalata al cratere del Vesuvio in portantina (fine '800), cinquant'anni più tardi (ma non sono più gli stessi...) sostano in calzoncini

Un percorso che si sviluppa attraverso 22 temi diversi. Dalla scoperta, nella natura, di «spazi vergini» al ricordo della cultura contadina si arriva a un presente inquieto

nelle Gallerie degli Uffizi; l'antico rito del pane, che le donne portavano in capo, su pale di legno, è un business da forni a microonde...

E la storia di tutti i Paesi, ma questa è la storia, e sono le immagini del nostro. Ci so-

no i momenti di fede: la processione solenne alle Catacombe di San Callisto (primi '900) e - a colori - lo storico incontro tra Papa Giovanni Paolo II e il Rabbino Capo Toaff alla sinagoga di Roma (1984); ci sono i delitti e le pene: allucinanti esemplari di «prototipi» di assassini, omicida, «omicida-grassatore», ladro (tutti a fronte sfuggente, come viene specificato), e il tragico luogo della strage di Capaci.

Ci sono le navi degli emigranti che lasciano i porti italiani, l'immagine del valoroso Cavalier Giovanni Boccardo che ha fatto strada, con le sue calzature, a Caracas (1930) e quella di Louis Granelli che ha messo su negozio a Manchester a fine secolo. E c'è la foto della nave carica di albanesi davanti al mare di Brindisi (1991). Ora, in Italia si immigra.

E la storia d'Italia in immagini: da vedere. Carlamaria Casanova

FUMETTI Una mostra itinerante, fino al 29 dicembre, in Trentino

Franco Chiletto, un artista fatto a strisce

Dall'Accademia di Brera agli anni dell'«Audace» e del «Vittorioso»

TRENTO Occasione felicissima questa del centenario della nascita di Franco Chiletto per compiere una ricognizione a tutto campo sull'opera dell'artista dell'illustrazione e del fumetto. Ma anche della pittura, e dell'affresco in molte chiese della sua terra, la Valsugana trentina. La Provincia di Trento, complice una tesi di laurea (autrice Michela Sordo), ha mobilitato amici, fan, collezionisti per organizzare una mostra itinerante che dal 27 settembre, iniziando a Torcegno dove Chiletto nacque il 31 marzo 1897 (vi morirà nel 1976), toccherà via via, per concludersi il 29 dicembre, altre cinque località trentine: Levico Terme, Castello Tesino, Trambileno, Pergine e Borgo Valsugana. Mostra che darà anche l'opportunità di visitare i luoghi dove Chiletto ha lasciato testimonianza diretta della propria arte pittorica.

E, questo, il Chiletto meno noto. Il Chiletto che, or-

mai anziano, s'era ritirato in solitudine (non aveva famiglia) a Torcegno dedicandosi alla pittura sacra. Memore dei suoi studi all'Accademia di Brera, che lo avevano portato negli anni Venti all'illustrazione di romanzi popolari e di racconti in più periodici. Nonché alla pubblicità.

Quando nel 1936 volle allargare il suo campo di attività (era alla soglia, ormai, dei quarant'anni) cimentandosi nel fumetto, trovò un terreno favorevole e fervidissimo. In quell'anno erano ben ventiquattro i giornali per ragazzi che riempivano vivacemente i chioschi di rivendita. Debuttarono nei periodici Saev di Lotario Vecchi: «L'Audace» («La freccia vermiglia») il titolo della prima storia a quadretti, «Jumbo», «Rin-Tin-Tin», «Pinocchio», e poi gli «Albi dell'Audacia» dell'editoriale Juventus. Infine (1938) «Il Vittorioso», giornale dell'Azione cattolica fatto nascere per contrap-



porsi soprattutto alle fortune montanti, con i suoi fumetti americani capitanati dal fantascientifico spaziale Flash Gordon di Alex Raymond, del settimanale laico «L'Avventuroso» del fiorentino Nerbini.

Chiletto trovò la mano tesa di Giovanni Luigi Bonelli, allora romanziere e sceneggiatore attivissimo, che gli fece disegnare il primo

suo lavoro della maturità: «Andus», il legionario che in ossequio alle direttive nazionaliste del MinCulPop portava la civiltà della Roma imperiale per il mondo. Un primo grande successo. Punta di un iceberg creativo fervido. In «Topolino» (Mondadori), si trovò a disegnare sulla scorta di Moroni Celsi il Salgari di «Alla conquista di un impe-

ro». Sandokan e Yanez secondo l'iconografia ancora viva creata per i romanzi di Della Valle e Giuseppe Samba.

Era il 1939. Lavorava come un forsennato anche per il «Corriere dei Piccoli» e per «Intrepido». La seconda grande occasione l'ebbe nel 1943 quando si trovò a proseguire con l'episodio «La spada dei giganti» il «Dottor Faust» del grande Albertarelli. Quindi, nell'immediato dopoguerra, di nuovo Salgari in un giornale a questi intestato, con «Il Corsaro Nero». La consacrazione di un talento oggi, con la iniziativa trentina, rivisitato e studiato anche in un convegno per insegnanti e bibliotecari previsto per il 13 dicembre a Borgo Valsugana, e nell'illustratissimo catalogo che ne segue filologicamente l'intera produzione fino all'inedito e rimasto interrotto «Marco Visconti» dal romanzo storico di Tommaso Grossi.

Elio Barbisan

LIBRI PER RAGAZZI Sei nuovi «Corti»

Ecco la vera storia di Barbi: scoprirà cos'è la vita diventando povera in canna

TRIESTE Nuova raffica di «Corti» (Edizioni EL, 64 pagg; 5 mila lire), gli originali libretti della collana nata nel marzo di quest'anno e destinata ai lettori dai 13 anni in su. Trame emozionanti e ironiche, linguaggio semplice e moderno, fanno di questi romanzi un master della letteratura per ragazzi. Sei i titoli proposti: «Il nemico invisibile» di David Metzen (protagonista Karli, una ragazza che vive libera in una foresta naturale, fino al giorno in cui le sembra di intravedere un intruso...); «L'estate strana» di Eraldo Baldini (inquietanti cambiamenti in un paesino agricolo della pianura padana); «Suonala ancora, Cozzetta» di Lia Celi (una misteriosa ragazza pianista al Blondest Piano, nigh club dove si esibiscono le più belle bionde del continente, assomiglia straordinariamente ad una diva della musica classica scompar-

sa...); «Quando la paura chiama» di Barbara Garlaschelli (Gaia, 17 anni, una vita normale turbata da misteriose telefonate anonime); «L'esperimento» di Eleanor Nilsson (Stephan si destreggia fra due rapporti paralleli con ragazze diverse. Ma il destino gli riserverà una sorpresa).

Delizioso capolavoro di ironia ed umorismo è il «Corto» di Chiara Rapaccini, «Povera Barbi» (nella foto la copertina del volume). La bambola americana che fa sognare migliaia di ragazze racconta la sua vera storia: dalle gommose braccia di Ken e dal mondo ovattato di Beverly Hills, ad una squallida periferia. Diventata povera in canna e dato l'addio ai suoi completini pastello, Barbi scoprirà però la vera vita.

Sempre dalla EL due proposte per anni più verdi. Ai lettori principianti è dedicato «Coniglietto torna a scuola» di Fran-



cesco Altan (Prime Pagine; 40 pagg; 10 mila lire). Dalla penna del disegnatore il Coniglietto, logo della casa editrice, in una storia scolastica, di buon augurio per quanti si sono seduti quest'anno per la prima volta sui banchi. Di Gianni Rodari (con illustrazioni di Nicoletta Costa), «Mesi e stagioni» (collana Per incominciare; 48 pagg; 10 mila lire). Il libro è destinato sia all'adulto che legge al bambino e al bambino che comincia a prendere confidenza con la scrittura. Nicoletta Costa, questa volta autrice, oltre che direttore della collana, ha scelto una delle più belle e note filastrocche di Gianni Rodari per avvicinare i piccoli al concetto di mesi e stagioni.

LIBRI Gremese pubblica «Sesso e scrittura» del genovese-triestino Carlo Chinaglia

Scrivi, scrivi, così posso capire i segreti del tuo cuore

TRIESTE Altro che liti, malumori infiniti, cause di divorzio. Basterebbe una frase, un rigo appena, per capire se la persona che ti sta davanti fa al caso tuo. E quello che Carlo Chinaglia, genovese di nascita ma triestino d'adozione, che ha fondato il Laboratorio grafologico «Scripta», dimostra nel suo libro «Sesso e scrittura» pubblicato da Gremese (pagg. 124, lire 14.500).

«Dieci anni fa, per un bel po', sono stato responsabile di una di quelle che chiamano agenzie matrimoniali», spiega Carlo Chinaglia «dove, con un programma piuttosto sofisticato, aiutavo chi

veniva da me a cercare la «persona giusta». Che, magari, abita vicino a te, ma non hai mai occasione di incontrare».

Poi è arrivata la grafologia... «Uno strumento straordinario anche per chi vuole chiarirsi le idee in fatto di amore, di sesso. Parlo sia per le coppie formate che per quelle che devono trovare ancora un assetto. Per omosessuali ed eterosessuali».

Una novità assoluta «Sesso e scrittura»? «Di libri ne trovi tanti in giro. Ma sono cose facili facili, scritte da personaggi di-

ventati famosi pur dicendo quello che noi tutti già sappiamo. Riciclano ovvietà, insomma, anche se molto bene. Un test serio, ben fatto, non lo trovi facilmente».

Di test, però, ne circolano tanti. «Sì, ma sono quelli fatti all'americana. Ti chiedono, che so, «Se incontri qualcuno per strada lo saluti per primo o aspetti?». E così avanti. Poi, alla fine, pretendono di rivelare se sei estroverso o meno».

Non resta che il suo libro? «No, ci sarebbe un altro testo scritto da un italiano. Peccato che l'autore, alla fi-

ne, dice: «Per chi è interessato a saperne di più, organizzate dei corsi in materia. Chiamatemi, potrete iscrivervi».

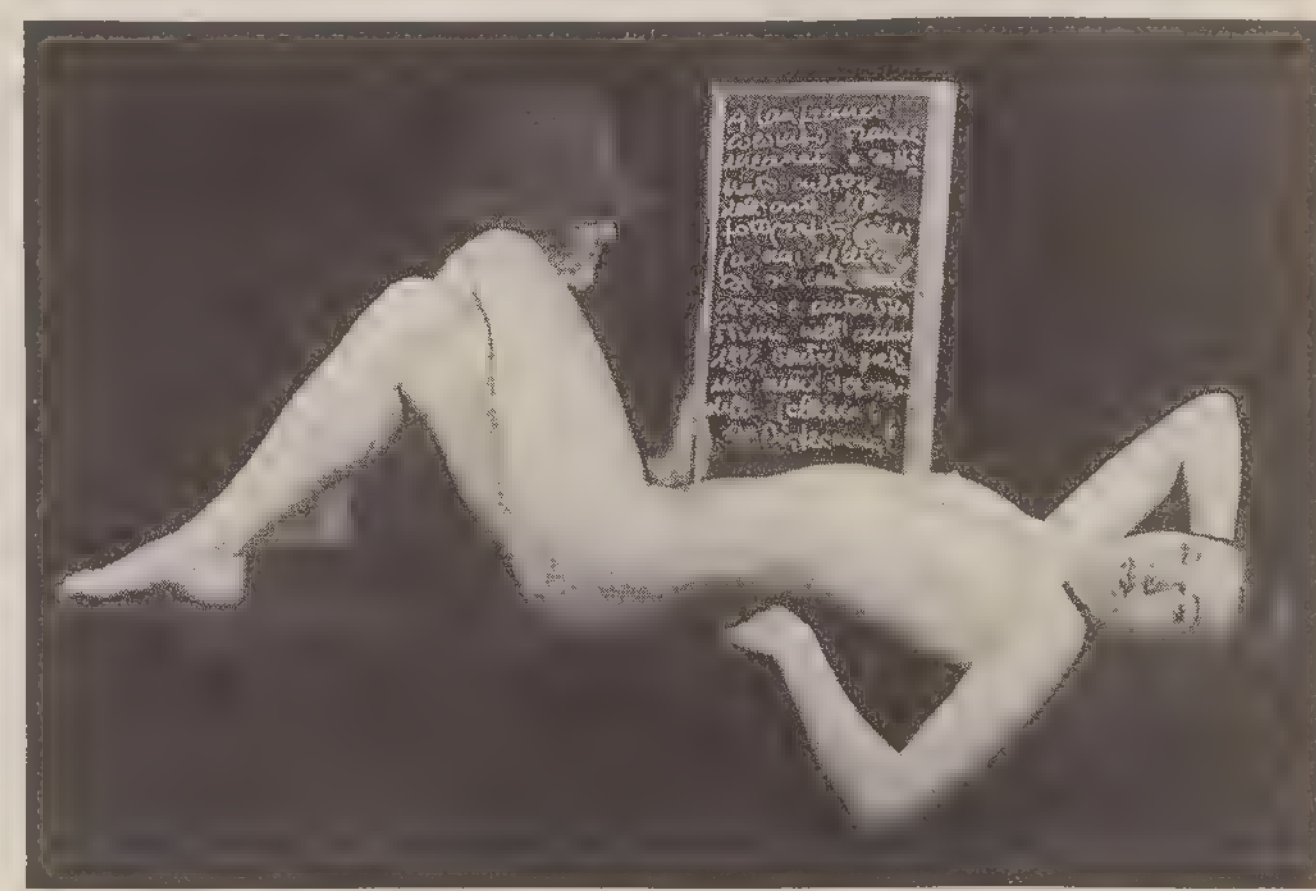
Ha scritto un manuale fai da te? «Un manuale agile, ma non stupido. Che permetta di capire subito, con l'ausilio della grafologia, come destreggiarsi con i problemi di coppia. Non è il romanzetto che si legge la sera, prima di addormentarsi. Ma, piuttosto, una sorta di «Conosci te stesso e gli altri» dedicato a chi vuole capire un po' di più delle dinamiche relazionali».

Funziona? «Se un giorno dovessi sco-

prire uno strumento migliore della grafologia per capire l'uomo, giuro che mi ci butto a pesce. Con la psicoanalisi, tanto per fare un esempio, impieghi una vita per conoscere te stesso. E poi?».

Provare per credere? «Prima di tutto la grafologia è servita a me, ai miei amici. E credo che potrebbe aiutare anche chi, ad esempio, tentando di ricostruire la vita di un assassino, si sente rispondere inevitabilmente: «Strano, sembrava una brava persona».

Alessandro Mezzana Lona (Qui a lato, una foto di Carlo Gajani)



TV Il comico respinge le accuse allo spot sul varietà in onda dal 4 ottobre su Raiuno

Montesano: ritorno Fantastico

«Cercheremo di fare satira senza arrivare al vilipendio»



Enrico Montesano si è presentato ieri alla conferenza stampa di «Fantastico Enrico» travestito da prete con i connotati, gli occhiali quadrati e la parlata di Romano Prodi

Parte domani da Chicago il tour dei Rolling Stones

WASHINGTON Ultime ore di conto alla rovescia per la partenza del nuovo tour dei Rolling Stones. Domani sera, a Chicago, l'ultracinetto Jagger e i suoi attempati amici porteranno sul palco le canzoni di «Bridges to Babylon», il nuovo album, accolto con grande favore dalla critica Usa. Dopo 35 anni di attività, le «pietre» non sembrano mostrare i segni del tempo: per loro, l'enorme stadio Soldier Field di Chicago ha venduto tutti i biglietti disponibili per le due date del giro di poche ore.

Alla vigilia del tour, intanto, Mick è tornato su una vecchia questione che da anni appassiona i fanatici del rock: chi fumò per primo marijuana, Beatles o Stones? McCartney afferma in una biografia che lui «inizialmente» Jagger nel '66, dopo che Dylan gli aveva fatto provare la marijuana a Londra nel '64. Jagger lo ha smentito, spiegando che fumò per la prima volta «da qualche parte in California» durante il primo tour degli Stones nel '64.

ROMA Enrico Montesano promette «satira e tono irriverente» nel suo «Fantastico Enrico». Ma a dieci giorni dal debutto del varietà di Raiuno abbinato alla Lotteria Italia che il 4 ottobre lo riporterà in tv a nove anni dall'ultimo «Fantastico», è già costretto a difendersi dalle accuse dei cattolici dell'Ente dello Spettacolo, che hanno denunciato - definendolo «stupido e volgare», oltre che «quasi imbarazzante e forse inaccettabilmente blasfemo» - lo spot promozionale di lancio della trasmissione, che la Rai sta trasmettendo in questi giorni, in cui finge di confessare se stesso (Quante volte lo fai? «Una volta a settimana». Con chi lo fai? «Con Milly Carlucci»).

«Non volevo mancare di rispetto - ha detto Montesano - era uno spot garbato, non irriverente. E la confessione non è un sacramento in voga di questi tempi in Italia, per questo l'ho tirata in ballo».

Convinto della bontà della sua gag, si è presentato ieri alla conferenza stampa di lancio del programma travestito da prete. Un prete un po' speciale, con i connotati, gli occhiali quadrati e la parlata romagnola del presidente del Consiglio Romano Prodi. «La Rai sia con voi - ha detto - la lotteria è un obolo, ma con le elemosine si va in paradiso, e grazie alla lotteria Italia possiamo uscire dal tunnel».

Al di là delle polemiche, «Fantastico Enrico» vuole essere «un programma irriverente che cercherà di fare satira senza arrivare al vilipendio».

Milly Carlucci («la scapigliata», le strapperemo i vestiti), ha promesso Montesano) avrà il ruolo di conduttrice canonica di uno show che avrà in Montesano «il guastatore», tra gag e parodie vecchie e nuove, alcune prese da «Trash», l'ultimo show in teatro.

Al centro del programma e del concorso abbinato alla lotteria sarà «una gara tra i migliori anni della nostra

tv», con ospiti (interverranno tra gli altri Costanzo e Bongiorno), parodie, brani di repertorio. Completano il cast un Mario Merola venditore di biglietti, Giorgio Bracardi e Paola T. Cruciani in veste di comici. Un'orchestra dal vivo in collegamento da via Asiago supporterà Amii Stewart e Fausto Leali. In ogni puntata, ospiti di richiamo. Si comincia con Demi Moore, Pieraccioni, gli Stomp e forse Arbore.

«Questo Fantastico - ha detto Tantillo - dà il via a un cambiamento nei contenuti dei nostri programmi». Dal lunedì al venerdì alle 14.10, infine «Fantastico più» per giocare con la Lotteria. Intanto, oggi e il 30 settembre, alle 22.35 su Raiuno, andrà in onda «I mille volti di un comico», programma in due puntate di Giancarlo Governi dedicato ai trent'anni di carriera di Enrico Montesano.



MUSICA Entusiasmo dei giovanissimi per l'esibizione a Trieste del gruppo rivelazione dell'estate

Sottotono, mischiando rap e melodia

TRIESTE Serata Hip Hop, nell'ambito della manifestazione «Libriamo, Multimedia, Giochiamo» organizzata in Fiera. Ingresso popolare, e un buon numero (gli organizzatori dichiarano 4000 paganti) di ragazzini che entrano, ma non «libriamo», giocano o multimedia. Aspettano sotto un palco. Con freddo e bora. Ospiti della serata i «Sottotono» (nella foto), uno dei gruppi rivelazione dell'estate. Vengono da Varese, fanno parte della «comunità hip hop» locale, che ha già sfornato gente conosciuta come La Pina. L'esibizione, o me-

glio, il concerto è previsto per le 21, ma Fish e Tormento (i due si fanno chiamare così) arrivano alle 22.30. Prima un po' di pubblicità, un balletto, l'esibizione di un gruppo hip hop locale. Sono i «Cardiofunk», e si definiscono nuovo fenomeno rap. Sedicienni, sono due giocatori di pallanuoto, Diego Candiani e Lorenzo Fiorenzi, che aprono la pista ai Sottotono e riescono con soddisfazione a tenere occupati i fan in fredda attesa.

Poi, finalmente, i Sottotono arrivano. Grandi urla di ragazzine, i due incitano a

cori e coretti, «dite forse no», e il pubblico ubbidiente ripete. Sono pelati e bruttini, ma a giudicare dall'entusiasmo del pubblico (under 20, e c'è qualcuno che si è fatto anche un po' di chilometri per non mancare all'appuntamento) sanno sfoderare fascino. Il programma include un'ora e un quarto di musica rap, la scaletta comprende i brani dell'ultimo cd, il secondo del gruppo, che si intitola «Sotto effetto stono». I due sono diventati noti nel '94, esordendo sulla compilation «Nati per rapare», e continuando con il primo album, «Soprattutto sotto».

brano famoso «La mia coccinella». Il pubblico si esalta con «Tranquillo», primo singolo di questo nuovo cd, e tiene il ritmo con le due canzoni che girano in radio: «Dimmi di sbagliato che c'è» e «Solo lei ha quel che voglio». Mischiano rap, ritmi lenti, arrangiamenti di estrazione soul, melodie sinuose, con testi che parlano ai giovani, con malizia e senza mezzi termini. I ragazzi del pubblico, tutti uguali, con maglie e pantaloni quattro taglie più grandi, si muovono lenti e sinuosi anche loro. Sembrano apprezzare.

fr.c.

APPUNTAMENTI

Per il «Settembre musicale» domani il pianista Vicentic

TRIESTE Domani alle 20.30, nella basilica di piazza San Silvestro, per il «Settembre musicale cameristico» si terrà un concerto del pianista sloveno Igor Vicentic. La rassegna si chiude venerdì con il duo formato dalla violinista russa Dasha Dubrovina e dalla pianista triestina Cristina Santin.

Venerdì, alle 21, al palasport di Chiarbola, si terrà un concerto di Elio e le Storie Tese. Prevendite all'Utat.

Venerdì, alle 21, al Posto delle Fragole, nel parco dell'ex manicomio di San Giovanni, si terrà un concerto degli WhaWha, gruppo jazz di Claudio Cojaniz.

Venerdì, alle 21, al Red Devil di via Donata, si esibirà il gruppo «Ironia» (nella foto).

Domenica alle 21, alla fiera del libro «Libriamo, multimedia, giochiamo» in corso al quartiere fieristico di Montebello, Vittorio Sgarbi (nella foto sotto) presenterà il suo libro «Lezioni private 2».

Lunedì 28 s'inaugura al Politeama Rossetti la stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia con «Dante», concerto a più voci sull'opera dantesca a cura di e con Vittorio Gassman. Prosegue intanto la campagna abbonamenti. Informazioni alla biglietteria del teatro (tel.54331) e all'Utat di Galleria Protti (tel.630063 o 638311), o al numero verde 167-222088.

Venerdì 3 ottobre s'inaugura la ventunesima stagione di prosa della Contrada con lo spettacolo «Antonio Freno. Quella notte in via Crosada».

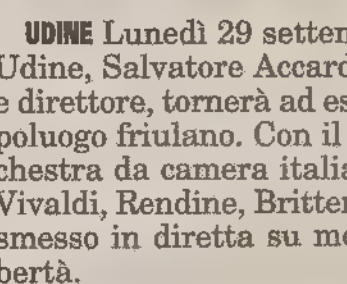
Domani 24 settembre, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, nell'ambito del «Settembre musicale cameristico» si esibirà il pianista sloveno Igor Vicentic. Il ciclo si concluderà venerdì 26 settembre con il duo formato dalla violinista moscovita Dasha Dubrovina e dalla pianista triestina Cristina Santin.

DUINO AURISINA Nella sede dell'Apt di Sistiana è aperta la mostra conclusiva del seminario estivo della Scuola del vedere. Mercoledì primo ottobre cominceranno i corsi autunnali (informazioni allo 0347-3475567).

Lunedì 29 settembre, alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba, per il ciclo «Note del Timavo», concerto del duo formato dal violinista Crotinir Skovick e dall'arpista Simona Mallozzi. Musiche di Donizetti, Tartini, Vivaldi, Rossini, First, De Beriot, Paganini.

PORDENONE Ancora oggi e domani nella sala Grande del Centro Studi e dal 26 al 29 settembre in sala Pasolini a Pordenone, Cinemazero propone il film di Roberto Torre «Tano da morire», presentato all'ultima Mostra di Venezia.

UDINE Lunedì 29 settembre, alle ore 21, nel Duomo di Udine, Salvatore Accardo nella duplice veste di solista e direttore, tornerà ad esibirsi dopo oltre 25 anni nel capoluogo friulano. Con il maestro Accardo suonerà l'Orchestra da camera italiana. In programma musiche di Vivaldi, Rindone, Britten e Dvorak. Il concerto sarà trasmesso in diretta su megaschermo in piazza della Libertà.



ARTE

Presentata la mostra sul «Whitney Museum» di New York

Zeri spara a zero sui politici: sono rimasti fermi al 1905

Eleonora Vallone sul set dopo quattordici anni

ROMA Eleonora Vallone torna al cinema quattordici anni dopo il grave incidente automobilistico che l'aveva costretta a lunghe terapie. Da oggi, a Palinuro, la figlia di Raf Vallone ed Eleonora Varzi comincerà a interpretare il ruolo della protagonista del film «Italian gigolo» di Nini Grassia.

«Ho accettato la proposta di ripresentarmi sugli schermi - dice l'attrice - perché sentivo il bisogno di tornare all'irrealità del cinema, ai sogni che i film propongono. Il personaggio mi piace perché è quello di un'autoritaria stilista che, grazie alla sua personalità, non ha bisogno di pagare gigolo».

Negli anni di pausa artistica Eleonora Vallone ha ideato e brevettato due metodi di ginnastica in acqua, denominati «Jinnuoto» e «Jimvasca» ispirandosi alla rieducazione effettuata a seguito dell'incidente, che insegna ad aspiranti istruttori e ha anche scritto due libri sull'argomento.

«La mia esperienza sportiva, la fantasia, e l'incidente - conclude l'attrice - mi hanno ispirata una ginnastica originale e utile. Per il mio futuro nel cinema vorrei poter interpretare personaggi che abbiano un rapporto con il mare perché ritengo che l'acqua sia il mezzo con il quale posso esprimermi al meglio».

Tra i film girati da Eleonora Vallone ricordiamo «Le rose di Danzica» (1979) e «Fuga scabrosamente pericolosa» (1984).

ROMA «La nostra classe politica, portata al potere da una struttura statale del 1860, non è in grado di capire quanto è accaduto nell'arte dopo il 1905 e non si rende conto che i cambiamenti sociali, l'evoluzione dei mezzi di comunicazione, il rapido svolgersi dei fatti hanno rivoluzionato l'espressione artistica». Ad attaccare l'immobilismo di uno Stato «che non ha istituito un museo per l'arte contemporanea» è stato lo storico dell'arte Federico Zeri, intervenuto ieri a Roma alla presentazione della mostra «Arte americana 1795-1995 dalle collezioni del Whitney Museum of American Art», in programma al Castello di Rivoli dal 21 ottobre al 18 gennaio.

Elogiando il «restauro perfetto» del castello, che sarà ampliato con l'apertura del nucleo monumentale della «Manica Lunga», Zeri ha sottolineato che, «se non ci fosse un museo come questo o come il Pecci di Prato, l'Italia sarebbe un deserto per l'arte contemporanea».



Un'arte che Zeri apprezza, anche se «da outsider», «per la carica introspettiva straordinaria: un centimetro quadrato di un'opera contemporanea, sia essa un Picasso o una foto di Helmut Newton, ha una forza comunicativa che non c'è nei quadri antichi, anche se di Giotto o Caravaggio».

Federico Zeri (nella foto) ha ricordato di essere «riuscito a convincere» il ministro per i Beni culturali Veltroni della necessità di istituire a Roma un museo di arte contemporanea, che faccia il paio con il Centre Pompidou di Parigi.

Per il castello, il critico d'arte ha auspicato «un potenziamento di biblioteca e fototeca», sottolineando «l'assenza di una fototeca nazionale».

La rassegna, a cura del direttore del museo Ida Giannelli, proporrà una sessantina di opere, quasi tutte mai esposte in Italia, provenienti dal Whitney Museum di New York, il più importante museo del mondo per l'arte statunitense del '900.

Scopo della mostra, ha spiegato Giannelli, è «dimostrare che per gli artisti degli ultimi vent'anni non esiste valore formale separato

Ieri a Roma, lo storico ha portato un attacco all'immobilismo di uno Stato «che non ha istituito un museo per l'arte contemporanea»

dal suo contesto culturale e indagare sul loro rapporto con le contraddizioni sociali e con la cultura di massa». Dopo una sezione «storica», con i quadri di Helen Frankenthaler, Ellsworth Kelly, Ad Reinhardt, la mostra proporrà opere di So LeWitt, Carl Andre, Lynda Benglis, David Hammons, Leon Golub, Jimmie Durham. Ci saranno anche le foto di Cindy Sherman, i pupazzi di Mike Kelley e le opere polimateriche di Ashley Bickerton.

Il percorso sarà completato a maggio dalla rassegna «Sunshine & Art» sugli artisti californiani degli ultimi trent'anni.

La «Manica Lunga», la seicentesca pinacoteca di Casa Savoia così battezzata perché lunga 140 metri e larga 7, amplierà di mille metri quadrati lo spazio espositivo del museo e sarà destinata, ha detto il presidente del comitato per le attività museali Cesare Annibaldi, al primo e secondo piano ai servizi aggiuntivi e al terzo alle mostre temporanee.

CONCERTO Il basso Metodie Bujor e il tenore Mihail Muntean (con la moglie Galina al pianoforte)

Due voci di Moldavia al «Tartini»

TRIESTE Nel ciclo di manifestazioni culturali organizzate sotto la sigla di «Provinciassime» si è inserito anche il nostro conservatorio Tartini che ha aperto il suo prestigioso, e bellissimo, auditorium a un più vasto pubblico cittadino per un concerto inconsueto, sia per il programma che per gli interpreti, provenienti da una delle giuinee repubbliche dell'Est europeo (che peraltro vanta una consolidata tradizione musicale).

Per la prima volta a Trieste abbiamo potuto sentire dal vivo due «Voci di Moldavia», che provengono diret-

tamente dal teatro d'Opera nazionale e dall'Accademia di musica di Chisinau: il tenore Mihail Muntean (che si è perfezionato in canto lirico in Italia, sotto la guida del celebre soprano Gina Cigna, e ha alle spalle una brillante carriera operistica nei principali teatri del mondo) accompagnato al Pianoforte dalla moglie Galina (prestigiosa concertista, diplomata al Conservatorio di Mosca) e un giovane basso, Metodie Bujor, che segue i corsi dell'Accademia moldava ma ha già intrapreso una promettente carriera operistica.

La prima parte del programma era la più allettante per la ricca scelta di pagine di autori russi e canzoni popolari, in cui si è potuta apprezzare la bellezza timbrica e l'eccezionale potenza di mezzi vocali di entrambi gli esecutori; nelle arie dall'Eugenio Onieghin e nelle romanze di Ciaikovsky è emersa la finezza e la maturità interpretativa del tenore, che ha poi dato prova della sua duttilità nelle vivaci e ritmiche canzoni popolari, in cui l'anima russa passa dalla malinconia alla gaiezza più sfrenata, il basso Metodie

Bujor (che è allievo di Muntean) rivela, a soli 23 anni, un patrimonio vocale veramente invidiabile, con sonorità profonde e pastose, su cui c'è ancora da lavorare, sia sul versante dell'emissione (che rivela salutarie durezza) sia nel dispiegamento del fraseggio espressivo.

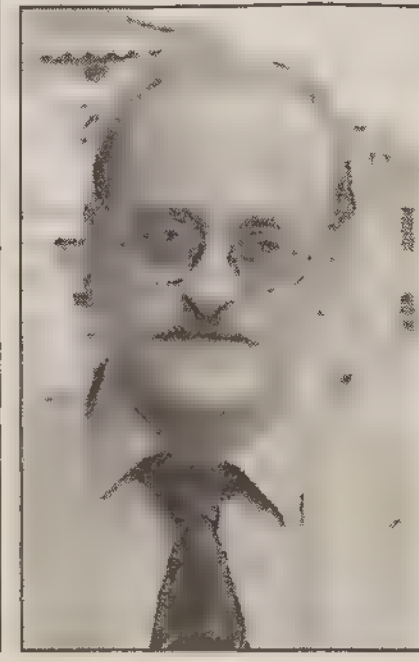
Nella seconda parte il pubblico ha accolto, con particolare calore, sia lo smalto «mediterraneo» che queste armoniose voci dell'Est hanno saputo sfoderare, con un omaggio a Massenet, Bizet, Puccini e ai più noti autori di canzoni napoletane.

Liliana Bamboschek

LIBRI

Il poliziotto portoghese (che uccise un tossicodipendente) di «La testa perduta di Damasceno Monteiro»

Confessa il killer che ispirò Tabucchi



LISBONA Fernando Santos, il poliziotto portoghese che con un crimine efferato contro un tossicodipendente ha ispirato Antonio Tabucchi (nella foto) per il romanzo «La testa perduta di Damasceno Monteiro», ha confessato ieri, dopo mesi di resistenza, ha detto davanti al tribunale di Lisbona di aver ucciso intenzionalmente a colpi di pistola nel 1996 il giovane drogato implicato in un piccolo furto tagliandogli poi la testa e nascondendola in un bosco. Richiesta 25 anni di carcere.

Tabucchi, che ha vissuto 30 anni a Lisbona e che è

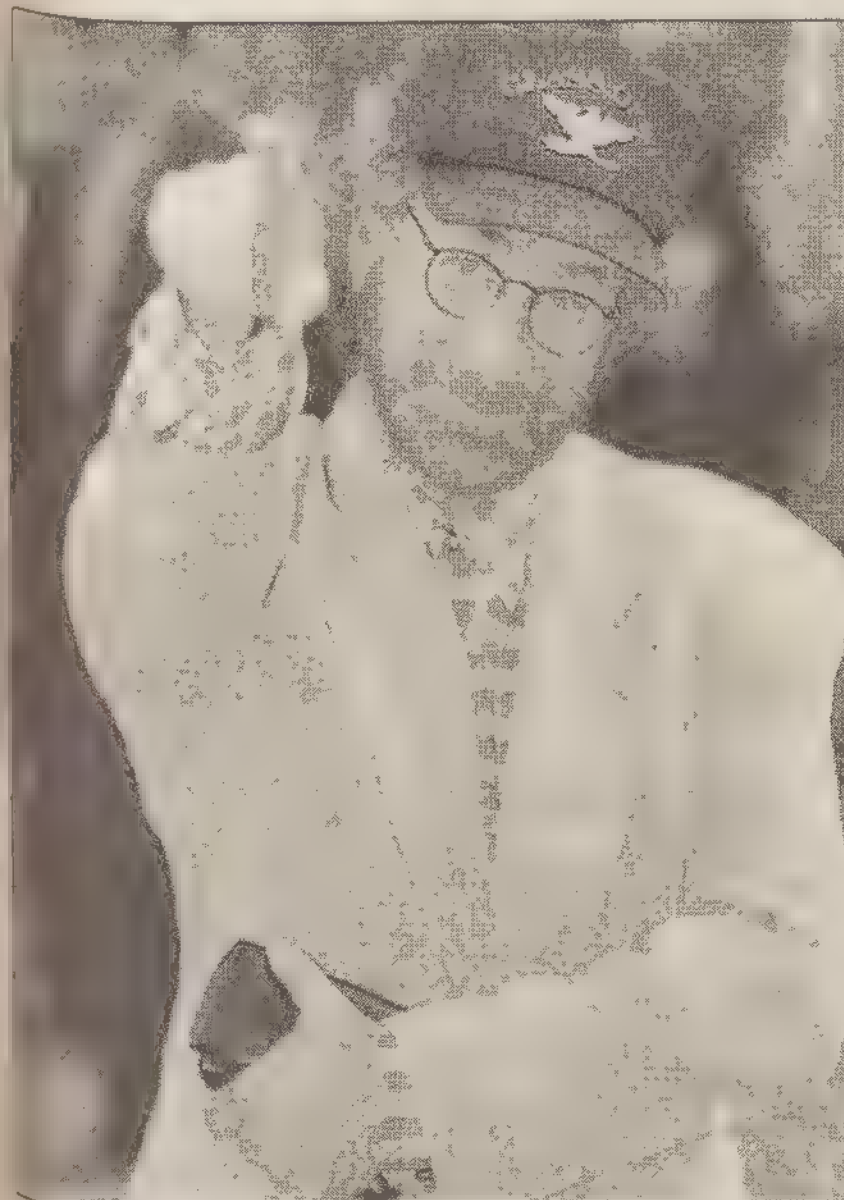
giunto alla notorietà con «Sostiene Pereira», sta trattando la concessione dei diritti cinematografici di «Monteiro». Il caso ha destato enorme impressione in Portogallo.

Santos, che è sergente della Guardia nazionale repubblicana, è entrato in tribunale protetto dalle guardie tra bordate di fischi e grida «assassino, figlio di p...» da parte del pubblico.

Dopo aver sostenuto per mesi che l'uccisione, avvenuta il 7 maggio 1996, era stata causata da un colpo partito in modo accidentale dalla sua arma di servizio, ha riconosciuto ieri di aver

sparato intenzionalmente alla testa di Carlos Rosa, 25 anni, perché non voleva fornire informazioni su un piccolo furto avvenuto nel quartiere degradato di Portela de Sacavem. Dopo aver ucciso, con l'aiuto di altri cinque poliziotti gli ha tagliato la testa provvedendo poi a sotterrare i resti in un boschetto vicino.

Il 18 maggio successivo, dietro denuncia della famiglia Rosa per la scomparsa del figlio dopo essere stato arrestato dalla polizia, gli investigatori scoprirono il cadavere nel bosco, e due giorni dopo anche la testa, con le prove dei colpi fatali.



Steven Spielberg sarebbe diventato il partner dominante, tagliando fuori i soci dalla gestione di «Dreamworks».

CINEMA Il settimanale «Newsweek» rivela disaccordi del regista di «E.T.» con i soci dello studio di produzione

Spielberg, dal «sogno» all'incubo

Intanto, il 26 settembre, uscirà «The Peacemaker» con Nicole Kidman

Tensioni e litigi rischiano di far chiudere prematuramente l'attività di «Dreamworks», fondato tre anni fa con Jeffrey Katzenberg e David Geffen

NEW YORK Incubo a Dreamworks, il «sogno» di Steven Spielberg e soci: stando al settimanale «Newsweek», lo studio di produzione fondato tre anni fa dal regista di «E.T.» con l'ex executive della Disney Jeffrey Katzenberg e David Geffen starebbe traballando sotto i colpi dei disaccordi tra i partner. Le tensioni sarebbero soprattutto tra Spielberg e Katzenberg («La loro relazione è così tempestosa che sono arrivati al punto di tirarsi oggetti addosso»).

E i guai non sarebbero finiti. Spielberg ha appena concluso tre film e avrà più

tempo da dedicare a «Dreamworks»: se tra i due litiganti non si metterà in mezzo un paciere, il rischio - secondo «Newsweek» - è che il neonato studio di produzione finisca prematuramente.

«Newsweek» non è il solo giornale a far venire a galla le tensioni tra i soci: anche il settimanale di spettacolo «Variety» ha dedicato una «cover story» all'argomento. Non è una coincidenza: il 26 settembre, con grande fanfara e un anno di ritardo sul rullino di marcia, uscirà il primo laborioso parto dello studio cinematografico: «The Peacemaker» con Geor-

ge Clooney e Nicole Kidman.

Inevitabile, dunque, che in questi giorni gli occhi siano puntati sul triumvirato che nel 1994 tentò di costruire uno studio dal niente. Inizialmente doveva essere una gestione collegiale a tre, ma presto Spielberg si sarebbe rivelato il partner dominante e di fatto avrebbe tagliato fuori Katzenberg dalla divisione film relegandolo nella sua vecchia specialità, i cartoni animati.

D'altra parte l'ex executive Disney sarebbe effettivamente ossessionato dalla sua fame di vendetta contro la casa di Topolino. Katzenberg vuole creare la prima vera concorrenza alla Disney. E non è una coincidenza che il terzo film di immi-

nente uscita nel calendario Dreamworks si intitolerà «Mouse Hunt» (caccia al topo), ironizza «Variety».

A complicare i rapporti nella società è la guerra che Katzenberg sta combattendo contro l'ex boss Michael Eisner per recuperare 250 milioni di dollari che gli spettano sui favolosi profitti fatti dalla Disney quando lui era al timone.

La battaglia legale ha ipotizzato il creatore di «Aladdin» e «Re Leone» a ipotizzare perfino la casa, ma la posta in gioco potrebbe essere addirittura più alta: i suoi cento milioni di dollari di investimento in Dreamworks - hanno confidato a «Variety» fonti di Hollywood protette dall'anonimato - dipendono tutti da come andrà a finire quella causa.

«Nirvana» di Salvatores uscirà doppiato negli Usa

ROMA «Nirvana», il film di Gabriele Salvatores che in Italia ha incassato 15 miliardi di lire, uscirà negli Stati Uniti in 1.500 sale doppiato in inglese. «Fatto straordinario per un film italiano» - dice il produttore Maurizio Totti - perché di solito i film italiani negli Usa escono in sale d'essai sottotitolati.

Nelle prossime settimane Salvatores si recherà negli Usa per il doppiaggio, intanto lavora al suo

nuovo progetto, il film su Corto Maltese di cui ha già scritto il «trattamento» insieme con lo sceneggiatore Enzo Monteleone. «Si tratta di una storia del tutto nuova» - dice Salvatores - che cerca di far vivere lo spirito di Corto Maltese oltre che i suoi personaggi. Una ricerca delle radici del mondo creato da Hugo Pratt, un mondo che si richiama a Melville e a Conrad. Christopher Lambert dovrebbe essere il protagonista.

MUSICA Tutto esaurito al concerto di chiusura delle Settimane di Stresa

Chiude l'ultimo Beethoven

STRESA A chiudere le Settimane Musicali di Stresa sono stati l'Orchestra della Rai di Torino diretta da Eliahu Inbal, un quartetto vocale e il coro Athesis guidato da Filippo Maria Bressan. Il tutto per l'esecuzione di quella «summa» del grande Ludwig van Beethoven, per quella sorta di suo testamento spirituale, universalmente noto come la «Nona».

Scontati il «tutto esaurito» e la lista d'attesa per un biglietto, ma, parallelamente all'interesse per l'ultima sinfonia beethoveniana, scorreva la curiosità per la rievocazione delle orchestre Rai, ufficialmente denominata Or-

chestra Sinfonica Nazionale, complesso sorto sulle ceneri delle altre tre, di Roma, Milano e Napoli, inopinatamente sciolte dall'azienda per risanare il proprio bilancio.

Affidata da un anno alle cure dell'israeliano Inbal, l'orchestra svolge un'attività, ripartita tra il capoluogo e le varie piazze del Piemonte, a dir poco frenetica; frequenti le puntate aeree in giornata per esibirsi a Roma, sull'onda del rimorso e anche per ribadire l'appartenenza a tutta la collettività nazionale. A Stresa ha con-

fermato le immense potenzialità, la sovrabbondanza di tecnica e potenza fonica, ma resta ancora del lavoro da compiere, in particolare sulla spazialità e sull'intonazione, per assicurare al complesso una cifra personale.

Della Nona sinfonia, Inbal (nella foto) ha offerto una lettura egregia, unificando e privilegiando i primi due movimenti con un medesimo impeto e senso costruttivo, individuando nell'Adagio il punto di svolta per poi sciogliersi e puntare alla spettacolarità nel Finale, godibile ed entusiasmante. Coadiuvato in questo, ol-



tre che dagli esperti solisti Eliane Coelho, Anne Gjevang, James Wagner, Andreas Schmidt, da un complesso corale potente e preciso.

L'Athesis Chorus costituisce una delle più confortanti realtà della musica italiana: assicura esecuzioni adeguate in tempi di prova ristretti, ha in Padova la propria sede operativa, un repertorio che spazia dal barocco al-

la contemporaneità e, grazie alla competenza e all'entusiasmo infusi dal giovane direttore Filippo Maria Bressan, si è conquistato in tutta Europa vasta notorietà. Anche per una parata d'interpreti internazionale come il Festival di Stresa, appariva doveroso affiancarlo a un'orchestra tutta italiana per una degna e coerente conclusione della rassegna.

Claudio Gherbizi

Teddy Reno torna a cantare e lascia (artisticamente) Rita

ROMA Teddy Reno «divorzia» artisticamente da Rita Pavone e torna a cantare dopo 35 anni. Lo ha annunciato lui stesso in un comunicato della sua «Compagnia generale dello spettacolo», tramite la quale organizza la «Festa degli sconosciuti» ai Castelli Romani, tra Ariccia e Velletri. «Dopo 35 anni - legge nella nota - Teddy Reno lascia il management della moglie Rita Pavone e torna a cantare». Il ritorno si lega anche alla pubblicazione di un libro autobiografico di Rita Pavone, «Nel mio piccolo», edito da

Sperling and Kupfer e uscito ieri. La decisione di rinunciare al management della moglie è dovuta «alla difficoltà di un lavoro che comporta continui spostamenti per il mondo». «Ho ormai 71 anni - dice Teddy Reno, triestino - e mi sento apparentemente in buona forma fisica e soprattutto vocale. Voglio tornare alle origini e dedicarmi di nuovo prevalentemente al canto, alla musica e ancora e sempre ai giovani e allo spettacolo. Debutterò il 12 ottobre in un grande spettacolo popolare ripreso dalla tv a Velletri».

Viareggio, ricordo di Marco Ferreri

VIAREGGIO Applausi per il ricordo di Marco Ferreri, per Jacqueline Ferreri che riceve il premio dalle mani di Francesca Delleira, per le parole del regista russo Pavel Lounguine che parla del collega italiano recentemente scomparso come «uno degli ultimi giganti con Mastroianni e Fellini. Non l'immagino all'inferno né in paradiso, ma nel luogo della libertà dell'arte». Con il ricordo commosso di Marco Ferreri ha preso il via l'altra sera la 14.ª edizione di «Europa cinema e Tv», festival internazionale del cinema di Viareggio.

Claudia Cardinale, che ha ricevuto un premio dalle mani di Virna Lisi, presidente della giuria, ha ricordato il suo ultimo film imperniato sul «problema algerino»: l'ho fatto con grande passione perché sono nata sulle coste di Tunisi e conosco bene il problema».

È morto Witherspoon grande di blues e jazz

LOS ANGELES Jimmy Witherspoon, uno dei più grandi cantanti della storia del blues e del jazz, è morto nel sonno a 74 anni, nella sua casa a Los Angeles. Witherspoon, soprannominato Spoon, era nato in Arkansas. Nella seconda guerra mondiale si arruolò in Marina, dove ben presto fu impiegato, grazie alla sua voce baritonale, nella band di Teddy Weatherford.

Tornato in California, nel 1949, ottenne il successo con l'incisione di «Ain't Nobody's Business». La canzone rimase al numero uno delle classifiche rhythm and blues per ben 34 settimane.

Alla fine degli anni Sessanta, la sua voce fu riscoperta nell'ambito del revival del blues. Negli anni Ottanta era ancora attivo, nonostante un cancro alla gola, e si esibì con artisti del calibro di Van Morrison e Robben Ford.

DISCHI

Con «The Big Picture» escono anche i cd di Joe Cocker, Mina e Morrissey

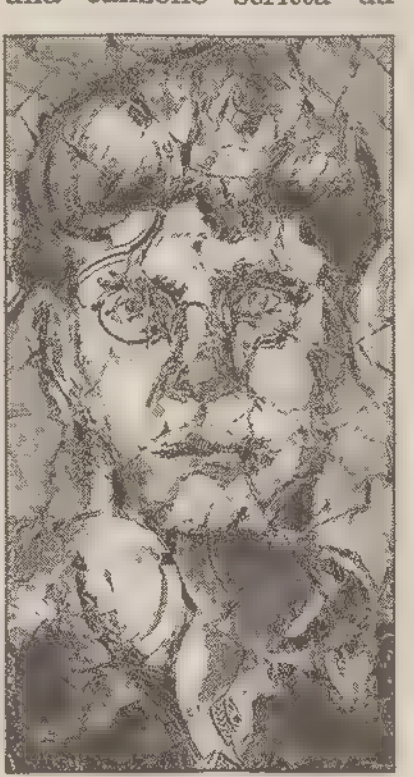
Elton, non solo requiem

ELTON JOHN: «The big picture» (Polygram). Doveva essere il disco dei suoi cinquant'anni, festeggiati travestito da Re Sole pochi mesi fa. Dei trent'anni di carriera e di collaborazione con il paroliere Bernie Taupin. Dell'abbandono degli eccessi e delle stravaganze. Della «svolta sobria». Il caso ha invece voluto che questo nuovo lavoro di Elton John esca a pochi giorni dalla pubblicazione su cd singolo di quella «Candle in the wind» riscritta in onore di Diana Spencer, già ai vertici delle classifiche in tutto il mondo, e ovviamente non compresa fra queste undici canzoni.

Che sono le solite ballate sentimentali che lo hanno fatto grande, fra passioni più o meno struggenti, ricercatezze sonore, soluzioni arrangiate di classe e qualità. Insomma, un elegante e sofisticato prodotto pop, non inferiore né superiore alle sue cose precedenti, ma che verosimilmente beneficerà della pubblicità planetaria ricevuta dal requiem per Diana. Il brano più azzeccato sembra «Something about the way you look tonight». Non manca una nuova versione di «Live like horses», il brano proposto lo scorso anno al Pavarotti International, anche se senza la voce di Big Luciano. E la conclusiva «Wicked dreams» aggiunge al

tutto un pizzico di energia. In copertina c'è un suo ritratto (nella foto qui sotto) firmato da Julian Schnabel, il regista di «Basquiat».

JOE COCKER: «Across from midnight» (Emi). C'è anche una canzone scritta da



quello scritto da Ramazzotti sono quelli più convincenti. Ma si difende anche una bella cover di un pezzo di Bob Marley, «Could you be loved».

MINA: «Minantologia» (Emi). Secondo voi è sempre la più grande? Le «altre» non contano? Beh, allora questo doppio cd (al prezzo di uno) fa per voi. Ventitré canzoni scelte nello sterminato repertorio dell'ex Tigre di Cremona. Dalla mogol-battistaiana «Io vivrò senza te» alla beatlesiana «Yesterday», da «Vedrai vedrai» a «Non credere», fino a «Vorrei che fosse amore», «Bugiardo e incoerente», «Amor mio»... Della serie: la classe non è acqua.

MORRISSEY: «Maladjusted» (Polygram). L'ex leader degli Smiths è sempre alla ricerca della formula giusta per tornare grande protagonista, come era riuscito a fare quando la musica della «sua» band faceva da colonna sonora alle giornate degli adolescenti inglesi (e non solo inglesi). Qui le sperimentazioni che avevano caratterizzato le sue prime prove soliste lasciano al posto a un progetto più organico, un pop ricco di energia e coloriture sonore, riconoscibile anche per un suo personale marchio di fabbrica. «Alma matters», uscito anche su singolo, sembra l'episodio più azzeccato.

Carlo Muscatello

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per tutti i concerti. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500. Oggi riposo.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Venerdì 26 settembre ore 20.30 (turno A), domenica 28 settembre ore 18 (turno B). Concerto dell'orchestra del Teatro Verdi. Direttore Stefano Anton Reck. Musiche di G. Mahler. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la stagione lirica e di balletto 1997/98. Conferme (entro 5/10) e prenotazioni con cartolina postale. Informazioni biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Campagna abbonamenti

1997/98. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Sono in vendita i posti a turno fisso disponibili. Prenotazioni riservate ai turni liberi per «Dante» spettacolo n. 1 (rosso) in abbonamento. Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1997/98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Per informazioni tel. 390613.

PROVINCIASSIME. Spettacoli di burattini. Oggi dalle 18.30 Servola (sagrato); dalle 18.30 Ponziana (campo delle bocce).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park» di Steven Spielberg. Dts digital sound. Oggi a sole L. 8000.

ARISTON. Ore 18, 20.10, 22.15: «Porzùs» di Renzo Martinelli. Il film che ha infiammato la Mostra di Venezia. Solo oggi prezzo unico lire 8000.

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore 18.20, 20.10, 22: «Innamorati cronici» con Meg Ryan e Matthew Broderick. Brillante, divertente, romantico. Solo giovedì: «Mosche da bar».

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore 18.25, 20.20, 22.15: «Ovosodo» di Paolo Virzì. Il film rivelazione Gran Premio

Speciale della giuria alla Mostra di Venezia.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Luana sesso e amore».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream» dal genio creativo di Wes Craven, autore di «Nightmare», il film che metterà a dura prova i vostri nervi. V.m. 14. Dolby digital. Oggi a sole L. 8000.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «She's so lovely» («Così carina») con Sean Penn, John Travolta e Robin Wright. Dolby digital. Oggi a sole L. 8000.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Anna Karenina» con Sophie Marceau. Dal romanzo di Tolstoj la straordinaria storia di amore e morte nella nobile e austera San Pietroburgo di fine '800. Dolby

stereo. Oggi a sole L. 8000.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nella società degli uomini». Una brillante black comedy, un corrosivo manifesto sul maschio in crisi di potere. Dolby stereo. Oggi a sole L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: solo oggi: «Cronache del terzo millennio» di Francesco Maselli. Da domani: «I vesuviani».

ALCIONE. Prime visioni. Dal 25/9: «Lezioni di tango» di Sally Potter (la straordinaria regista di «Orlando»). Dolby stereo.

CAPITOL. Oggi solo L. 5000. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Con Air» con Nicholas Cage, John Malkovich. In Dolby stereo. Il film

più spettacolare dell'anno. (Sono in vendita i nuovi abbonamenti).

GRADO

CRISTALLO. Spettacoli alle ore 20.30 e 22.30: «Twin Town». Dopo «Transpotting».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 1997/98. Campagna abbonamenti: riconferme dei posti e turni di abbonamento (ad eccezione dei miniabbonamenti) fino al 2 ottobre presso la Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19, da lunedì a sabato). Nuove sottoscrizioni dal 4 ottobre p.v. in vendita anche presso Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Discotex-Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore 17.30, 19.30 e 21.30: «Il viaggio della sposa» di Sergio Rubini.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.50, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park». Un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.30: «Air Force One» con H. Ford.

Sala 3. 17.50, 20.22.10: «Porzus» di R. Martinelli.

OGGI TUTTI AL CINEMA

AMBASCIATORI e NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

a sole lire

L. 8.000

Il piacere di stare insieme

L'UVA PASSA (Via Corridoni 2, tel. 040/672200 TRIESTE)

Dallo stuzzichino al pasto completo. APERTO FINO ALLE 02 - 7 GIORNI SU 7

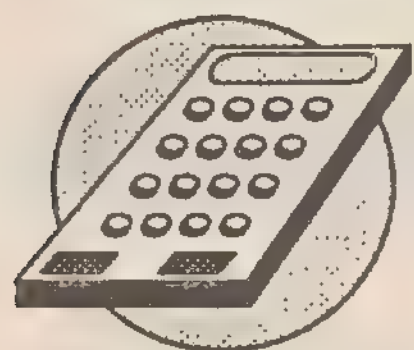
RUVIDO (Via dell'Industria 5, Tel. 365224)

Presenta LA VERA ED UNICA PIADINA ARTIGIANALE TRAMEZZINI - TARTINE... e altro! APERTO FINO A TARDATA NOTTE (chiuso domenica)

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

TELECOMANDO

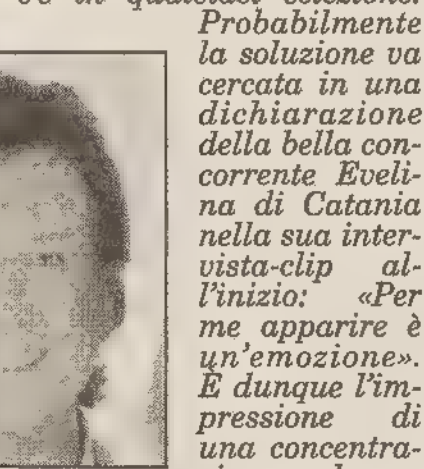


Non guardate le top model ma l'Amadeus tuttofare

di Giorgio Pacerani

Il problema, vedete, è che la parola «top model» è infazionata. Stando al vocabolario, «top model» dovrebbe essere una «model» a un punto alto della carriera. Ora, a «Look of the Year» (giugno su Italia 1) sfilano a Nizza 80 semifinaliste internazionali, precedute da una selezione particolare per otto italiane; in ripetute selezioni tormentose passano da 80 a 30, da 30 a sedici, fra cui vengono elette tre. Siccome già le sedici vincono un contratto, abbiamo sentito da Amadeus — che conduceva per la Tv italiana — che già hanno diritto all'etichetta di «top model». E solo una questione lessicale: se nel mondo della moda adesso le «top model» entrano al debutto a sedici a sedici, con quale parola indicheremo Naomi Campbell (che per inciso era prevista in giuria, e speravamo di vederla)? A questo punto bisognerà cercare un'altra parola per indicare il livello più alto (anni fa, per la serie «confini del Kitch linguistic») aveva sentito usare il semiserchio «stratop», che per

fortuna non ha avuto futuro. O era solo l'entusiasmo di Amadeus (nella foto) che gli rendeva bollente il lessico? Francamente Amadeus non è antipatico; ma è, come dire, iperadrenalinico. Bisognava vederlo, che si esalta per i destini delle ragazze italiane, irrompe e tonitruante dietro le quinte, vuole andare a ballare con le modelle sul palco, e a un certo punto si mette a fischiarle che sembra il lupo innamorato dei cartoni animati di Tex Avery. Ci piacerebbe sapere chi gli fa prendere tutte quelle vitamine in Media-set.

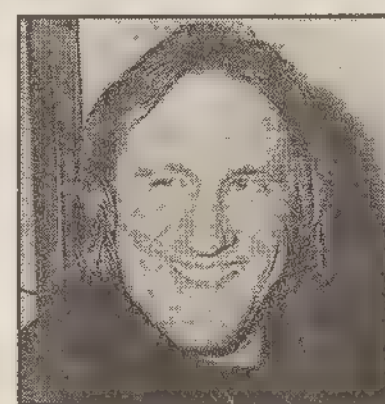


Selezioni tormentose, dicevamo: non abbiamo osato guardare i visi delle escluse, riprese in secondo piano ad applaudire le rivali più fortunate. Vien da chiedersi perché questo classico mo-

mento in cui la tv spia la delusione mascherata sotto un sorriso sia tanto più triste, per empatia, in un concorso di bellezza o per «top model», che non — se vedessimo in tv un concorso per professori universitari. L'investimento emozionale c'è in qualsiasi selezione. Probabilmente la soluzione va cercata in una dichiarazione della bella concorrente Evelina di Catania nella sua intervista-clip all'inizio: «Per me apparire è un'emozione». E dunque l'impressione di una concentrazione sul momento, sull'es-

serci, sull'«hic et nunc» della gara, che le dà tale risanazione personale? Mah. O forse c'era soltanto quell'idea di fragilità che vien naturale di collegare alla bellezza (non vogliamo dire che non esistano professori universitari bellissimi). A quel che si capiva, nel

OGGI IN TV



Prima tv con Gerard Depardieu Ma dov'è andata la mia bambina

Cinque film per una serata.

«Ma dove è andata la mia bambina?» (1994) di Steve Miner (Raiuno, ore 20.50). In priva tv. Gerard Depardieu (nella foto) diventa un attore americano e replica un suo successo europeo. Nei panni di un genitore quarantenne si finge amante della figlia per farne ingelosire il fidanzato.

«Nella tana del serpente» (1991) di Rod Holcomb (Tmc, ore 20.30). Quando John Travolta sembrava un divo sul viale del tramonto faceva il protagonista di storie come questa in cui è un assistente sociale che aiuta un bambino corriere della droga.

«Sentenza pericolosa» (1994) di William Bindley (Raitre, ore 20.50). La giudice Bonnie Bedelia indaga sulla morte di un collega, scopre un omicidio e rischia la camera a gas come inquisita.

«Basta vincere» (1994) di William Friedkin (Italia 1, ore 22.45). Una commedia nel mondo del basket con Nick Nolte allenatore in cerca di talenti.

«Rosa Scompiglio e i suoi amanti» (1991) di Martha Coolidge (Retequattro, ore 22.40). Un uomo rievoca i suoi anni giovanili e l'amore per la cameriera che aveva sedotto tutto il vicinato. Con Robert Duvall, Laura Dern e Diane Ladd.

Canale 5, ore 23.20

Solo Berlusconi al «Costanzo Show»
Silvio Berlusconi, presidente di Forza Italia, sarà l'unico ospite della puntata odierna del «Maurizio Costanzo show».

Tmc, ore 16

«Ricchi e poveri e Bouquet da Rispoli»
Ricchi e Poveri e Carole Bouquet sono tra gli ospiti di oggi a «Tappeto Volante». Nel salotto di Luciano Rispoli anche: Giulia Boschi e Lorenzo Crespi, interpreti del film «Porzus»; le attrici Carole Bouquet e Vanessa Gravina; Onofrio Pirota e il criminologo Francesco Bruno.

Raitre, ore 11

«Grand Tour» sui trapianti
Il cardiocirurgo Carlo Marcelletti e la presidente dell'Associazione Italiana Donatori d'Organi, Vincenza Palermo parleranno del problema dei trapianti oggi a «Grand Tour», il programma condotto da Mino Damato su Raitre. In scaletta: per la parte dedicata ai «sentimentali», interventi della scrittrice Laura Prete e dello psicologo Carlo Alberto Pinelli sulla «scoperta dei propri limiti».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscati e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.55 PICCOLA POSTA. Film (commedia '55). Di Steno. Con Alberto Sordi, Franca Valeri.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telenovela. «L'assassinio e di moda»
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 SPARA FORTE, PIU' FORTE, NON CAPISCO. Film (commedia '66). Di Eduardo De Filippo. Con Marcello Mastroianni, Raquel Welch, Guido Alberti.
15.50 SOLLECITO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telenovela. «Il ringraziamento»
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 MA DOVE E' ANDATA LA MIA BAMBINA? Film (commedia '94). Di Steve Miner. Con Gerard Depardieu, Stephen Tobolowsky, Dalton Jones.
22.30 TG1
22.35 I MILLE VOLTI DI UN COMICO: ENRICO MONTESANO. Con Giancarlo Governi.
23.30 MARMELLATA
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO - SEQUENZE
0.55 FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: STEFANO GOTTOLI. Con Gigi Marzullo.
1.20 LA NOTTE PER VOI: ARRIVERCI ROMA
1.45 PRESENTAZIONE DI GABRIELLA PORTA

RAIDUE

7.00 FRAGOLE VERDI. Telenovela.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 HELDI
7.45 POPEYE
8.45 TOM & JERRY
9.25 SYLVESTER AND TWEETY MYSTERIES
9.45 ANIMANIACS
10.00 LASSIE. Telenovela.
10.25 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.50 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV 1A PARTE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TOM & JERRY
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV 2A PARTE
15.20 METEO 2
15.25 ZUM ZUM ZUM 2. Film (musical '69). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Isabella Savona.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL FILM)
17.15 TG2 FLASH
17.20 BONANZA. Telenovela.
18.10 SANTA MESSA PER 29° ANNIVERSARIO DI PADRE PIO
19.15 IL COMMISSARIO REX. Telenovela. «Orsacchiotti letali»
20.05 TOM & JERRY
20.30 TG2
20.50 SPECIALE: CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
23.30 TG2 NOTTE
0.00 NEON CINEMA
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTT SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 IL SET DI MEDEA. Documenti.
0.35 PIZZA PIZZA. Con Sabrina Paravicini.
1.05 FELICITA' PERDUTA. Film (drammatico '38). Di Hans Heinrich. Con L.Dagover, P.Hertman.
2.25 I RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossa e Onofrio Pirota.
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
9.00 SANTIAGO. Film (avventura '56). Di Gordon Douglas. Con Alan Ladd, Rossa Podesta.
10.30 RAI EDUCATIONAL
11.00 RAI EDUCATIONAL. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDDICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA? Telenovela. Bugie - Un bicamerale di troppo
15.35 TG3 POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 ATLETICA LEGGERA: COPPA ITALIA
15.50 MONTECATINI TIRO A VOLLO
16.05 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
16.25 EQUITAZIONE: CONCORSI IPPICI INTERNAZIONALI
16.40 JESI, PATTINAGGIO A ROTELLE
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 FRIENDS. Telenovela. «Due settimane di pruriti»
20.50 SENTENZA PERICOLOSA. Film tv. Di William Bindley. Con Bonnie Bedelia. Con Willy Wirth.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 QUELLA CERTA ETA'. Film. Di Daniele Segre.
23.50 IO LE SCRIVERE
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telenovela. «Cuori solitari»
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 SARA' PER SEMPRE. Film tv (drammatico '95). Di Bill Norton. Con Tomas Calabro, Tracey Gold.
17.50 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 VOTA LA VOCE
23.10 TG5
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
1.45 TG5
2.15 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
2.45 TG5
3.15 NONSOLOMODA (R)
3.45 SUL LUOGO DEL DELITTO. Telenovela. «Il gioco erotico»
4.45 BOLLICINE
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telenovela.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 SUPERVICKY. Telenovela.
10.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telenovela.
10.25 LE STRADE DI SAN FRANCESCO. Telenovela.
11.25 SPECIALE: IN BARCA A VELA CONTROMANO
11.30 CHIPS. Telenovela.
12.20 STUDIO APERTO
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 LUPIN L'INCORREGGIBILE
13.30 BEETLEBORGS: QUANDO SI SCATENA IL VENTO... Telenovela.
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 LE JENIE. Con Simona Ventura.
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telenovela. «Lezione di vita»
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 CASPER
16.30 DOLCE CANDY
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
17.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.30 SWEET VALLEY HIGH. Telenovela. «Segreti»
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telenovela.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.05 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
19.45 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 CALCIO: INTER - FOGGIA
22.40 ELTON JOHN - NUOVO VIDEO: THE WAY YOU LOOK TONIGHT
22.45 BASTA VINCERE. Film (commedia '94). Di William Friedkin. Con N. Nolte, E. O'Neal.
0.40 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.50 ITALIA 1 SPORT
0.55 STUDIO SPORT
1.05 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 DISPERATAMENTE GIULIA. Film tv. Di Enrico Maria Salerno. Con Thane Welch, Fabio Testi, Laura Antonelli.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA VERA STORIA DI CALAMITY JANE. Film tv (western '95). Di R. Hardy. Con J. Palanca, M. Griffith.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldo.
19.35 CALIMERO
20.05 L'ISOLA DEL TESORO
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldo.
20.35 L'ULTIMO PADRINO. Film tv (drammatico '97). Di G. Clifford. Con D. Hannah, K. Alley.
22.40 ROSA SCOMPILIO E I SUOI AMANTI. Film (commedia '91). Di Martha Coolidge. Con Laura Dern, Robert Duvall.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 NELLA CITTA' L'INFERNO. Film (drammatico '58). Di Renato Castellani. Con Anna Magnani, Giulietta Masina.
3.00 TROOPERS. Telenovela.
3.30 HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telenovela. «La vedova nera»
4.20 MATT HOUSTON. Telenovela. «Ricetta mortale»
5.10 KOJAK. Telenovela. «Per amore di Lisa»

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telenovela.
8.30 DAVY CROCKETT
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telenovela.
10.00 LE MEMORIE DI UN DON GIOVANNI. Film (commedia '51). Di Joseph Newman. Con Marilyn Monroe, June Hower.
12.10 PARKER LEWIS. Telenovela.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONISIDE. Telenovela.
14.15 ENRICO VIII E LE SUE MOGLI. Film (storico). Di W. Hussein. Con K. Mitchell, C. Rampling.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
17.30 ZAP ZAP. Con Marta Lupatini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 NELLA TANA DEL SERPENTE. Film (poliziesco '90). Di Ros Holcomb. Con John Travolta, Bernie Casey.
22.35 TMC SERA
23.00 VITE - DANNATE. Film (thriller '90). Di Robert Markowitz. Con Michael Tucker, Juliette Lewis.
0.50 TMC DOMANI
1.15 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Roberta Capua, Stefania Cuneo.
3.15 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 MARTA. Telenovela.
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.30 L'INARIVABILE. FELICITA'. Film. Di S. Lanfield. Con Rita Hayworth, Fred Astaire.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.05 IL NASO SEMPRE CHIUSO. Documenti.
12.00 SALZKAMMERGUT - IN LINGUA TEDESCA. Documenti.
12.30 BLACK. Telenovela.
13.00 I BISNONI E LE ANTILOPI. Documenti.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO DI SERIE A2
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 PICCOLE DONNE. Film.
19.00 IL COBRA: IL SERPENTE DELL'INDIA. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CARTONI ANIMATI
20.30 SOTTO QUESTO SOLE...
21.30 UNA RECITA A QUATTRO. Film. Di Jacques Rivette. Con Bulle Ogier, Benoit Regent.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 FIRST TEN. Telenovela.
0.00 CHI TE L'HA FATTO FARE? Film (commedia '74).

TELEFRIULI

7.15 FESTIVAL DELLA CANZONE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 VIDEONATURA. Documenti.
10.00 VIDEOSHOPIPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.30 TG CONTACTO. Con Andrea Valic.
13.00 PERSONAGGI E OPINIONI
13.30 TG CONTACTO. Con Andrea Valic.
14.10 VIDEOSHOPIPING
18.05 SHAKER PLANET
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 SPECIALE IPERTENSIONE
20.30 ELS CAFFÈ. Con Franca Rizzi.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 SOTTO QUESTO SOLE...
23.15 TELEFRIULI SPORT
23.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPIPING
1.40 MATCH MUSIC MACHINE
2.10 UNDERGROUND NATION
2.35 LA MOGLIE CELEBRE. Film (commedia '46). Di Henry C. Potter. Con Loretta Young, Joseph Cotten.
4.05 TELEFRIULI NOTTE
4.35 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURENEWS
16.10 VITE PARALLELE
17.00 FESTIVAL CARTONI ANIMATI AD AMALFI
17.30 TV SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 SUPERBOOK
20.00 FAUNA SELVAGGIA. Documenti.
20.30 MAPPAMONDO
21.15 PARLIAMO DI...
21.45 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.05 PALLACANESTRO: COPPA EUROPA
6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
10.40 HIT LIST UK
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS E NEWS
19.30 HIT LIST UK
20.30 MTV LIVE
21.30 ON STAGE
22.00 MTV ALBUMS
22.30 MTV HOT
23.00 FESTIVAL: NEAPOLIS
23.30 NIGHT MIX
0.00 ALTERNATIVE NATION
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telenovela.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 VIDEOSHOPIPING
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 TELEFILM. Telenovela.
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEOSHOPIPING
18.30 VIDEOSHOPIPING
18.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.55 VIDEOSHOPIPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEOSHOPIPING
20.15 PIANETA AUTO
20.20 VIDEOSHOPIPING
20.30 FILM. Film.
22.15 VIDEOSHOPIPING
22.20 VIDEOSHOPIPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEOSHOPIPING
23.55 PIANETA AUTO
0.00 VIDEOSHOPIPING
0.10 VIDEOSHOPIPING
0.15 VIDEOSHOPIPING
0.20 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
0.55 VIDEOSHOPIPING
1.00 TG REGIONALE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 I CAMIONISTI. Telenovela.
18.50 SISTER KATE. Telenovela.
19.30 COVER UP. Telenovela.
20.30 FLASH
20.35 AVANZI DI GALERIA. Film (commedia '90). Di Bert Brinkhoff. Con Dyan Cannon, Phyllicia Rashad.
22.20 COLORADIO
22.30 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE: TMC RACE
0.05 COLORADIO
10.00 CARTONI ANIMATI
10.30 COMMERCIALI
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 I FAVOLOSI EROI
13.00 BATMAN. Telenovela.
13.30 DE NEWS TG
14.00 DALLE 9 ALLE 5. Telenovela.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 CRAZY DANCE
19.30 BATMAN. Telenovela.
19.35 DE NEWS TG
20.00 DALLE 9 ALLE 5. Telenovela.
20.30 I GIGANTI DEL KARATE. Film (avventura '79). Di H. Shean. Con Nora Wall, Alexander Seng.
22.30 DE NEWS TG

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telenovela.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 AUTOMODELLI
18.00 DIAMONDS. Telenovela.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 L'OSTAGGIO. Film (azione '87). Di Hanro Mohr. Con Percival Rubens, Kevin McCarthy.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 AUTO E AUTO
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telenovela.
12.45 ADAM 12. Telenovela.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telenovela.
21.00 AZZURRA SPORT
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 DOCUMENTARIO.
17.30 GIOVANI AVVOCATI. Telenovela.
18.30 VIDEONATURA.
19.00 REPLAY
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
19.45 ECCLESIA
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 IL MONDO E' BELLO PERCHÉ VARIO. Documenti.
21.00 GIOVANI AVVOCATI.
22.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO

TELECHIARA

16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 DOCUMENTARIO.
17.30 GIOVANI AVVOCATI. Telenovela.
18.30 VIDEONATURA.
19.00 REPLAY
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
19.45 ECCLESIA
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 IL MONDO E' BELLO PERCHÉ VARIO. Documenti.
21.00 GIOVANI AVVOCATI.
22.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 10.05: Via Maria; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: Rai giornale radio; 13.05: GR1; 13.28: Radiocelluloid; 14.00: GR1; 14.05: Medicina e società; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.05: Speciale Athenaeum; 16.33: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: A voi la linea; le radio nel mondo; 18.12: mercati; 18.30: Radiocelluloid; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 20.40: Sipario d'opera; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Radiocelluloid; 1.00: Musica; 4.00: 6.00: 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

RadioDue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: buongiorno; 7.15: Maurizio Costanzo; 7.18: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiama e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Tandem; 9.10: Il consiglio del nutrizionista; 9.29: Il ruggine del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Chiamata Roma; 10.37: 11.54: Mezzogiorno con G. Gherini Deneuve; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.54: Mirabelli; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - per Super Hit Singoli; 14.32: Radiocelluloid; 15.30: GR2; 15.35: Notizie; 15.38: GR2; 15.40: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 0.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 10.15: Tena; 11.00: Pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagina; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.15: Pagina; 12.54: La natura delle cose; 13.30: Opera senza confini; 13.30: Indovina chi viene a pranzo; 13.45: La Baraccata; 13.45: GR3; 14.02: Lampi d'estate; 14.30: GR3; 14.35: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20.00: Poesia su poesia; 20.18: Radiotre sul Festival; 20.30: Steve Coleman; 23.15: Questa terra e la mia terra; 0.00: Musica classica. Notturno italiano 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2.00 - 4.50); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03); 4.03 - 5.03; 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06); 4.06 - 5.06; 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta) + accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Onda verde la musica; 18.30: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Italia. 15.30: Notiziario; 15.45: Lavoro, occupazione, prospettive per il 2000; 16: Chi ha tempo non aspetti tempo. Programmi in lingua slovena. Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: Apriamo il libro delle fiabe; 8.45: Musica per la casa; 9.30: Pagine scelte; 10: Musica leggera slovena; 10: Notiziario; 10.10: Certo in stereofonia; 11.30: Libro aperto; Katja Kjuder; «La mia Cina»; puntata; 12: Pop music; 12.20: Onda verde la musica; 12.40: Musica; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gentili d'Italia; 15.15: Fermo, Cefizeli! Non sono cose da bambini...; 16: Uomini e cose da bambini; 17: 13: 12.45: Musica per la casa; 13.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Marjan Tomis; «Per la miseria!», romanzo radiofonico in 26 puntate, sceneggiatura di Dusan Voglar, musiche originali di Tomaz Rauch, regia di Sergej Verc; XXV puntata; 18.15: Euro Hit 101 (

NORD CONTRO SUD

Si disputerà entro dicembre un incontro di calcio «tra le rappresentative nazionali di Padania e del neonato Stato di Ausonia». Lo annuncia in una nota la Lega Sud, nata in Campania nel febbraio dello scorso anno e promotrice il 14 settembre a Melfi (Potenza) - con il coinvolgimento di altri movimenti indipendentisti e federalisti del Mezzogiorno - della nascita di «Ausonia, libero Stato del Sud».

SPE
Società Pubblicitaria Editoriale
TRESTE - Via L. Einaudi 3 - Via Silvio Pellico 4 / Tel. 366556-6728311
MONFALCONE - Lgo Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport Notizie	15.40 Raitre: Atletica leggera: Coppa Italia	Concorso Ippico Internazionale	Foggia
12.20 Italia 1: Studio sport	15.50 Raitre: Montecatini tiro a volo	16.40 Raitre: Jesi, pattinaggio a rotelle	21.00 Rete Azzurra: Azzurra sport
13.45 Telequattro: Basket Serie A2	16.05 Raitre: Baseball: Campionato Italiano	20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie	22.05 Capodistria: Basket, Coppa Europa
15.35 Raitre: TGS Pomeriggio sportivo	16.25 Raitre: Equitazione:	20.40 Italia 1: Calcio: Inter -	23.00 Videomusic: TMC2 Sport

PIATTI CONTRO PANATTA

Riccardo Piatti ha annunciato di avere dato mandato di querelare Adriano Panatta per le sue dichiarazioni apparse sul «Corriere della sera» del 17 settembre in cui l'ex capitano definiva «mercenario» il tecnico federale. Nell'intervista, Panatta ricordava che prima che iniziasse la preparazione per l'incontro Svezia-Italia Piatti aveva detto: «Con questa federazione non lavoro più».

SPORT

SPE
Società Pubblicitaria Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

CALCIO Lo annuncia il presidente del Coni Pescante

Presto le partite di sabato

Progetto allo studio della Figc, solo Carraro è contrario

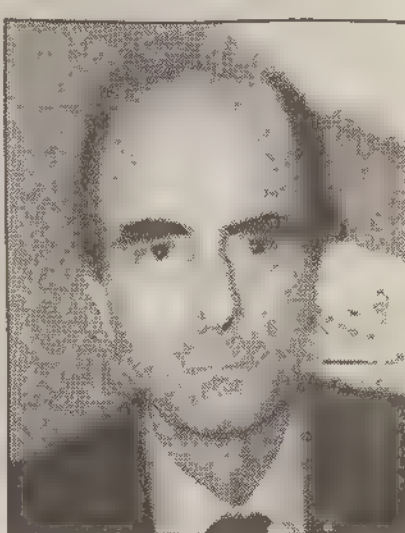
ROMA L'orientamento del Coni è quello di portare le partite di calcio dalla domenica al sabato. Mario Pescante, presidente del Coni, intervenendo al congresso eucaristico nazionale, ha spiegato che non appena l'informaticizzazione del Totocalcio sarà compiuta, sarà automatica spostare in modo definitivo il giorno delle partite.

«Del resto - ha aggiunto - l'Uefa ci sta già portando in questa direzione». L'idea è stata condivisa anche dall'arcivescovo di Genova, mons. Dionigi Tettamanzi, che fu tra i relatori della nota pastorale della Cei, «sport e vita cristiana».

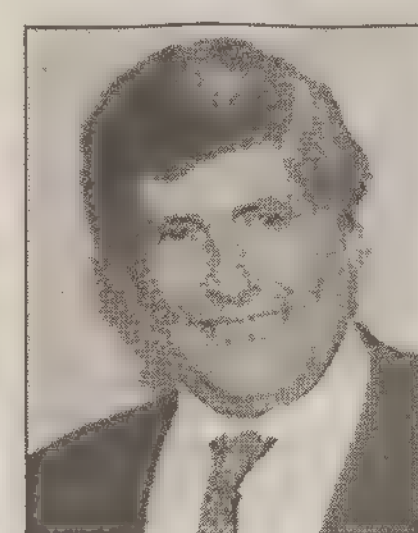
Le partite di campionato al sabato sono una vecchia idea della federazione, che sembra trovare nuovo slancio grazie alle dichiarazioni di Mario Pescante. «Nel mettere in atto questo proposito - si fa notare in ambienti federali - la nostra preoccupazione sinora è stata quella di non nuocere al Totocalcio ed agli altri sport. Visto che a parlarne è stato il presidente del Coni, il problema può essere discusso senza pregiudizi. E così si può passare a studiare un progetto di attuazione che tenga conto delle esigenze della nazionale e delle società, anche in base ai calendari delle coppe europee».

«Anche quando ero presidente della Lega - ha detto il presidente della Figc, Luciano Nizzola - ho sempre sostenuto l'opportunità di anticipare le partite al sabato. Ci siamo sempre frenati per non danneggiare gli altri sport e, nel nostro ambito, i campionati di serie C e dilettanti».

Nel momento in cui il presidente Pescante conferma che nel prossimo anno potrebbe partire il sistema on line del Totocalcio, siamo pronti a studiare insieme questa innovazione che porterebbe benefici a tutto il movimento sportivo italiano».



Mario Pescante



Luciano Nizzola

Anche il presidente Nizzola ha scoperto che ci sono 117 giocatori esteri

«Troppi stranieri in serie A»

ROMA Mentre Berlusconi rimprovera le critiche e le polemiche ad una politica mercantile e troppo poco sensibile del mercato italiano, risuona alto, intanto, il lamento di Maldini padre che ha sempre detestato la troppa abbondanza di stranieri e adesso lancia il grido di dolore in vista delle negative conseguenze che potrebbero coinvolgere in futuro le nostre nazionali. Il suo grido, intanto, è finalmente raccolto dal

presidente della Federazione Nizzola che si dice pronto a convocare i dirigenti di società per concordare con essi nuove regole. E se non fosse possibile codificare una norma «restrittiva» per le importazioni, si potrebbe stabilire «paletti morali» ovvero patti d'onore tra gentiluomini per evitare che le nostre squadre di calcio diventino autentiche succursali della legione straniera. In questo momento sono 117 i giocatori esteri in Italia. Stranieri, poi, che funzionano globalmente per modo di dire visto che tra i tanti giocatori acquistati a giugno e a luglio saranno al massimo quattro e cinque quelli veramente convincenti.

Buona parte di essi stanno in panchina togliendo ogni chance ai nostri giovani e decretando in questo modo l'assoluta inutilità dei nostri vivai. Bisogna quindi prendere provvedimenti, ma

i nostri dirigenti saranno tanto «gentiluomini» da firmare un patto di non aggressione sul mercato estero e di rilancio del prodotto italiano? Naturalmente c'è da dubitare, anche se proprio Berlusconi, presidente della società più «foresta» d'Italia, si è esercitato per primo in

una severissima autocritica. E Berlusconi, dopo le «prodezze» di Bogarde a Udine, è certamente ancora più convinto di dover procedere ad una nuova nazionalizzazione del nostro calcio. Ed è così che Nizzola potrebbe trovare sul campo un grande alleato.

La formazione friulana torna in campo già domani al «Friuli» contro la Reggina

Udinese, non c'è tempo per gioire

È probabile che Zaccheroni utilizzi le seconde linee

UDINE Non ha nemmeno il tempo per gioire, l'Udinese. Domani sera ritorna in campo, è Coppa Italia contro la Reggina: all'andata, due settimane fa, finì 2-1, con reti, per i friulani, di Emam e Locatelli. E per prepararsi adeguatamente, Zaccheroni ha convocato la truppa ieri mattina alle 11 al «Friuli» per il primo allenamento della settimana. La partita con il Milan era terminata da poco più di dodici ore e i bianconeri erano già di nuovo lì, in campo, a sudare dietro al pallone.

È stata una vittoria importante, quella colta dall'Udinese a spese del Milan. Perché è venuta dopo la delusione di Coppa Uefa a Lodz e contro una delle grandi annunciate del campionato, una formazione che ancora non riesce a esprimersi secondo le proprie potenzialità ma che quando riuscirà a parlare una lingua comune sul campo non potrà non conquistare risultati importanti.

Già, gli stranieri: argomento di strettissima attualità in casa Milan, ma anche in casa Udinese. E non solo per il numero (ma si tratta nella gran parte di giovani in parcheggio in attesa di un posto al sole, speculazioni di mercato di Pozzo, insomma), ma soprattutto per un paio di considerazioni.

La prima riguarda il belga Johan Walem: i suoi ritmi compassati spesso poco si adattano alle necessità da battaglia della squadra. Insomma, forse un po' di dinamicità in più non ci starebbe male, là in mezzo. La seconda riguarda Bacinchi, che di esotico ha solo il nome (Jonathan). Ebbene, nonostante la selva di stranieri che avrebbero potuto par-

Domani a Reggio Emilia potrebbe restare fuori Albertini

Al Milan spuntano musi lunghi Weah e Ba «pungono» Capello

CARNAGO «A Udine se c'era una squadra che doveva vincere, quella era il Milan». A dirlo è Massimo Tabei, portiere rossoneri, che come molti suoi compagni ieri ha negato che il Milan sia in crisi, nonostante i 7 punti dall'Inter dopo tre turni, nelle quali i rossoneri hanno rimediato due pareggi (Piacenza e Lazio) e la sconfitta con l'Udinese.

Dalla stagione '74-75 il Milan non registrava un avvio così «basso», senza nemmeno una vittoria nei primi 3 turni. L'unico ad ammettere che la situazione è seria è Ziege: «Non mi aspettavo che le cose andassero così male. Abbiamo grossi problemi, ma non posso dire quali sono».

Gli altri non sono così espliciti. Ma se la crisi è ufficialmente negata dai più, gli animi non sono certo allegri, e la squadra (soprattutto gli stranieri) è percorsa da un evidente malessere. Lo testimonia il cattivo umore di George Weah, che si sente troppo sacrificato rispetto a Kluyvert: «Non parlo, sono arrabbiato». Stato d'animo uguale per Bogarde e per Desailly: «Il Milan non dovrebbe fare certi regali», dice il francese, riferendosi al retropasso di Bogarde sfruttato da Bierhoff per il gol.

IN BREVE

Svizzera:
il Sion
silura
Bigon

SION Albertino Bigon non è più l'allenatore del Sion. Il consiglio direttivo del club alla guida del quale il tecnico italiano nella scorsa stagione ha vinto campionato elvetico e Coppa di Svizzera ha deciso di esonerarlo in seguito agli deludenti risultati. «In seguito alla situazione determinata in questi ultimi giorni - è scritto in un comunicato del Sion - il Consiglio del Sion ha deciso che la prima squadra non sia più affidata ad Alberto Bigon, e lo ringrazia per il lavoro che ha svolto».

Anderlecht fuori dalle coppe per illecito

HELSINKI Il comitato esecutivo dell'Uefa, riunito a Helsinki, ha decretato ieri l'esclusione dell'Anderlecht per un anno dalle coppe europee per un illecito sportivo risalente all'edizione della Coppa Uefa 1983-1984. L'allora presidente della società belga Constant Vanden Stock ha ammesso di recente, nell'aula di un tribunale civile, che corruppe l'arbitro spagnolo José Emilio Guruceta Muro perché favorisse la sua squadra nella partita di ritorno delle semifinali del torneo. In effetti il match finì 3-0 per la formazione di Bruxelles.

AUTOMOBILISMO

Il ferrarista promette: «Saremo più competitivi nelle prove pre-gara»



Schumacher è pronto per il nuovo duello con Villeneuve.

ZELTWEG Nonostante la delusione austriaca, i tifosi della Ferrari e di Michael Schumacher si apprestano a prendere d'assalto il circuito del Nurburgring, teatro domenica della 15.a prova del Campionato del mondo di F. 1, il Gran Premio del Lussemburgo. Al Nurburgring è già annunciato il tutto esaurito. Su questa pista, nell'aprile del '96, Jacques Villeneuve conquistò la sua prima vittoria in carriera, in F. 1, proprio davanti a Schumi.

Il ferrarista è però convinto di poter difendere il risicatissimo margine di vantaggio (un punto) rimastogli

nei confronti del rivale canadese. «Ieri in Austria la mia macchina era competitiva - ha ripetuto Schumacher - se non mi fosse capitata la disavventura delle bandiere gialle, che purtroppo non ho proprio visto, sarei salito sul podio e ora la mia posizione in vetta al mondiale sarebbe più solida. Certo tutto è diventato più difficile, ma non mi rassegnò».

È già conto alla rovescia per il Gp del Lussemburgo teatro del duello tra il pilota tedesco e Villeneuve

Schumacher: «Non mi rassegnò»

Austria, se non fosse stato costretto a partire dalla quinta fila, avrei avuto la possibilità di lottare con la Williams di Villeneuve. «E' assolutamente necessario da parte nostra - ha proseguito Schumacher - ritrovare competitività nelle prove ufficiali che determinano la griglia di partenza. Sabato, a Nurburgring, non potremo fallire: dovremo collocare la mia Ferrari almeno in seconda fila per puntare poi alla vittoria».

Schumacher si aspetta un piccolo aiuto dai motoristi di Maranello: al tedesco infatti non è sfuggito il fondamentale contributo che alle prestazioni della Williams nelle qualifiche del Gp d'Austria ha garantito l'ultima evoluzione del dieci cilindri Renault.

«Non mi sono mai concesso il lusso di andare in giro con l'auto più veloce. Ma per una volta questo lusso me lo concederei volentieri». E' la risposta che Michael Schumacher, in un'intervista registrata giovedì e pubblicata dal quotidiano tedesco «Die Welt», ha dato alla domanda se dopo un'eventuale vittoria nel mondiale vorrebbe passare alla McLaren-Mercedes. Il pilota della Ferrari,

comunque, ha fatto intendere che gli piacerebbe «provare» solo per una volta una McLaren, e non di cambiare scuderia.

Prosegue infine il processo sulla morte di Senna. Il pilota di F. 1 David Coulthard non si è presentato alla 20.a udienza del processo in corso in Pretura a Imola. Coulthard era stato citato dalla difesa Williams per confermare oralmente una sua dichiarazione scritta che scagionerebbe il team britannico. Secondo tale dichiarazione era normale che lo sterzo della vettura di Senna avesse una netta oscillazione: l'oscillazione era stata considerata, dalla pubblica accusa, un sintomo di un cedimento del piantone dello sterzo.

CALCIO C2, stanno emergendo i difetti dell'Unione

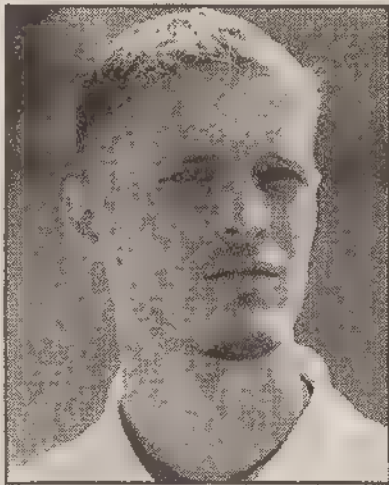
Triestina da ritoccare

Serve una punta, ma anche un centrocampista

OSSERVATORIO ALABARDATO

Il terzino Beretti cambia aria: in prestito alla Solbiatese

TRIESTE Il difensore Gian Maria Beretti (classe '77) ha cambiato aria. La società alabardata l'ha ceduto in prestito proprio alla Solbiatese che domenica è venuta a strappare un punto al «Rocco». Si allena già con la nuova squadra, ma potrà essere tesserato solo dopo il primo ottobre quando saranno riaperte le liste. Assieme ai due portieri, era stato uno dei primi alabardati a venire confermati per questa stagione. Impostato dalla Reggiana come difensore centrale per il suo fisico prestante, lo scorso campionato se l'era cavata bene anche come laterale destro. Quest'anno si è trovato la strada sbarrata da Masi e Manni o meglio Marchioro ha preferito dare fiducia a loro. In questa squadra Beretti si sentiva ormai emarginato, giocava poco anche nelle amichevoli. Inizialmente aveva palesato qualche problema di condizione legato anche a un brutto infortunio a una caviglia; poi non era riuscito a recuperare credito nei confronti dell'allenatore. Una situazione di disagio che il giocatore viveva male. La società non ha potuto che prendere atto delle scelte del tecnico e girarlo alla Solbiatese anche per la necessità di sfolire la «rosa».



Chiusa domenica la campagna-abbonamenti: le 3800 tessere sono un record per il girone

È un record per il girone A della C2. La Triestina ha chiuso domenica la campagna abbonamenti tagliando il traguardo dei 3800 tagliandi che hanno fruttato un incasso di circa mezzo miliardo. I tifosi hanno così voluto premiare lo sforzo societario compiuto questa estate dai milanesi Zanoli e Trevisan. I programmi della società, difatti, sono piaciuti agli sportivi triestini. L'anno scorso a dire il vero era stata raggiunta quota 4150 ma in un'altra situazione. Solo l'ingaggio del gabonese Aubame aveva reso mille tagliandi.

Varese e Pro Patria, una coppia improbabile Annaspa il Sandonà all'ultimo posto

Dopo aver annotato che il Livorno viaggia col turbo anche in C1 e che l'ex alabardato Godeas ha segnato con la maglia della Cremonese, non ci resta che dare un'occhiata alla classifica del girone A della C2. Una graduatoria che è ancora poco illuminante. È tornato in auge il Varese di Roselli che non ha mezze misure: o vince (spesso) o perde. Tuttavia finora ha avuto un calendario più facile degli alabardati. Desta meno sorpresa il primato della Pro Patria, costruita per vincere la C2. E invece indietro (ultimo) il Sandonà.

Cat.

TRIESTE Non è ancora la Triestina dei sogni. E anzi una squadra che al momento attuale non riesce a far valere la sua superiorità tecnica contro avversari poveri e neanche tanto belli come la Solbiatese. Il pareggio interno di domenica ha fatto definitivamente emergere un altro grosso problema: la mancanza di un «ariete» che possa farsi largo in area di rigore. Lo ha chiesto ufficialmente alla società anche l'allenatore Marchioro. Lui naturalmente vorrebbe Silenzi. E non solo lui. Ma resta un affare difficile, forse impossibile. Nei giorni scorsi il centravanti ha ribadito ai

vertici alabardati di voler trovare una sistemazione almeno in serie B. Il discorso comunque non è chiuso, la Triestina ci spera sempre ma intanto si sta guardando attorno per non farsi sorprendere impreparati al mercato autunnale. Tuttavia Silenzi o una sua eventuale controparte non potrebbe da solo risolvere i problemi dell'alabardata che nascono in mezzo al campo. L'undici di Marchioro non ha sufficiente autorità, soffre di cattiva circolazione (della palla) e spesso si fa trovare sbilanciato. Inutile strapagare allora un bomber quando manca un catalizzatore del gioco, uno per esempio come Calari che è il pensatore della Pro Sesto. Senza un giocatore con queste caratteristiche, la Triestina sarà costretta a giocare sempre all'inglese sfruttando le fasce laterali per arrivare al cross. Certo, con un Catelli al cento per cento la musica domenica sarebbe forse stata diversa. Ma basterà? Il diesse Sabatini non si sogna di fare lo struzzo. «È vero, manchiommo annocora di personalità. Analizzeremo a fondo la questione con l'allenatore per metterlo in condizione

di lavorare al meglio. Comunque sono contento che i difetti affiorino adesso che c'è tutto il tempo per rimediare».

In attesa di momenti migliori, uno splendido vecchietto (Bianchet) e un giovane emergente (Riccardo) hanno tenuto a galla la Triestina contro la Solbiatese. Il portierone, chiamato a sostituire l'infortunato Vinti, si è fatto trovare ancora una volta pronto. È un tipo schivo, di poche parole, ma di grande affidamento. E sicuro e freddo sia tra i pali che nelle uscite. Nella fase più critica della partita ha evitato il tracollo con due provvidenziali interventi di piede. Due portieri così sono un lusso per la C2.

Al peso piuma Riccardo ha invece il merito di aver realizzato il gol del pareggio. È uno che a dispetto dei suoi vent'anni conosce già molto bene il mestiere della punta. Quando non lo mettono giù diventa velenosissimo. Sbloccato si grazie al rigore trasformato a Sesto San Giovanni, contro la Solbiatese.

Il rosso Riccardo

se ha avuto la giusta prontezza di riflessi per deviare in porta di tacco quella palla vagante. Non gli si può ovviamente chiedere di fare la l'ariete ma il guastatore sì. La partita di domenica ha evidenziato un altro aspetto positivo: questa è una squadra quadrata, dotata di attributi che non si arrende di fronte alle prime difficoltà. E la terza volta che va sotto e che poi riesce a rimontare. Naturalmente c'è da capire perché va così facilmente in svantaggio, tuttavia quest'anno esiste quello spirito di squadra e quella compattezza che sono necessarie per ritornare a vedere la luce nelle situazioni più scabrose.

Maurizio Cattaruzza

BASKET L'ala protagonista nella Genertel

Esposito: «E' il gruppo la chiave del successo»

TRIESTE Giornata di libertà. E Riccardo Esposito ieri ha trovato qualcuno che lo ha fatto sudare più dei fratelli Gigena: il figlioletto. Riproposti in A2 dopo la stagione in Germania al Bayer Leverkusen, è stato tra i protagonisti nella vittoria della Genertel sulla Bini Livorno.

«Avvertivamo la pressione dell'esordio - racconta l'ala - Probabilmente è questo il motivo di quel primo tempo contratto. Ci siamo organizzati bene in difesa ma al tiro per 20 minuti abbiamo stentato». La scossa è arrivata dagli uomini usciti dalla panchina. «Effettivamente - prosegue Esposito - la Genertel non ha un vero e proprio quintetto base. I due stranieri, che occupano ruoli chiave, gioca-

no un po' di più ma tra noi italiani il minutaggio è diviso in modo equo, ci sentiamo tutti responsabili allo stesso modo. Si è creato, inoltre, lo spirito di gruppo. Ci sono bastati pochi giorni di allenamento per riuscire a trovare la giusta sintonia».

Dall'Eurolega con una formazione tedesca alla A2 con Trieste. È stato difficile riabituarsi? «Sono due esperienze diverse. In Germania mi chiedevano di svolgere determinati compiti. Qui l'allenatore non smette mai di ricordarci che a decidere le partite siamo noi. Cambia soprattutto la mentalità».

E il pubblico. Anche se nel salto di categoria la Genertel ha perduto quasi mille spettatori, Chiarbola domenica scorsa era

un teatro di lusso per l'A2. «Non dimentichiamo che era una bella giornata e che più di qualcuno, magari, non se la sarà sentita di sacrificare allo sport un pomeriggio di sole. Sapere che quest'anno Trieste ha più abbonati che in A1 (raggiunti i 1500, la campagna si chiuderà il 4 ottobre, n.d.r.) rappresenta uno stimolo in più».

A proposito di stimoli, domenica la Genertel si calerà a Jesi nel clima particolare di una «piazza» che per la prima volta si affaccia in serie A. «Le due trasferte marchigiane - continua Esposito - serviranno a darci la nostra dimensione fuori casa. Jesi avrà logiche motivazionali per dare il massimo, la settimana successiva Fabriano cercherà di confer-



Riccardo Esposito

marsi un campo scomodo». Secondo Esposito il torneo di Sassari ha costituito un buon test in vista delle prime trasferte: «È gratificante disputare le gare di precampionato davanti al proprio pubblico ma solo viaggiando una squadra riesce a verificare la propria tenuta. Anche se in un torneo la determinazione non è la stessa di quanto si lotta davvero per i due punti, in Sardegna la squadra ha vissuto un'esperienza importante, che servirà per l'A2».

Roberto Degrossi

ARANCIA A SPICCHI

La Stefanel lanciò Middleton Larry da italiano la punisce

The best. Non poteva scegliere modo migliore Larry Middleton per riaffermarsi in A1, stavolta con lo status di italiano. I suoi 36 punti hanno affossato la Stefanel. Quel marchio, cioè, che ai tempi di Trieste gli offrì la prima chance ad alto livello.

Il flop. Doveva essere una delle stelle della domenica. D'accordo, la condizione fisica era precaria ma Walter Berry a Verona pare aver fatto da spettatore non pagante. E i problemi di amalgama della Polti così diventano più seri.

La novità. È uno dei tanti triestini erranti nel pianeta basket. Claudio Scabini, play-guardia cresciuto al Don Bosco, ha debuttato con Jesi in A2 all'età di 29 anni. Per festeggiare, ci ha messo di suo 18 punti. Se la Sicc ha perso, di sicu-

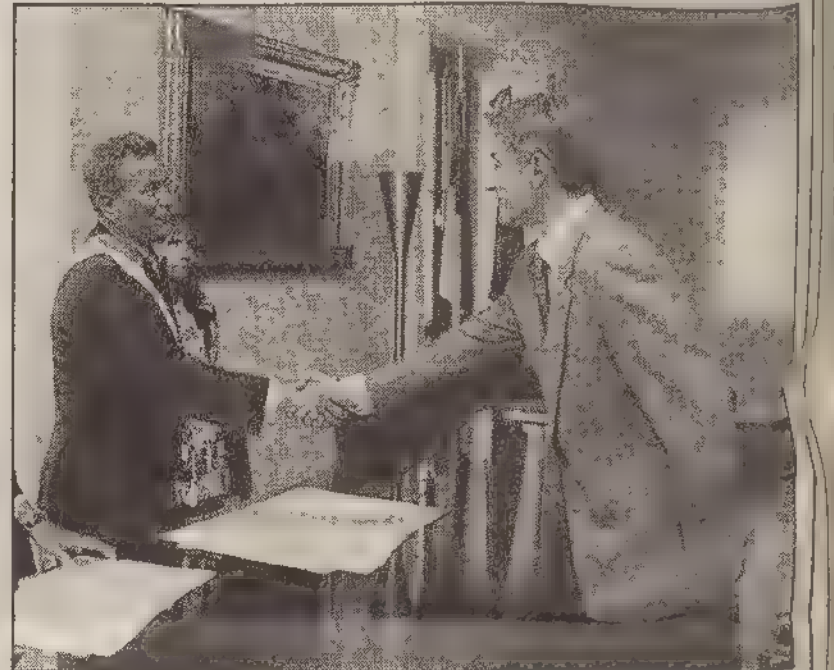
ro non deve chiedere a lui il perché. Il rebus. Per due mesi gli operatori dell'A2 si sono trovati d'accordo: la Casetti farà strada perché con Burt, Jones e Bortolon ha un attacco devastante. Infatti, il match con la Dinamica lo ha risolto in difesa e l'uomo-chiave è stato Faggiano...

Il ritorno. Si riaccende un talento che sembrava perso. Battipaglia ha creduto in Francesco Orsini, reduce da anni difficili, condizionati da gravi infortuni. Probabilmente Vandoni ricordava ancora il formidabile realizzatore dei tempi di Udine. Fiducia premiata. È stato premiato con 22 punti.

I figli di Bosman. Sarà poi un affare il comunitario più atteso dell'A2, Sheehy, di Pozzuoli?

Ro.De.

Tanjevic giura in Comune Trieste ha un abitante in più



TRIESTE Bogdan Tanjevic è da ieri cittadino italiano a tutti gli effetti. Tanjevic, nato a Pjervlja il 14 febbraio '47, ha giurato ieri davanti a Roberto Damiani, vicesindaco di Trieste. Il c.t. della Nazionale vive qui da 12 anni con la moglie e i figli. Tanjevic ha avuto come testimoni Matteo Bonicicoli, suo viceallenatore in azzurro, e un suo amico personale Itamdi Mesinoglu.

TENNIS

Dopo la sconfitta in Davis si riapre il dibattito sul capitano azzurro

Galgani e Bertolucci, il '98 potrebbe essere un «dèjà vu»

IN BREVE

Fondo: Sappada Fauner si frattura una clavicola

SAPPADA Silvio Fauner, olimpionico di fondo, si è fratturato la clavicola destra cadendo durante un allenamento in bicicletta. Fauner ha riportato una frattura pluriframmentata. Il campione si stava allenando in vista delle olimpiadi invernali che si svolgeranno a Nagano in Giappone nel prossimo febbraio.

Ciclismo: alla Vuelta Svorada firma lo sprint

SANTANDER Il ceco Jan Svorada ha vinto allo sprint la 16.a tappa della Vuelta. Lo svizzero Zulle ha conservato la maglia di leader. Gli organizzatori della Vuelta si rivolgeranno all'Uci affinché prenda provvedimenti disciplinari contro Tonykov ritiratosi dalla corsa.

Ciclismo: la Cofidis ingaggia Casagrande

PARIGI La Cofidis, squadra francese diretta da Cyrille Guimard in cui quest'anno sta correndo Fondriest, ha annunciato l'ingaggio di altri due italiani per la prossima stagione: Francesco Casagrande e Massimiliano Lelli. I due nell'annata in corso corrono per la Saeco.

Si riparla di Paolo Francia come candidato al vertice della Fit

ROMA Un avvocato, se è bravo, può farne di tutti i colori, zigzagando tra le cose statiche con quella brillantezza mentale che gli può consentire ogni tipo di ginnastica interpretativa della legge e del sistema. In questa chiave, e con questo spirito, va visto il futuro del tennis italiano.

È ormai ufficiale che l'attuale reggenza uscirà di scena, invisa dalla maggioranza. Ma ci sono di mezzo i cosiddetti tempi tecnici. Il presidente federale l'avvocato Galgani ed il suo gruppo di fedelissimi, ideologicamente scesi di sella, ha tuttora in mano un colpetto di classe che ha deciso di mettere a segno. Partendo dal presupposto che la prossima assemblea elettiva sarà nel marzo del '98, il gruppo degli uscenti ha deciso «con spirito di responsabilità» di votare e varare le decisioni tecniche per l'anno a venire.

Ciò significa che nella prossima riunione del 26 settembre il consiglio federale dimissionario che dovrebbe avere l'obbligo morale di non intercedere nell'attività di chi verrà, assegnerà a Paolo Bertolucci un contratto annuale quale capitano di Coppa Davis. Un gesto che sul piano burocratico non fa una grinza, ma che non

può non essere considerato come un clamoroso bastone messo tra le ruote di chi verrà e di chi, ovviamente, ha le proprie idee (che potrebbero essere in teoria le stesse, con il sol particolare che appartengono ad altri).

Il gesto si apre ad ogni pensiero: possiamo considerarlo una furbata oppure un eccesso di responsabilità, sta di fatto che il presidente del Coni Pescante interverrà in settimana per tentare di disinnescare questa mina, ma il vecchio consiglio federale avrà ancora la possibilità



Coppa Davis: un'immagine emblematica della sconfitta del doppio azzurro Nargiso-Camporese in Svezia.

tà di legiferare nel pieno rispetto della propria autonomia. Mentre si cominciano a fare i nomi dei candidati

SPORT E REGIONE

Riunione tecnica per tracciare la nuova legge quadro

TRIESTE L'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia si sta apprestando a rivedere la normativa in materia di sport e tempo libero con un testo che nelle intenzioni dell'assessore competente Roberto de Gioia dovrà avere la valenza di una legge quadro di riferimento per l'intero settore.

In vista dell'esame del testo da parte dell'esecutivo, de Gioia, ieri in una riunione definita «tecnica» ha illustrato la bozza di articolato ai componenti del comitato sport per tutti con lo scopo di raccogliere

direttamente dal mondo sportivo indicazioni. Particolare attenzione è rivolta al recupero, alla manutenzione e alla ristrutturazione degli impianti con l'obiettivo di snellire le procedure relative. Alcuni capi del documento sono dedicati agli interventi per il completamento, il miglioramento, l'ampliamento la costruzione di impianti sportivi, alle sovvenzioni per enti locali destinate ad interventi di manutenzione sugli impianti sportivi scolastici e ai contributi per la loro gestione.

MOTO

Assorbite le conseguenze dell'incidente stradale

«Rossifumi» l'indistruttibile Dopo lo choc, va in Indonesia

Sci nautico Ostuni e Gattone primi in Slovenia

TRIESTE Un prestigioso risultato per lo sci nautico regionale e italiano è stato ottenuto dai triestini Ulisse Ostuni e Barbara Gattone, dello Sci Club Paradiso, all'International Kvarner Cup, di slalom e figure, nella baia di Bakara in Slovenia. Alla manifestazione erano presenti oltre 40 atleti provenienti da Italia, Slovenia, Erzegovina, Slovacchia. Nello Slalom Ostuni ha avuto la meglio su Music (terzo è giunto Morandini), ma ha primeggiato anche nelle Figure. Continua a stupire inoltre la Gattone che dopo cinque anni di assenza si è messa in evidenza nelle gare a Bakara.

Prima medaglia per l'Italia infine ai mondiali di sci nautico, discipline classiche, in corso a Medellin in Colombia. Patrizio Buzzotta, 26 anni, di Milano, ha conquistato il bronzo nelle Figure con 10,200 punti. Dopo il bronzo di Buzzotta, altre due medaglie si sono aggiunte ieri, giornata conclusiva dei mondiali: il bronzo per Alessi nella combinata e l'argento per l'Italia nella classifica a squadre.

PESARO «Il cervello di Valentino Rossi non ha subito alcun trauma, è perfettamente sano. Partirà per l'Indonesia». Lo ha detto il medico, il dottor Claudio Costa, che ha avuto in cura il campione dell'Aprilia dopo l'incidente stradale che ha subito con Loris Capirossi.

La risonanza magnetica e gli altri accertamenti clinici e strumentali ai quali il pilota è stato sottoposto a «Villa Serena» di Forlì hanno escluso qualsiasi strascico dell'incidente stradale di domenica scorsa. «Valentino - ha riferito Costa, accorso al suo capezzale - è tornato alla felicità e mi ha espresso il desiderio che lo accompagnassi in Indonesia. Quello del 28 settembre era uno dei pochi gran premi che pensavo di saltare, ma di fronte ad una richiesta simile non ho potuto dire di no. Adesso Valentino e io partiremo insieme da Bologna».

«Rossifumi» ieri è tornato a casa, a Montecchio, dalla mamma, che l'altra mattina era stata la prima a chiamare un medico quando il figlio si era sentito male. Il dopo-festa in

ospedale resterà una brutta avventura per «il ragazzino geniale, che - ha concluso Costa - ci ha dato tante emozioni e continuerà a farlo».

Ieri intanto è partito per l'Indonesia il gruppo Aprilia guidato dal ds Carlo Pernat, il quale ha detto che «solo il dottor Costa può autorizzare Valentino a correre: l'Aprilia non si prende la responsabilità».

«Adesso vado a casa a preparare le valigie perché si parte», ha commentato Valentino Rossi all'uscita dalla clinica, dove si era radunato un gruppetto di suoi fan. Vai in Indonesia per vincere ancora? «Sarà molto dura», ha risposto il campione. Dell'incidente dell'altra sera non ha voluto parlare. «È stata una sciocchezza e adesso sono tranquillo. I medici mi hanno detto che va tutto bene». Neanche l'incidente è riuscito a turbare l'ormai proverbiale velleità del neocampione del mondo della 125, prossimo a cambiare cilindrata nella prossima stagione, quando debutterà nella 250 per sfidare l'amico Capirossi.

Valentino Rossi

CALCIO DILETTANTI La compagine di Lazzara è partita a razzo ma non ha raccolto punti

Pro Gorizia, turbo e sfortuna

Mossa un po' troppo «generoso», Gradese irriconoscibile

TOP 11



TRIESTE ECCELLENZA

La prima giornata ha messo a nudo più o meno i ritmi di preparazione delle varie squadre. Chi ha cominciato prima corre già come una lepre e vuole subito risultati positivi; chi invece ha fatto un lavoro a lungo termine, è come un diesel che intende limitare per ora i danni per poi proseguire con una marcia regolare. Per qualche giornata si parlerà spesso di «velocità» ancora da acquisire.

Chi ha dato l'impressione d'essere già con il ritmo campionato è la Pro Gorizia di Lazzara. In fatto di velocità e ritmo ha messo sotto il Porcia di Saccher, ma ne è uscita sconfitta lo stesso. A fare alla fine la differenza è stato l'albanese Zota, che, avuta una palla giocabile sola, non ci ha pensato due volte per insaccarla al volo. Saccher ha fatto i complimenti alla Pro ma i tre punti sono tutti per lui.

Anche il Mossa di Battistutta ha regalato tre punti al Centromobile di Perissinotto che se li sognava alla vigilia. Gli isontini sono ancora lenti e quando si sono messi di buona lena era troppo tardi. Il Rivignano di Tedeschi è un'altra formazione di quelle allenate per durare e Minatel, che ha sostituito Lepore in at-

tacco, è uno che ha bisogno di tempo per entrare in forma, ma «segna sempre lui» lo stesso: e quando sarà in forma?

La Gradese, per ora, è irriconoscibile e ha la panchina troppo corta. In sostanza hanno fatto capire che ci sono già Ronchi, Manzane, Itala, Sacilese, Sangiorgina, Rivignano e Porcia; che ci saranno Pozzuolo, Mossa, Pro Gorizia, San Sergio, Sevegliano e Pro Fagnana, e che non ci sono ancora Centromobile (nonostante la vittoria), Gradese e Palmanova.

PROMOZIONE - Il Monfalcone era atteso al debutto ad Aiello con una vittoria e vittoria è stata. La partenza è giusta ma la squadra di Grillo ha troppa strada da fare con l'organico conteso a causa dei dop-

Il Monfalcone parte col piede giusto sul campo dell'Aiello ma l'organico conteso non promette bene

pioni in troppi ruoli poco importanti. La dirigenza però continua a sbandierare che si va in Eccellenza.

C'è l'impressione che la Juventus soffrirà anche quest'anno. Per ora è stata graziata da un Manzano sciupone ma, se non si dà una regolata, son dolori. L'Under 20 del San Canzian ha colpito ancora, vittima la Marinese. È cambiato il timoniere (Pribac per Comisso) ma la sostanza sembra la stessa.

Oscar Radovich

ZOOM

Il personaggio

Il più ricercato è Miclaucich

Il gol della settimana: la partita è Domio-Cussignacco del girone B di Prima categoria conclusasi 3-0. Merita la descrizione la seconda rete dei biancoverdi di Sciarro: discesa sulla fascia destra del terzino Paolo Bursich, cross millimetrico per Fazio che di prima intenzione infila il pallone all'incrocio.

Il personaggio: uno dei giocatori più ricercati e pagati tra i dilettanti è Roberto Miclaucich (68). L'attaccante del Primorje, dopo una stagione in Terza categoria con il Venus dove agli allenamenti preferiva giocare a biliardo, è ritornato in Promozione segnando subito una rete.

La panchina: dopo tre promozioni consecutive il Monfalcone, secondo il Presidente Leghissa, sembra avviato a salire in Eccellenza. Il neo allenatore Fabio Grillo (fino all'anno scorso giocatore del Palmanova), dopo gli avvicendamenti tra Gallina e Vidiak, sembra destinato a una brillante carriera.

L'arbitro: il protagonista con pregi e difetti è stato Daniele Brugnami di Trieste (ma proveniente da Ancona). La giacchetta nera, 27 anni, al limite della categoria dell'Eccellenza ma con un futuro nazionale nel calcio a 5 si è fatto notare in Manzanese-Pozzuolo. Ottimo ma troppo fiscale come denotano ammonizioni, espulsioni e rigori.

La curiosità: in campo si parla troppo, oltre agli insulti i giocatori usano chiamare la palla, cosa vietata dal regolamento; certo che fermare un'azione, da gol come in Domio-Cussignacco, per un battito di mani sembra veramente eccessivo.

VELA Ancora un successo all'isola d'Elba

Titolo mondiale ILC 25 al triestino Vascotto



IPPICA

Ad Aversa

Occhi puntati su Ron d'Alma

AVERSA Dopo un periodo di pausa Aversa riapre i battenti ed è subito omaggiata di una Tris. Distanza 1.2060 metri, 18 i concorrenti alla pari in una prova dove è l'incertezza a farla da padrona. In prima fila si avvierà Ron d'Alma e questo potrebbe rivelarsi fondamentale. Con il n. 1 non andrà trascurato Ranger Bi, poi da seguire Sagrinella, Player Gar e Omar di Jesolo, non dimenticando però Sally Caf, numero di partenza più alto ma anche qualità. **Premio Migliaccio**, 44 milioni, m. 2060, Tris. 1) Ranger Bi (Ar. Orlando); 2) Sonny Giò (Di Rienzo); 3) Star Darn (Di Rienzo); 4) Raoul Max (Ca. Vecchione); 5) Shade Sco (A. Di Donna); 6) Ron d'Alma (Gallucci); 7) Picnic Bi (Del'Annunziata); 8) Struttura (De Rosa); 9) Sferica (Ant. Vecchione); 10) Poliziotto (Vitagliano); 11) Scalp Lock (Chiari); 12) Player Gar (Monaco); 13) Prizzi Lod (Di Nardo); 14) Spiz (Palumbo); 15) Sagrinella (Ingardo); 16) Omar di Jesolo (Aisler); 17) Oriente Ks (Ruocco); 18) Sally Caf (Castelluccio). **I nostri favoriti**, Pronostico base: 6) Ron d'Alma, 18) Sally Caf, 12) Player Gar. Aggiunte: 15) Sagrinella, 1) Ranger Bi, 16) Omar di Jesolo.

fr. c.

Il gioco «furbo» della Sangiorgina guasta la «prima» della squadra triestina

San Sergio ancora in collaudo

TRIESTE Esordio e sconfitta per il San Sergio a 5' dal termine. Il gioco «furbo» della Sangiorgina ha pagato e non importa se Cipollone ci ha messo del suo (forse sbagliato). Con una dura preparazione è chiaro che si parte imballati, e il rischio che si corre è noto: la speranza è di passare indenni fino a quando il motore gira bene. Se poi ci aggiungiamo che Luce e Tognon sono ancora lontani

dal loro rendimento standard, dato che la loro preparazione è cominciata da poco, e in campo c'erano almeno cinque 78, i rischi sono maggiori.

Ma c'è dell'altro: è inutile negarlo, la partenza di Di Donato (nella foto qui a fianco) dal San Sergio per lo Zarja-Gaja, ha lasciato un vuoto difficilmente colmabile. Serve una prima punta di peso che sappia tener su palla e impegnare le

difese anche nel gioco aereo. Qualcosa si sta muovendo però anche sull'onda delle voci che parlano di ristrutturazione. La società, sempre saldamente nelle mani di De Boschi che comunque sta trattando per l'entrata in seno societario di persone facoltose che daranno più lustro ai lupetti, è alla ricerca dell'attaccante che possa far fare un salto di qualità a tutto l'organico.

O. r.



IL CASO

L'arbitro non fa ripetere il rigore La Pro Fiumicello presenta ricorso

Fiumicello Dopo il 3-0 subito dal San Giovanni, la Pro Fiumicello è ancora sotto choc. Succede di perdere 3-0 ma mica per questo bisogna perdere l'appetito. Il fatto è che la dirigenza della Pro è sotto choc non per il risultato ma per il fatto che alla squadra di Barbana è sparito letteralmente un rigore. Intendiamoci, non si parla di uno dei tanti rigori non dati ma di uno concesso dal signor Brandolin di Cormons, tirato, segnato, annullato per invasione e mai più ribattuto.

Nonostante l'«omertà» della sezione di Cormons che non ha voluto rispondere non sul fatto ma sulla casistica in generale (non del presidente Godeas ma del suo vice Medet) altri direttori di gara hanno affermato

che per regolamento il rigore deve avere il suo esito naturale: segnato, parato o sbagliato che sia. Naturalmente la Pro Fiumicello ha fatto ricorso tramite un telegramma e il 3-0 per il San Giovanni non è omologabile.

Il fatto curioso è accaduto alla fine del primo tempo: Giolo batte il rigore, lo segna, Brandolin annulla per invasione e qui succede che Barbana sproloquia indispettito ed è espulso e si riprende con un calcio a due per il San Giovanni: e il rigore? Sparito appunto. Ora bisognerà attendere e sapere ciò che Brandolin ha scritto nel referto per giustificare la cosa ma, per quanto ci si sforzi, non viene in testa niente che giustifichi la scomparsa del calcio dagli 11 metri.

O. r.

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili

in 24 mesi a tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centinaia di litri di carburante! Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 30 settembre.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:

Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Solo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge.

GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. (0481) 69281

CARVAT TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

Concessionari Alfa Romeo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via I. go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577-1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancanti inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

2 Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI urgentemente coppia custodi senza figli per villa in Carso con mansioni di giardiniere e governo casa. Richiedesi massima serietà e referenze. Offresi ottimo stipendio e alloggio. Scrivere a Cassetta n. 28/M Publied 34100 Trieste. (A10178)

3 Impiego e lavoro richieste

CUOCO capace esperienza decennale cerca urgentemente lavoro serio. Eventualmente valutasi part-time. Telefonare ore serali 0481/489323.

IMPIEGATA contabile referenziata esperienza ventennale ramo amministrativo contabile computerizzato offresi anche part-time gradita zona industriale e dintorni. Telefonare 040/821598. (A10081)

IMPIEGATA pratica corrispondenza dattilografia controllo fatture operazioni banche telefono lavori esterni, offresi. Telefonare ore pasti 310727.

4 Impiego e lavoro offerte

AFFERMATA azienda selezione personale varie mansioni disponibili immediata stipendio stimolante possibilità carriera indispensabile dinamismo no vendita ufficio selezione. 040/766216. (A10193)

APPRENDISTA commessa abbigliamento cercasi. Età entro 24 anni. Presentarsi negozio Manuel via San Lazzaro, 15. (A10093)

ASSOCIAZIONE magazzini ingrosso per completamento organico sedi di Monfalcone-Ronchi dei Legionari selezione ambrosesi max 35.enni. Base mensile variabile a seconda delle mansioni. No vendita. Inquadramento a norma di legge. Ufficio personale 0481/410500. (A10197)

AZIENDA leader proprio settore, per apertura filiali Gorizia, Cividale del Friuli, ricerca personale varie mansioni libero subito. Retribuzione variabile secondo inquadramento. Tel. ore ufficio 0481/532991.

BAR cerca giovane banconiera anche apprendista. Scrivere a Cassetta n. 11/M Publied 34100 Trieste. (A9935)

CASA sped. internazionale cerca ragazzo/a prima esperienza volenteroso/a dinamico/a conoscenza inglese e/o tedesco per impegno. Scrivere a cassetta n. 17/M Publied 34100 Trieste. (A10124)

CERCASI 30/40.enne patetato robusto per assunzione previo stage formativo gratuito azienda servizi ecologia. Scrivere a cassetta n. 14/M - Publied - 34100 Trieste. (A.10056)

CERCASI apprendista banconiera bella presenza possibilmente con esperienza. Bar gelateria La Valletta via Rossetti 117. (A10179)

CERCASI apprendista conoscenza lingue slave per profumeria. Scrivere a Cassetta n. 26/M Publied 34100 Trieste.

CERCASI banconiera/a lavoro serale presentarsi lunedì ore 16 Tnt Pub via Ginnastica 46/A. (A10183)

CERCASI collaboratori per collocare videogluchi in bar e ristoranti. Tel. 0431/521824 ore ufficio.

CERCASI commessa pratica profumeria conoscenza sloveno croato. Scrivere a Cassetta n. 27/M Publied 34100 Trieste. (A10174)

CERCASI direttore di produzione per impresa del III settore. Sarà titolo preferenziale ampia esperienza nel ruolo dirigenziale nei settori di pulizie mense, facchinaggio. Scrivere a Cassetta n. 24/M Publied 34100 Trieste.

ESPERTO piastra max 28 anni cercasi per attività serale. Tel. 273626 segreteria.

ESTETISTA esperta studio cerca. Inviare curriculum a Cassetta n. 21/M Publied 34100 Trieste.

GUARDIE del corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati avviamento alla professione a distanza finalizzato all'occupazione. Ufficio selezione 0383/805132. (A00)

HOTEL cerca giovane portiere pratico computer e conoscenza lingue straniere. Scrivere a cassetta n. 18/M Publied 34100 Trieste. (A10135)

PRIMARIA azienda forniture per collettività ricerca tecnici militesenti per reparto manutenzione. Richieste conoscenze elettriche e idrauliche. Scrivere a Cassetta 20/M Publied 34100 Trieste.

ENTE
FIERA UDINE ESPOSIZIONI



CASA MODERNA

20-29
Settembre '97

44ª Fiera Nazionale della

Orario:
Sabato e Domenica 10-23;
Feriali 16-23;
Lunedì 29 settembre 10-20

 **CRUP**
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA

che. Scrivere a Cassetta 20/M Publied 34100 Trieste.

SALONE Graziella cerca urgentemente apprendista parucchiera pratica. Telefonare 040/390200. (A1080)

SOCIETÀ assume collaboratori montaggio oggettistica (anche al proprio domicilio). Buono stipendio, premi produzione. Tel. 0383/890805, 805033, 890270. (GMI)

SOCIETÀ software ricerca programmatori/trici preferibilmente esperti Professionale Basic e/o Visual Basic. Scrivere a cassetta n. 2/M Publied 34100 Trieste. (A10185)

SOLIDA Spa produttrice beni strumentali per industria ed artigianato cerca giovane venditore per visita propria clientela in zona. Affiancamento costante. Possibile guadagno 8 milioni mensili. Appuntamento telefonando 1670-14923. (G8G)

STUDIO fisioterapico cerca fisioterapista. Inviare curriculum assunzione con contratto sanitario a Cassetta n. 22/M Publied 34100 Trieste. **TEMPOCASA** Monfalcone seleziona diplomati laureati indirizzo commerciale per colloqui. Tel. 0481/412161.

5 Rappresentanti

AZIENDA leader nel settore largo consumo, per le sue divisioni: dettaglio tradizionale ed organizzato; comunità e industrie, ricerca venditori automobili. Inquadramento: assunzione diretta o contratto di agenzia, rimborso spese, provvigioni, premi ed incentivi. Offresi: marchio affermato, portafoglio clienti, budget pubblicitario, corso iniziale e affiancamenti periodici, aggiornamenti. Zona lavoro: Trieste e provincia. Inviare fax 0332/893799 oppure scrivere a casella postale 174, 21100 Varese, oppure telefonare 0332/893683, indicando la linea di preferenza.

CERCASI piazzisti per introdurre video giochi a Trieste e dintorni. Informazione 040/369604.

6 Lavoro a domicilio artigianato
SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474.

9 Vendite d'occasione

VENDO frigoriferi d'epoca Fiat Rex Indes originalissimi già verniciati colore moderno o da verniciare colori preferiti collezionisti intenditori. Tel. 370109, 0368-3492189. (A.10061)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226, 305343. (A9792)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili quadri oggetti soprammobili. Tel. 040/412201 - 382752.

VENDESI cassaforte da pavimento modello Lips-Vago. Telefonare ore ufficio 040/6728311. (A00)

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

BARCOLA privato cerca da privato in affitto appartamento ampio signorile. Tel. 273273.

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTASI immobiliati Scaglioni salone 2 stanze cucina servizi garage 950.000. Opicina salone 2 stanze cucina servizi - terrazza 1.300.000. 040/7606552. (A00)

AFFITTASI immobiliati studenti da 2 a 4 letti via Giulia Industria Ginnastica D'Annunzio Colombo XX Settembre Martiri Vecellio Ippodromo. Informazioni 040/7606552 (A10140)

AFFITTASI patti deroga Belpoggio vista golfo 3 stanze salone cucina servizi terrazze 1.800.000. XX Settembre ultimo piano restaurato 3 stanze cucina servizi terrazza 850.000. Torrebianca restaurato 4 stanze cucina bagno 1.500.000. 040/7606552. (A10140)

AFFITTASI Piccardi 2 stanze cucina bagno 400.000. Canova 2 stanze cucina bagno poggolo 500.000. 040/7606552. (A10140)

AFFITTASI uffici corso Italia 2 stanze servizio 500.000, altro 3 stanze 800.000, Torrebianca 3 stanze 600.000. 040/7606552. (A10140)

ECCARDI affitta Rolano cucina camera servizi poggolo 500.000 più accessori. Telefonare 040/634075. (A10182)

ECCARDI ufficio centrale quattro stanze servizi doppio ingresso adatto medici. 040/634075. (A10182)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Gattari 550.000; Testi arredato 550.000; Navali arredato 900.000; piazza Ospedale arredato 950.000; Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000; via Sant'Anastasio vuoto 700.000; zona Stazione primingresso 1.200.000; ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000; grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000; magazzino Ananian 450.000; locale via della Tesa 450.000; grande locale Fabio Severo 4.500.000; magazzini zona Stazione 640.000; box tre autovetture via Colonia 450.000. (A10176)

LOCALE negozio di grande

Se desideri un'auto sempre nuova a rate sempre

piccole, oggi puoi scegliere Formula. Con Formula

hai un'auto nuova con un anticipo che puoi decidere

tu, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due

anni la cambi, un prezzo minimo di riacquisto

garantito. E a bordo, un GSM già operativo di serie.

Applica la Formula: la tua auto non invecchierà mai.

Applica la FORMULA

COME FAI AD AVERE UN'AUTO SEMPRE NUOVA A RATE SEMPRE PICCOLE?

Esempio per:

PUNTO 55S 3P

Prezzo di listino: L. 17.950.000

Versamento iniziale **60%**: L. 10.770.000

23 VERSAMENTI MENSILI DA

L. 135.020

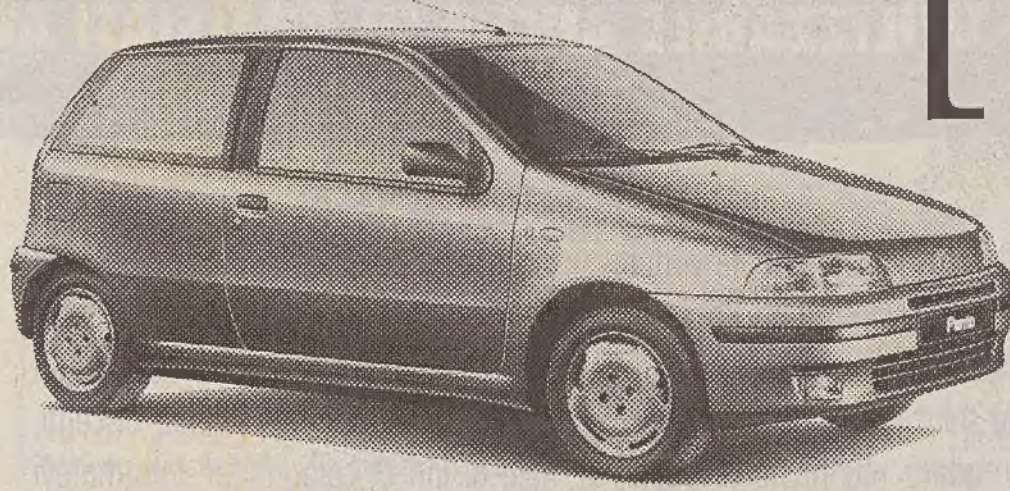
Versamento finale **25%**: L. 4.487.500

TAN 3,50%, TAEG 5,91%

Spese gestione pratica L. 250.000 - Bolli L. 20.000

Prezzo minimo di riacquisto 60%: L. 10.770.000

(Veicolo in normali condizioni d'uso e con meno di 50.000 km)



AUTO SEMPRE NUOVA

VERSAMENTO MENSILE D'IMPORTO CONTENUTO

TOP ASSISTANCE GRATUITO

(estensione della garanzia al 2° anno)

RITIRO DELL'USATO A UN PREZZO PRESTABILITO

BONUS A FINE CONTRATTO

TELEFONO CELLULARE TIM

Salvo approvazione **SAVA**. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA: consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

CONCESSIONARIE ED ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT

metratura nella centralissima via Mazzini con ampie vetrine affittasi. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A10176)

900.000 via Cantù libero appartamento in cassetta con vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo riscaldamento autonomo adatto a studenti contratto annuale. Rabino 040/368566.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378.

A VOLETE cedere la vostra attività per contanti velocemente. 0422/825333.

A tutte le categorie velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (GMI)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Pagamento contanti. 02/29518014. (Gmi)

AZIENDE da vendere? Ricerche soci? Velocemente pagamenti. G&P 049/875518

Internet: www.gep.it. (GPd)

CEDO avviato centrale banconote trattoria arredamento nuovo telefonare per appuntamento 0338/5427019. (CO614)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Multicasa: 80.000.000. Lit. 790.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (GPD)

PRESTITI PERSONALI RISERVATI AI LAVORATORI DIPENDENTI				
NETTO RICOVERO	DURATA MESI 36	DURATA MESI 60	DURATA MESI 120	
5.000.000	185.000	122.400	82.600	
	TAE 21,54	TAE 17,57	TAE 16,78	
10.000.000	363.400	240.200	162.000	
	TAE 19,99	TAE 16,57	TAE 16,19	
20.000.000	719.000	475.600	321.000	
	TAE 19,08	TAE 16,04	TAE 15,91	
TASSO ANNUO NOMINALE 8%				
CREDITEST S.p.A.				
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17				
TEL. 040/634025				

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser. fin.A. 049/8754422. (GPd)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari spostati immediatamente 049/8626190. (Gmi)

G.E.F. Italia finanziamenti mutui ad aziende e privati qualsiasi importo. Tel. 0421/560713 (Ciaa 44880).

MUGGIA cede albergo ristorante con camere posizione collinare dotato di ampie vetrate da cui si gode una totale vista Golfo. Misura 300 mq circa più ampia area parcheggio adatto anche a casa di riposo. B.G. 040/272500.

MUGGIA cede attività bar/buffet/birreria posizione centrale di continuo passaggio completo di cucina e aria esterna con tavolini lire 120.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA in stabile recente vendiamo due locali d'affari 35 mq circa ognuno più sopralco dotato di ampie vetriere bagno e riscaldamento. La richiesta è di lire 75.000.000 a locale. Possono essere venduti liberi o occupati con una rendita annuale di lire 8.400.000 per locale oppure affittati a lire 750.000 mensili cadauno. Adatti studio professionale/ambulatorio medico. B.G. 040/272500.

CONSULENZA FINANZIARIA

FINANZIAMENTI esempio 10.000.000 rate 185.000 x 120 IN 24 ORE FIRMA SINGOLA TAE 16,80% 040/631223

PANINOTECA avviatissima cede a Trieste completa di cucina e licenza superalcolici ottimo contratto muri appena rinnovato. B.G. 040/272500.

RISTORANTE con giardino avviatissimo perfettamente attrezzato vendesi licenza L. 280.000.000. Scrivere a Cassetta n. 23/M Publied 34100 Trieste. (A10162)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rete minime. 040/393607. (GMI)

VENDESI trattoria con giardino attività decennale contratto affitto rinnovabile (6+6) attrezzatissima. Telefonare 0347/4169975. (A9886)

ZONA Fiera vendo attività con attrezzature di ampia autofficina con concessione di nota casa automobilistica prezzo molto interessante. Tel. 040/393148. (A9581)

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 1997

Case-ville-terreni

acquisti

CASA o villetta con giardino e accesso auto cerchiamo urgentemente disponibilità 300.000.000. Top 040/314777. (A10187)

CERCASI Roiano-Gretta due stanze, cucina, servizi, poggolo. Pronta definizione. Cuzzot, 040/636128.

CERCHIAMO appartamento zona San Vito San Luigi composto da soggiorno o salotto 2 camere bagno possibilmente piano alto con ascensore definizione immediata. Rabino 040/368566.

CERCHIAMO urgentemente appartamento lussuoso zona signorile. Salone, cucina, due camere, tre bagni, poggolo, posto auto, max 400.000.000. Cuzzot, 040/636128.

DISPONIBILITÀ fino a lire 180.000.000 per appartamento in zona signorile composto da: soggiorno matrimoniale cucina o cucinotto bagno poggolo o terrazzo esclusivamente con posto auto o box pagamento in contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

PER nostro referenziato cliente cerchiamo appartamento zona Gredda Barcola due camere bagno poggolo terrazzo. Rabino 040/368566.

PER numerose richieste nostri clienti selezionati cerchiamo appartamento in zona signorile composto da: soggiorno tre o quattro camere cucina bagno/poggolo possibile con box o posto macchina definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SOGGIORNO due matrimoniali cucina servizi acquista nostro cliente disponibili 160.000.000. Top 040/314777. (A10187)

URGENTE San Vito cerca ampio appartamento anche palazzo d'epoca. Pronta definizione. Cuzzot, 040/636128.

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento in affitto qualsiasi metratura e zona contratto annuale per non residenti o patti in deroga seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

URGENTEMENTE cerchiamo zona semicentrale piano alto appartamento composto da soggiorno cucina 1 o 2 camere bagno. Rabino 040/368566.

VILLA-casetta con giardino zona tranquilla cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666.

Case-ville-terreni

vendite

A.A.A. ECCARDI adiacenze largo Mioni recente atrio cucina abitabile soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggolo. Occasione. 147.000.000. 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc possibilità bagno termoaerone. Pagamento da concordare. 040/634075. (A10182)

A.A. GRADISCA d'Isone, posizione centrale, impresa vende in prestigiosa palazzina, ristrutturata appartamento tricamera e locale commerciale, pronta consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

A.A. GRADISCA d'Isone, posizione centrale, impresa vende in prestigiosa palazzina, ristrutturata appartamento tricamera e locale commerciale. Pronta consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

ADIACENZE Ippodromo appartamento perfetto in ottimo stabile recente luminosissimo composto da grande soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo armadi a muro lire 195.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

ALTIPIANO, esclusivi villini di tipologia prettamente carica con ampio giardino, composti da saloncino, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostigli, terrazzini, taverna, cantina e garage. Il ricco e particolareggiato capitolato consente ancora una notevole scelta personale sui materiali da posare. Lit. 430.000.000. L'igloo 040/661777.

CASAMANIA ALTURA ottimo appartamento ristrutturato completamente composto da: salone con veranda abitabile vista mare e città cucina abitabile in muratura con poggolo di servizio 3 camere 2 bagni 2 ripostigli soffitta ottimo contesto condominiale con parco giochi e ampi parcheggi. Lit. 240.000.000. Tel. 768276 - 768222.

CASAMANIA GRETTA in palazzina trentennale signorile completamente immersa nel verde del parco condominiale l'ottimo appartamento di ampia metratura composto da: atrio, cucina abitabile con poggolo di servizio saloncino con terrazza scorcio mare 3 camere bagno completo e secondo servizio - lavanderia ripostiglio posto auto in garage di proprietà. Lit. 300.000.000. Tel. 768276 - 768222.

CASAMANIA PALAZZETTO DELLO SPORT a.ze in palazzina recente piano alto con ascensore nel verde silenzioso panoramico vista mare ambienti spaziosi di ingresso ampio soggiorno con balcone cucina abitabile con poggolo bagno ripostiglio 2 camere camera soffitta parcheggio. Lit. 220.000.000. Tel. 768276.

CASAMANIA S. CROCE casetta in ottima posizione luminosissima e molto tranquilla completamente ristrutturata da ultimare in alcune parti interne (tinteggiare pareti e posare ceramiche) spazio esterno di proprietà internamente composta da: taverna - garage bagno salone

cucina abitabile il tutto al piano terra. 3 camere bagno poggolo al 1.º piano soffitta - ripostiglio sovrastante. Lit. 330.000.000. Tel. 768276 - 768222.

CASAMANIA V. BENUSSI nel verde luminoso e silenzioso in palazzina trentennale ben tenuta internamente composta da: ingresso saloncino cucina abitabile con poggolo 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio armadi a muro cantina posto auto - condominiale. Lit. 147.000.000 trattabili. Tel. 040/768276 - 768222.

CASSETTA Sara Davis costruzione d'epoca indipendente disposta su un piano unico per totali 50 mq interni circa composti da: veranda d'ingresso matrimoniale cameretta cucina servizio più due cantine e giardinetto antistante con possibilità di accesso auto, da ristrutturare. Lit. 130.000.000 possibilità anticipo 25.000.000 residuo 1.000.000 mensile. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo: ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. Lit. 180.000.000 possibilità anticipo lire 15.000.000 e residuo lire 850.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CENTRALISSIMO ultimo piano ottimo: cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno con vasca riscaldamento autonomo lire 93.000.000 possibilità anticipo 18.000.000 residuo 700.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

COIMM Gredda panoramichissimo ultimo piano come primo ingresso aria condizionata saloncino con caminetto sala pranzo due camere lavanderia doppi servizi con vasca idromassaggio cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina possibilità permuta tel. 040/371042. (A10186)

COMMERCIALE privato vende appartamento 70 mq panoramico terrazzo garage doppio 260.000.000. Tel. 040/44497. (A1067)

CORSO Italia in buon palazzo d'epoca appartamento con riscaldamento autonomo e ascensore composto da ingresso tre stanze salone doppi servizi adatto ufficio/ambulatorio misura 160 mq circa da ristrutturare lire 300.000.000. B.G. 040/272500.

FARO (adiacenze) appartamento indipendente salone cucina cinque camere terrazzo giardino posti auto. Evoluzione Casa 040/639140. (A10156)

FERDINANDO signorile recente 80 mq comfort verdissimo vista privato vende. 0338/907372. (C10163)

GORIZIA AMBIENTE: centralissimo stabile d'epoca in ristrutturazione appartamento

to di prestigio ultimo piano mansardato ascensore biletto possibilità ampliamento. Tel. 0481/412416. (C00)

GORIZIA AMBIENTE: particolare monolocale mansardato ascensore in centralissimo stabile in ristrutturazione adatto single o studenti. Tel. 0481/412416. (B00)

GORIZIA centralissimi appartamenti rifiniture alto livello mutuo regionale di L. 100.000.000 al tasso del 5% vendita diretta Valdage 0481/31693. (B00)

GORIZIA via Falt ultima occasione appartamenti con mutuo regionale concesso di L. 85.000.000 al tasso del 3% vendita diretta Valdage 0481/31693. (B00)

GRADISCA ultimo appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage. Vendita diretta Valdage 0481/31693. (B00)

GRADO pineta attico soggiorno bicamera grande terrazza aria condizionata posto auto telefono ore 20.30-21.30 0330/405911. (A10148)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano perfetto: sala da pranzo, salotto, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, cantina, soffitta, 290.000.000. (A10176)

LOCALE d'affari ammezzato zona Foraggi 36 mq riscaldamento centrale vendesi tra privati. Scrivere a Casetta n. 25/M Publied 34100 Trieste. (A10169)

MAGAZZINO 620 mq adatto a rappresentanze con deposito laboratorio artigianale o concessionario auto usate affittiamo o vendiamo. Rivolgarsi 040/417090. (A10152)

MONFALCONE AMBIENTE: appartamento biletto soggiorno cucina due bagni terrazzo posto auto coperto cantina primo ingresso. Tel. 0481/412416. (C00)

MONFALCONE stupenda zona immersa nel verde imprevedibile appartamenti varie metrature in costruzione con giardino privato a ottime condizioni. 0481/481044 (C00)

MUGGIA casetta con tetto e solai nuovi attualmente allo stato grezzo interno esiste un progetto approvato per la ristrutturazione, due camere soggiorno cucina e bagno lire 115.000.000.

MUGGIA centro alloggio in casetta camera tinello cucina e gabinetto da ristrutturare internamente lire 65.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA perfetta abitazione di 100 mq circa rinnovata da poco originalissima cucina in muratura soggiorno con caminetto tre stanze ripostiglio bagno vano caldaia cantinetta riscaldamento autonomo a metano accurate rifiniture. B.G. 040/272500.

NEL centro di Ronchi dei Legionari a due passi da Monfalcone casa da ristrutturare composta da appartamento locale d'affari e giardino ac-

cesso auto. Può essere trasformata in villino monofamiliare o appartamento con ufficio al piano sottostante. Lire 250.000.000 permutasi eventualmente con casa o villa in Duino, Sistiana, Visogliano e limitrofe. B.G. 040/272500.

OSPEDALE Maggiore splendida mansarda abitabile lussuosa ristrutturata: salone di 50 mq due camere (possibilità terza camera) cucina abitabile tre bagni due balconi doppio ingresso soffitta riscaldamento autonomo. Lire 225.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

PRIVATO vende 98.000.000 appartamento zona Valmaura 60 mq piano ammezzato ottime condizioni interne. Eventualmente arredato. Tel. 040/812829-6732452. (A9973)

Soddisfazioni Dal Vivo
00-569-172-77
Un Minuto Di Sesso Pazzo
00-245-294-103
2 Minuti Per Farvi Felice
00-245-297-778

ROMAGNA in uno splendido stabile di recente costruzione completamente immerso nel verde del giardino condominiale proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne composto da: ampio atrio d'ingresso salone con terrazza due matrimoniali cameretta cucina abitabile con poggolo doppi servizi completi cantina posto auto coperto lire 420.000.000. Eurocasa via Battisti 8, tel. 040/638440.

SALUS in palazzo signorile con ascensore piano alto silenziosissimo, proponiamo appartamento classico molto bello che si compone di ampio soggiorno con terrazzo abitabile, vista aperta, cucina abitabile con veranda, due stanze, doppi servizi e ripostiglio. Lit. 230.000.000 trattabili. L'igloo 040/661777.

SE privilegiate le case dotate di ampi spazi esterni, vi proponiamo svariati attici con superattici in zone esclusive (San Vito, San Giovanni, Rozzolo, Cava Faccanoni) con due o tre stanze da letto e posti macchina a partire da Lit. 330.000.000 chiamateci per informazioni. L'igloo 040/661777.

SISTIANA privato vende no intermediari appartamento in palazzina ultimo piano panoramico luminoso vista mare ingresso cucina soggiorno quattro stanze bagno terrazzo posto macchina e giardino condominiali. Tel. 040/299162 - 299705 ore serali. (A10114)

TOP 040/314777 Duino villa ventennale accostata da un lato su due livelli più taverna giardino proprio 380.000.000. (A10187)

TOP 040/314777 Giardino Pubblico ristrutturato soggiorno camera servizi separati riscaldamento autonomo 75.000.000 occasione. (A10187)

TOP 040/314777 Perugino adiacenze recente salone due camere cucina servizi separati poggoli riscaldamento autonomo 160.000.000. (A10187)

TOP 040/314777 Rossetti paraggi recente soggiorno due matrimoniali cucinino servizi poggoli riscaldamento autonomo solo 110.000.000. (A10187)

TOP 040/314777 San Giuseppe casa accostata su due livelli con giardino perfette condizioni vista panoramica 315.000.000. (A10187)

TOP 040/314777 viale D'Annunzio soggiorno camera cameretta cucina abitabile servizi separati riscaldamento autonomo. (A10187)

VENDESI appartamento bicamera ottime rifiniture 3 terrazze 12 km Grado 12 km Monfalcone definizione immediata 0431/918850. (C0625)

VIA Commerciale (altezza via del Panorama) in splendida palazzina signorile con totale vista golfo e città proponiamo un appartamento che si compone di salone con terrazza abitabile, grande cucina prospiciente il terrazzo, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, box grande più posto macchina scoperto. L'igloo 040/661777.

VIA del Coroneo alta alloggio da sistemare internamente due camere salone camerone finestrato cucina abitabile servizi separati ripostiglio misura 140 mq circa lire 200.000.000 adatto eventualmente studio professionale/ambulatorio. B.G. 040/272500.

VIA Revoltella (adiacente al ricreatorio Giglio Padovan) perfettissimo appartamento dotato di riscaldamento autonomo camera cameretta cucina abitabile soggiorno bagno e cantina. B.G. 040/272500.

VILLA epoca panoramica Commerciale bassa primo ingresso 300 mq 790.000.000 impresa 0338/327861. (A10154)

VILLETTE Longera a schiera splendido primo ingresso con vista aperta finiture lussuose disposta su due piani e composta da: soggiorno tre camere cucina abitabile due bagni completi ripostigli ampia terrazza giardino proprio di circa 100 mq e quattro posti auto coperti di proprietà lire 390.000.000. Eurocasa via Battisti 8, tel. 040/638440.

ZONA Catullo tranquillissimo in comprensorio privato per chi ama la totale quiete, pur vivendo in centro proponiamo un alloggio molto signorile che si compone di atrio, salone doppio con terrazzo, due stanze, cucina abitabile con poggolo, doppi servizi con finestre, cantina

e due posti auto scoperti assegnati con regolamento. Lit. 320.000.000. L'igloo 040/661777.

35.000.000 Adiacenze Strada di Fiume - Via Veltro libero box auto di ampia metratura adatto ad auto di grandi dimensioni con luce. Rabino 040/368566. (A00)

68.000.000 Via Madonna libera in stabile d'epoca luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)

70.000.000 Adiacenze via Ginnastica libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. Rabino 040/368566. (A00)

78.000.000 Adiacenze via Carducci libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizio. Rabino 040/368566. (A00)

104.000.000 Viale XX Settembre libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizio terrazzo. Rabino 040/368566. (A00)

112.000.000 Via D'Alviano libero perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo cantina posto macchina condominiale. Rabino 040/368566. (A00)

118.000.000 Via Corti libero perfetto in stabile ventennale con ascensore camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggolo ripostiglio cantina possibilità posto auto. Rabino 040/368566. (A00)

140.000.000 Adiacenze Maddalena libero perfetto in stabile decennale con ascensore luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo abitabile serramenti in alluminio box auto di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)

149.000.000 Adiacenze Fiera (Via Milizie) libero in stabile trentennale piano alto con ascensore perfetto composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggolo ripostiglio cantina serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)

155.000.000 Salita Montanelli libero luminoso in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggoli cantina. Rabino 040/368566. (A00)

PROVA ORA - PROVA ORA - PROVA ORA
006.752.001.395
FARMACI - FORTI EMOZIONI - FORTI EMOZIONI
006.886.0324

69 esperte ragazze dal vivo giorno e notte
SOLO ADULTI - SOLO ADULTI - SOLO ADULTI
006.826.4390
MAX L. 1985/300 - IVA C/POWER INTER

194.000.000 San Vito libero in stabile decennale perfetto con ascensore piano alto soleggiatissimo appartamento come primo ingresso composto da salone cucinotto 2 camere bagno poggolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà. Rabino 040/368566.

200.000.000 via Udine libero in stabile d'epoca appartamento di 210 mq composto da soggiorno cucina abitabile 5 camere doppi servizi 2 ripostigli cantina riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà. Rabino 040/368566.

210.000.000 via Alpi Giulie libero in perfette condizioni luminosissimo piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi ripostiglio soffitta grande terrazza verandata porta blindata serramenti in alluminio impianti a norma giardino condominiale posto macchina. Rabino 040/368566.

210.000.000 via Piccardi libero stabile trentennale piano alto con ascensore luminosissimo perfetto composto da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi 3 poggoli Rabino 040/368566.

250.000.000 San Luigi (via Delmestri) libero perfetto in stabile trentennale ristrutturato appartamento panoramico con vista mare e città composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo cantina giardino condominiale posto macchina. Rabino 040/368566.

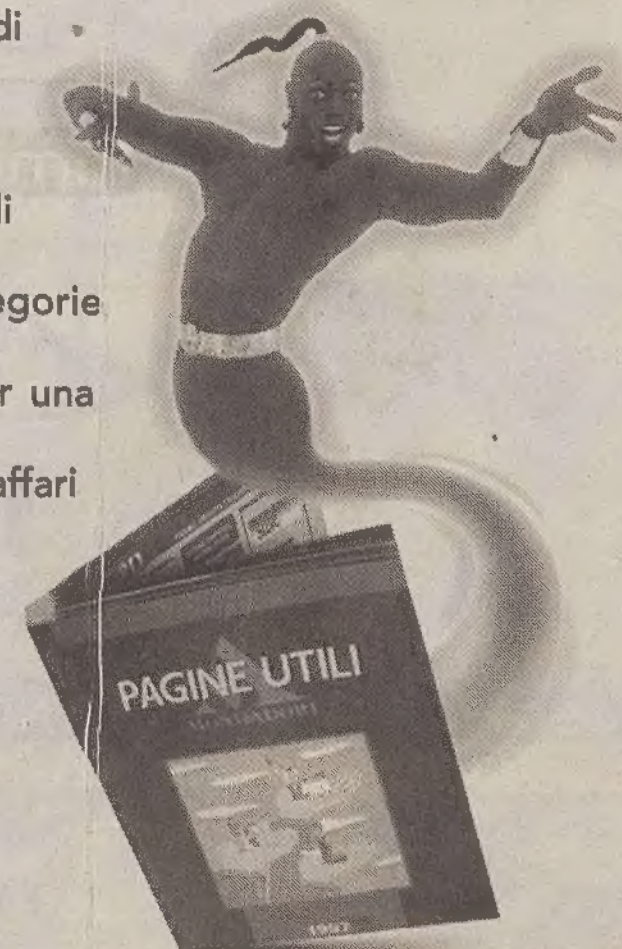
320.000.000 Cervignano libero perfetto in lussuoso stabile ventennale ultimo piano attico con splendide terrazze appartamento di 240 mq composto da salone con caminetto cucina abitabile 4 camere matrimoniali doppi servizi doppi ingressi studio box per 2 macchine. Rabino 040/368566.

380.000.000 piazza Carlo Alberto libero in stabile signorile piano alto con ascensore vista mare appartamento totalmente ristrutturato composto da salone cucina di grandi dimensioni 2 camere doppi servizi 2 terrazzi abitabili ripostiglio cantina. Rabino 040/368566.

PAGINE UTILI AFFARI. LE UNICHE CHE SPAZIANO IN TUTTA LA REGIONE.

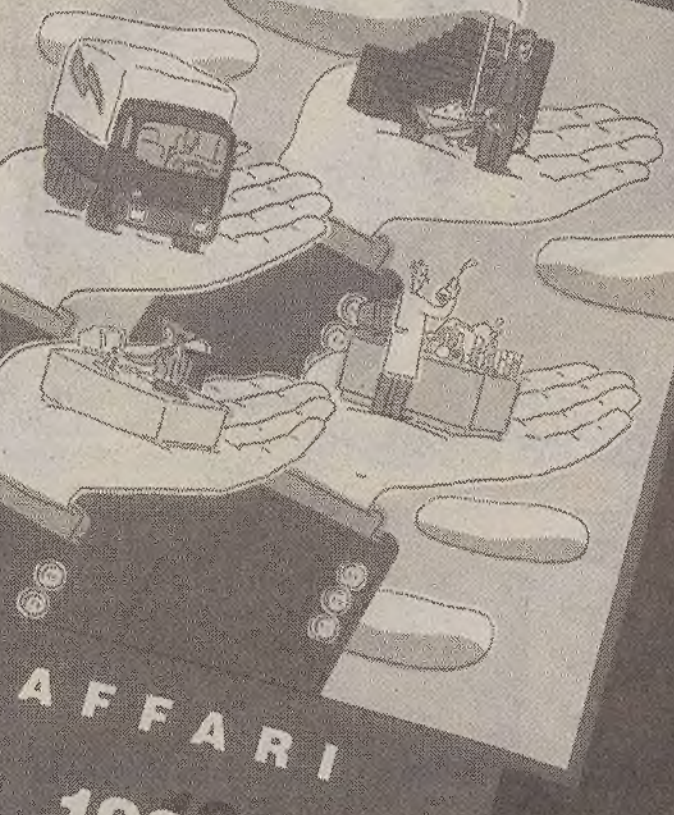
Finalmente gli affari si fanno spazio. Con Pagine Utili Affari, le uniche che superano i confini della vostra provincia. Presto vi arriveranno in ufficio insieme a Pagine Utili Famiglia: basterà sfogliarle per capire che le possibilità di fare buoni affari si ampliano su tutta la regione e il business to business si moltiplica a largo raggio. Non solo. Pagine Utili Affari sono innovative anche nell'organizzazione delle categorie merceologiche e si propongono come strumento completo per una moderna gestione del vostro spirito imprenditoriale. Fatevi gli affari di tutta la regione, affidatevi a Pagine Utili.

**PAGINE UTILI.
PIÙ CHE UTILI. GENIALI.**



PAGINE UTILI

REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA



AFFARI 1997

Numero Verde
167-812000

Offerta valida fino al 4 ottobre 1997

La massima Convenienza!



Birra
FORST
Premium
cl. 66

1.190



Yogurt **CARNIA**
alla frutta gr. 125x2

1.280



Olio oliva
extravergine
MONINI lt. 1

8.580

Passata
Rustica **CIRIO**
bottiglia gr. 680

1.880



Olio oliva
DESPAR
lt. 1

5.480



Caffè **SPLENDID**
Mokaroma gr. 250

3.590

Tonno
MARUZZELLA
all'olio d'oliva
strappo gr. 80x3

3.300



Nettare **ZUEGG**
pera, pesca, cocca ml. 200x3

1.390



Biscotti
Oro **SAIWA**
gr. 500

2.980

Più buoni in cucina

Collezione d'autunno
dal 22/9/97 al 24/1/98



SOLO NEI PUNTI VENDITA CHE ESPONGONO LA LOCANDINA. LEGGI IL REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEI PUNTI VENDITA

DESPAR



EUROSPAR



Offerta valida fino al 4 ottobre 1997, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.